



40807  
9 771592 169000

# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Perini 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 830335, fax (0481) 837307 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 386546 - Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90



ANNO 123 - NUMERO 187  
SABATO 7 AGOSTO 2004  
€ 0,90

Firmato due mesi fa, il patto puntava a parificare il trattamento tra tutti i dipendenti del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia

## Enti locali, 12 mila senza contratto

La Corte dei conti bocchia l'intesa Regione-sindacati. Saltano aumenti e arretrati

**Benzina, l'Ue avverte: Roma rispetti gli accordi dell'Ecofin**

ROMA Mentre i prezzi del greggio e della benzina continuano a correre, il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ribadisce la necessità di un intervento sulle accise. Ma uno stop arriva dalla presidenza olandese dell'Ue: l'Italia rispetti la strategia concordata in giugno dai ministri delle finanze dell'Ecofin di rispondere con azioni coordinate all'aumento generale dei prezzi del petrolio e di evitare politiche unilaterali.

Le associazioni dei consumatori intanto continuano a protestare. In Italia nessuna compagnia scende sotto il prezzo di 1,17 euro al litro. Ma il caro-petrolio riguarda tutta Europa: aumenti in 19 paesi su 33. Non solo. Una ricerca della Cgia di Mestre rileva che in 17 anni gli automobilisti hanno subito un autentico salasso.

Venerdì nero infine in Borsa. In un solo giorno, sui timori per il caro-petrolio e la crescita deludente dell'occupazione Usa (32.000 occupati in più a luglio contro aspettative per un boom di 240.000 posti), sono andati in fumo 125 miliardi di euro sui mercati del Vecchio Continente.

● A pagina 2

IRAQ



**Lagunari: battaglia a Nassiriya**

Due soldati italiani del contingente militare impegnato a Nassiriya appostati con i mitra sul portellone posteriore di un elicottero.

In Iraq riesplode la rivolta sciita e a Nassiriya gli italiani si ritrovano sotto tiro. Anche se la tregua raggiunta nella serata di ieri sembrerebbe metterli, almeno temporaneamente, al riparo.

Le cause della nuova sollevazione sono le stesse che hanno originato la violenta fiammata di aprile. Ancora una volta a essere protagonisti sono le milizie del leader radicale Moqtada al Sadr. Sintomo di una situazione politicamente e militar-

**Italiani sotto tiro**

di Renzo Guolo

mente bloccata. A Sud come a Nord, tra gli sciiti come tra i sunniti. Nonostante la nascita del governo di transizione di Al-lawi, nella scena irachena non si registra

alcuna ridislocazione delle forze in campo. Il processo di costituzionalizzazione della guerriglia irachena, che poteva separare le forze islamiste da quelle nazionaliste, non è infatti riuscito.

In area sunnita la guerriglia nazionalista non demorde e quella jihadista continua la sua guerra parallela. Tra gli sciiti la tensione pareva riassorbita.

● Segue a pagina 7

TRIESTE Un semplice fax e i 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia si ritrovano all'improvviso senza contratto. Niente aumenti e niente arretrati. La bocciatura arriva dalla Corte dei conti che ieri pomeriggio ha negato il visto di conformità all'intesa sottoscritta da Regione e sindacati ai primi dello scorso giugno dopo mesi e mesi di sofferta trattativa, caratterizzata da minacce di sciopero, proteste in piazza, ritardi.

Le motivazioni dello stop non sono ancora note in quanto verranno depositate solo nei prossimi giorni. Ma la mazzata sulle amministrazioni pubbliche regionali e sul personale da esse dipendente è pesante: viene di fatto interrotto il percorso che entro il 2005 dovrebbe condurre al cosiddetto Comparto unico, ovvero la parificazione del trattamento, economico e normativo, di tutto il settore degli enti locali. La difficoltà maggiore sembra essere rappresentata proprio dall'abissale differenza di stipendio tra regionali e comunali: in Friuli Venezia Giulia i primi guadagnano mediamente 18 mila euro l'anno più dei secondi.

Spazionato l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto: «Aspettiamo di capire il "no" della Corte dei conti, poi cercheremo di rimediare».

● A pagina 10

Roberta Giani

**La crisi del «Verdi»  
TEATRO E BILANCI  
EQUAZIONE  
IMPOSSIBILE**

di Furio Bordon

La crisi del teatro «Verdi», esplosa in questi ultimi mesi, non è altro che un episodio della crisi generale e perenne nella quale versa il teatro italiano, e io temo che la gente, non potendo cogliere i motivi profondi e sostanziali, finisca con lo stancarsi di quelle che le appaiono colpevoli lamentele di teatranti incapaci: «Non riescono a gestire le loro pittoresche aziende con sani criteri economici e pretendono poi che sia il denaro pubblico, il nostro denaro, a cavarli d'impaccio». Ancora una volta, insomma, viene rimessa in discussione sia l'opportunità che la misura del sostegno finanziario pubblico a favore del teatro.

Ma a questo proposito bisogna affermare una volta per tutte e con chiarezza una verità piuttosto sgradevole: se nella gestione della cosa pubblica può essere giusto affidare produzione e servizi esclusivamente alla buona qualità imprenditoriale (e quindi alla loro competitività sul mercato), non è assolutamente sensato utilizzare lo stesso criterio nei confronti del teatro, per il semplice motivo che il teatro, piaccia o no, è oggi per definizione un'attività anti-economica, totalmente fuori mercato. Il teatro, infatti, ignora necessariamente, per sua stessa natura, le due fondamentali regole di mercato alle quali lo spettacolo deve attualmente adeguarsi per essere un'impresa attiva: la riproducibilità e la simultaneità.

L'interno del «Verdi».

Ma a questo proposito bisogna affermare una volta per tutte e con chiarezza una verità piuttosto sgradevole: se nella gestione della cosa pubblica può essere giusto affidare produzione e servizi esclusivamente alla buona qualità imprenditoriale (e quindi alla loro competitività sul mercato), non è assolutamente sensato utilizzare lo stesso criterio nei confronti del teatro, per il semplice motivo che il teatro, piaccia o no, è oggi per definizione un'attività anti-economica, totalmente fuori mercato. Il teatro, infatti, ignora necessariamente, per sua stessa natura, le due fondamentali regole di mercato alle quali lo spettacolo deve attualmente adeguarsi per essere un'impresa attiva: la riproducibilità e la simultaneità.

● Segue a pagina 7

Frode da 50 mila euro, nei guai ex gestore di un distributore Esso  
**Ha rubato fiumi di agevolata: benzinaio indagato a Trieste**



Il distributore della Esso di Barcola. (Foto Lasorte)

TRIESTE Sottraeva litri di carburante a prezzo agevolato dalle tessere elettroniche dei suoi clienti e poi li rivendeva a prezzo pieno, intascando in nero la differenza: è il meccanismo che, in poco più di due anni, ha fruttato a Stefano Riva, gestore del distributore Esso di Barcola, almeno 50 mila euro.

● A pagina 15

**Esodo d'agosto: incidente al Lisert maxicode sull'A4**

● A pagina 6

**A 20 mesi chiusa in auto sotto il sole**

● A pagina 6

**Il pg di Milano dice «no» alla grazia a Sofri**

● A pagina 4

La polizia sta appurando se i bambini sono stati adottati illegalmente. Verifiche anche sulle nascite avvenute in casa

## Traffico di neonati: 5 casi sospetti a Trieste

Le madri straniere che hanno partorito in città non hanno riconosciuto i figli

TRIESTE Sono cinque negli ultimi due anni a Trieste le nascite che hanno attirato l'attenzione degli investigatori impegnati nell'indagine sul caso dei bambini comprati e venduti che ha già portato in carcere sei persone. Si tratta di neonati che non sono stati riconosciuti dalle madri naturali, quattro provenienti dai Paesi dell'Est e una dall'Africa. Ora la polizia deve appurare se poi sia arrivato il riconoscimento «tardivo» da parte di un presunto padre italiano.

Nell'inchiesta si stanno effettuando anche accertamenti sulle ostetriche triestine che assistono ai parti in casa: una situazione che, a giudizio della Squadra mobile, si presterebbe a riconoscimenti illeciti del bimbo.

● A pagina 5

Corrado Barbacini

AIR SHOW



**Festa del volo, per due giorni Barcola nel caos**

● Ugo Salvini a pagina 17 Un cartello mette in guardia gli automobilisti: viale Miramare chiude.

**Tangenti Enipower, in cella due manager: peggio di Mani Pulite**

MILANO Due manager arrestati e almeno undici società coinvolte. Un giro di denaro che «fa impallidire gli anni '90». Ieri mattina gli agenti della Guardia di Finanza di Milano hanno messo le manette a Luigi Cozzi e Mauro Carletti, due manager accusati di aver versato tangenti all'Enipower, società per lo sviluppo delle attività elettriche del gruppo Eni per una fornitura di trasformatori, con lo scopo di ottenere appalti per conto di altre società.

● A pagina 4

Restituito all'alpinista il ruolo di protagonista nella storica impresa sull'Himalaya  
**Cinquant'anni dopo Bonatti riconquista il K2**

di Ferdinando Camon

In questa settimana giunge a termine una guerra umiliante per tutti gli italiani, che sporcava una delle più gloriose imprese della nostra storia civile. Cinquant'anni fa un uomo rischiò più volte la vita per la riuscita di quell'impresa eroica, ma il resoconto ufficiale aveva molto sminuito il suo contributo, riducendolo a un comprimario. Viviamo in un'epoca in cui la storia non ha tempo per chi arriva secondo o terzo, si ferma a malapena sui primi.



Walter Bonatti

**Abbonamenti cari Tifosi divisi in casa Triestina**

Allo stadio «Friuli» la curva costa meno che al «Rocco»

● A pagina 29

Maurizio Cattaruzza



Tifosi della Triestina.

**Palio das Cjarogiules**  
20<sup>a</sup> Edizione  
PALUZZA  
6-7-8 AGOSTO 2004

VENERDI E SABATO DALLE ORE 19.30, DOMENICA DALLE 12.00:  
i profumi della CUCINA CARNICA nei borghi e nelle contrade, accompagnati da musica, folklore e allegria.

**Sabato 7 agosto**  
alle ore 23.00 spettacolo  
MAGIA DI FUOCHI  
D'ARTIFICIO!

**le contrade vi aspettano con i loro squisiti piatti tipici**

DOMENICA 8 AGOSTO: L'EVENTO

Ore 16.00 - Intrattenimenti con il GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI "LEON CORONATO" e la compagnia teatrale "PETIT SOLEIL".

Ore 18.00 - Sfilata delle contrade

Ore 18.15 - Rievocazione storica

Ore 18.40 - PALIO DAS CIJOLINES, PALIO DAL SEON, PALIO DA CIJAME, PALIO DAL FEN CU LA CIJAGIULE

Ore 20.00 - PALIO DAS CIJAGIULES.

www.paliodascjarogiuless.it

ALLO SPACCIO METÀ DEL PREZZO ROSSO!

**TUTTO A METÀ PREZZO DA OGGI**

**DIMENSIONE sport**

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

www.kataweb.it/libri

Scegli i tuoi libri tra 1.200.000 proposte, acquistati on line, li avrai a casa in 48 ore.

KataWeb



La presidenza olandese critica l'ipotesi di riduzione delle accise fatta dall'esecutivo e chiede di non adottare scelte unilaterali rispettando le scelte dell'Ecofin

# L'Ue bacchetta il governo: niente sconti alla benzina

Il petrolio tocca un nuovo record a quota 44,77 dollari al barile poi rallenta. Consumatori sul piede di guerra

Ma gli esercenti non ci stanno: «Manca una vera politica»

## Marzano: bloccare i prezzi nella grande distribuzione

ROMA Un impegno a non aumentare i prezzi dei generi di più largo consumo, primi fra tutti quelli alimentari, almeno fino al 31 dicembre prossimo. Nel tentativo di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie, il governo chiama supermercati e ipermercati a fare la loro parte garantendo prezzi fissi fino alla fine dell'anno. A farlo è stato ieri il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, in un incontro con le organizzazioni della grande distribuzione durante il quale si è parlato anche di una possibile liberalizzazione dei saldi e di una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro. Ma le prime reazioni alla proposta sono tutt'altro che incoraggianti. La Confindustria ha infatti bollato quella avviata da Marzano come una «trattativa improbabile», mentre per l'Intesa dei consumatori il governo ha messo in atto «l'ennesima presa in giro e l'ennesima politica dell'annuncio che non servirà a far abbassare i prezzi e le tariffe fuori controllo».

**PREZZI FISSI.** Intorno al tavolo si sono ritrovati Confindustria, Confesercenti, Faid, Federcom, Ancc Conad e Ancc Lega Coop. «Ho chiesto ai rappresentanti della distribuzione commerciale un impegno alla stabilizzazione dei prezzi dei prodotti di più largo e frequente consumo da qui al 31 dicembre», ha detto il ministro

spiegando che tale impegno «può essere condizionato alla corrispondente stabilità dei prezzi alla produzione». Marzano ha anche annunciato l'istituzione di un nuovo tavolo tecnico per settembre, al quale questa volta potrebbero sedere anche le Regioni e le categorie produttive, «allo scopo di realizza-



Il ministro Marzano

re maggiore concorrenza, efficienza e trasparenza. Fin qui la proposta, che però non ha lasciato tiepidi gli interlocutori del governo.

«Per quanto riguarda il prezzo dei prodotti alimentari - è stata la risposta della Coop a Marzano - ormai da alcuni anni gli au-

menti dei super e ipermercati Coop sono molto inferiori rispetto al tasso di inflazione. Quest'anno in particolare una grande quantità di prodotti ha i prezzi bloccati fin al 31 dicembre e molti addirittura ribassati del 10%». Per il presidente di Confindustria Sergio Billè, invece, «occorre analizzare il processo di formazione dei prezzi lungo tutta la filiera che va dalla produzione al distributore finale». «Abbiamo confermato al ministro Marzano la nostra disponibilità ad un puntuale monitoraggio dei prezzi, a condizione che si tratti di un'operazione trasparente, fatta a 360 gradi», afferma la Confindustria. «Quanto all'ipotesi di un protocollo d'intesa in materia di stabilità dei prezzi - prosegue l'organizzazione di Billè - abbiamo evidenziato al ministro che a questo impegno le imprese commerciali si stanno già attenendo, come segnalano i dati circa l'andamento dell'inflazione».

Ma i giudizi più duri arrivano da Confesercenti e consumatori. «Ci ha convocati il 6 agosto», ha detto Marco Venturi, presidente di Confesercenti. «È una trattativa improbabile, non una vera trattativa nella quale in più riunioni, si discute. Infatti non si è arrivati a nessun risultato». L'Intesa dei consumatori voleva invece «la totale assenza di politiche economiche e programmatiche in grado di far fronte all'emergenza prezzi».

Carlo Lania

MILANO Il prezzo del greggio sale senza freni. Ieri a New York ha toccato i 44,77 dollari al barile. Anche il Brent, il petrolio europeo, non era mai arrivato così in alto: 41,50 dollari al barile. Poi in serata a New York rallenta la corsa scendendo sotto la soglia psicologica dei 44 dollari al barile dopo i dati in aumento sull'occupazione Usa che alimentano i timori di un rallentamento della ripresa americana.

Nei palazzi della politica, invece, si discute se reintrodurre il meccanismo che abbassa le accise (l'imposta di fabbricazione) sulla benzina quando il prezzo del petrolio sale e le rialza, invece, quando il greggio torna a scendere.

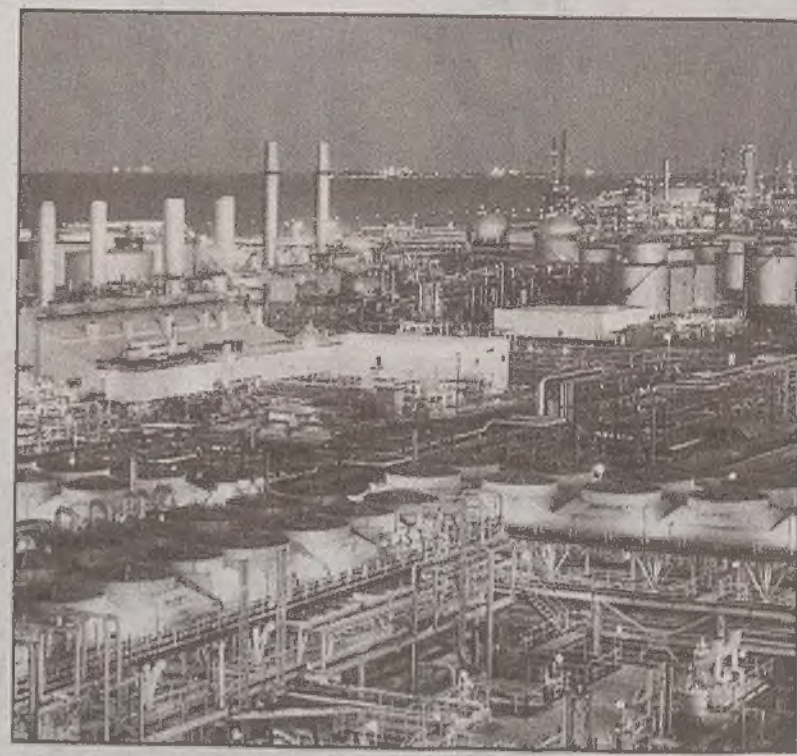
Il ministro Marzano dice di avere allo studio questa norma e di aver già scritto due lettere al ministro del Tesoro. Però non ha avuto risposte e ambienti vicini al ministro Siniscalco fan sapere che di sconti fiscali proprio non se ne parla, perché le casse dello Stato non se lo possono permettere. Probabile si arrivi a nuove polemiche dentro la maggioranza di governo. Dall'altra parte, invece,

l'opposizione alza la voce.

«Quel meccanismo - dice Giorgio Benvenuto, deputato dei Ds - l'aveva introdotto il governo D'Alema nel 1999 ma è stato lasciato cadere da Berlusconi il 30 giugno 2002».

Ma un avvertimento arriva dall'Unione europea: l'Italia rispetti le strategie concordate con i ministri delle finanze dell'Ecofin e non faccia scelte unilaterali. Quello che si vuole evitare, in Europa, è l'effetto domino di un'azione di un singolo Paese che induca gli altri a ridurre la pressione fiscale sulla benzina. Quella del «taglio delle accise», comunque, non è considerata una buona soluzione.

Domanda e offerta. Al Nymex di New York c'è ormai chi scommette sul petrolio a 50 dollari al barile.



Una raffineria di oro nero in Arabia Saudita.

Sembrava una cifra pazzesca qualche mese fa, ma i prezzi ora si sono molto avvicinati a questo traguardo. Ieri si è puntato il dito contro i giudici russi che, bloccando i conti del colosso Yukos, hanno di fatto bloccato le esportazioni da quel Paese. E poi, ogni giorno, ci sono sabotaggi ad oleodotti in Iraq. Ma, dicono a New York, il problema vero

è che la domanda di petrolio è in forte aumento. A comprare greggio sono i Paesi emergenti. La Cina fino al '94 era un esportatore di greggio e ora importa il 30% del suo fabbisogno. L'Arabia Saudita ha visto crescere il consumo interno più della sua capacità produttiva. In Russia le auto-  
mobili circolanti crescono del 20% all'anno. Perfino l'Iran, secondo esportatore arabo,

ri, Marzano aspetta una risposta da Siniscalco e intanto annuncia: vorrei dare la benzina ai grandi magazzini e i prodotti «non oil» ai benzinai. Insomma, allargando il mercato si dovrebbero calmierare i prezzi. E poi si registrano ancora le proteste delle varie associazioni di consumatori che chiedono «severe sanzioni contro gli speculatori» e dicono che, negli ultimi tre anni, i prezzi folli della benzina sono costati agli italiani la bellezza di 3,5 miliardi di euro.

Possiamo però consolarci guardando i prezzi in Europa. C'è chi sta peggio. In Olanda la benzina senza piombo costa 1,291 euro, nel Regno Unito 1,225 e in Germania 1,179. Il prezzo più basso è praticato in Russia (0,299 euro). Ieri l'impennata del greggio ha fatto crollare le Borse. L'Opec manifesta la sua impotenza: «Non si può fare di più» per abbassare il prezzo del petrolio, ha detto il ministro degli Esteri del Venezuela, Paese membro della Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio.

Gigi Furini

Indagine degli artigiani di Mestre: più cari i pedaggi autostradali, le tariffe Rc auto e i costi di gestione

## Un salasso per mantenere l'auto

ROMA Non c'è solo l'aumento da record della benzina degli ultimi giorni a fare arrabbiare gli automobilisti italiani. «Negli ultimi 17 anni le quattro ruote si sono rivelate un vero e proprio salasso a carico dei proprietari. Se il prezzo al litro della benzina verde è aumentato del 43,8%, quello di manutenzione e riparazione, nel 2002, sono arrivate a superare a livello nazionale gli 11.250 milioni di euro (il 32,9% in più rispetto alla metà degli anni ottanta), i pedaggi autostradali hanno toccato quota 1.650 milioni euro (un totale superiore del 77,4% a quello di quasi poco più di quindici anni fa), mentre il bollo auto ha raggiunto i 1.880 milioni (quasi l'80 per cento in più rispetto all'85). Ma non finisce qui. Anzi. La si-

tuazione si fa ancor più sconcertante quando si osserva la spesa dell'Rc auto che, con i 7.725 milioni di euro calcolati nel 2002, ha più che raddoppiato l'ammontare di 17 anni fa (+135,3%). Cifre, quelle appena descritte, che si riferiscono a prezzi relativi al 1985. Ovvero, deflazionati».

È questo lo scenario illustrato da Giuseppe Bortolussi della Cgia di Mestre che racconta gli esborzi degli italiani al volante e che non fanno presagire alcuna variazione positiva nel prossimo futuro: «Tali incrementi, secondo gli esperti della Cgia, non giustificano in maniera complessiva le impenne registrate soprattutto sul fronte delle spese per i pedaggi autostradali, il bollo auto, ed la Rc auto».

### Gli aumenti per gli automobilisti

Elaborazione dell'Ufficio studi Cgia-Mestre su dati Aci e Istat dal 1985 al 2002

Manutenzione e riparazione	+32,9%
Pedaggi autostradali	+77,4%
Bollo auto	+78,5%
Rc auto	+135,3%
Benzina verde al litro	+43,8%
Autovetture in circolazione	+49,8%
Km strade*	+7,35%

\* Dato 1989-2001 senza le strade comunali

### Le chiusure delle Borse

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

Borsa	Variazione %
Tokyo	-0,80
Hong Kong	-0,11
Parigi	-2,60
Francoforte	-2,65
Milano	-1,71
Amsterdam	-3,10
Zurigo	-2,03
Londra	-1,71
NY Dow Jones	-0,90
NY Nasdaq	-1,28

MILANO Seduta tormentata per le principali Borse europee e per Wall Street. Mercati pesanti già in avvio sulla scia dell'andamento negativo delle piazze asiatiche. Queste ultime avevano infatti reagito, all'indomani di uno spruzzo d'otti-

mismo durato un solo giorno, all'ennesimo balzo del greggio a seguito del blocco dei conti correnti di Yukos deliberato dal governo di Mosca. La tensione sui mercati, dovuta al timore di una ulteriore accelerazione del greggio, ormai in cor-

L'effetto greggio spaventa le Borse che temono un forte rallentamento dell'economia globale. Si aggrava ancora la crisi della russa Yukos

## Venerdì nero sui mercati, bruciati 125 miliardi

A Piazza Affari il Mibtel cede l'1,71 per cento. Balzo dell'euro dopo i dati sull'occupazione Usa

La corsa senza fine del petrolio e la brusca frenata dell'occupazione americana accresce i dubbi sulla sostenibilità della crescita dell'economia e ha spinto giù anche i listini della Borsa. I numeri forniti dal Dipartimento del lavoro Usa hanno gelato i mercati. Quello valutario, innanzitutto: l'euro, dopo un andamento altalenante sotto 1,21 dollari, è balzato subito dopo le 14,30 (ora della pubblicazione dei dati) in area 1,2260 dollari, segnando il più forte rialzo in un giorno dallo scorso gennaio. La corsa senza fine del petrolio e la brusca frenata dell'occupazione americana accresce i dubbi sulla sostenibilità della crescita dell'economia e ha spinto giù anche i listini della Borsa.

### PATTO RCS

MILANO Via libera della Consob al riassetto dell'azionariato Rcs, con l'ingresso nel patto di Diego Della Valle, Salvatore Ligresti, Capitalia e Francesco Merloni, mentre il mancato lancio dell'opa fa scattare le vendite sul titolo a Piazza Affari che ha ceduto il 3,85% a quota 3,226 euro. L'attesa decisione della Commissione, pur respingendo alcune delle tesi contenute nel quesito posto dal giurista e presidente di Rcs Quotidiani Piergastano Marchetti, ha così escluso l'obbligo di Opa a carico dei partecipanti al patto, condizione alla quale era peraltro sottoposto l'accordo fra i soci.

do il più forte rialzo in un giorno dallo scorso gennaio.

La corsa senza fine del petrolio e la brusca frenata dell'occupazione americana accresce i dubbi sulla sostenibilità della crescita dell'economia e ha spinto giù anche i listini della Borsa.

usa Usa. Gli indici hanno accusato in serata ribassi attorno al punto percentuale fin dall'apertura delle contrattazioni, con il Nasdaq che ha scontato le perdite maggiori scivolando sotto la soglia dei 1.800 punti, mentre lo S&P 500 è sceso ai minimi del 2004. Londra ha ceduto l'1,71%, Parigi -2,60%, Francoforte -2,65%, Madrid -1,98%, Milano -1,71% per cento. A Milano Fiat (-3,41%) si è mossa in linea con i rivali europei. Segno meno per i bancari con Intesa (-1,39%), Bnl (-1,38%) e Capitalia (-2,92%). In difficoltà l'energetico Enel (-1,10%). Fra gli assicurativi, invece, Alleanza ha ceduto il 2,25% e le Generali l'1,62%.

## Balzo dell'utile di Friuladria, sostegno alle imprese verso Est

PORDENONE Il consiglio di amministrazione di Banca Popolare Friuladria ha approvato il consuntivo del primo semestre 2004, chiuso con un utile netto di oltre 26 milioni di euro, in crescita del 35,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il margine di intermediazione (112,5 milioni) ha registrato un incremento di quasi 8 milioni di euro (+7,5%). Un sintomo di dinamismo - afferma una nota di Friuladria - è stato il consistente aumento (da 45,2 a 53,8 milioni) del margine da servizi (+19%). Il risultato della gestione ordinaria supera i 39 milioni (+4,5%). L'utile straordinario netto è di 2 milioni e si riferisce principalmente agli effetti del «disinquinamento fiscale del bilancio» previsto dalla riforma del diritto societario in vigore dall'1 gennaio 2004.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, da segnalare il buon andamento dei crediti verso la clientela che, al 30 giugno 2004, hanno superato i tre miliardi, con un incremento di quasi 12 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2003. L'aumento più consistente si è avuto sugli impieghi a medio-lungo termine, che hanno registrato un'impennata dei volumi intorno al 18%, con una forte crescita sul versante dei mutui casa. La raccolta diretta da clientela, attestata a 2,759 milioni, conferma l'andamento positivo già riscontrato a dicembre facendo segnare un +5% rispetto al giugno 2003. Positiva anche la raccolta indiretta, che ha superato i 5 miliardi (+2,5%) di cui quasi 3 miliardi di raccolta gestita.

L'amministratore delegato dell'istituto di Pordenone, Luigi de Puppi, ha ricordato «l'importante sostegno fornito da Friuladria alle imprese nel loro processo di internazionalizzazione (attraverso sinergie con banche di Slovacchia, Ungheria, Croazia e Russia, l'ingresso ufficiale in Slovenia e la collaborazione con uno degli istituti più importanti della Serbia Montenegro) e l'impegno, insieme a Banca Intesa, a favore della candidatura di Trieste ad ospitare l'Expo 2008».



Luigi de Puppi

Cresce a giugno l'economia dei paesi industrializzati ma non nel nostro Paese (-0,5). Anche Stati Uniti (-0,1) e Gran Bretagna (-0,5) accusano un rallentamento accentuato

## Superindice Ocse: brusca frenata dell'Azienda Italia

### Il Mondo: Padoa Schioppa verso il Leone?

MILANO «Padoa Schioppa verso il Leone?», lo afferma *Il Mondo*. Secondo il settimanale le prossime battaglie autunnali dell'alta finanza italiana, in particolare sul tavolo di Mediobanca, potrebbero avere ricadute anche sulle Generali, rimettendo in gioco la presidenza del Leone. Sarebbe questa la conseguenza di un quadro non più idilliaco dei rapporti fra i soci dell'istituto di Galatari. Secondo *Il Mondo*, molti prevedono così «una nuova era di turbolenze» su Mediobanca e sulla sua più importante partecipata, le Generali. I riflettori si accendono anche sui so-

ci francesi di Mediobanca guidati da Vincent Bolloré. Secondo *Il Mondo* fra alcuni importanti azionisti della compagnia triestina circola così il nome di Tommaso Padoa Schioppa, membro del comitato esecutivo della Bce, come possibile futuro candidato alla presidenza al posto di Bernheim. Tommaso Padoa Schioppa, figlio di Fabio Padoa Schioppa (ad della compagnia dal 1968 al 1976 e dal 1970 al 1977 anche vicepresidente), triestino d'adozione, ha gestito da Francoforte la rivoluzione dell'euro e lo storico processo di integrazione monetaria.

PARIGI Cresce a giugno, ma solo lievemente (+0,1), l'economia dei paesi industrializzati ma non in Italia (-0,5). Stati Uniti (-0,1) e Gran Bretagna (-0,5) che accusano un rallentamento accentuato. Lo segnala il superindice dell'Ocse che fornisce informazioni qualitative sull'evoluzione economica dei suoi paesi membri. Secondo i dati pubblicati ieri, a giugno la zona Ocse si è attestata a quota 103,8 contro i 103,7 di maggio ma il suo tasso di variazione su 6 mesi, che è meno volatile, è in calo per il quinto mese consecutivo (-0,7 al 3,9%). La zona euro

registra a giugno un aumento dello 0,2 a 106,3, ma il tasso di variazione su 6 mesi è in flessione da 7 mesi consecutivi (-0,6 al 4,4%). Tra i paesi del G7, l'Italia e Gran Bretagna sono i due paesi che accusano il calo più forte. L'economia italiana scende a quota 98,4 dal 98,9 di maggio, il Regno Unito a 101,7 dal 102,2 del mese precedente. Su sei mesi, l'Italia registra per l'ottavo mese un calo, scendendo a giugno a -1% dal +0,2 di maggio. Il tasso della Gran Bretagna scende per il quarto mese consecutivo scendendo a giugno a quota 1,3% dal

2,8% di maggio. Meno accentuato il rallentamento dell'economia americana che è passata dal 103,2 di maggio a 103,1 il mese successivo. In calo, per il sesto mese consecutivo, anche il tasso di variazione su 6 mesi che a giugno è sceso al 4,8% dal 6,4% di maggio. Il paese che può vantare il più forte aumento è il Canada (+0,9 a 105,1). Dopo mesi di stabilità sale anche il tasso su 6 mesi balzato dello 0,6 al 6,6%. Bene anche la Francia che ha registrato un +0,7 a 106,5 e il primo aumento da mesi del suo tasso su 6 mesi (+0,1 a 6,4%).



Tutti illesi i nostri soldati mentre tra gli islamici si contano sei morti e tredici feriti. Bloccata un'autobomba lanciata su un ponte sull'Eufrate

# Iraq, i lagunari respingono l'offensiva dei ribelli

Dopo due giorni di battaglia è scattata la tregua a Nassiriya. Il colonnello Motolese: fiero dei miei uomini

ROMA Per venti ore consecutive «Base avanzata Vanzan», come è stata chiamata in memoria del lagunare morto a Nassiriya il maggio scorso, ha ricacciato ondate successive di attacchi con mortai, granate, e persino un'autobomba, da parte dei miliziani sciiti di Ad Sadr, l'esercito Mahdi. Una notte di fuoco ha nuovamente impegnato i militari italiani che tuttavia, nel pomeriggio di ieri, quando è stata decisa una tregua, erano tutti illesi. Mentre sei iracheni sono stati uccisi, e 13 feriti. Secondo gli ospedali, si tratterebbe soprattutto di civili. E non è finita. Le due truppe, da una parte i lagunari italiani affiancati dalla polizia irachena, dall'altra gli uomini del leader sciita radicale, continuano a fronteggiarsi dalle sponde dell'Eufrate.

La battaglia, cominciata nel pomeriggio di giovedì coinvolgendo i carabinieri del Msu e i reparti corazzati, si è protratta per tutta la notte. L'attacco, dopo una breve tregua, si è scatenato contro un commissariato della polizia locale nella parte nord della città, dove si trova l'ospedale, e i militari italiani sono intervenuti per dare man forte ai poliziotti. Ma sono stati i lagunari, che presidiavano i tre ponti di accesso al centro, a trovarsi nella situazione più delicata. I miliziani hanno cercato di sfondare i blocchi su vari fronti. Prima con un cannoneggiamento a colpi di mortaio, poi su un'auto con a bordo uomini che hanno cominciato a sparare e si è lanciata sul ponte, nel tentativo di superare i lagunari. Che però hanno

risposto al fuoco, facendo saltare in aria il veicolo, probabilmente un'autobomba. Poco dopo il tentativo è stato fatto anche su un altro ponte, ma i lagunari hanno bloccato anche la seconda auto.

Nonostante una sparatoria furibonda, i militari italiani sono riusciti a raggiungere l'ex base Libeccio, rinominata ieri notte «Base avanzata Vanzan», e a con-

l'Eufrate, mandando tra l'altro in black out la centrale elettrica. Da parte loro i lagunari, anche se due colpi di mortaio hanno raggiunto la base Libeccio, hanno evitato di utilizzare come posizioni case e fabbricati, proprio per non coinvolgere la popolazione civile. «Si sono comportati benissimo», ha commentato alla fine della battaglia il colonnello Emilio Motolese, al coman-

nari. Ma anche questa volta sono stati respinti, senza nessun ferito da parte italiana. A quel punto sono stati gli stessi uomini di Moqtada Sadr a proporre una tregua, che poco dopo è stata raggiunta. Anche se la situazione non si può certo definire tranquilla, dato che le truppe ribelli occupano tuttora la sponda nord dell'Eufrate.

Ieri lo stesso presidente

## LA TESTIMONIANZA

Al tramonto si sono cominciati a vedere i bagliori dei razzi e le vampate delle esplosioni

## Nella base di Tallil tra il fuoco della battaglia

di Luca Primavera

NASSIRIYA «La popolazione di Nassiriya è povera e si aspettava molto dalla coali-

luogo appena arrivato a Nassiriya, venti giorni fa, mi sono tornate in mente giovedì, nel primo pomeriggio, quando sono comincia-

to a tutti i civili ospiti della base italiana di Tallil di muoversi solo sotto scorta.

Così ho fatto giovedì mattina, con altri due colleghi, quando assieme ai militari della Pozzuolo abbiamo visitato alcune strutture sociali di Nassiriya: un orfanotrofio a cui i militari italiani hanno regalato centinaia di orselli di peluche raccolti dall'Ordine sovrano di Malta in Friuli Venezia Giulia e arrivati su una nave container salpata da Monfalcone, la sede dell'associazione delle donne irachene e l'ospedale pediatrico. Al pomeriggio, proprio vicino all'ospedale, si sono scatenati gli scontri più duri.

Nel frattempo con i colleghi siamo tornati alla base di Tallil, che dista una ventina di chilometri dal centro della città. Nassiriya nei giorni precedenti si era riempita di miliziani di Al Sadr, provenienti da parti dell'Iraq, determinati a destabilizzare ulteriormente la popolazione attaccando con ogni mezzo la polizia irachena. A metà pomeriggio il governatore ha chiesto l'intervento dei militari italiani. Da Tallil è partita una colonna di mezzi blindati dell'esercito italiano. A bordo gli uomini della Pozzuolo, dei lagunari e del 13.º Reggimento dei carabinieri di Gorizia. Soprattutto i blindati Centauro sono i mezzi più appropriati per muoversi a

Nassiriya, il cui centro si sviluppa in una serie di stradine e dedali quasi impenetrabili. Dalla base, al tramonto, abbiamo cominciato a vedere i bagliori di razzi e l'effetto delle esplosioni. I nostri militari hanno anche fatto saltare un'autobomba, una trappola per i militari italiani.

Nell'azione di supporto della polizia irachena sono stati impegnati quasi tutti i 1300 uomini. Alla base di Tallil sono rimasti soltanto i militari impegnati nelle funzioni di supporto strategico. In ciascuno c'era l'angoscia nel sapere i propri compagni impegnati in una battaglia infernale.

Nella nostra base sono state offuscate tutte le luci; nel cielo si sentivano i rumori prima sordi di caccia che sorvolavano ad alta quota, poi quelli roboanti degli elicotteri che si muovevano a luci spente. Infine l'incendio inconfondibile dei C130. Una situazione di grande angoscia. Alle prime luci del mattino ho lasciato la base per raggiungere l'aeroporto che mi ha riportato in Italia. I nostri militari non hanno avuto perdite. Da fonti dell'Aeronautica militare ho appreso che è stato chiesto all'Italia un immediato e massiccio invio di munizioni per la base di Tallil. Una testimonianza che rende l'idea della battaglia che si è combattuta nelle scorse ore a Nassiriya.



Soldati italiani con un blindato in azione a Nassiriya.



Un miliziano iracheno con un mitra in mano si copre la ritirata in una strada di Nassiriya.

solidare una testa di ponte che ha respinto tutti i tentativi dei guerriglieri di sfondare la linea di difesa. Le vittime sono soprattutto civili, causate dai razzi che, all'altra sponda del fiume, gli attaccanti sparavano a casaccio sulla zona sud del-

do del reggimento impegnato negli scontri.

La situazione di stallo che si era determinata ha avuto un nuovo momento di violenza poco dopo le 14, quando un gruppo di miliziani ha nuovamente attaccato una pattuglia di lagu-

del Consiglio Berlusconi, in una lunga telefonata con il generale Corrado Dalzini, comandante del contingente italiano a Nassiriya, ha voluto essere informato e si è complimentato per il comportamento dei militari.

Andrea Santini

zione. Credeva che nel giro di pochi mesi ci potessero essere vantaggi concreti. Invece la situazione è difficile e in questo contesto le bande dei ribelli proliferano. Queste parole che mi ha confidato un medico del

ti gli scontri. Era da alcuni giorni che a Nassiriya si avvertiva, palpabile, una tensione crescente. Lo stesso generale Corrado Dalzini, comandante della Pozzuolo e del contingente italiano in Iraq, aveva raccomanda-

Il leader fondamentalista Moqtada Sadr nel sermone del venerdì lancia i suoi strali contro gli invasori occidentali

## A Najaf la rivolta sciita finisce nel sangue

Le forze Usa parlano di 300 miliziani uccisi. Violenti scontri anche a Sadr City

Sono cinque gli uomini braccati dagli agenti di Scotland Yard  
**Londra: si scatena la caccia a un commando di Al Qaeda**

LONDRA Il numero uno di Al Qaeda in carcere, cinque suoi collaboratori braccati da Scotland Yard dopo che sono riusciti a sfuggire al blitz di tre giorni fa, un altro britannico arrestato su richiesta americana perché anche lui sospettato di essere un uomo di fiducia dell'organizzazione terroristica: nel silenzio di polizia e servizi, Londra e dintorni emergono sempre più una base logistica di primo piano per il terrorismo islamico. Ma sembrano anche diventati un obiettivo sensibile; soprattutto l'aeroporto internazionale di Heathrow, il più importante d'Europa, appare nel mirino dell'organizzazione terroristica internazionale.

Nonostante il governo di Tony Blair continui ad assicurare che non ci sono elementi di allarme immediato, il quadro che emerge con sempre più forza nella triangolazione tra Pakistan, Stati Uniti e Gran Bretagna sembra segnare in modo esplicito la presenza di progetti mirati contro l'area aeroportuale dove la sorveglianza è diventata ancora più evidente di prima, anche senza arrivare al dispiegamento dei carri armati come era avvenuto lo scorso anno.

Dal quadro di questa situazione in continua evoluzione, al momento sembra emergere il personaggio di Mohammed Naeer Noon Khan, arrestato in Pakistan il 13 luglio. Il tecnico informatico che è stato poi costretto a continuare il suo lavoro di collegamento tra i diversi livelli di al Qaeda pur essendo sotto controllo dei servizi segreti pachistani, ha portato all'arresto di Ahmed Khalfan Ghailani, un vecchio militante tanzaniano di Al Qaeda dal cui computer sono emerse le nuove minacce verso le istituzioni finanziarie americane negli Usa ed in Gran Bretagna.

Nel novembre del 2002 Khan si era iscritto ad un corso della City University

di Londra, dove aveva frequentato saltuariamente le lezioni per poi abbandonare la piazza poche settimane più tardi. A Londra Khan avrebbe incontrato più volte al-Hindi, in codice Bilal, ed anche il religioso di Finsbury Park, Abu Hamza, di cui gli americani hanno chiesto l'estradizione per il suo coinvolgimento nell'organizzazione di un campo terroristico nell'Oregon. Dai file di Khan sono uscite anche informazioni che sembrano vitali per i servizi segreti britannici che sono riusciti a bloccare Abu Musa al-Hindi, il referente britannico dell'organizzazione di Osama Bin Laden e suo uomo di fiducia secondo il rapporto americano sugli attentati dell'11 settembre.

Li figura con il nome di Issa al-Britain; ma i suoi nomi di battaglia sono molti e tra questi anche Abu Eisa, oltre ad Abu Musa, al-Hindi. Secondo notizie di fonte giornalistica l'uomo è anche l'autore di un manuale di addestramento nel quale spiega come si può uccidere il nemico comandando a distanza la deflagrazione di materiale esplosivo. Il gruppo operativo incaricato di studiare ed

attuare l'attacco ad Heathrow contava su numerosi partecipanti. Alcuni potrebbero essere finiti nella retata di Scotland Yard, in cui tre giorni fa sono state bloccate 12 persone, ma altre cinque sarebbero comunque riuscite a fuggire e a sottrarsi all'arresto. Si troverebbero ancora in Gran Bretagna e la caccia all'uomo è in corso. L'accelerazione delle operazioni sulla base delle segnalazioni provenienti da Islamabad non hanno favorito evidentemente il completamento della rete che doveva garantire la cattura dell'intera struttura, ma la possibilità di sapere dove si trovava al-Hindi attraverso le comunicazioni scambiate con Mohammed Khan hanno obbligato l'antiterrorismo britannico a scegliere il «pesce grosso».

BAGHDAD È ormai guerra vera e non più guerriglia quella che gli insorti sciiti combattono contro le forze della coalizione nel Sud dell'Iraq e lo testimoniano le cifre: nella sola Najaf, secondo le forze Usa, in due giorni sono stati uccisi circa 300 guerriglieri. I miliziani ribattono affermando che i combattenti morti in battaglia sono «solo» 36, ma la sostanza non cambia. E violente combattimenti ci sono stati anche a Sadr City, il grande, povero e popoloso quartiere sciita di Baghdad, dove tra la notte scorsa e stamani sono morte almeno 19 persone. Per reprimere la rivolta nella città santa sciita di Najaf, che sorge a circa 150 chilometri a Sud di Baghdad, le forze americane sono state costrette a ricorrere alle maniere forti. Hanno fatto intervenire gli aerei ed elicotteri da combattimento, che in mattinata hanno sganciato almeno 11 razzi contro i miliziani che si erano asserragliati nel cimitero alle porte della città,

uno dei più grandi del mondo. In due giorni, «i nemici uccisi in azione sono 300», ha detto il colonnello americano Gary Johnston, mentre le forze Usa hanno a loro volta avuto due soldati uccisi e 12 feriti.

Anche a Samarra, che sorge a Nord di Baghdad, nel cosiddetto triangolo sunnita, ma che è abitata anche da sciiti, le forze Usa sono intervenute con l'aviazione per mettere fine a violenti scontri iniziati la notte scorsa, e hanno lanciato diversi missili contro una presunta base dei guerriglieri. Il bilancio, qui, è di due civili morti e 13 persone ferite. «Il presidente iracheno dice che l'America è il nostro alleato, io dico che l'America è il nostro nemico».

## I TIMORI DI SPIELBERG

Un film sul terrorismo bloccato dal terrorismo. È quello che è successo a Steven Spielberg che ha posticipato la lavorazione in Polonia del suo prossimo film «Vengeance» per paura che il set possa essere oggetto di attacchi terroristici da parte di

forze islamiche. La paura del produttore-regista è più che giustificata visto che la pellicola racconta l'attentato del 5 e 6 settembre del 1972 che macchiò di sangue i giochi olimpici di Monaco di Baviera per mano di un commando di Settembre Nero.



Miliziani sciiti in azione in una delle strade della città di Najaf assediata dagli americani.

co», ha intanto tuonato il giovane leader ribelle Moqtada Sadr nel sermone del venerdì letto da un suo stretto collaboratore nella moschea di Kufa, ad una decina di chilometri da Najaf.

Gettando altra benzina

sul fuoco, Sadr ha quindi ammonito anche i suoi compatrioti della polizia irachena, affermando che «non devono lanciare alcuna aggressione contro manifestazioni pacifiche». Ma il monito sembra aver sortito l'effetto contrario, visto che

nel pomeriggio il governatore della provincia di Najaf Adnan al-Zorfi ha lanciato un ultimatum di 24 ore agli stessi miliziani di Sadr perché lascino la città. «Le operazioni militari - ha detto - proseguiranno, a meno che non lasci la provincia l'Esercito del Mehdi, al quale concedo 24 ore per farlo dal momento della diffusione della presente dichiarazione». E non solo, anche il governo centrale ha ammonito che le milizie devono essere sciolte e che tutti coloro che non sciolgono tali formazioni saranno considerati come terroristi.

In Arabia Saudita è stato arrestato uno dei «cervelli» più ricercati della rete terroristica che fa capo allo «sceicco del terrore»

## Riad, la cattura di Zahrani duro colpo per Osama



Osama Bin Laden

RIAD L'Arabia Saudita sta rispondendo con decisione ed energia agli attacchi ed attentati che uno dei suoi figli più tristemente noti, Osama Bin Laden, e la sua rete Al Qaeda hanno intensificato negli ultimi mesi per mettere in crisi la casa regnante saudita. Durante la notte di giovedì è stato arrestato uno dei «cervelli» più ricercati di Al Qaeda, l'imam Fares bin Ahmad Bin Shwail al-Zahrani. L'arresto è avvenuto a circa un mese e mezzo dall'uccisione di colui che era ritenuto il rappresentante diretto di bin Laden in Arabia Saudita e capo della rete locale di Al Qaeda, Abdel Aziz al Moqrin. L'uomo fu ucciso con tre suoi collaboratori il 18 giugno dalle forze di sicurezza a Riad mentre cercava di lasciare da qualche parte il cadavere decapitato dell'ingegnere america-

no Paul Marshall Johnson, rapito in precedenza.

Figura di spicco di Al Qaeda, secondo il ministro degli Interni saudita, Zahrani, 27 anni, è stato catturato con un'altra persona - della quale non è stato reso noto il nome, «per tutelare l'interesse nazionale» - nella località montuosa di Abha, 800 chilometri a sud di Riad. Secondo la tv di Dubai «Al Arabiya», Zahrani, disarmato, non ha opposto resistenza alla cattura, mentre le forze di sicurezza hanno dichiarato che «non ha avuto la possibilità di usare le sue armi».

Spavaldito, al punto di rifiutare su Internet l'offerta di amnistia fatta ai terroristi dal principe Abdullah Bin Abdel Aziz, di fatto regnante in Arabia Saudita per le cattive condizioni di salute di re Fahd, Zahrani aveva dichiarato di

non aver mai avuto l'idea di arrendersi a «un tiranno». Sempre via Internet il giovane imam - uno dei 3 religiosi nella lista dei presunti terroristi ricercati dalle forze saudite, inizialmente di 26 nomi, oggi ridotta a 11 dopo arresti e uccisioni - ha diffuso numerose «fatwe» (avvisi religiosi), in alcune delle quali avrebbe incitato alla violenza e autorizzato l'assassinio di membri delle forze di sicurezza.

La cattura di Zahrani e la morte al Moqrin sono indubbi colpi per una organizzazione terroristica che aveva seminato il panico in Arabia Saudita tra i cittadini. Ma soprattutto tra i membri della nutrita comunità straniera (6 milioni su 22 milioni di abitanti) ed in particolare di quella occidentale, legata alle produzioni petrolifere, dopo i feroci attacchi compiuti in maggio scorso.



Manager in manette nell'inchiesta avviata dalla procura del capoluogo lombardo. Avrebbero riciclato i soldi. Nel giro risulterebbero coinvolte dodici società

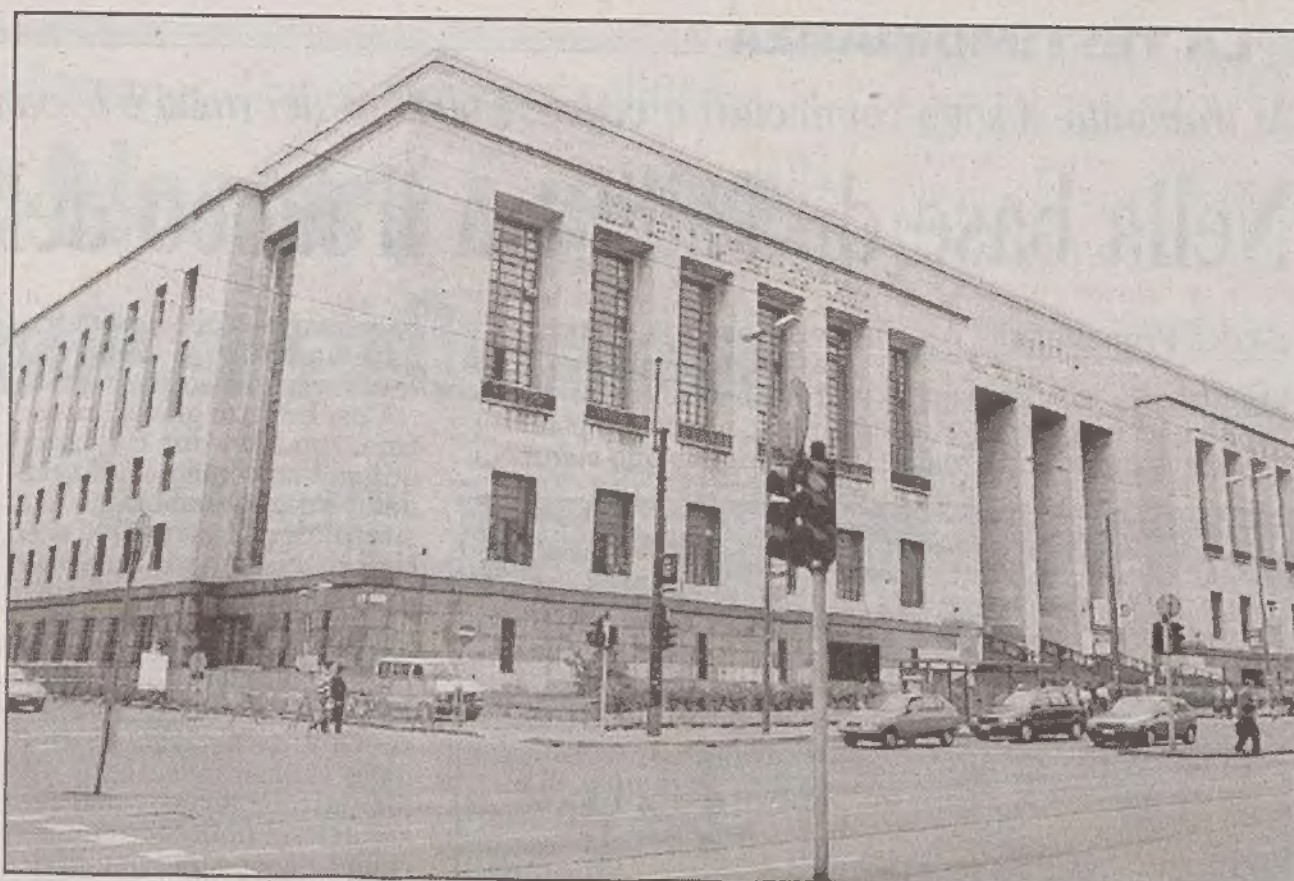
# Tornano le tangenti, due arresti per Enipower

Il gip: corruzione che fa impallidire Mani Pulite. Sospetti sui partiti per un richiamo alle elezioni europee

MILANO Dodici società per un giro di presunte tangenti alla Enipower, controllata Eni, che, per il gip di Milano Guido Salvini, avevano creato un «sistema di corruzione vasto ed esteso che rischia di fare impallidire» quanto fu accertato nella Tangentopoli che andò a processo negli anni '90. E, sullo sfondo, il sospetto che qualche pagamento sia servito anche per le recenti elezioni europee.

Nell'inchiesta milanese del pm Francesco Greco ed Eugenio Fusco, nata dalla denuncia del gruppo svizzero Abb contro la propria filiale italiana, ieri i militari del nucleo provinciale della guardia di finanza di Milano hanno arrestato due professionisti, sospettati di aver creato il sistema logistico per riciclare il denaro che le aziende avrebbero versato a Enipower, impresa pubblica al 100% del gruppo Eni, sottolinea il gip per spiegare come il project manager dell'azienda, Lorenzo Marzocchi, anch'egli indagato, sia pubblico ufficiale e che, quindi, il reato sia corruzione.

Gli arrestati, Luigi Cozzi, 67 anni, e Mauro Carletti, 49 anni, con Marzocchi (solo indagato), sono accusati di associazione a delinquere e corruzione. I due avrebbero messo a disposizione società off-shore e conti correnti bancari per riciclare il denaro, tenere i contatti con le società corruttrici e stabilire i sistemi di pagamento. Cozzi, che secondo le dichiarazioni di Marzocchi «vive tra Varese e Lugano» e «non ha un'attività fissa», aveva a disposizione la società Polt, nel capoluogo del Canton Ticino. Carletti, ingegnere, aveva le italiane



Un'immagine del palazzo di giustizia di Milano «palcoscenico» di Mani Pulite.

Seteco e Icar 2000 ed è stato arrestato a Roma mentre sorvegliava un cantiere. «Raramente la prova della corruzione ha avuto un sup-

porto documentale così forte ed esplicito» commenta Salvini citando i documenti trovati durante le perquisizioni delle Fiamme gialle.

Documenti che, al di là delle confessioni acquisite, possono essere considerati «una solida e difficilmente contestabile base di prova».

Per esempio, una rappresentante della Tamini Trasformatori scrive a Cozzi una e-mail, il 30 marzo di quest'anno, in cui chiede, tra le altre cose, un intervento per evitare una penale per i lavori Enipower-cantiere di Mantova. Carletti scrive a Cozzi, sempre per posta elettronica: «Ci hanno riferito troppo tardi: è ora difficile tornare indietro su una cosa già decisa per iscritto. Vedremo di far loro recuperare questa somma (34 mila euro) su qualche claim che devono inventarsi (plausibile) tenendoci informati in modo da poter dargli un seguito affermativo». Un'altra, da Carletti a Cozzi, del 5 aprile 2004 sollecita un pagamento perché «a giugno abbiamo importanti scadenze per le europee». Il documento fa scrivere al gip che «di particolare rilievo è il richiamo alle elezioni europee allora immutabili che potrebbe sottintendere la necessità di finanziamenti politici».

Il volume delle tangenti, che comunque riguardano solo gli ultimi 2-3 anni, non è ancora quantificato precisamente ma queste andavano dall'1 al 5% dell'appalto. Di certo, quella versata da Abb Italia sul conto Caritas della Bsi di Chiasso, aperto da Marzocchi, di 400 mila euro, mentre il manager di Enipower ha raccontato di aver un altro conto nella banca svizzera: in alcuni documenti lo chiama «Indiana» dal nome di un funzionario che lo gestiva.

L'inchiesta, ora riunita a quella per le tangenti pagate ad ex dirigenti di Enipower, arrestati nei mesi scorsi, per via di alcune società e personaggi comuni, si avvia ad infiammare l'estate.

## PARMALAT

Azioni risarcitorie sugli istituti esteri: 1,5 miliardi di euro

## Bondi chiede i danni alle banche

MILANO Azione revocatoria verso Ubs e imminente richiesta di risarcimento danni, una relazione inviata al tribunale di Parma quantifica in oltre 1,5 miliardi di euro il danno subito dal gruppo di Collecchio ad opera delle banche nel solo anno 2003. Oltre Ubs, Deutsche Bank, Credit Suisse, First Boston, Morgan Stanley. Danno di cui sarà sicuramente richiesto il rimborso. Tutto, dopo la maxi richiesta di risarcimento da quasi dieci miliardi di dollari formulata a Citigroup nei giorni scorsi.

Così il commissario straordinario Enrico Bondi ha ormai aperto con decisione la partita con le banche estere, con quegli istituti di credito da tempo nel suo mirino e che secondo il nuovo management Parmalat avrebbero accompagnato verso il baratro il gruppo di Collecchio. Forse guadagnandoci, secondo la magistratura e secondo l'amministrazione straordinaria, con la scusa di assicurare i propri investimenti. Quindi nei prossimi giorni altri maxirisarcimenti verranno richiesti. L'attesa maggiore riguarda la quantificazione del danno che verrà chiesto a Bank Of America, uno degli istituti di credito che hanno più operato con Ca-

listo Tanzi nell'ultimo periodo.

«Ubs non era la banca principale cui si rivolgeva Parmalat», hanno commentato ieri dall'istituto di credito elvetico. Sottolineando come la complessità dell'operazione fatta nel luglio 2003 e oggetto ieri dell'istanza revocatoria presentata (l'emissione di due Bond per complessivi 420 milioni cui seguì l'acquisto da parte di Parma-

ottenute dalle banche dimostrerebbero per la nuova Parmalat quello che la magistratura sta accertando: tutti erano a conoscenza dello stato di pre-crack del gruppo. Insomma, l'ipotesi è quella di una bancarotta fraudolenta, secondo i dati dimostrati non solo dai conteggi degli uomini della Pricewaterhousecoopers che hanno ricostruito i bilanci Parmalat ma anche dalla relazione della consulente della procura di Milano Stefania Chiaruttini. Che ha allegato ad una relazione inviata ai pm milanesi un documento riservato di Deutsche Bank del 15 dicembre in cui si evidenziavano possibili scenari fallimentari della società. Tre giorni prima delle dimissioni del cda.

## L'amministrazione straordinaria di Collecchio ritiene che tutti fossero a conoscenza dello stato di pre-crack

lat di 290 milioni di obbligazioni Banco Totta) rispondeva «a una precisa richiesta di Parmalat di ridurre al massimo i costi di finanziamento».

Ubs si ritiene quindi nel giusto, respinge al mittente l'azione revocatoria per i 290 milioni, e sottolinea la sua necessità di avere «strumenti di protezione contro il rischio di insolvenza». Però, secondo l'amministrazione straordinaria, proprio questo è il punto.

Le coperture richieste e

Presto, poi, verrà il turno delle banche italiane. Anche loro oggetto di revocatorie e richieste di risarcimenti. A quanto si apprende da fonti finanziarie gli istituti esteri sono finiti nel mirino di Bondi prima delle banche italiane solo per un motivo: si spera ancora di trovare da qualche parte, tra le pieghe di migliaia di conti esteri nel mondo, il tesoro che Tanzi dice non esserci. Tesoro che in Italia, alla luce degli accertamenti effettuati anche con l'ausilio dell'Ufficio italiano cambi, sicuramente non è.

La magistratura ha espresso il parere tecnico. Riesplode puntuale la polemica che da sempre accompagna l'ex leader di Lotta continua

## Caso Sofri, il pg di Milano dice no alla grazia

Nella motivazione la mancata richiesta del detenuto sempre proclamatosi estraneo ai fatti

Il guardasigilli vuole evitare rischi e blinda la riforma della giustizia

## Castelli: politiche anticipate

ROMA Ora è un ministro a sostenerlo. Le elezioni anticipate potrebbero essere alle porte. Nella primavera del 2005 si potrebbe cioè votare sia per le regionali che per le politiche. A dirlo è stato ieri il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, utilizzando la previsione come un argomento a sostegno della necessità di affrettarsi ad approvare la riforma della giustizia. Quella contro cui si sono già pronunciati sia l'Associazione nazionale magistrati che il Consiglio superiore della magistratura. Quella contro cui i magistrati italiani hanno già proclamato altri due giorni di sciopero.

La riforma dovrebbe essere approvata a ottobre e Castelli avverte che ormai «siamo arrivati al redde rationem». E spiega perché ha preteso di blindare il testo in discussione contro ogni modifica e ulteriore confronto. «Ho detto che la voglio blindata non per un capriccio, ma perché la possibilità che si vada a votare l'anno venturo è realistica. Se si va a votare la riforma è già morta o quantomeno non si riuscirà a farla tutta. Se si andrà a votare nel 2006 siamo in zona Cesarini, ergo il testo va approvato. Adesso nessuno può più bluffare». E lancia un avvertimento anche per i propri alleati.

L'Anm, sostiene infatti, cerca di guadagnare altri tre-quattro mesi per affossare la riforma: «Vediamo

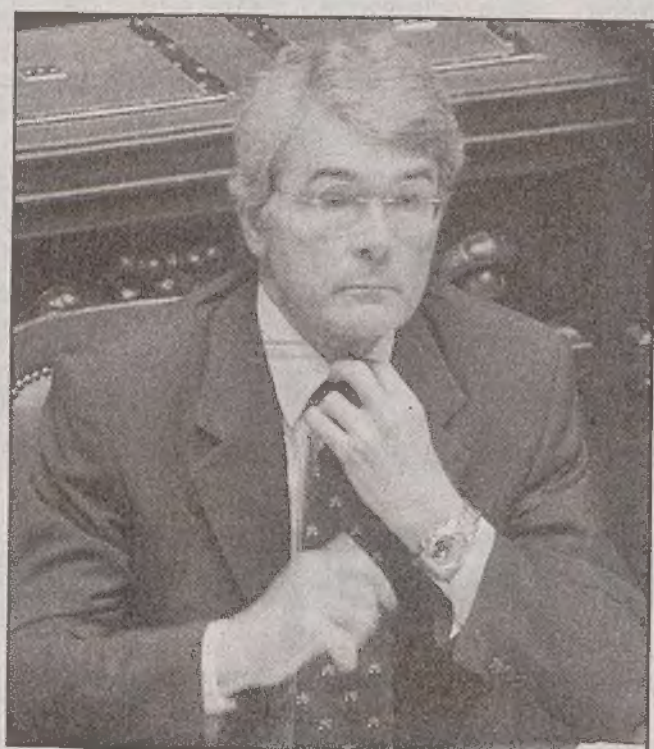
se queste sirene troveranno credito anche all'interno della Casa delle libertà». Il Guardasigilli leghista del resto non ha dubbi, è in atto una doppia manovra politica, la prima più generale, che possiamo definire neocentrista, che più che eliminare la Lega, mi sembra mirata ad emarginare o eliminare Berlusconi». La seconda, più di breve termine, è «il disegno di fermare le riforme». Ma se questo disegno dovesse avere succes-

scadenze elettorali», sostiene l'Anm. I magistrati invitano quindi a un maggior confronto e sottolineano che le due giornate di sciopero potrebbero anche non esserci se le camere migliorassero la riforma.

L'opposizione insorge. «La possibile fine anticipata della legislatura nella primavera del 2005, ipotizzata dallo stesso ministro della Giustizia Castelli, non può essere utilizzata come ricatto sul Parlamento per blindare e approvare la riforma dell'ordinamento giudiziario», che è oltretutto «in netto contrasto con i principi fondamentali della Carta costituzionale», avverte il verde Paolo Cento. «È il delirio che precede la morte del governo» commenta il responsabile Giustizia della Margherita, Giuseppe Fanfani, che accusa: «Se questo ministro vuole blindare una riforma brutta solo perché ha paura della sua maggioranza, dimostra un disinteresse totale verso i problemi dei cittadini».

Blindare la riforma? Meglio lasciarla morire, suggerisce al Guardasigilli il presidente dell'Unione delle Camere penali, Ettore Randazzo: «La riforma o si fa rispettando la Costituzione, e dunque separando le carriere in magistratura, o è meglio un'eutanasia che eviti ulteriori sofferenze al processo, all'ordinamento giudiziario e alla Costituzione italiana».

a.p.



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

ROMA È negativo il parere espresso dalla Procura generale di Milano sulla concessione della grazia a Adriano Sofri. Un non prevedibile, per i legali dell'ex leader di Lotta continua condannato per l'omicidio Calabresi, ma che ieri ha subito riacceso le polemiche sul caso riaperto per volontà del Capo dello Stato.

La pronuncia dei giudici del capoluogo lombardo, competenti a dire la loro nell'istruttoria perché a Milano fu ammazzato il commissario, non ha alcun carattere vincolante per la decisione ultima che spetterà al Presidente Carlo Azeglio Ciampi. E comunque non ha sorpreso gli avvocati di Sofri che si aspettavano un parere negativo analogo a quello già espresso per Ovidio Bompressi. «Non c'è nulla di nuovo sotto sole. C'è soltanto la conferma che la procura è arroccata sulle stesse posizioni di 24 anni fa», dice l'avvocato Ezio Mezzione. «Non facevamo certo affidamento su questa pronuncia», gli fa eco l'avvocato

Alessandro Gamberini che tuttavia giudica positivo «il fatto che la pratica per la grazia vada avanti».

La polemica politica che da sempre accompagna la vicenda, però, è riesplora puntuale: sulle prerogative del Presidente della Repubblica, sul comportamento del Guardasigilli Roberto Castelli che vorrebbe mettere paletti ai poteri del Quirinale, ed anche sul significato di una pronuncia, quella dei magistrati milanesi, giudicata «superata» e «incomprensibile» da più parti. Anche dal sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti.

Le ragioni del no tecnico stanno nelle poche righe depositate ieri dal sostituto procuratore generale, Elena Maria Visconti. Una motivazione in cui si evidenzia la mancanza di una richiesta di grazia da parte del detenuto che si è sempre proclamato estraneo ai fatti e di conseguenza non si è ravveduto del delitto per il quale è stato condannato a 22 di reclusione.

«Una decisione suicida,

un errore che fa a pugni con la dottrina e con il codice di procedura penale, una grave offesa al Presidente Ciampi», ha subito commentato Franco Corleone, storico promotore del comitato per la grazia a Sofri che ricorda come il Capo dello Stato abbia avviato la procedura in base al quarto comma dell'articolo 681 del Codice di procedura penale. «Articolo che ogni magistrato dovrebbe conoscere», attacca Corleone, e che recita testualmente: «La grazia può essere concessa anche in assenza di domanda o proposta».

Di un parere «inspiegabile sotto ogni profilo, soprattutto da quello giuridico», parla anche Giuliano Pisapia, deputato di Rifondazione e penalista di fama. «Una forma di accanimento inutile», aggiunge il deputato del Pdc Marco Rizzo, mentre a compiacersi è invece il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri. «È l'ennesima conferma che nessun trattamento speciale può essere riservato all'uomo ritenuto mandante

## Le tappe della vicenda

	<b>1972</b> 17 mag	<b>L'omicidio</b> Il commissario Luigi Calabresi è assassinato a colpi di pistola a Milano
	<b>1988</b> 28 lug	<b>Il pentito</b> Leonardo Marino accusa tre ex compagni di Lotta Continua: Ovidio Bompressi sarebbe l'esecutore del delitto, Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani i mandanti
	<b>1990</b> 2 mag	<b>La condanna</b> Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono condannati in primo grado a 22 anni di carcere. Dopo nove sentenze con alterni risultati (colpevoli, innocenti, colpevoli) le condanne saranno confermate
	<b>2000</b> 5 ott	<b>La revisione</b> Nel dicembre 1997 i legali chiedono la revisione del processo. Nel 2000 la condanna diventa definitiva
	<b>2003</b> 11 giu	<b>Il caso in Europa</b> La Corte europea dei diritti umani respinge il ricorso per la revisione del processo
	<b>2004</b> 1 aprile	<b>L'intervento di Ciampi</b> Ciampi chiede a Castelli di aprire la procedura prevista dall'art. 681 del Codice di procedura penale, che potrebbe portare alla grazia per Sofri anche in assenza di domanda. Ieri la procura generale di Milano ha dato parere negativo alla concessione della grazia

ANSA-CENTIMETRI

dell'omicidio Calabresi», dice l'esponente di An.

A ribadire come il potere di grazia spetti sempre ed esclusivamente al Quirinale ci pensa invece Marco Pannella che sprona Ciampi a proseguire nella strada intrapresa indipendentemente

te dalla sequela di inutili pareri, il prossimo quello del magistrato di sorveglianza, previsti da «una prassi» - ha detto il leader radicale - venutasi a formare in palese contrasto con la lettera e lo spirito della Costituzione».

Natalia Andreani

Il Pontefice in pellegrinaggio al santuario il 14 e 15 del mese fra imponenti misure di sicurezza sarà accolto da Chirac

## In 400 mila aspetteranno il Papa a Lourdes

PARIGI Lourdes si prepara ad accogliere la visita del Papa del 14 e 15 agosto in occasione del 150.º anniversario del dogma dell'Immacolata Concezione. Imponenti le misure di sicurezza adottate per garantire l'incolumità del capo della Chiesa e dei circa 400 mila pellegrini previsti: 2700 poliziotti e gendarmi distribuiti in un raggio di 50 chilometri, controllo accurato dei dintorni e degli accessi in città, 300 rappresentanti delle forze dell'ordine a pattugliare l'aeroporto di Tarbes-Lourdes-Pyrenees dove Giovanni Paolo II sa-

rà accolto dal presidente della repubblica francese Jacques Chirac.

«Il dispositivo è un po' meno importante in uomini del 1983 (più di 3000 persone mobilitate) - ha spiegato il prefetto della regione, Michel Billaud - ma con mezzi più sofisticati, comprese unità specializzate per i rischi nucleari, biologici, così come unità equine e cinofile». Anche la circolazione verrà adattata alla circostanza: sabato mattina, 14 agosto, il tragitto dall'aeroporto ai santuari di Lourdes sarà chiuso per un periodo compreso fra tre ore pri-

ma e un'ora dopo il passaggio di Papa Wojtyla. Da tre autostazioni appositamente create un centinaio di volontari accompagneranno i fedeli verso i luoghi sacri. «Non sappiamo quanti bus ci saranno - ha detto il vicesindaco di Lourdes - ma abbiamo previsto la possibilità per 1.500 veicoli», che condurranno gli interessati «a meno di un chilometro dai santuari».

È stato ugualmente predisposto uno spazio per accogliere gratuitamente i campeggiatori, 150 bagni chimici sono stati allestiti in giro per la città, una

quindicina di fontane predisposte lungo il cammino che porta alla grotta miracolosa e 300.000 bottiglie d'acqua saranno disponibili presso i luoghi di culto. Tenendo una nuova ondata di «canicule», il prefetto ha inoltre assicurato che «se ci sarà bisogno si nebulizzerà acqua sulla folla». Ancora, saranno presenti 3-4000 volontari per assistere malati e pellegrini, 260 pompieri, una trentina di veicoli per il soccorso di feriti e asfissati e 400 soccorritori.

La visita a Lourdes sarà una vera e propria «pellegrinaggio apostolico», anche

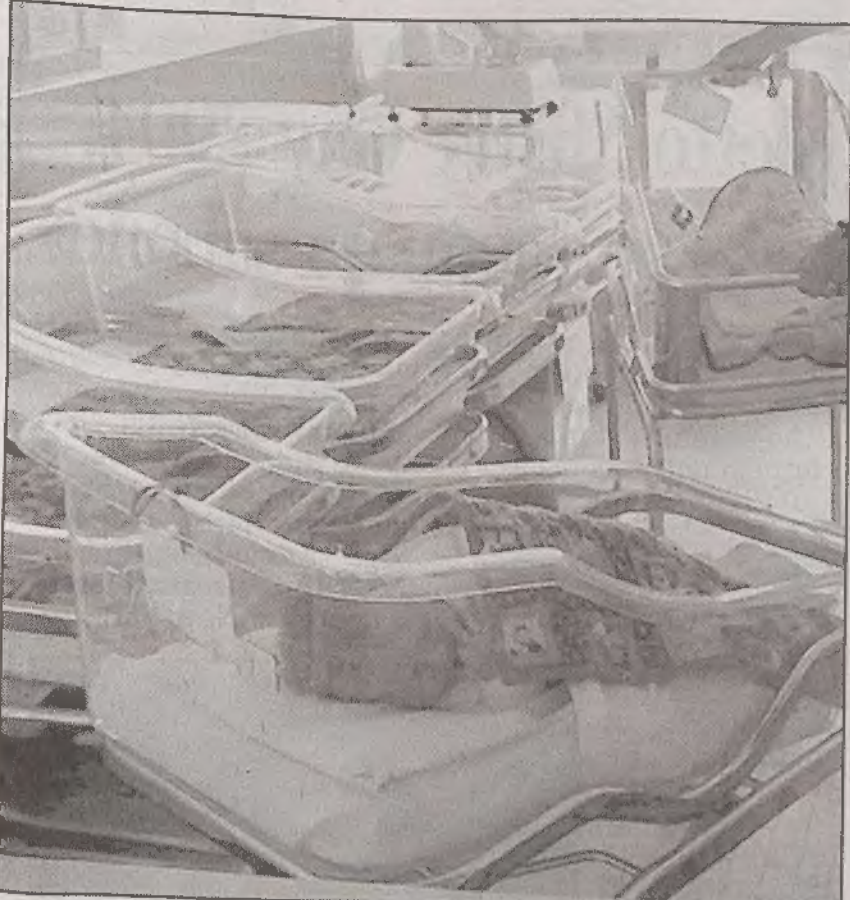
se negli annali del pontificato figurerà come un normale viaggio all'estero, il numero 104 in più di 25 anni. L'anziano Pontefice, infatti, a Lourdes alloggerà nella residenza Accueil Notre-Dame, uno dei due centri per l'ospitalità dei pellegrini infermi, e come tutti i fedeli che si recano al santuario mariano, circa sei milioni ogni anno, compirà il gesto simbolico di bere l'acqua della sorgente, la recita del Rosario, la preghiera personale, silenziosa, davanti alla grotta. Saranno questi i momenti salienti della visita da «pellegrino» di Giovanni Paolo II.



Uno dei neonati sconosciuti e poi «adottati» sarebbe originario dell'Africa e non dell'Europa Orientale. Accertamenti sulle ostetriche che assistono i parti in casa

# Bimbi venduti, cinque casi sospetti a Trieste

I controlli incrociati portano ai primi risultati: ora si accerterà se le procedure amministrative furono corrette



Accertamenti anche sui parti avvenuti in casa.

**TRIESTE** Bimbi venduti, si stringe il cerchio. Cinque casi sospetti sono stati individuati dagli investigatori della Sezione criminalità organizzata della Squadra mobile di Trieste.

I dati sui bambini nati negli ultimi due anni e rifiutati dalle madri naturali sono emersi dopo i primi riscontri con quelli dell'Ufficio anagrafe del capoluogo regionale e con quelli di altri comuni vicini.

«Saranno necessarie altre verifiche», ha dichiarato prudente un investigatore della Mobile impegnato nella difficile indagine. Infatti bisognerà capire se dopo il «disconoscimento» da parte della madre naturale - in quattro casi proveniente da un Paese dell'Est Europa - è avvenuto il tardivo «ricognoscimento» del padre italiano che, secondo le ipotesi degli investigatori, potrebbe avere acquistato il ne-

nato dall'organizzazione. In pratica si tratta di capire se per questi cinque bambini le procedure amministrative successive alla nascita siano state regolari e, per esempio, se siano concluse con l'adozione. Si è saputo anche che uno di questi neonati rifiutati sarebbe originario non di un Paese dell'Est, ma di un africano.

Ma non è finita qui. Gli investigatori della Squadra

mobile stanno anche effettuando altri accertamenti indirizzati alle ostetriche che assistono i parti in casa. Negli ultimi anni, infatti, è aumentato considerevolmente il numero di nascite tra le pareti domestiche, anche a Trieste. A firmare il certificato della nascita è l'ostetrica che ha aiutato la puerpera a mettere al mondo il bambino. Legittimare l'acquisizione del figlio appena comprato so-

prattutto in caso di parto in casa è stato fino a pochi giorni fa estremamente semplice. «Sono il papà»: con queste parole si superavano tutti gli ostacoli.

Continuano frattanto le indagini. Le verifiche della Mobile si aggiungono a quelle effettuate nelle cliniche cittadine e negli ospedali nei giorni scorsi. «Sono venuti due poliziotti a chiedere informazioni ma da 15 anni non è più operativo il

Reparto di ostetricia» ha confermato Guglielmo Danelon, presidente della Clinica Salus. Gli agenti si sono presentati negli uffici amministrativi della clinica l'altro pomeriggio, verso le 17. Qualche ora prima erano andati al Sanatorio Triestino a chiedere le stesse informazioni. «L'inchiesta - ha dichiarato nei giorni scorsi il capo della Mobile Mario Bo - ha aperto nuovi scenari sulla malavita or-

ganizzata». Finora sono finite in carcere sei persone accusate della compravendita di due neonati. Ma gli inquirenti della Dda triestina coordinati dal pm Pietro Montrone e Michele Stagno ritengono di essere incappati nella punta di un iceberg. La parola d'ordine è approfondire. Capire fino in fondo l'entità del fenomeno.

Per questo motivo a questa indagine è stata data la precedenza assoluta. E dall'altro giorno i poliziotti si stanno presentando negli ospedali specializzati in ostetricia per acquisire i dati sulle madri soprattutto straniere che negli ultimi anni non hanno voluto riconoscere il bambino che per nove mesi hanno portato in grembo. Poi scatteranno gli altri controlli. «Sarà un'indagine lunga», ha dichiarato il pm Montrone.

Corrado Barbacini

## PEDOFILIA

Sospettato di pedofilia, in Polonia l'ex cappellano di Solidarnosc sarebbe stato scagionato proprio dalla sua presunta vittima. «Padre Jankowski ci offre denaro che noi spendiamo per l'alcool, qualche volta anche per droga, ma non ho mai subito abusi da parte sua» ha raccontato alla Procura di Danzica, secondo il giornale «Gazeta Wyborcza», l'ex chierichetto Slavomir R., un ragazzo di 16 anni, figlio

della donna che ha denunciato l'ex cappellano di Solidarnosc, padre Henryk Jankowski, per aver abusato sessualmente del figlio.

Per il giornale il ragazzo durante l'interrogatorio si è mostrato arrogante e ha raccontato storie scandalose sulla vita in parrocchia nonché sui singoli preti, ma ha cercato di difendere padre Jankowski. «Se la metà di ciò che ci è stato detto corrisponde alla

verità allora l'arcivescovo ha un grosso problema con questa parrocchia», ha detto una fonte di «Gazeta», ma la credibilità del racconto dell'ex chierichetto deve ancora essere analizzata da uno psicologo. «Sono contento che Slavomir ha detto la verità sui sospetti di pedofilia, le altre sue rivelazioni sono fantasie», ha commentato Jankowski: non nega di avere dato in varie occasioni soldi al ragazzo.

Identificato il giovane ammazzato nel corso del «colpo»: è un marocchino clandestino dal 2002 e arrestato il 23 luglio per un'altra rapina

# Indagato per omicidio l'orefice che ha ucciso il bandito

Atto dovuto per la nomina del difensore, ma è già polemica. Solidarietà della Regione

**MILANO** È stato identificato il bandito che giovedì pomeriggio è stato ucciso nel corso di una rapina in una gioielleria di Grezzana, nel Veronese. È Muostapha Badaoui, marocchino, che proprio il 5 agosto, giorno della sua morte, aveva compiuto 23 anni.

L'orefice che l'ha freddato, Sandro De Silvestri di 58 anni, è indagato per omicidio volontario. L'iscrizione di De Silvestri nel registro degli indagati, e con quella accusa, è solo un atto dovuto per consentirgli di nominare un difensore. L'avviso di garanzia all'orefice, però,

sta già sollevando polemiche. Ieri Sandro De Silvestri è stato di nuovo interrogato (un primo interrogatorio l'aveva subito giovedì sera, subito dopo la sparatoria). L'uomo avrebbe detto che il giovane, con un amico, era già entrato nel negozio mercoledì. Aveva chiesto di vedere alcuni oggetti e poi si era fatto mettere un orecchino. Giovedì pomeriggio gli stessi «clienti» si sono ripresentati in oreficeria. L'africano ha chiesto che fosse messo un altro orecchino. In quel momento De Silvestri ha girato le spalle ai due per andare nel retro e i

due «clienti» hanno estratto le pistole. Uno ha ammanettato la commessa, l'ha fatta stendere a terra e le ha puntato un'arma alla testa. L'altro, il Badaoui, ha seguito l'orafo nel retro e gli ha ordinato di aprire la cassaforte.

È stata la sua fine. L'orafo nella cassaforte aveva la pistola col colpo in canna. Benché minacciato, De Silvestri l'ha impugnata e ha sparato rapido due colpi. Il bandito, colpito al torace, è caduto in un lago di sangue. Il complice, sentiti gli spari, è fuggito su uno scooter. L'arma del bandito si è poi rivelata una pistola gio-

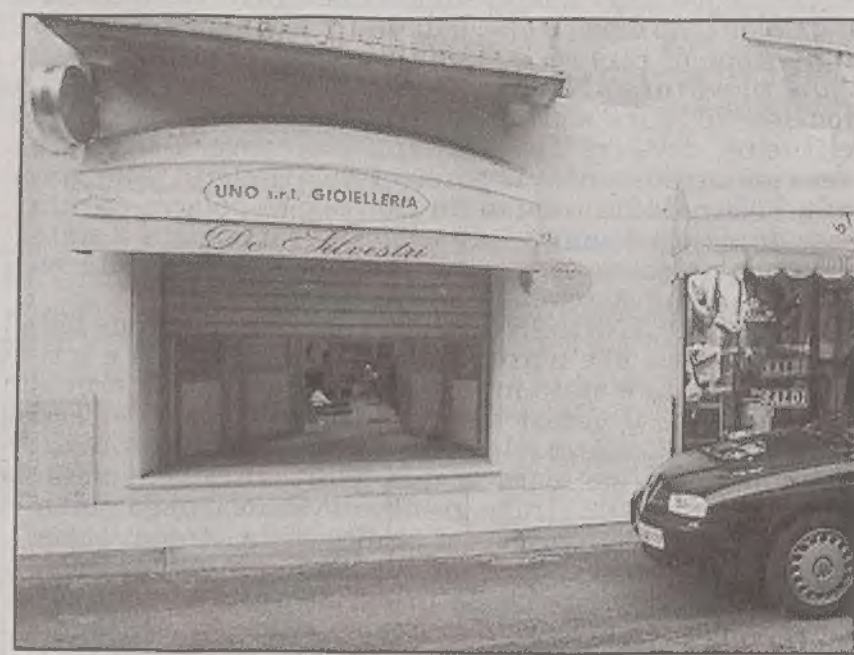
cattolo. Per qualche ora si era pensato a due banditi italiani (parlavano correttamente la nostra lingua) ma la polizia, con le impronte digitali, è arrivata presto a dare un nome al giovane ucciso. Badaoui era in Italia come clandestino perché il permesso di soggiorno gli era scaduto nel 2002. Solo il 22 luglio scorso era stato arrestato, sempre dalla polizia di Verona, dopo l'assalto a una cassa continua di un supermercato. Il giorno dopo, però, ravvisando come insufficienti gli indizi a suo carico, i magistrati della procura scaligera ne aveva-

no disposto la scarcerazione. Sempre il 23 luglio, comunque, la Questura di Verona aveva avviato le procedure per l'espulsione del giovane e aveva chiesto il nulla osta alla magistratura. Il nulla osta non è arrivato in tempo; Badaoui una volta libero si è procurato la pistola giocattolo e ha fatto la rapina costatagli la vita. L'autopsia è in programma lunedì.

Avuti gli esiti dell'autopsia e della perizia balistica, la procura valuterà la posizione di Sandro De Silvestri che ha detto di aver sparato «perché minacciato dal ban-

dito che gli puntava la pistola alla schiena». L'orefice aveva deciso di armarsi dopo avere subito in passato altre tre rapine.

Solidarietà al gioielliere veronese è stata espressa ieri dall'assessore regionale veneto alla Sicurezza e ai flussi migratori, Raffaele Zanon. «Spero che l'apertura di un fascicolo d'inchiesta con l'ipotesi di omicidio, da parte della Procura di Verona, nei confronti del gioielliere di Grezzana sia solo un atto dovuto e si tramuti rapidamente in atto di giustizia nei confronti di un uomo minacciato da un malvi-



L'oreficeria del Veronese teatro della sparatoria.

vente armato di pistola. Infatti in Italia, spesso si sfiora il paradosso di garantire a qualsiasi malvivente il diritto a rivalersi penalmente su chi osa reagire. Comprendo perfettamente il suo stato d'animo e mi sento quindi di esprimergli, a nome

mio e della Regione Veneto, la più sentita solidarietà. Certo è, rileva il politico, che la criminalità ha assunto dei connotati di efferatezza e brutalità: la Regione ha stanziato circa sette milioni di euro per provvedimenti in materia di sicurezza.

## IL CASO

Per il legale sono la firma dell'uomo che, a suo dire, massacrò Samuele

# Taormina: il killer di Cogne ha lasciato due impronte

**TORINO** Un'impronta digitale, anzi due.

Sostiene l'avvocato Carlo Taormina che «con ogni probabilità» sono la firma lasciata dall'uomo che, a suo dire, ha ucciso il piccolo Samuele Lorenzi nella villetta di Cogne. E quanto ha riferito lui stesso ieri al procuratore generale di Torino Gian Carlo Caselli, e poi ai giornalisti.

La prima impronta, afferma l'avvocato, è nella camera nella quale fu aggredito il bimbo: «E non appartiene alla madre, Anna Maria Franzoni». L'altra si trova «lungo la via di fuga» seguita dal killer. Ma bisogna ancora «svolgere un residuo d'indagine per capire se sono coincidenti».

Taormina si è recato dal magistrato per depositare gli esiti dei test che ha fatto svolgere dalla Polizia scientifica di Ginevra: vuole salvare la Franzoni da quella tremenda accusa di omicidio che le è già costata una condanna a 30 anni di carcere, dimostrando che a massacrare il figlio Samuele è stata un'altra persona. La scorsa settimana ha inoltrato alla Procura generale una denuncia col nome del presunto assassino: un valdostano di circa 40 anni che i pm austriaci già conoscono, ma ritengono estraneo

al delitto. Nel documento, che contiene anche la richiesta di togliere il caso alla Procura di Aosta, è tratteggiata la soluzione alternativa del giallo, la cui radice sarebbe da ricercare in una passione non corrisposta. Quel mattino del 30 gennaio 2002 l'uomo aveva deciso d'incontrare Anna Maria nella vil-

la, e la via di fuga che ha seguito. Nell'autorimessa c'è del sangue che proviene dalla stanza in cui Samuele è stato aggredito. Adesso è necessario che l'autorità giudiziaria faccia il suo dovere con la maggiore rapidità possibile.

Le rivelazioni di Taormina vengono valutate dalla Procura generale con grandissima cautela. Di impronte, nella villetta, possono averne lasciate tante visitatori. E il presunto killer (ci sarebbe un telefonata a dimostrarlo) avrebbe avuto solo otto minuti per salire in macchina fino alla villetta e compiere il misfatto. Ma l'avvocato incalza, e non risparmia le critiche alla Procura di Aosta: «Ogni circostanza inclusa nella nostra denuncia corrisponde a un'omissione o carenza nelle investigazioni. Non avere rinvenuto quell'impronta è qualcosa che parla da sé».

L'avvocato ha manifestato a Caselli il desiderio di spostare l'inchiesta da Aosta (la sede naturale) a Torino o in un'altra città del distretto. Sa che le possibilità sono poche. Il procuratore Caselli deciderà la prossima settimana quale sarà la sorte della denuncia.



L'avvocato Taormina parla con i reporter.

la, da solo, probabilmente per dichiararsi o peggio, ma non la trovò: trovò invece Samuele, e nel timore di essere riconosciuto in seguito dal bimbo lo colpì brutalmente più volte con un oggetto alla testina, uccidendolo. Poi scappò nel garage. «Abbiamo ricostruito - spiega Taormina - tut-

Il metodo è stato elaborato da una società statunitense che lavora come banca del seme di piccoli animali

# Baba e Tabouli, ecco i primi due gatti clonati

Per riprodurre i propri animali da compagnia serviranno 50 mila dollari

**ROMA** Si chiamano Tabouli e Baba Ganoush e sono i due gattini nati grazie a una nuova tecnica di clonazione che secondo gli scienziati dovrebbe essere più efficace di quella classica.

La tecnica è stata messa a punto dall'azienda statunitense Genetic Saving & Cloning secondo la quale ora sarà possibile clonare più facilmente gli animali da compagnia al prezzo di circa 50.000 dollari. I due gattini sono nati a giugno grazie a due madri surrogate nelle quali sono stati inseriti i due embrioni clonati. La nuova tecnica, ha spiegato il rappresentante dell'azienda, Lou Hawthorne, è chiamata trasferimento della cromatina e consiste nel trasferire la cellula dell'animale da clonare dopo aver modificato il suo nucleo e averlo privato di alcune molecole regolatorie. Così la fusione tra la cellula modificata e la cellula uovo ospite sarebbe più semplice.

«Il metodo - ha detto un portavoce della compagnia - potrebbe essere più efficace rispetto ai precedenti». Così l'azienda offre ai proprietari di un gatto la possibilità di clonare il proprio animale. Da Sausalito, California, sede della Genetic Saving & Cloning, l'azienda ha annunciato con un'e-mail l'offerta ai potenziali clienti,

proprietari di animali con pedigree. L'azienda, creatrice del primo gatto clonato nel 2001, per la fine dell'anno clonerà sei felini, usando due campioni di pelle.

La Genetic Saving and Cloning affonda le sue radici nel Missyplicity Project, cioè nel tentativo del '97 di clonare un cane di nome Missy. Il co-fondatore John Sperling lanciò un progetto multi-

le uso per la clonazione. Altre compagnie si stanno ora orientando verso questi servizi, inclusa la ForeverPet o la Genetics Life Science.

La Genetic Saving & Cloning sta lavorando anche alla duplicazione del cane; ma ciò risulta più difficoltoso rispetto a quella del gatto. Infatti la clonazione di molti animali è problematica; ci sono voluti circa 270 tentati-

vi per ottenere la pecora Dolly e molte clonazioni hanno dato animali deformi. La compagnia assicura che il primo gatto clonato che ora ha due anni è in salute. Garantisce che gli animali clonati saranno sani e fortemente assomiglianti ai donatori, in caso contrario, i proprietari potranno essere rimborsati. I proprietari si aspettano una replica esatta del proprio animale per quanto sarà con disappunto che dovranno prendere atto che l'ambiente ha un ruolo importante nel segnare i tratti somatici e la personalità.

David Magnus, il codirettore del Centro biomedico della Stanford University è quantomeno scettico: «Le persone che chiedono una clonazione del genere si aspettano una copia esatta della creatura che vorrebbero riprodurre e questo semplicemente non è possibile».



I due gattini clonati negli Stati Uniti: stanno bene.

# Il delfino Filippo straziato dall'elica di un motore



Il delfino Filippo viveva nel Golfo di Manfredonia.

**FOGGIA** Non saranno pochi i bambini, e gli adulti, che piangeranno alla notizia che il delfino Filippo, che viveva da sei anni nel Golfo di Manfredonia (Foggia), è morto, forse ucciso dall'elica di un motore.

Filippo aveva acquisito tra i bambini una notorietà vicina a quella di molti personaggi di Disney: era molto socievole. Poi il delfino Filippo era un eroe. Sì, uno di quelli che salvano i ragazzi che stanno per annegare o che fanno tornare il sorriso sulla faccia triste di una bambina cieca: non sono favole. Della morte di Filippo si è accorto ieri un pescatore che ha dato l'allarme. Filippo giaceva sul dorso, con un grosso squarcio nell'emitorace. Filippo è stato recuperato: oggi l'autopsia per stabilire le cause della morte. Era un tursiopo maschio di circa 30 anni: quando qualcuno gli faceva visita nelle acque del porto, di rado si sottraeva alla vista e ai giochi. Nel '98 si era staccato dal suo branco per vivere da solo, preferendo la compagnia degli uomini. Un paio d'anni fa aveva salvato un ragazzino di circa 10 anni, caduto in acqua da una barca senza saper nuotare. Prima che il padre potesse soccorrerlo, corse in suo aiuto: col muso spinse il corpo del ragazzino verso l'alto e lo tenne in superficie per farlo respirare fino a quando il padre non riuscì a recuperarlo.



Il ministro delle Infrastrutture Lunardi lancia un appello agli automobilisti: «Riponete grande attenzione nella guida e rispettate il codice della strada»

# Esodo d'agosto, nove milioni in fuga dalle città

Incidente tra il Lisert e Redipuglia: due feriti e cinque chilometri di coda. Incognita maltempo

ROMA Al via l'ultimo grande esodo di agosto, prima dei rientri che cominceranno già con il weekend di Ferragosto. In fuga dalle città 9 milioni di italiani. È la stima dell'Osservatorio di Milano, secondo il quale 5 milioni si metteranno in viaggio per le vacanze, 2 solo per il fine settimana, gli altri 2 torneranno al termine delle proprie ferie. Ma già ieri sera la rete autostradale regionale è stata messa a dura prova per un incidente avvenuto alle 20 a un chilometro dal casello di Redipuglia in direzione di Venezia. Il capottamento di una vettura tedesca dopo l'urto contro la roccia (feriti due coniugi, Wolf e Ingra Siebert, che sono stati trasportati all'ospedale triestino di Cattinara, la donna in condizioni più serie) ha provocato una coda di almeno cinque chilometri. Il blocco totale si è sciolto solo a partire dalle 21.30 quando la polstrada è riuscita a liberare una corsia di marcia. Nel frattempo è andata formandosi una coda di un chilometro al casello del Lisert in direzione di Trieste, frutto delle partenze anticipate di migliaia di vacanzieri verso le coste slovene e croate.

**ESODO** Roma sarà la città con il maggiore esodo, attorno a cui si muoveranno 400 mila persone. Nella particolare graduatoria seguono Milano (200 mila), Torino (80 mila), Genova e Bologna (50 mila). Per gli spostamenti il 65 per cento degli italiani ha scelto l'auto, il 25 per cento, e il 10 per cento l'aereo.

**MALTEMPO** Esodo sotto l'incognita del maltempo. L'allerta meteo si è spostata infatti alle regioni del centro-sud, colpite da piogge e fulmini. Un forte acquazzone si è abbattuto nella capitale nel pomeriggio, mentre sono state flagellate dal maltempo Toscana, Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia.

**CODE E RALENTAMENTI** Traffico intenso e ingorghi in molti punti della rete autostradale. La situazione più critica si è determinata sulla A1 nel tratto tra Barberino e Calenzano dove, a causa di un tir in fiamme, il tratto in direzione di Firenze è stato chiuso per qualche tempo. E alla riapertura si è formata una coda di 16 chilometri. Momenti di paura sull'autostrada A32, la Torino-Traforo del Frejus, dove un Tir impazzito procedeva a zig-zag e aveva già urtato contro la parete di una galleria. Alla guida la Polstrada ha trovato un camionista polacco con un tasso di alcol nel sangue altissimo. Al camionista è stata ritirata la patente e sequestrato l'automezzo ed è stato ovviamente denunciato alla magistratura.

**APPELLO DEL MINISTRO** Un appello agli automobilisti ad attenersi alle norme del codice della strada e a rispettare la vita è stato invece lanciato in questi giorni di esodo estivo, è il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi. «In vista del massiccio traffico dei prossimi giorni - si legge in una nota - si raccomanda a tutti gli utenti della strada grande attenzione nella guida, e di attenersi alle norme del Codice della strada, ormai ben note a tutti. Si raccomanda inoltre - prosegue la nota - di fare un piano di viaggio prima di partire, e di informarsi sullo stato della rete stradale». «Non regaliamo alla morte le nostre vite, i nostri programmi per il futuro, le nostre aspettative - sottolinea Lunardi - Non distruggiamo in un attimo gli affetti e le storie delle nostre famiglie».

## IL CASO

### Crociere da sogno su Internet, ma era solo una truffa

MILANO «Renderemo la vostra vacanza indimenticabile»: così prometteva la pagina iniziale del sito [www.mediterraneancharter.com](http://www.mediterraneancharter.com): offriva il noleggio di barche da sogno nel Mediterraneo a prezzi davvero convenienti. E la promessa, in un certo senso, è stata mantenuta: sarà davvero difficile dimenticare quest'esperienza per il centinaio di persone che hanno versato un anticipo fra i 1.000 e i 7.000 euro per imbarcazioni inesistenti.

A scoprire la truffa, dopo una serie di circa 30 denunce presentate a Novara, Torino e Milano, è stata la Polizia postale: nell'operazione «Velisti per caso» ha già messo sotto sequestro il sito (ospitato da una società del Milanese del tutto estranea ai fatti) e sta cercando i responsabili del raggio, con buone possibilità di trovarli. Adesso chi si connette con la pagina Web (segnalata sui principali motori di ricerca e portali di



Promettevano crociere a prezzi stracciati: era una truffa.

viaggi) si trova davanti il simbolo della Polizia al posto dello sfondo blu mare che prometteva «le migliori offerte d'imbarcazioni in

charter». All'interno le proposte della fantomatica società con base in Spagna diventavano precisissime: Sardegna, Toscana, Sud del

Mediterraneo, Baleari e Canarie, permettevano di scegliere fra una gamma vasta d'imbarcazioni con tanto di planimetrie e fotografie, e la possibilità di un'hostess o uno skipper.

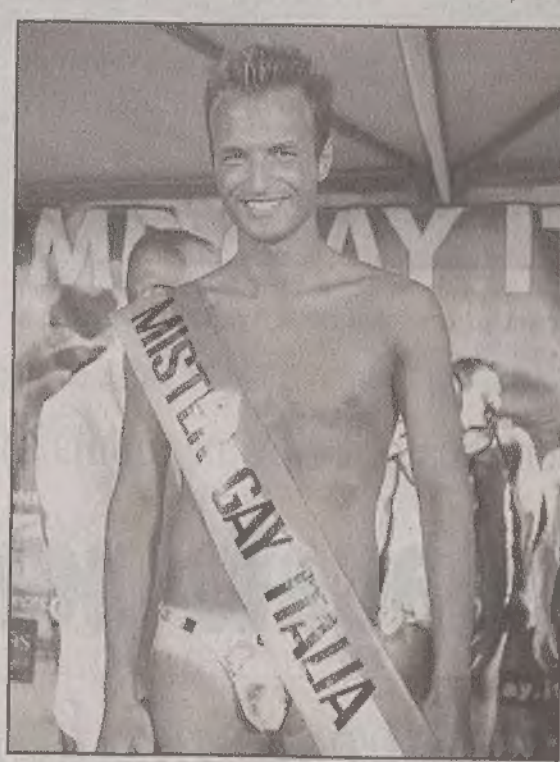
Una settimana in Sardegna in alta stagione andava dai 1.900 ai 7.000 euro, prezzi convenienti. Perciò in molti si sono fidati a versare un acconto del 50% sul costo della crociera, anche se come recapiti avevano solo un indirizzo e-mail e un numero di cellulare spagnolo (a cui rispondeva però un italiano). Uno, da Torino, ha prenotato tre crociere in una volta, versando (e perdendo) la bellezza di 7.880 euro. Una volta ricevuto il contratto via fax e versati i soldi, però, il telefono squillava a vuoto. In molti hanno cominciato a scrivere lamentandosi all'indirizzo di posta elettronica. Qualcuno si è anche presentato sul pontile a Olbia o Trapani o alle Baleari, per scoprire che la barca dei suoi sogni era appunto solo un sogno.

## SIRENETTO

### Eletto Mister Gay 2004: ragazzo «acqua e sapone»

VIAREGGIO È un ragazzo acqua e sapone, ama la semplicità, sogna di lavorare come manager a Londra, adora ballare al ritmo della musica house e crede nell'amore: è Alessandro Tamburrina, il Mister Gay Italia 2004 eletto la notte scorsa al Principe di Piemonte di Viareggio. Ventun anni, di Alessandria, alto 1,86 metri, 80 kg di peso, Alessandro studia lingue per l'impresa all'università di Genova. «Fino ad oggi - racconta ancora incredulo per il trofeo conquistato - il mio sogno è stato quello di lavorare all'estero, a Londra o New York, come manager nel settore marketing di un'azienda». Fino a ieri, appunto. Perché diventare il gay più famoso d'Italia cambia tutto. Significa serate in discoteca come ragazzo immagine, servizi fotografici e proposte di lavoro nella pubblicità.

«Non me l'aspettavo - commenta - tra i 13 concorrenti molti erano sicuri di vincere. Invece, alla fine, la giuria ha scelto me. Questo è il mio momento di gloria», ammette timidamente «cercherò di sfruttare l'occasione, soprattutto nel campo della moda e dello spettacolo. Mi piacerebbe ballare nei locali dove suonano musica house, la mia preferita, mentre non mi sento ancora pronto per il cinema». Quello che conta davvero, insiste Alessandro «è non montarsi la testa. So che potrebbe esserci qualcun altro al mio posto e che tra un anno tutto finirà. Resterò fedele a me stesso».



Alessandro Tamburrina

### «Colpo grosso» da due milioni di euro alla Gioielleria Bulgari

PORTO CERVO «Colpo grosso» nella Gioielleria Bulgari di Porto Cervo (Sassari), dove ieri un abilissimo ladro dall'accento straniero è riuscito a impadronirsi di un collier e di un anello del valore di quasi due milioni di euro strappandoli dalle mani della commessa che glieli stava mostrando. Il furto con destrezza è avvenuto poco dopo le 21: la gioielleria era affollatissima. Il ladro aveva già visitato la gioielleria giungendo di chiedendo di poter vedere la preziosa parure in oro e diamanti. Il comportamento del possibile acquirente non ave-

va suscitato sospetti e quando l'uomo, descritto come straniero, elegantissimo e molto distinto, si è presentato nella gioielleria chiedendo di poter rivedere i gioielli è stato accontentato. Appena la commessa ha preso il collier e l'anello, il ladro è scattato strappandoglieli dalle mani e allontanandosi di corsa. La scena sarebbe stata ripresa da telecamere di sorveglianza. Non è improbabile quindi che, come in occasione del furto alla Gioielleria Tourbillon e in ville e appartamenti, le immagini possano aiutare gli inquirenti.

La piccola è rimasta intrappolata per circa due ore ed è stata liberata grazie all'intervento dei vigili del fuoco

## Bimba di 20 mesi chiusa in auto sotto il sole

Il padre, che si era recato al supermercato, è stato denunciato dai carabinieri

### IN BREVE

### Le donne inglesi a letto meno attive delle nonne

LONDRA Niente sesso, siamo donne libere. Le trentenni britanniche di oggi sotto le coperte sono molto meno attive delle loro nonne che negli anni '50 avevano come unica missione quella di fare felici i mariti. Lo rivela un'indagine sui mutamenti nell'atteggiamento delle giovani suddite di sua maestà verso amore, sesso e matrimonio. Negli anni '50 una giovane sposa faceva l'amore in media un paio di volte a settimana. Si occupava a tempo pieno della famiglia ed aveva energia e voglia di compiacere sempre e comunque il coniuge. Ora, invece, le donne arrivano stremate alla fine della giornata, dopo lunghe ore di lavoro e corse contro il tempo per organizzare figli e sbrigare le faccende domestiche essenziali, e hanno sempre meno tempo per i momenti intimi che si sono ridotti in media a tre o quattro al mese.

### Negata al principe Carlo la ricetta di una torta

LONDRA Una ricetta segreta non si svela a nessuno, neppure all'erede al trono. Ne è profondamente convinta una anziana signora gallese che ha garbatamente rifiutato di dare ad un emissario del principe di Galles quali ingredienti aveva usato per fare una torta di frutta di cui Carlo si è innamorato. Il fatale incontro, racconta la stampa britannica, è accaduto il mese scorso quando il figlio di Elisabetta si è recato in visita a Llansteffan, nel Galles occidentale. Per l'occasione la signora Etta Richardson, 74 anni, aveva cotto alcune torte e le aveva messe in vendita in un banchetto in piazza. Il principe ha acquistato quella alla frutta e durante il viaggio di ritorno in elicottero l'ha assaggiata, rimanendone conquistato. Ha così dato incarico al suo chef di contattare l'artefice di tale delizia e farsi dare la ricetta. Ma la signora Etta è stata irremovibile. La ricetta è un segreto di famiglia e non può essere rivelata a nessuno.

### Violentatore seriale condannato a 42 ergastoli

JOHANNESBURG Una Corte sudafricana ha condannato oggi a 42 ergastoli un uomo accusato di 103 casi di stupro, rapimento e atti osceni dopo una serie di attacchi contro giovani studentesse. Fanwell Khumalo, 43 anni, si è dichiarato innocente nonostante i 23 test del Dna che lo inchiodano, fatti eseguire su campioni presi dalle sue vittime o dai loro vestiti. «Mi dispiace per il denaro dei contribuenti che è stato sprecato in questo processo, perché sarebbe stato utile agli assetati e agli affamati», avrebbe dichiarato Khumalo dopo il processo. Khumalo è stato arrestato nel 2001, sospettato di aver stuprato dozzine di ragazze sotto i sedici anni nei sobborghi di Johannesburg. La sentenza lo condanna in pratica a 270 anni di prigione senza possibilità di liberazione condizionale. Lo psicologo Gerald Labuschagne ha detto che non è possibile sperare in una riabilitazione di Khumalo.

ALBENGA È rimasta chiusa nell'auto di papà sotto il sole per circa due ore. A liberarla ci hanno pensato i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga. È la disavventura capitata ad una bimba albanese di soli 20 mesi che ieri mattina, insieme al papà, aveva raggiunto in auto il centro commerciale - La Serre-Ipercoop - non lontano dal casello autostradale di Albenga. I carabinieri del nucleo radiomobile della locale compagnia, impegnati in abituale giro di controllo sul parcheggio del tetto del

centro commerciale, finalizzato anche alla ricerca di eventuali vetture rubate, hanno notato l'auto parcheggiata sotto il sole. Quando ci siamo avvicinati, ci siamo accorti con stupore che nell'abitacolo non c'era un cagnolino, ma una bimba visibilmente sudata ed accaldata - hanno raccontato i carabinieri - la bimba era seduta su un seggiolino sistemato sui sedili posteriori, continuava ad agitarsi con le braccia. Ovviamente ci siamo mossi subito da fare per rintracciare i genitori o comunque il proprietario, dopo

aver accertato che l'auto era chiusa a chiave e che eravamo impossibilitati ad aprirla». Dopo aver atteso l'arrivo dei genitori e prima di richiedere l'intervento dei vigili del fuoco del locale distaccamento, i carabinieri hanno deciso di lanciare un appello attraverso gli altoparlanti del centro commerciale: tutto inutile. Nel frattempo, il proprietario dell'auto è stato rintracciato attraverso gli archivi elettronici della Motorizzazione dai carabinieri della sala operativa della caserma albanese. Quando il padre della pic-

### Belgioioso: il prete si innamora di una parrocchiana e allora decide di redimersi con gli esercizi spirituali

PAVIA In piena pianura padana c'è un paese, Belgioioso, da giorni in subbuglio: c'è il curato innamorato. A Belgioioso non si parla d'altro. La tranquilla monotonia di questo centro a dieci chilometri da Pavia è stata interrotta da una storia che, uscita dalla ristretta cerchia del pettegolezzo cittadino, è arrivata all'orecchio dei media. Ed è diventata «caso». Sino a ieri Belgioioso, che ha dintorni solo risaie e piccole industrie, era conosciuto soprattutto per il suo bel castello, sede durante l'anno di rassegne culturali di grande richiamo. Ma la vita scorreva monotona e piana ogni giorno come tutti i giorni. Senoche, il colpo di fulmine: quello del prete (30 anni) per una signora del posto di cui tutti sanno ma - evidentemente - nessuno dice. È stato lo stesso giovane curato a rendere pubblica la sua vicenda. Lo ha fatto parlando con i ragazzini che frequentano l'oratorio, come loro stessi oggi hanno confermato: «Il don ci ha raccontato tutto mentre eravamo in vacanza con lui in montagna». Pare infatti che sia andata proprio così, anche se il diretto interessato ieri aveva negato di aver mai fatto questa rivelazione nella casa alpina della parrocchia di Belgioioso.

cola, L.H., 42 anni, un albanese residente nella zona, è tornato al parcheggio del grande centro commercia-

le, è stato bloccato dai due militari della pattuglia e la bimba è stata dunque liberata.

## COSTUME

Sui mercati internazionali è stato registrato nel primo semestre del 2004 un boom di vendite di beni di alta gamma

## Il lusso italiano mette ko quello francese

Spopolano i gioielli, le borse, i vestiti e le scarpe di alta qualità «made in Italy»



L'Italia batte la Francia nella corsa al lusso.

PARIGI Il lusso italiano batte quello francese: lo segnala il quotidiano «Le Figaro» rilevando come circa un terzo dei gioielli, scarpe, borse e vestiti di alta qualità in giro per il mondo sia fabbricato nella penisola. «È più della Francia, che, escluso lo champagne, alimenta un quarto del mercato», scrive il giornale sottolineando come l'industria del lusso italiana, dominata da una quindicina di anni da nomi prestigiosi come Armani, Ferragamo, Zegna, Marzotto, Brioni, Prada, Della Valle e Versace, «sia la numero 1 mondiale».

I membri di Altagamma, che raggruppa i nomi più prestigiosi, realizza un fatturato superiore ai 16 miliardi di euro, di cui il 70 per cento all'esportazione, sottolinea il giornale che individua nella capacità di saper rispondere ai gusti dei nuovi clienti la chiave del successo del lusso made in Italy. «Per soddisfare i nuovi clienti, spesso giovani, avidi di lusso ma poco formati ai codici, gli italiani si adattano» rileva Le Figaro.

Secondo Diego Della Valle, «i clienti comprano secondo il loro gu-

sto e non per seguire una marca». Le marche però, ha dichiarato in un'intervista al quotidiano, non sono minacciate «a patto però che offrano prodotti di grande qualità e creativi». «Ormai una qualità inferiore non passa. Non è un caso - ha aggiunto - se Tod's, Louis Vuitton o Hermes vadano a gonfie vele anche nei momenti di crisi».

Comunque per i beni di lusso è un vero e proprio boom di vendite nel primo semestre del 2004 nei principali mercati internazionali. E quanto registra l'Altagamma-American Express Index, l'osservatorio sull'andamento delle spese di abbigliamento, accessori e gioielleria di lusso. L'indice è frutto di rilevamenti effettuati in migliaia di negozi in tutto il mondo, basato sul dato degli acquisti effettuati con Carte American Express da residenti e stranieri. In Europa, tutti i Paesi fanno registrare crescita a due cifre tranne l'Italia. In Germania c'è stato un incremento del fatturato del 30,7%, nel Regno Unito del 36,7%, in Francia del 25,5%, in Svizzera del 38,4% e in Spagna del 24,5%. L'Italia si ferma ad un +9%.

Le esequie di

Giusto Bole

sono rinviata a data da destinarsi.

Trieste, 7 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Mirella Gabrielli

Ci manchi molto.

MANLIO e UCCIA

Trieste, 7 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Pino Medizza

Ci manchi tanto.

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 7 agosto 2004

†

E' mancato all'improvviso

Ireneo Bordon

farmacista

Lo ricordano con amore la mo-

glie MARIA e il figlio FU-

RIO.

L'annuncio viene dato a tumu-

lazione avvenuta.

Trieste, 7 agosto 2004

L'AGIS di Trieste partecipa al

lutto.

Trieste, 7 agosto 2004

TIZIANA BENUSSI è affettuosamente vicina a FURIO e a MARIA nel loro grande dolore.

Trieste, 7 agosto 2004

Il Presidente FABIO SCOCIMARRO, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione della Provincia di Trieste partecipano al lutto della famiglia del Direttore Artistico del Teatro Romano FURIO BORDON per la scomparsa del padre

Ireneo

Trieste, 7 agosto 2004

Silvano Mariotto

Si uniscono al dolore le famiglie MARASPIN e MAHORCIC.

Trieste, 7 agosto 2004

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

A. MANZONI & C. S.p.A.



LA PROPOSTA LANCIATA DA PRODI

## Le «primarie» ci sono già

di Umberto Curi

La proposta di scegliere i candidati della coalizione attraverso elezioni primarie, lanciata da Romano Prodi alcuni giorni fa, è di quelle di cui sembra impossibile parlar male. Ha tanto il sapore di una rivincita della «gente» sui palazzi della politica, del sopravvento di una procedura trasparente rispetto a manovre più o meno occulte. Soprattutto, si presenta come una riabilitazione della società civile rispetto ai tanto vituperati partiti. Un candidato che emerge dalle primarie è in partenza accreditato di una legittimità che si fa fatica invece a riconoscere alla maggior parte di coloro che compaiono nelle liste elettorali.

In realtà, le cose sono un po' meno semplici, e soprattutto meno univoche, di quanto potrebbe apparire a prima vista. E' evidente, anzitutto, che in una competizione primaria «libera», nella quale cioè non si adottino correttivi sostanziali, finirebbero immancabilmente per prevalere proprio i candidati sostenuti dagli apparati dei diversi partiti, gli unici in possesso dell'organizzazione necessaria per orientare le preferenze degli elettori. Tutti i numerosi «esperimenti» già compiuti in Italia da alcuni anni a questa parte hanno dato lo stesso risultato: il candidato che raccoglie più preferenze alle primarie è proprio quello che gode dell'appoggio dell'establishment.

**I candidati nelle liste sono il risultato di una accurata selezione fatta da ogni partito**

di un partito. In secondo luogo, l'instaurazione di un libero mercato delle candidature renderebbe particolarmente dipendiosa la partecipazione alla consultazione, obbligando di fatto i vari candidati a procurarsi i cospicui sostegni finanziari. Negli Stati Uniti, ad esempio, sovente (e, come si vedrà, impropriamente) citati per sostenere la scelta delle primarie, chiunque intenda concorrere con un minimo di possibilità di riuscita deve poter contare sull'appoggio di lobbies molto influenti, con la conseguenza di essere tenuto poi, una volta eletto, a sdebitarsi con coloro che lo hanno sostenuto. In questo modo, il candidato finisce per essere ostaggio di soggetti economicamente forti, col risultato di indebolire l'autonomia di scelta e di condizionarne pesantemente l'operato. Infine, una designazione raggiunta tramite le primarie renderebbe incerta anche la fonte della rappresentanza, e dunque della legittimità, del candidato. Poiché, infatti, una volta eletto, egli dovrebbe comunque far riferimento a un partito politico, diventerebbe difficile stabilire se egli debba rispondere ai cittadini che lo hanno indicato con le primarie, ovvero al partito col quale egli ha affrontato la vera e propria competizione elettorale.

Ma la principale ragione di perplessità è un'altra, e riguarda più in profondità la struttura stessa del sistema politico italiano. Qui, ogni paragone con i sistemi degli altri Paesi, e in particolare con gli Stati Uniti, è non solo stucchevole, ma è soprattutto del tutto fuorviante. Nel Paese a stelle e strisce non esistono partiti organizzati, sul modello di molti Paesi europei, e in particolare dell'Italia. Insistendo a invocare l'esempio americano, per avallare la prospettiva delle primarie anche da noi, si ignora che, ad esempio, Democratici e Repubblicani non sono partiti paragonabili ai nostri, ma semplici strutture di coordinamento fra una arcipelago di piccole organizzazioni, che spesso si costituiscono e poi si dissolvono nel giro di pochi mesi, non appena l'obiettivo specifico per il quale esse sono nate è stato conseguito.

Lo svolgimento delle elezioni diventa così l'unica occasione nella quale questa miriade di soggetti autonomi e fra loro eterogenei entrano in rapporto, sicché è inevitabile ricorrere a una prima fase di consultazione (le primarie, appunto) per eseguire un censimento delle diverse realtà confluenti nella sigla del partito. Rispetto a questo, lo scenario italiano è completamente diverso. Almeno se si fa riferimento ai partiti con più solida struttura organizzativa (Ds e An, per citare i due estremi), le primarie non sono affatto necessarie, proprio perché la vita «normale» di questi partiti altro non è che un processo ininterrotto di selezione dei quadri dirigenti e di coloro ai quali va affidata la rappresentanza politica.

In altre parole, in Italia le primarie ci sono già da un pezzo, almeno da quando, col secondo dopoguerra, si sono costituiti i grandi partiti di massa. Piaccia o meno riconoscerlo, i candidati che compaiono nelle liste elettorali sono il risultato di una selezione «primaria» che coinvolge tutta la struttura del partito e che consente - almeno potenzialmente - a ogni iscritto di concorrere alla designazione del candidato. Col vantaggio che tutto ciò non comporta le spese faraoniche che necessitano negli Usa, né implica un condizionamento dei rappresentanti da parte di poteri forti, talora occultati.

Alla luce di queste elementari precisazioni, è allora evidente che la proposta di Prodi aveva un obiettivo esattamente opposto rispetto a quello che è stato sbandierato: non ottenere il consenso della «gente», ma dei partiti. Non conquistare l'investitura direttamente dall'elettorato, ma forzare, sui partiti dell'Ulivo, in modo da dissolvere ogni manovra contro di lui, garantendogli fin d'ora la designazione.

Il succo di tutto ciò dovrebbe essere evidente. Piuttosto che inseguire modelli inapplicabili ai Paesi lontanissimi (in ogni senso) dal nostro, dovremmo impegnarci a far funzionare bene i nostri modelli. Incalzando i partiti affinché facciano bene e fino in fondo il loro mestiere, compreso quello di scegliere nel modo migliore i candidati per le elezioni.



LA POLEMICA SUL «VERDI»

## Teatro e bilanci, equazione impossibile

di Furio Bordon

**La riproducibilità.** È naturalmente il caso del cinema. Si impiega per alcuni mesi una troupe costosissima, si affrontano le spese dell'edizione e della promozione, dopodiché si stampano migliaia di copie, che potenzialmente possono raggiungere tutto il mondo. Il forte costo iniziale viene compensato da un successivo sfruttamento che commercializza il prodotto moltiplicandolo ad libitum.

La simultaneità. È il caso della televisione: un evento spettacolare viene trasmesso simultaneamente a milioni di persone. Qui la compensazione delle spese avviene attraverso i rientri pubblicitari che, per una trasmissione in grado di raggiungere un pubblico molto vasto, sono naturalmente molto alti.

Nel teatro nulla di tutto ciò è possibile. La riproducibilità (in teoria facilmente realizzabile) contraddirebbe la sua natura specifica di spettacolo dal vivo. Il teatro si fa attraverso repliche che impegnano ogni sera la totalità dei mezzi tecnici e umani, e quindi il suo costo si riproduce ogni sera. La simultaneità, se meccanica (attra-

verso cioè una ripresa televisiva), ci riporterebbe alla contraddizione di uno spettacolo non più vivo; se intesa come ampliamento del numero degli spettatori per ogni singola replica, si scontrerebbe con una necessità intrinseca a tutto il teatro e particolarmente al teatro di prosa: quella di avere un numero di spettatori limitato, in un ambiente che rispetti le esigenze dell'attenzione, senza la quale la parola - e il canto - arrivano al pubblico vuoti di significato e di emozioni.

Il teatro, quindi, è oggi un genere di spettacolo commercialmente anacronistico. Questo è il motivo della sua perenne crisi. E continuare a piangere su questa crisi è perfettamente inutile, come è inutile e ipocritico continuare a colpevolizzare gli operatori al di là di specifici motivi di incapacità professionale. Se esistono operatori incapaci in posti di responsabilità, la colpa non è certo del teatro, ma della logica partitocratica (e quindi pubblica)

che ha spesso privilegiato le esigenze della colonizzazione politica a quelle della professionalità.

Gli operatori teatrali si limitano a spingere una vecchia carrozza nell'epoca delle automobili. Se lo Stato vuole eliminare questa carrozza, deve semplicemente dirlo. Se vuole invece che essa continui il suo secolare percorso, deve rassegnarsi a sostenere economicamente. E deve farlo senza pretendere nulla in cambio, accettando anzi quella critica dell'esistente che costituisce la più alta funzione storica del teatro, che da sempre è il luogo deputato in cui una comunità sceglie di riunirsi con lo scopo di comprendere ed esercitare i propri mali attraverso il meccanismo scenico della loro rappresentazione.

Naturalmente una comunità potrà anche rifiutarsi di sostenere il costo della vecchia carrozza, argomentando che nel Paese esistono bisogni materiali più urgenti. E' una considerazione

ne legittima e spesso nasce dalla buona fede, ma ha il torto di ignorare che un Paese, in cui la crescita dell'economia e del benessere - come anche della tecnologia - non è accompagnata da un'equivalente crescita culturale, è destinato prima o poi a pagare dei prezzi altissimi in termini di convivenza civile e di moralità.

Analizzare nel dettaglio i motivi per cui vale la pena di mantenere in vita il teatro ci porterebbe troppo lontano: basta dire che esso è rimasto una delle poche forme di spettacolo che tengono legati a un «umano» dal quale ci stiamo sempre più allontanando, lungo una discesa in fondo alla quale si intravede lo spaventoso, umiliante mondo della «realtà virtuale», che all'analisi dei propri malesseri sostituisce l'acritica soddisfazione di bisogni indotti, e ai vecchi e nobili desideri quattro povere voglie da grande magazzino.

Oggi la fantasia collettiva

va non si esercita più sulla vita, ma sull'immagine semplificata e falsa che della vita hanno dato cinema, tv e narrativa popolare, un'immagine uguale per tutti e che non riflette l'esperienza di nessuno. La gente non sogna più se stessa, ma un altro sogno, un grande mito fasullo che non le appartiene, confezionato con la piatta banalità del prodotto industriale destinato a piacere a tutti. Mai l'immaginario collettivo è stato tanto povero. E ciò che esso naturalmente chiede è merce omogenea a se stesso, chiede di replicarsi all'infinito: di diventare dunque sempre più stereotipato e falso. Imbrogliato una volta da mercanti di storie grossolane e bugiarde, esige che l'imbroglione continui.

E allora, per una di quelle bizzarrie cui la storia ci ha abituati, il teatro, considerato da sempre come il luogo della finzione, è diventato oggi il luogo della verità. Di questa piccola verità umana possiamo fare a meno, ma possiamo anche difenderla e consegnarla in buona fede agli uomini del Duemila, nella speranza che essi vogliano accettarla e ne facciano una bussola per navigare nei vertiginosi labirinti tecnologici del futuro.

DALLA PRIMA

Dopo la primavera di fuoco, sembrava essersi stabilito un compromesso. La coalizione rinunciava al controllo delle città ritirandosi fuori dai centri urbani. Estendendo in qualche modo il «modello Falluja» all'area sciita. Delegando anche qui a forze locali il compito di presidiare il territorio. A Najaf e Kerbala era la hawza, il consiglio religioso sciita quietista, legato all'ayatollah politicamente moderato Sistani, a fungere da garante del nuovo equilibrio. La hawza era desiderosa di mettere fine ai combattimenti, salvando così i luoghi santi e marginalizzando le spinte estremiste di Sadr.

Facendo buon viso a cattiva sorte, Sadr aveva accettato la tregua. Dopo che gli americani avevano dichiarato di volerlo catturare «vivo o morto», era ormai a rischio la sua stessa sopravvivenza fisica. La tregua, subito, gli permetteva comunque di rafforzarsi tatticamente. Anche perché la sua milizia aveva subito dure perdite nei combattimenti. Nelle ultime settimane questo equilibrio era però saltato. L'aggravarsi delle condizioni di salute dell'ayatollah Sistani, giunto ieri a Londra per curarsi e il vuoto di potere che si profilava nella comunità sciita; la pressione di taluni sponsor iraniani di Sadr; la decisione di Allawi di non tollerare sul territorio forme di sovranità limitata, pena la sua delegittimazione; l'offensiva americana contro i miliziani a Najaf, fatti sempre più intraprendenti. Tutto ha dato fuoco alle polveri.

E gli italiani non potevano che esserne coinvolti drammaticamente. Un'autobomba lanciata contro i ponti presidiati dai lagunari, intercettata dal loro fuoco; i colpi di mortaio. La sicurezza del contingente è dunque legata agli sviluppi di quanto avviene lontano da Nassirya: in primo luogo alle decisioni degli americani su Sadr.

La simultanea ripresa del conflitto nelle città del Triangolo, a Falluja, Samarra e Ramadi e a Sud, rivela in ogni caso un'ambiguità politica e militare generata dagli stessi americani. Il «modello Falluja», in versione sciita, il «modello Najaf», non funzionano. La «linea del deserto», trincerarsi in basi fuori dalle città e intervenire militarmente solo su formale richiesta del nuovo governo iracheno, permette forse di limitare le perdite tra le forze della coalizione ma non può mettere fine alla guerriglia. L'opzione più forse da risolvere a Karl Rove, lo stratega elettorale della Casa Bianca, che vede nell'Iraq e nel continuo stillicidio di perdite di soldati americani il possibile punto debole della corsa presidenziale di Bush. Ma si mostra poco incisivo sul piano del controllo del territorio poiché permette alla guerriglia di rifugiarsi in santuari che non possono mai essere del tutto espugnati. Con il risultato che a Falluja e Samarra gli jihadisti di Zarkawi dichiarano di aver instaurato nelle città il califfato e nel Sud le milizie di Sadr si sono rafforzate.

Gli italiani, parte integrante della coalizione impegnata in un teatro di guerra, scontano questa situazione. Domani il premier Allawi varerà l'amnistia per chi ha preso le armi contro la coalizione e il governo nato fine giugno. In cambio esige lo scioglimento di tutte le milizie armate. Esercito del Mahdi compreso. Stante la situazione, questa misura non dovrebbe ottenere grandi adesioni. Anche perché tutti i nodi politici - equilibri confessionali, assetto dello Stato, questione curda - restano ancora un'incognita. Anche la guerriglia sembra aspettare almeno novembre. Gli italiani potrebbero così avere a che fare ancora a lungo con i miliziani di Sadr.

Renzo Guolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bacci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nani, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Tanti, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benvenuti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281033 - ITALIA: con preselezione e consegna certificata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (testo), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (testo) - R.P.Q. € 210,00 (testo) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (testo) - Finestre 2 a pag. € 465,00 (testo) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Avv.).

La tiratura del 6 agosto 2004 è stata di 53.750 copie.  
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Ogni lunedì su  
**IL PICCOLO**  
lo speciale con  
tutto lo sport  
della tua città



cronaca  
risultati  
interviste  
classifiche  
approfondimenti

ag. maeba







Si conclude con una fumata nera l'incontro a Otocec della commissione mista per dirimere gli incidenti di pesca

# Golfo di Pirano, salta l'accordo

Lubiana definisce inaccettabili le clausole aggiuntive chieste da Zagabria

**LUBIANA** Fumata nera al termine della riunione della commissione mista sloveno-croata preposta all'attuazione dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera. L'obiettivo era prorogare il codice di comportamento dei pescatori per evitare il ripetersi di incidenti nel golfo di Pirano. Il codice era stato concordato nel settembre del 2002 tra gli allora premier sloveno Janez Drnovšek e croato Ivica Račan.

Al termine della riunione di ieri, svoltasi a porte chiuse a Otocec, è stato diramato un duro comunicato stampa da parte del ministero degli Esteri sloveno, al cui vertice, si precisa che la commissione intendeva prorogare il codice di comportamento dei pescatori sino alla fine

**Pescatori al lavoro sulle sponde del golfo di Pirano. Lubiana e Zagabria continuano a essere ai ferri corti. A destra, il nuovo ministro degli Esteri sloveno Vajgl.**



ne dell'anno. Ma, nonostante la bozza concordata tra le parti in anticipo, la parte croata ha insistito su alcune disposizioni aggiuntive

che per la Slovenia «sono risultate inaccettabili». Contemporaneamente il ministro degli Esteri sloveno, al cui vertice è subentrato Ivo

Vajgl, ha inoltrato due note diplomatiche di protesta alle autorità di Zagabria. In risposta alla nota croata, Lubiana lamenta la giurisdizio-



ne in acque slovene da parte della polizia croata. Inoltre viene stigmatizzato l'uso fatto dalle autorità croate del termine «Vallone di Sal-

vore» e si ribadisce il termine di «Golfo di Pirano».

Il ministero sloveno chiede che le autorità croate si attengano alle disposizioni internazionali, agli accordi tra i due Paesi e agiscano nello spirito di buon vicinato nonché si astengano da azioni unilaterali che possano portare a situazioni di conflittualità.

Nei giorni scorsi il ripetersi del problema su chi abbia violato la sovranità territoriale nelle acque del Golfo sul quale si affacciano Slovenia e Croazia avevano spinto il governo croato a inoltrare una nota diplomatica di protesta alle autorità slovene accusate di reiterare incursioni e disturbo alle attività di pesca da parte della polizia slovena.

Dalla nuova direttrice Laura Marchig

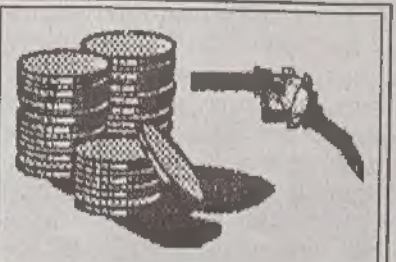
## Presentato a Fiume il prossimo cartellone del Dramma Italiano

**FIUME** La nuova direttrice del Dramma Italiano, Laura Marchig, ha presentato il cartellone della prossima stagione teatrale della compagnia di prosa. Prima dell'avvio della nuova stagione, come ha rilevato, la compagnia avrà ancora impegni fuori sede. Dal 26 al 28 agosto, infatti, sarà presente all'Estate teatrale veronese. Al Teatro romano di Verona presenterà la «Vaccaria» del Ruzante, per la regia di Gianfranco De Bosio. Confermata anche la tournée dell'anno prossimo a Milano. Al Piccolo Teatro la Vaccaria andrà in scena dal 22 febbraio al 6 marzo. Quanto alla prossima stagione, Laura Marchig ha innanzitutto presentato i due spettacoli che verranno proposti nell'ambito del Teatro Off. Si tratta di «Mamme», di Carlo Taroni, per la regia di Mario Mattia Giorgetti, la cui premiere ha avuto luogo a Milano a marzo scorso, e dell'atto unico «La maratona di New York», di Edoardo Erba, per la regia di Neva Rosic. Seguirà, quindi, in gennaio la premiere del musical «Maria Callas Master Class» di Terence McNelly, che vedrà impegnato per la prima volta con il Dramma Italiano il regista Lary Zappia e nel quale sarà protagonista la prima attrice della compagnia, Elvia Nacinovich. In cartellone ancora «La Pamela» di Goldoni, con la regia di Pierluca Donin (debutto in aprile) e «Zente refada» di Giacinto Galina in coproduzione con il teatro La Contrada di Trieste e con il quale verrà definita la regia.

Intesa fra l'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia e l'omologo istituto di Tolmino. Al via il piano di salvaguardia degli ecosistemi acquatici

## Monitorati e tutelati i fiumi del bacino dell'Isonzo

Verrà chiesto un contributo finanziario alla Ue nell'ambito dei progetti transfrontalieri



I CAMBI	
<b>SLOVENIA</b>	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
<b>CROAZIA</b>	Kuna 1,00 = 0,1363 Euro
Benzina super	
<b>CROAZIA</b>	Kune/litro 7,35 = 1,00 €/litro
Benzina verde	
<b>SLOVENIA</b>	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
<b>CROAZIA</b>	Kune/litro 8,75 = 0,92 €/litro
Diesel	
<b>SLOVENIA</b>	Tallero/litro 180,40 = 0,75 €/litro**

Una serie di appuntamenti la settimana prossima incentrati su musica folk e feste tradizionali religiose

## A Umago Ferragosto fra sacro e profano

**UMAGO** La riviera di Umago, con le sue otto bandiere blu (Kanegra, Salvore, Polynesia, Catoro, Aurora, Stella Maris, Aci Marina e Ladin Gaj) continua a vivere la sua estate magica. Assegnata il Leone d'oro a conclusione del festival internazionale del teatro da camera che aveva invaso piazze e calli della «città degli angeli» e passata la sbornia della notte di follia all'Hemingway Bar a conclusione del torneo internazionale di tennis in cui nemmeno questa volta ha vinto un giocatore italiano, il calendario turistico di agosto si presenta all'insegna della cultura e del folklore. Sulle rovine della villa romana, a punta Tiola, nella penisola di Catoro, è rivissuta in settimana la notte dell'antica Sepo-



Una veduta di Umago, al centro della vasta area turistica.

maia, con l'esibizione dei gladiatori venuti dalla Pannonia (ovvero da Budapest). La scuola di archeologia si protrarrà, con gli sca-

vi sul posto, sino al 25 settembre, per i vari turni (per informazioni e iscrizioni e-mail museum-umago@mail.inet.hr), mentre al

museo civico di Umago, al primo piano, è aperta la mostra G3 Sepomaia, sulla base degli scavi effettuati l'anno scorso nella villa romana di Tiola.

Dalle feste religiose (dopo la festa della Madonna della Neve a Materada, mercoledì la festa di San Lorenzo e domenica prossima quella dell'Assunta a Madonna del Carso) alle feste in piazza della Libertà: giovedì 12 concerto etnofolk, venerdì la tradizionale sagra del pesce con il gruppo vocale e strumentale «Bukaleta» e con il gruppo Gaia, sabato sera a partire dalle 20 di scena le majorettes umaghesi accompagnate dalla banda d'ottone di Babici, con musica e ballo.

e.l.

Da Nuova Delhi pieno appoggio all'iniziativa

## Pola candida una fortezza della base navale austriaca a sede di un museo indiano



Simbologie indiane da esportare nella città dell'Arena.

**POLA** La fortezza di San Giorgio, una delle tante lasciate a Pola dall'epoca austriaca, potrebbe diventare museo permanente della scienza, tecnologia e cultura indiana. Lo ha annunciato ieri in conferenza stampa il direttore generale del Consiglio indiano per la collaborazione culturale internazionale Rakesh Kumar. «Il progetto sarebbe utile non solo al nostro paese, ha detto Kumar, ma anche a Pola, che avrebbe qualcosa in più da mostrare ai suoi numerosi turisti». Dal canto suo, il consigliere municipale Boris Suran, nel con-

tempo anche segretario dell'ambasciata croata a New Delhi, ha evidenziato che finalmente può iniziare il programma di rivitalizzazione delle fortezze polesi, molte delle quali sono in stato di abbandono e degrado. All'incontro stampa è intervenuto l'ambasciatore indiano a Zagabria Kailash Lal Agrawal, letteralmente affascinato dall'idea. Da Nuova Delhi, ha precisato, arriverà tutto l'appoggio affinché in tempi quanto più brevi nella città dell'Arena venga aperto un piccolo angolo d'India.

p.r.

L'architetto Poropat attacca il deputato Kajin ma si continua a rimandare la consultazione

## Terreni d'Istria, accuse alla Dieta

Il comitato pro referendum denuncia speculazioni immobiliari

**POLA** Il comitato per il referendum contro la (s)vendita della terra istriana torna nuovamente alla carica accusando i vertici della Dieta democratica istriana di operazioni immobiliari dannose per l'Istria. Alla conferenza stampa convocata a Pola, il dito è stato puntato contro il parlamentare dietino Damir Kajin, autore dell'emendamento approvato dall'assemblea regionale che, ricordiamo, ha fatto entrare nel piano urbanistico buona parte della costa situata di fronte alle isole Brioni, precedentemente venduta a 7 euro il metro quadrato, un prezzo ritenuto vergognosamente basso. E l'acquirente, una società capitale austriaca, è venuta a trovarsi tra le mani la classica gallina dalle uova d'oro poiché lo stesso terreno vale ora oltre 100 euro il metro quadrato.



La costa a Brioni. La speculazione immobiliare avanza.

mento. «E ciò è comprensibile, ha aggiunto Poropat, considerati gli alti interessi in gioco di Kajin e del suo gruppo». Sempre durante la confe-

renza stampa sono state lanciate dure critiche contro la Dieta democratica istriana, che, è stato affermato, non rappresenta gli interessi della cittadinanza ma del capitale dell'estrema Destra austriaca e della Hypo Alpe Adria Bank, istituto che offrirebbe sostegno finanziario a tutte le maggiori operazioni immobiliari in Istria.

Intanto l'Assemblea regionale non si è ancora pronunciata in merito alla richiesta di indire il referendum sulla terra istriana, richiesta inoltrata nell'ottobre scorso, supportata da una petizione firmata da 12.129 cittadini. Il fatto strano è che neanche gli stessi promotori del referendum insistono più di tanto sul ricorso all'urna probabilmente perché temono un esito negativo, con riflessi politici deleteri sui loro partiti (il nucleo del comitato fa riferimento al Foro democratico istriano di Luciano Delbianco, ma ci sono anche indipendenti di spicco come lo stesso Bruno Poropat).

C'è da considerare infatti che agli inizi del 2005 ci saranno le elezioni amministrative locali per cui ogni passo falso potrebbe avere conseguenze devastanti.

p.r.

### Grisignana: stasera marimbe col duo Tedesco-Savron, domani il gruppo Triestango propone Astor Piazzolla

Nuovi appuntamenti con il festival «Nei Suoni dei Luoghi». Il gruppo triestino Triestango, specializzato nel repertorio del «tango nuevo» con musiche di Astor Piazzolla, dopo il concerto di ieri sera a Albona, si esibirà domani alle 21 a Grignana nella sala concerti del castello, dove questa sera, sempre alle 21, suonerà il duo di percussionisti Fabian Perez Tedesco e Dario Savron che proporranno un programma dedicato alle marimbe.

Con la Benedizione di Sua Santità Giovanni Paolo II

Firma di Argento del Presidente della Repubblica Italiana

Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**Illegio, Casa delle Esposizioni**  
30 aprile - 30 settembre

Cento capolavori tra tavole e sculture lignee, tele, codici e ori da Direr a Pacher, da Altdorfer a Parth e Grassi

# Floriano

Ponte di arte e fede tra i popoli d'Europa

**Casa delle Esposizioni Illegio (Tolmezzo-UD)**  
0433.44445  
0433.44316 / 2054  
www.floriano2004.it  
pieve\_tolmezzo@libero.it

**Orari**  
10-19 (venerdì: 10-22)  
Lunedì chiuso

**Biglietti**  
Intero € 6,00  
Ridotto € +0,00  
Studenti € 2,00

**Come raggiungere la mostra**  
A 23 uscita «Carnia»  
Stazione Fs di Udine  
Da Udine (p.le stazione Fs) con autolinea fino ad Illegio

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici  
Provincia di Udine  
Comunità Montana della Carnia  
Comune di Tolmezzo  
Fondazione CRP



# Mazzata sulla strada del comparto unico che deve garantire entro il 2005 parità di stipendio a tutti i lavoratori del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia

## Enti locali, la Corte dei conti boccia il contratto

Rispedita al mittente l'intesa siglata a giugno: congelati gli aumenti e gli arretrati di 12 mila dipendenti

Un fax spedito ieri pomeriggio all'Areran vanifica mesi di trattative. Le motivazioni si conosceranno soltanto tra qualche giorno.

**TRIESTE** Il lungo ritardo, l'accordo del 22 marzo, la trattativa estenuante, la rottura, le agitazioni, lo sciopero minacciato, proclamato a ridosso del voto europeo e revocato in corner, l'intromissione dei confederali, lo spargimento e infine, ai primi di giugno, la firma agognata: tutto vanificato.

Gli sforzi di sindacati e datori di lavoro, stavolta, non vengono premiati: il nuovo contratto degli enti locali, quello che interessa 12 mila dipendenti del Friuli Venezia Giulia, non supera l'esame della Corte dei conti e viene rispedito, seccamente, al mittente.

**IL FAX** È con un fax, inoltrato nel pomeriggio di ieri, che i 12 mila si ritrovano senza gli agognati aumenti e gli altrettanto agognati arretrati: un fax che - arrivato sul tavolo dell'Areran e cioè dell'Agenzia chiamata a rappresentare tutti i datori di lavoro, la Regione, i Comuni,

le Province e le Comunità montane - manda all'aria le fatiche di mesi. Rappresentando una mazzata per i dipendenti ma anche per i firmatari di un'intesa complicatissima.

**NIENTE VISTO** La Corte dei Conti, tuttavia, non si fa intenerire e, dopo aver valutato la compatibilità finanziaria ed economica, emana il verdetto: il contratto degli enti locali, come già successo con quello dei regionali ai tempi di Renzo Tondo, non va. Non merita il visto di conformità. Ma perché? Nelle poche e scarse righe del fax, come spiega l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, non c'è traccia di motivazioni: il «perché» seguirà a giorni, forse già a metà della settimana prossima, e quindi si deve attendere.

**IL COMPARTO** Ma di certo, come ammettono tra imbarazzi e prudenza i protagonisti della vertenza, l'altolà della magistratura



I magistrati della Corte dei conti nell'udienza di luglio.

contabile complica le cose. E non di poco: il contratto respinto, un contratto che come succede spesso è nato già «scaduto», riguarda il biennio economico 2002-2003 dei dipendenti non dirigenti. Ma ha una portata assai più ampia perché rappresenta un passo importante verso il comparto unico del Friuli Venezia Giulia: da un lato, infatti, recepisce l'accordo nazionale siglato a novembre e dall'altro compie

uno «scatto» aggiuntivo verso la parificazione dello stipendio tra i regionali e i comunali, favorendo la devoluzione.

**GLI AUMENTI** Nel dettaglio, al di là degli aumenti nazionali, lo stesso contratto assegna sin d'ora 6 milioni di euro in più all'anno ai 12 mila dipendenti allo scopo di ridurre la forbice tra ricchi e poveri. Ma ne servono altri 10 - già disponibili - per arrivare all'equaglianza

in busta paga entro il 31 dicembre 2005. Ed è proprio su questa lievitazione di costi che la Corte dei conti evidenzia da tempo le sue perplessità: il comparto unico va bene se va di pari passo con il passaggio di poteri agli enti locali e quindi con un servizio migliore al cittadino. Ma non va più bene se gli stipendi crescono, ma la devoluzione non arriva.

**GLI SCENARI** E adesso, dopo l'altolà, che succede? Nessuno si sbilancia finché non vengono rese note le motivazioni, anche se c'è chi ipotizza sin d'ora bacchettate sui costi eccessivi, su norme prive di quantificazione economica, addirittura su una copertura finanziaria non perfetta. Certo, come già avvenuto in passato, la giunta regionale potrebbe tirare dritto e infischiarne. Ma Pecol Cominotto, sin d'ora, esclude forzature: «Una volta individuati i problemi sollevati dalla magistratura, cercheremo di risolverli». Come? A che prezzo? In quali tempi? E con quale atteggiamento dei sindacati? Si apre una nuova partita.

Roberta Gianni

### LE REAZIONI

Cautela nell'esecutivo. Iacop: «Sapevamo che c'erano perplessità»

## Pecol: «Daremo una risposta già nella giunta di fine agosto»



Gianni Pecol Cominotto

**Il titolare al Personale: «Aspettiamo di conoscere i rilievi, poi decideremo. Ma mi sento di escludere un muro contro muro»**

to? O basteranno piccoli «ritocchi»? «Dipende tutto dalle motivazioni: se i rilievi della Corte dei conti sono sostanziali, tale da incidere profondamente sui meccanismi contrattuali, l'Areran riconvocherà le parti e cer-

cherà una soluzione. Se sono formali, è tutt'altra cosa. Ma stiamo facendo illazioni...».

Su un punto, però, Pecol non teme di sbilanciarsi: la giunta non sceglierà il «muro contro muro» e non deciderà, come i suoi predecessori, di ignorare i richiami della magistratura contabile. «Teoricamente - spiega Pecol Cominotto - potremmo anche tirare dritti ma non è mai stata la nostra impostazione. Non è la mia e non è quella dell'assessore agli Autonomie locali, Franco Iacop, con cui cercherò di risolvere la questione. Ritengo che organi istituzionali diversi, con funzioni diverse, debbano avere un rapporto corretto e collaborativo». Conferma, a distanza, Iacop: «Con la Corte abbiamo instaurato un confronto franco, ma non conflittuale. Prima di decidere, però, dobbiamo aspettare le motivazioni». L'assessore alle Autonomie locali, profondo conoscitore del contratto «sotto tiro» giacché ne ha seguito passo passo la genesi, cerca di anticipare i tempi: «Credo che le scelte della Corte siano legate alle considerazioni espresse in occasione del giudizio di parificazione sul rendiconto, a partire dal richiamo a legare il comparto unico al trasferimento di funzioni agli enti locali. Noi stiamo lavorando in tal

senso, si pensi allo statuto e alla riforma delle autonomie, ma dobbiamo recuperare rispetto a forzature pregresse. Non dimentichiamo - conclude Iacop - che la Corte non registrò i due contratti dei dipendenti regionali...».

### SICILIA IMBATTIBILE

**TRIESTE** Conta su 15.343 dipendenti e spende ogni anno 711.781.794 milioni di euro: la Sicilia, in materia di personale, surclassa tutte le rivali. Eppure, secondo i dati 2002 forniti dalla Corte dei conti nei rendiconti sulla spesa delle Regioni, il Friuli Venezia Giulia si difende egregiamente: spende 147 milioni e rotti (già aumentati, in verità, nel 2003) per i suoi 3.048 dipendenti in servizio contro i 117 della Lombardia (3.924 dipendenti), i 94 del Piemonte (3.123), i 123 del Lazio (3.402), i 71 della Toscana (2.627) e si fa precedere, a parte la Sicilia, solo dalla Campania.

### L'AVVERTIMENTO

Il 22 luglio la magistratura contabile aveva ricordato i costi della parificazione e contestato le politiche del personale

## «I regionali? Più ricchi di 18 mila euro»

**TRIESTE** «Badate bene che la questione del comparto unico è rilevante per l'andamento del sistema in Friuli Venezia Giulia». E ancora: «Bruciamo risorse pubbliche, ricchezza della comunità, dandole ai dipendenti in maniera indifferenziata, non ingenerando nemmeno una cultura della produttività».

Chi può dire, adesso, che i campanelli d'allarme non hanno suonato? O che la «boccatura» della Corte dei conti, quella che lascia senza contratto 12 mila dipendenti, è una doccia fredda? L'ultimo avvertimento al Palazzo e ai suoi ultimi governanti risale solo a un paio di settimane fa: il 22 luglio, intervenendo all'udienza pubblica della Corte dei conti che vede tra gli ospiti il presidente Riccardi Illy e si conclude con la

«promozione» dei conti 2003 della Regione, il magistrato relatore Emanuela Pesel Rigo picchia duro sui costi dei dipendenti. Di quelli regionali, e a cascata, di quelli comunali. Il procuratore generale Giovanni De Luca, in modo altrettanto aspro, dà man forte.

Sul banco degli imputati finiscono le politiche del personale seguite in Regione da tempo: una tantum, promozioni a pioggia, suggestivi tassi di inflazione reale regionale, scioglimenti generalizzati... C'è di tutto di più, nell'elenco della Corte. E i numeri lo dimostrano: «C'è stato un ingente aumento della spesa per il personale regionale, pari a circa 30 milioni di euro in un anno, giacché si è passati dai 147 milioni del 2002 ai 176,8 del 2003 di costo complessivo».

Ma il «prezzo» dei 3 mila regionali è soltanto l'inizio. Le politiche del personale producono effetti a catena perché, a causa di quel comparto unico che deve equiparare entro il 2005 gli stipendi dei più ricchi regionali ai più poveri comunali, determinano «ripercussioni negative in termini di ingiustificate lievitazioni dei costi dell'attività amministrativa nell'ambito dell'intero sistema».

Se si è deciso a furor di legge che la forbice tra dipendenti del pubblico impiego vada colmata, infatti, la ricorso dei comunali non è forse inevitabile? La Corte dei conti ne è talmente consapevole da quantificare innanzitutto il gap esistente: la retribuzione media di un regionale nel 2002, scrive Pesel Rigo, arriva a 49.888 euro; quella di

un dipendente provinciale a 35.412 euro e quella di un dipendente di un Comune capoluogo a 31.876 euro.

Ma, pur ammettendo il gap abissale, la Corte ricorda che i costi aggiuntivi del comparto unico possono essere tollerati e giustificati unicamente da un fatto: il miglioramento di quantità e qualità del servizio. Miglioramento che si verifica se si attua la devoluzione, se si assegnano cioè nuovi compiti ai dipendenti degli enti locali, con l'obiettivo d'avvicinare l'amministrazione al cittadino stesso. «Ma, alla chiusura dell'esercizio 2003, si deve constatare che sul fronte della devoluzione di funzioni è stato fatto pochissimo» sentenzia la Corte dei conti. Chiudendo con quella che, alla luce dell'ultima decisione, di-



La sede della Corte.

venta una condanna anticipata: «La situazione attuale induce a constatare che l'investimento volto all'avvicinamento del servizio al cittadino che doveva giustificare e controbilanciare gli interventi di maggioranza dei costi in attuazione del comparto unico non ha raggiunto un livello sufficientemente significativo con la conseguenza pregiudizievole di un mero aumento dei costi».

r.g.

## La procura militare indaga su un episodio accaduto alla Brigata Julia

### Udine: caporale donna denuncia molestie sessuali del maresciallo

**UDINE** Violenza sessuale in caserma. Una ventina di giorni fa un maresciallo della Brigata Julia di Udine avrebbe infatti pesantemente molestato una volontaria ventenne, con il grado di caporale, residente in provincia di Vicenza. Secondo quanto è trapelato dalla Procura militare, dopo essere stata convocata con un pretesto in un magazzino della caserma la ragazza si è trovata di fronte al maresciallo quarantacinquenne che, dopo essersi messo a torso nudo, l'ha aggredita cercando di strappare la divisa di dosso, con intenzioni sin troppo evidenti. La ragazza è riuscita a resistere ma non ad un quarto d'ora di violenti palpeggiamenti e alla fine - stremata - si è divincolata. Uscendo dalla «trappola».

Rimessasi dallo choc ha subito denunciato l'accaduto al comandante della caserma che ha inviato un immediato rapporto alla Procura militare che è finito sulla scrivania del sostituto Sergio Dini. Valutata la relazione il procuratore ha iscritto sul registro degli indagati il sottufficiale con l'ipotesi di violenza aggravata nei confronti di inferiore. L'uomo non è stato ancora interrogato. Tuttavia il magistrato con le stellettoni non può contestare al maresciallo la ben più grave ipotesi di violenza sessuale (lo è anche il palpeggiamento nel diritto comune, ndr) in quanto si tratta di reato non previsto dal codice penale militare ma solo da quello ordinario.

L'altro pomeriggio il caporale donna è stata a lungo interrogata dal pm Dini il quale per l'occasione e soprattutto tenendo conto di una situazione fortemente emotiva che avrebbe potuto insorgere nella vittima nel rievocare nei particolari la brutale aggressione, ha convocato - straordinariamente - per assistere al colloquio un maresciallo dei carabinieri donna con l'intento così di garantire alla ragazza di poter rispondere alle domande del magistrato in maniera più tranquilla. Sulla versione che il giovane caporale ha fornito al pm nulla è trapelato anche perché il pm militare ha già disposto una serie di controlli e di riscontri soprattutto per quanto riguarda il «motivo trappola» della «convocazione» del caporale da parte del maresciallo.

### IN BREVE

## Sequestrati a Lignano dvd e cd contraffatti

**UDINE** Operazione antipirateria della Guardia di finanza di Udine sulle spiagge di Lignano Sabbiadoro. Nel corso del sequestro, le Fiamme gialle hanno trovato tutti gli hits del momento. Tra i film di «prima visione» c'erano «Kill Bill» di Q.Tarantino, «Harry Potter», l'ultimo di Walt Disney «Alla ricerca di Nemo», mentre tra i cd musicali erano presenti i maggiori successi. Sequestrati anche un considerevole numero di borse, magliette, orologi, tutti contraffatti. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono stati sequestrati dalle Fiamme gialle udinesi oltre 7.000 prodotti contraffatti, tra cui oltre 1.700 tra cd e videocassette. Quarantadue le persone denunciate, di cui una in stato di arresto.

### Incendio divora vernici e sedie

**UDINE** Un incendio divampato l'altra notte ha distrutto l'impianto di verniciatura delle sedie e il magazzino della ditta Imve 2 di Medenizza, a San Giovanni al Natisone. Le fiamme, che hanno devastato un'area di circa mille metri quadrati, sono state domate dopo circa tre ore di lavoro dei vigili del fuoco giunti da Udine, Gorizia e Grado. Il fuoco, favorito dall'alta infiammabilità delle vernici e dal legno delle sedie, si è propagato nel tunnel di verniciatura, intaccando anche due robot e il tetto e danneggiando la catena per le movimentazioni dei pezzi. Ancora in corso il conteggio dei danni. Secondo una prima stima il rogo avrebbe provocato una perdita di 250 mila euro.

## L'assessore alle Finanze replica alle accuse di An e rassicura sui tempi della riorganizzazione. Ma Ritossa non molla

### Friulia holding, il responso a settembre

#### Del Piero: «A Lazard chiesto un approfondimento. Ma si parte entro l'anno»

**UDINE** «Siamo stati noi a chiedere a Lazard una proroga. Lo studio sarà pronto per settembre e Friulia holding seguirà il percorso previsto».

Michela Del Piero, assessore regionale alle Finanze, rassicura sui tempi della riorganizzazione della partecipata regionale. La Lazard & Co, del Gruppo Banca Intesa, non è in affanno ma sta lavorando su alcuni ulteriori approfondimenti richiesti dall'amministrazione regionale. «Per fine anno - ribadisce l'assessore - la holding ci sarà».

Tutto chiaro? Macché. Alleanza nazionale, che con i consiglieri regionali Luca Ciriani e Adriano Ritossa aveva presentato un'interrogazione proprio sui ritardi della consulenza Lazard, insiste anticipando un clamoroso flop del progetto.

«Figuriamoci se tutto procede regolarmente - incalza Ritossa dopo aver sentito l'annuncio dell'assessore - gli studi stanno prendendo polvere per il semplice fatto che Friulia Holding non si può fare». Secondo il consigliere di An «non ci sarà nessuna sostanziale differenza tra quello di Lazard e il vecchio studio Ambrosetti. Una cosa sono le indicazioni teoriche, un'altra quelle pratiche: determinate ipotesi possono reggersi su leggi regionali, ma come risolvere le questioni della normativa sulle aree di confine, di Fri-

nest e Informest? O si fa pressing e si riesce a ottenere una modifica delle leggi nazionali o il contenitore delle partecipate non le potrà contenere».

Del Piero, pur considerando prematuro qualsiasi discorso relativo alle presenze all'interno di Friulia holding, smentisce in ogni caso qualsiasi intoppo: «Lazard sta operando proprio per suggerirci le migliori soluzioni possibili. Poi toccherà alla Regione, sulla base della consulenza che commenteremo a settembre, decidere che cosa inserire nella nuova realtà».

An attacca anche su un altro fronte. Ancora Ritossa interviene sulla società regionale «Cassa di Liquidazione e Garanzia», utile di bilancio

2003 pari a 16 mila euro, «che, di fatto, non ha mai operato nei suoi oltre dieci anni di esistenza. Visto che i due stessi soci privati hanno richiesto la liquidazione della società per il mancato raggiungimento dell'obiettivo sociale - aggiunge il consigliere finiano - è quantomeno irrazionale e diseducativo tenere in vita chi basa gran parte del suo utile su titoli e sugli interessi di Oct e Btp. Il Centrosinistra continua a parlare di grandi riforme, cominci dagli interventi facili. Tagli, per esempio, i rami secchi».

m.b.

### I CONTI

Svanite le preoccupazioni: al 31 luglio impegnato il 44,55% degli stanziamenti

## Recupero sui tempi di spesa

**UDINE** Al primo «intertempo» del 15 maggio ci fu qualche preoccupazione. Per alcuni assessorati (commercio e turismo erano al 13,5%, industria e ricerca all'8,9%, artigiano e cooperazione al 4,1%, ambiente all'1,6%) cifre sorprendentemente basse sembravano indicare difficoltà nell'impegnare gli stanziamenti previsti. Al 31 luglio, invece, i numeri sull'andamento della spesa regionale nei primi mesi del 2004 soddisfano. Sulla base del costante monitoraggio del Servizio per il piano regionale di sviluppo, alla fine dello scorso mese l'ammontare degli impegni assunti dalle direzioni centrali della Regione era pari a 2.759 milioni di euro, il 44,55% del totale dello stanziamento regionale per l'anno in corso.

Il neossessore alle Finanze Michela Del Piero non si discosta dalle dichiarazioni di un paio di mesi fa di Augusto Antonucci. «Il trend è identico a quello passato e la progressione in linea con le previsioni - assicura Del Piero - Per alcuni assessorati è più facile spendere, gli altri devono aspettare che entrino in vigore nuove leggi. Tenuta la carreggiata in un momento difficile, nella fase cioè della nuova aggregazione tra uffici, che hanno richiesto severi aggiustamenti amministrativi, ora si è pronti per un definitivo decollo. «Si può guardare al futuro con ottimismo - anticipa l'assessore - perché è fisiologico che nella seconda metà dell'anno la spesa subi-

### L'andamento della spesa regionale dal 1 gennaio al 31 luglio 2004

DIREZIONE	STANZIATO	IMPEGNATO	%
Direzione generale	1,04	0,31	29,57%
Ufficio Gabinetto	0,31	0,14	43,13%
Ufficio Stampa	1,86	0,85	45,49%
Avvocatura della Regione	0,25	0,20	79,60%
Protezione Civile	364,63	5,74	1,57%
Sviluppo e Programmazione	10,47	8,46	80,82%
Risorse economiche/finanziarie	740,36	311,64	42,09%
Segretariato generale	46,19	24,70	53,47%
Patrimonio e servizi generali	148,25	29,27	19,75%
Personale e Sistemi informativi	205,97	150,80	73,21%
Istruzione, Cultura, Sport	146,36	77,71	53,09%
Salute e Protezione sociale	2.305,78	1.268,17	55,00%
Lavoro, Formazione, Università	231,22	49,00	21,19%
Risorse agricole, naturali	199,60	59,83	29,98%
Ambiente e Lavori pubblici	730,51	163,16	22,33%
Viabilità e pianificazione	266,72	149,07	55,89%
Attività produttive	300,43	109,71	36,52%
Relazioni internazionali e A.A.L.L.	492,58	350,30	71,11%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.192,51</b>	<b>2.759,05</b>	<b>44,55%</b>

\* cifre in milioni di euro

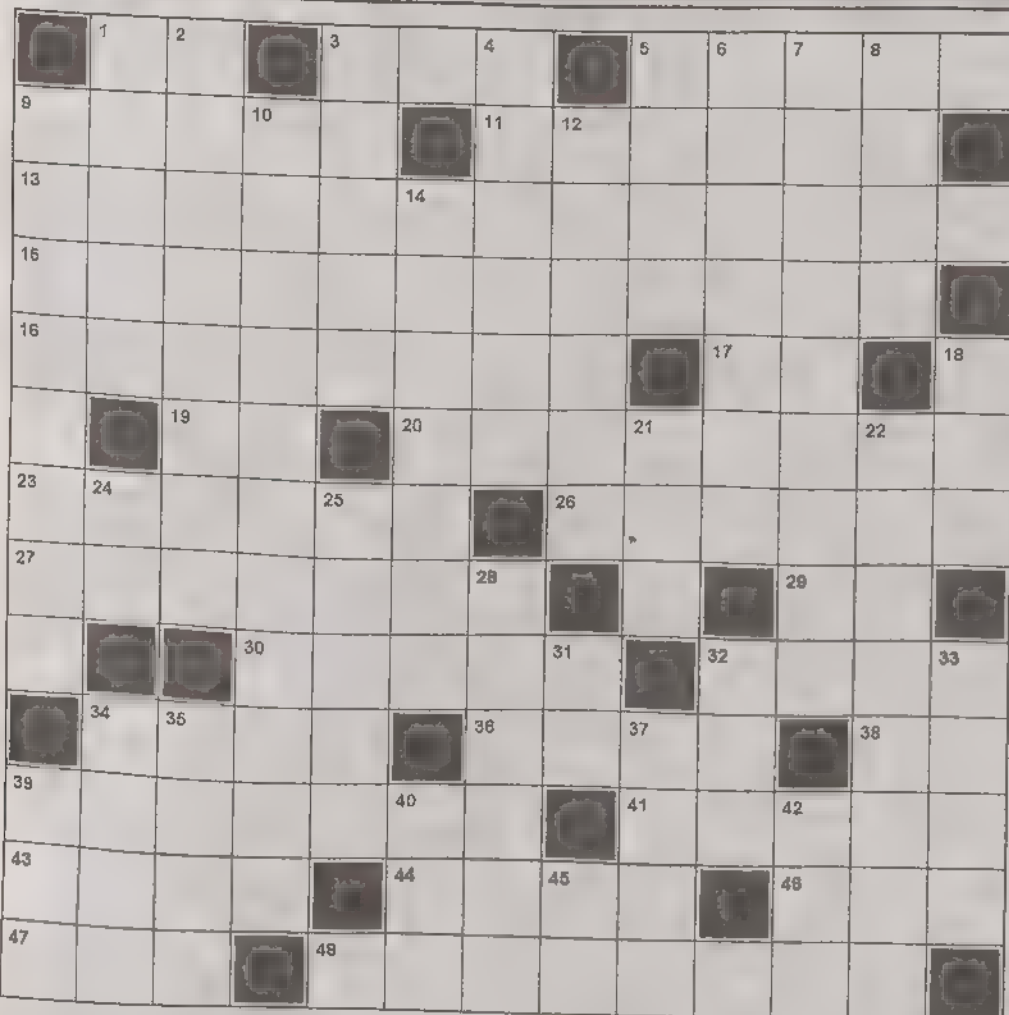
CONTINUA

ra una sensibile accelerazione, che la porterà a superare certamente il limite degli anni scorsi, cioè il 74% dello stanziato». Del Piero non scende nei dettagli delle singole unità amministrative: «Per me sono tutti in linea».

m.b.



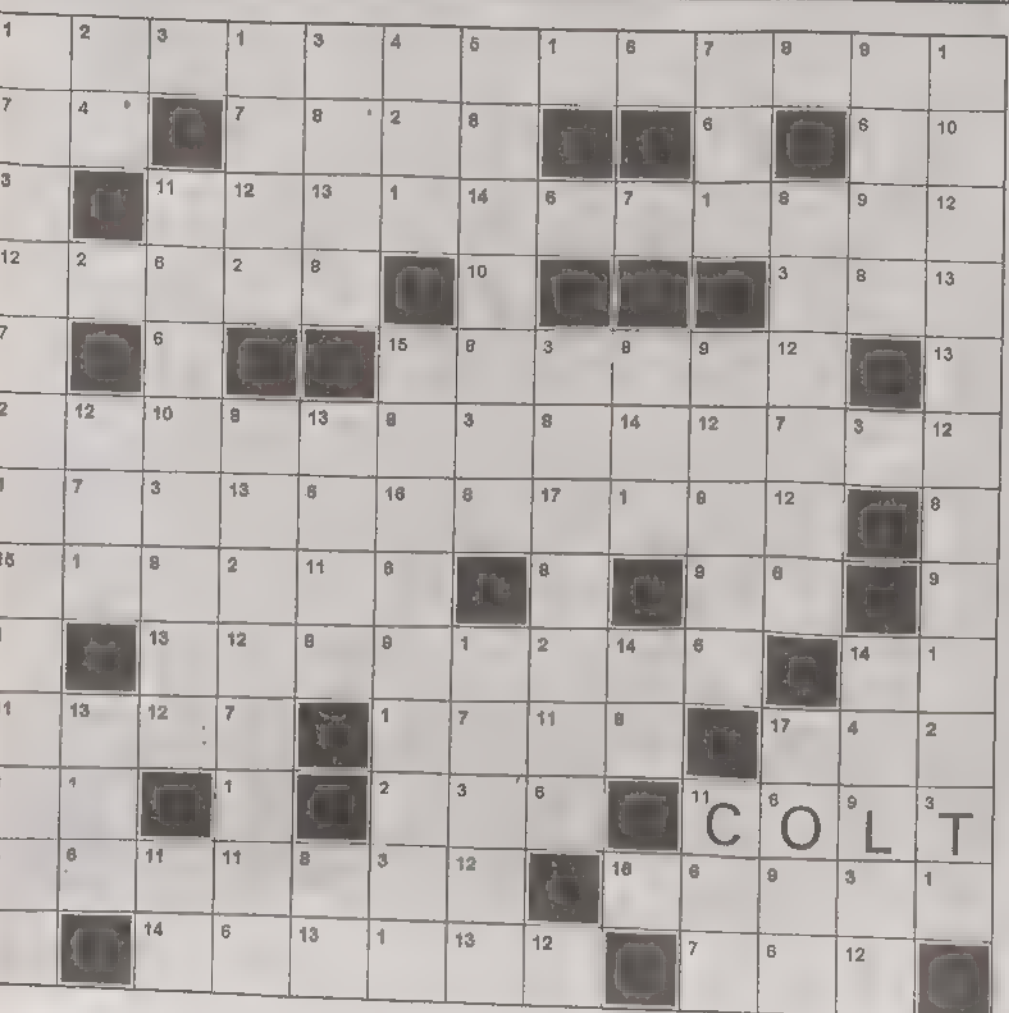
• cruciverba



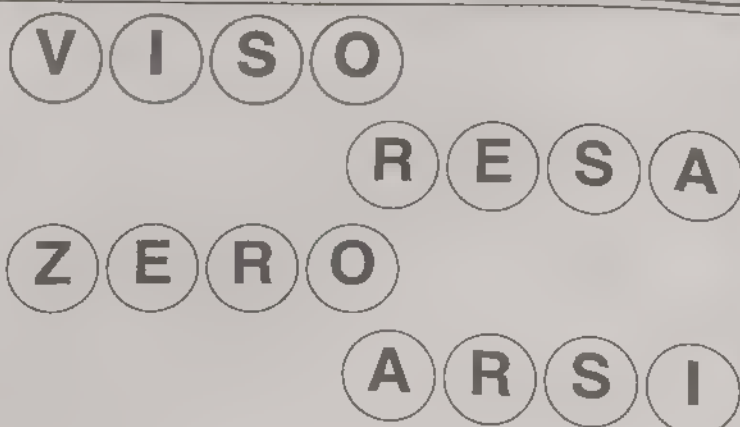
**Orizzontali:** 1. La Temple bambina prodigio (iniz.) - 3. Un movimento involontario - 5. È obbligatorio per il motociclista - 9. Coscienziosa - 11. L'organismo dell'ONU per la cultura - 13. La linea ferroviaria che arriva a Vladivostok - 15. La parte iniziale dell'agguato - 16. Il fondatore del famoso Harry's Bar veneziano - 17. Il centro della capitale - 19. La prima metà di oggi - 20. Un tipo di poche parole - 23. Per mantenere la posizione vincente non ci si può dormire sopra - 26. Comune in provincia di Nuoro - 27. Lo è una fine con la conclusione peggiore - 29. La provincia con Mezzolombardo (sigla) - 30. Non fanno parte del clero - 32. Contrasto fra contendenti - 34. Il noto chitarrista Clapton - 36. La pelle umana - 38. Il simbolo chimico dell'osmio - 39. Antica nave romana con più file di vogatori - 41. C'è in questa pagina ed ha chiave (7,6) - 43. Maggio è il loro mese - 44. Attira i pesci all'amo - 46. Uno inglese - 47. Antico precettore - 48. Lo è un autoveicolo con i pneumatici logori.

**Verticali:** 1. Rettili striscianti - 2. Si tende alla preda - 3. Le percentuali delle banche - 4. Nativa de L'Avana - 5. A Londra c'è il più famoso museo loro dedicato - 6. Relativo all'equino... con le orecchie lunghe - 7. I podisti più veloci - 8. Solido geometrico... nelle gelaterie - 9. In musica è l'opposto di "legato" - 10. Rendere superbo - 12. Si combatte in guerra - 14. Abitavano lo "stivale" dall'età del ferro - 18. Fiction della scorsa stagione con Barbara D'Urso - 21. Dura sessanta minuti - 22. Tanti erano i cani di una famosa "carica" cinematografica - 24. Sono pari in altro - 25. La località della Calabria famosa per i bronzi - 28. Tutt'altro che spento - 31. Le vocali in più - 32. Il Marvin che interpretò *Cat Ballou* - 33. La lettera "serpeggiante" - 34. I protagonisti delle epopee - 35. Può essere Vialone e Riborio - 37. Un mezzo urbano su rotaie - 39. Preposizione semplice... che sta in mezzo - 40. La Ryan di *Harry ti presento Sally* - 42. Un titolo del debito pubblico - 45. Il noto compositore cremonese Monteverdi (iniz.).

• cruciverba crittografato

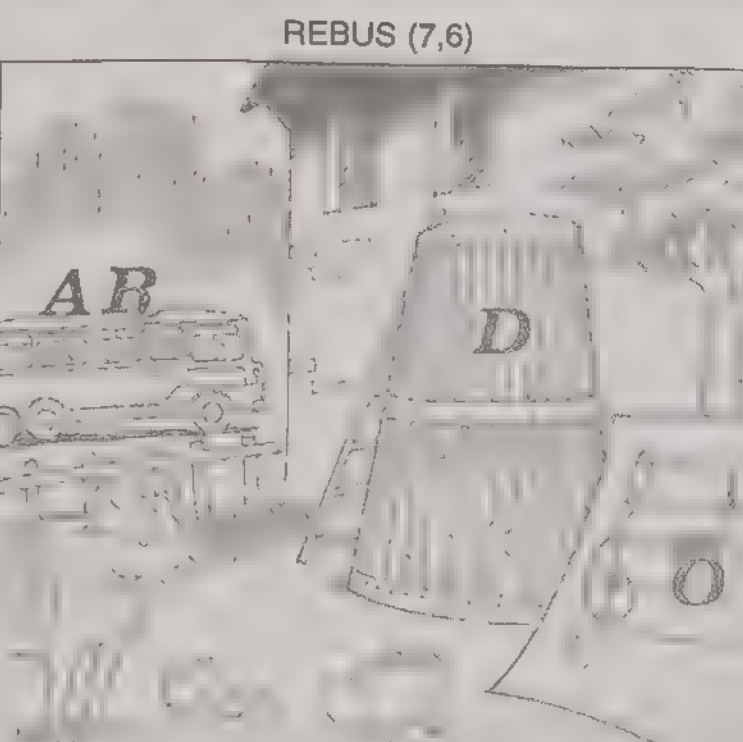


• i 4 gettoni



Ho 4 gettoni e in ciascuna delle 8 facce è impressa una diversa lettera: sono in gioco A, E, I, O, R, S, V e Z. Ho tirato 4 volte questi gettoni e, combinando le lettere sulle facce superiori, ho ottenuto le 4 parole scritte sopra. Che lettera c'è sul lato opposto a quello in cui c'è la I? E riuscite a ricostruire i lati di ciascun gettone?

• rebus

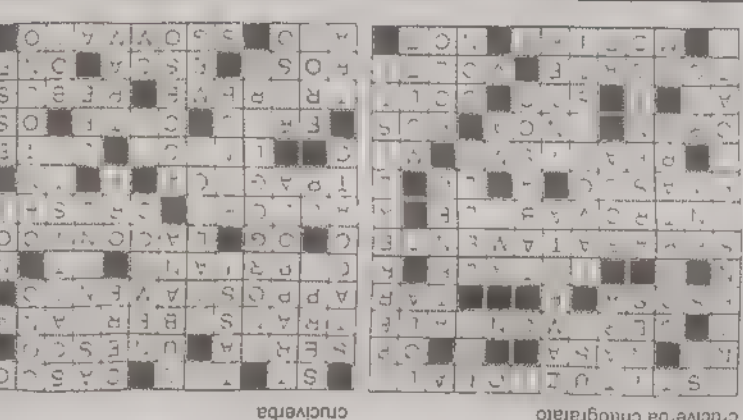


• fiammiferi

Spostando esattamente 4 fiammiferi, formare 3 quadrati.



• soluzioni

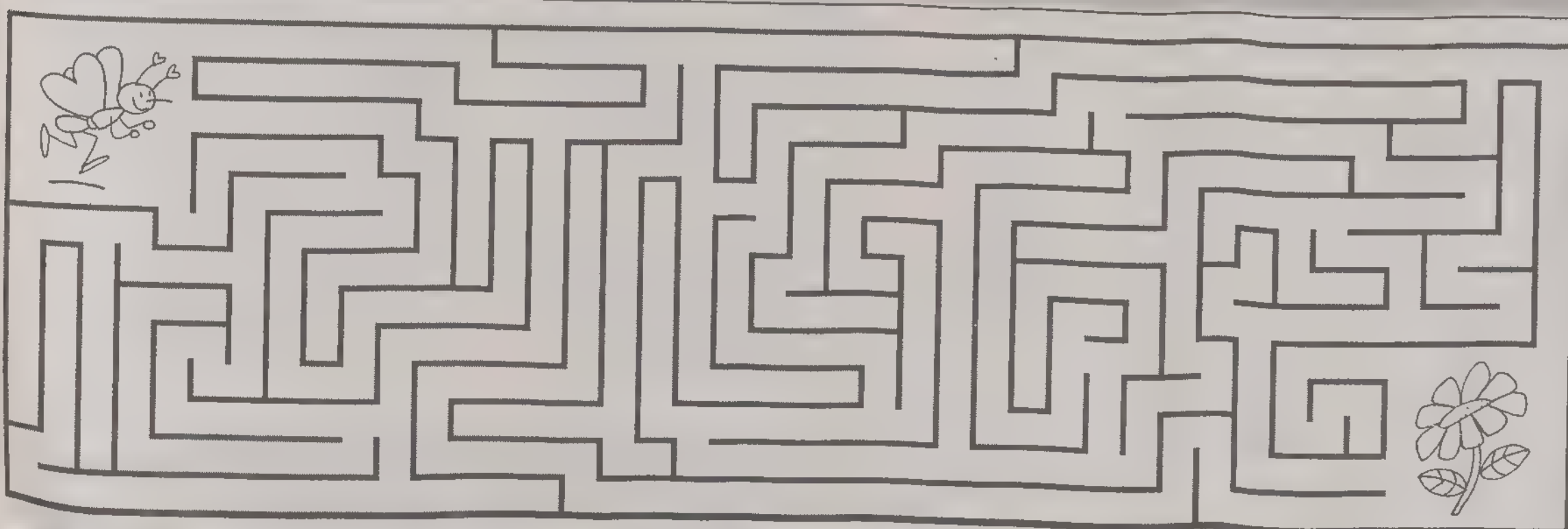


• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **tornello**?

- a. Cancelli girevoli che permette l'entrata di una persona per volta
- b. Uccello dei Passeriformi con voce sonora
- c. Colui che lavora al tornio
- d. Gruppo di versi che si ripetono in una poesia o in una canzone

• labirinto



soluzione



**il miglior materasso al miglior prezzo!!!**

**199,00 €**

**materasso in LATTICE a 7 zone differenziate**

**259,00 €**

**materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile**

**329,00 €**

**materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile Altezza 18 cm**

**da 39,00 €**

**Rete a doghe ortopedica**

**Lattice & Molle**

TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22



**Nuova Opel Astra. Credi ai tuoi occhi.**

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

**Panauto**

**BOATO CAR**

Sede in Trieste  
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026  
Filiale Mariano del Friuli (GO)  
Zona Artigianale Tel. 0481.699800  
Filiale Torviscosa (UD)  
Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441  
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com  
MONFALCONE (GO)  
Largo dell'Anconetta, 1  
Tel. 0481.411176









CHI NON RISPETTA I LIMITI DI VELOCITÀ,  
NON RISPETTA NIENTE.



autostrade // per l'italia

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1

della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

**1 IMMOBILI**  
VENDITA  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**ATTICO** bipiano come primingresso 180 mq paraggi Stadio 285.000 euro esclusi intermediari. Tel. 040/215164. (A00)

**ATTICO** Immobiliare Srl Chiodino vista golfo-città 2 attici bipiano in ristrutturazione rifiniture di pregio a scelta terrazzo abitabile garage giardino condominiale tel. 040/766984. (A00)

**ATTICO** Immobiliare Srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: cucina ab. salone tre stanze due bagni posto auto giardino. € 230.000 tel. 040/766984. (A00)

**ATTICO** Immobiliare Srl Greta vista mare nuova edificazione ultimi alloggi rifiniture a scelta varie tipologie con giardino o terrazza posti auto da € 160.000 tel. 040/766984. (A00)

**ATTICO** Immobiliare Srl Hortis ad.ze epoca in ristrutturazione alloggi primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta. Da € 105.000 tel. 040/766984. (A00)

**ATTICO** Immobiliare Srl Opicina ville indipendenti prossime consegna rifiniture lussuose possibilità soluzioni personalizzate esente da mediazione tel. 040/766984. (A00)

**ATTICO** Immobiliare Srl semicentrale recentissimo ultimo piano asc. come primingresso di angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ampia soffitta posto auto in garage € 143.000 tel. 040/766984. (A00)

**CALCARA** 040/632666 Baia-monti soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino, tranquillissimo, luminoso, termoautonomo, parcheggio 119.000. (A00)

**MUGGIA** privato vende villa nel verde splendida vista mare

240 mq coperti, posto auto. Tel. 040/827960-340/4839318. **OVARO** via Trava di Chialina 17 vendesi appartamento ristrutturato 64.000 euro 349.3168141. (Fil48)

**RUSTICO** originale in collina e in campagna Udine est con ampio terreno a parco giardino bosco e seminativo in posizione panoramica abitabile con annessi rustici telefono 335/6614529 0432/755019. (CF2047)

**SAN** Giovanni: casa su 2 piani, cucina, 3 camere, soffitta, giardino con pozzo, posto auto. Cell. 348/5721341. (A5403)

**3 IMMOBILI**  
AFFITTO  
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**ZONA** Burlo affitto appartamento vista giardino soggiorno cucina arredata due ma-

trimoniali due bagni riscaldamento autonomo. Tel. 340/6892427 0432/521501. (A00)

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro dovranno intendere riferite a personale a a masochi che formano le part. 1 legge 9-12-77 n. 903. Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A** Gorizia, Trieste, Udine Wol Service s.r.l. seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660,0 full time € 1.500,00. Corso di formazione gratuito nessuno investimento. Tel. 348/5304476. (Fil46)

Continua in 23.a pagina



LA SPESA INTELLIGENTE

**FORMAGGIO FRESCO PANETTO**  
gr. 125  
al kg. € 5,20

**€0,65**

**FETA GRECA**  
gr. 200  
al kg. € 6,45

**€1,29**

## STUZZICANTE CONVENIENZA

**PARMIGIANO REGGIANO**  
1° STAGIONATURA  
(SCONTO ALLA  
CASSA 13%)  
al kg.

**€9,99**

**PROSCIUTTO CRUDO**  
"LA BOTTEGA  
DEL GUSTO"  
gr. 100  
al kg. € 13,90

**€1,39**

**PREPARATO PER RISO**  
FREDDO  
"VARIAGUSTO"  
gr. 290  
al kg. € 2,93

**€0,85**

**CAFFÈ CLASSICO**  
"DON JEREZ"  
gr. 250x2  
al kg. € 2,30

**€1,15**

**BIBITA ACE**  
"PUERTOSOL"  
ml. 1.500  
al lt. € 0,46

**€0,69**

**FRIZZANTINO AMABILE**  
ml. 1.500  
al lt. € 0,83

**€1,25**

**SURGELATI**

**COTOLETTA SPINACI "22"**  
gr. 300 al kg. € 5,30

**€1,59**

**TRIO DI BONTÀ "22"**  
gr. 1.000

**€3,69**

**CALAMARI INTERI PULITI "22"**  
gr. 400  
al kg. € 7,48

**€2,99**

**GELATO VASCHETTA "22" GUSTI ASSORTITI:**  
bacio  
sorbetto limone  
tiramisù  
variegato amarena  
variegato cacao  
variegato caffè  
zuppa inglese  
crema fiorentina  
gr. 500 al kg. € 3,90

**€1,95**

**EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA**  
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIÙ VICINO VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET [www.eurospin.it](http://www.eurospin.it)

OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 14 AGOSTO 2004



# Grado eventi 2004

## Calici di Stelle: prestigiosa manifestazione del Movimento Turismo del Vino

Nei giorni 7,8,9,10 agosto, dalle 19 alle 24 degustazioni nella suggestiva cornice del centro storico di Grado

Dopo il successo dell'edizione 2003, torna a Grado la manifestazione "Calici di Stelle".

L'appuntamento ha un duplice scopo: diffondere la cultura del vino e promuovere l'enoturismo. L'evento tende, infatti, al coinvolgimento emotivo e culturale dei turisti che confluono nei centri storici, desiderosi di riappropriarsi delle più autentiche radici enogastronomiche.

Nella suggestiva cornice del centro storico di Grado, in Campo Patriarca Elia, esperti som-



melier faranno degustare i migliori vini delle cantine associate al Movimento Turismo del Vino, accompagnati nei giorni 8 e 9 da assaggi di formaggio Montasio e

di prosciutto di San Daniele. Tutti i partecipanti con l'acquisto del calice a 5 euro avranno diritto alla degustazione di tre vini e contribuiranno a un progetto di beneficenza promosso dalla Basilica di Sant'Eufemia. I quattro giorni di "Calici di Stelle" saranno "corredati" da alcuni eventi collaterali.

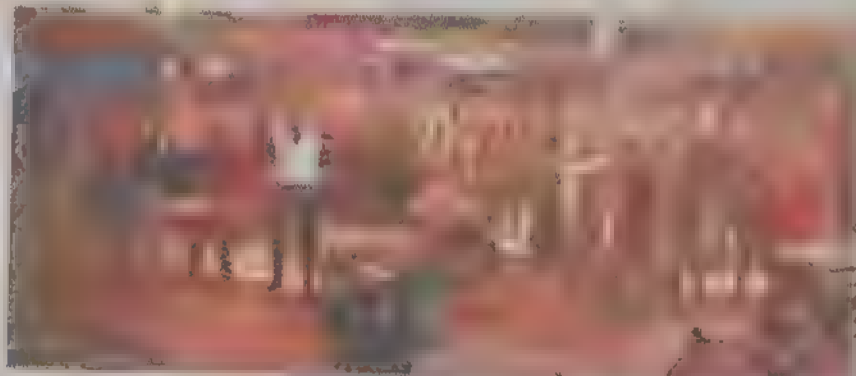
Sabato 7 per la rassegna "Laguna Movies" ci sarà la proiezione di filmati storici su Grado; domenica 8 una serata di intrattenimento musicale; lunedì 9 è previsto il concerto degli allievi del Conservatorio Tartini di Trieste; infine martedì 10 "Prosit in Prosa" a cura di "Gorizia spettacoli".

## WWW Discolatino Festival: il primo in regione dedicato al mondo latino americano

Il 7 e l'8 agosto al Parco delle Rose dalle 17 alle 00.30 (ingresso gratuito) appuntamento da non perdere con i ritmi più seducenti

Il primo Festival in Friuli Venezia Giulia dedicato al mondo latino americano, ha luogo a Grado, al Parco delle Rose (ingresso libero).

Sabato 7 agosto grande apertura con i Berumbau, famosa banda brasiliana di percussionisti che coin-



## PRINCIPALI EVENTI DAL 7 AL 13 AGOSTO

### Novità: grande concerto sull'acqua alle 21.30 Spettacolo pirotecnico a mare alle 23.00

Una delle novità di quest'anno è la variazione dell'orario d'inizio del grande spettacolo pirotecnico di ferragosto. Fino all'anno scorso i "fuochi" venivano sparati attorno alle 21.45. Negli ultimi tempi a seguire, verso le 22.30, si svolgeva anche il "Concerto sull'acqua". Per l'edizione 2004 il programma è stato invece variato.

Il "Grande concerto sull'acqua" che rientra nella rassegna "Musica a 4 stelle" inizierà alle 21.30. Il luogo sarà sempre lo stesso: il porto mandracchio di Grado con l'Orchestra a fiati Città di Gorizia che suonerà da bordo del trabaccolo "Isola d'Oro". La conseguenza è che lo spettacolo pirotecnico a mare inizierà alle 23.

### E' di nuovo tempo di... Carnevale

Grazie all'iniziativa di un gruppo di Fiumicello a cui si sono affiancati numerosi gradesi e fossilonensi, rinasce la tradizione del carnevale d'estate. Il 13 agosto, al Parco delle Rose, a partire dalle ore 21, si svolgerà una grande festa di ispirazione medievale con dame e cavalieri, osti e giocolieri, mercanti e abati, dal titolo "Burana, Burini, Burine". Prima, già intorno alle ore 20, sarà la volta di una mascherata goliardica per richiamare più gente possibile, perché tutti sono invitati a partecipare, come spettatori ma anche come figuranti o comparse. All'insegna della più schietta allegria.



Vivi con tranquillità la tua giornata

**FINALMENTE**

Per la tua spesa  
hai tempo fino alle ore 22



MONFALCONE - Via Grado, 50  
TI ASPETTIAMO FINO ALLE 22!!

**GRADO**  
fino al 21 agosto  
dalle 17 alle 22.30  
Palazzo Regionale dei Congressi -  
MOSTRA: "PER LA CONTEA" VIVERE IL SIGNORE DEGLI ANELLI

dai 7 al 10  
dalle 19 alle 24  
Campo Patriarca Elia  
CALICI DI STELLE

sabato 7 - ore 21.00  
Campo Patriarca Elia  
LAGUNAMOVIES 2004  
INCONTRO-PROIEZIONE:  
FILMATI STORICI  
SU GRADO - "L'ISOLA D'ORO PER IMMAGINI"

sabato 7 e domenica 8  
pomeriggio e sera  
Parco delle Rose  
FESTIVAL DELLA MUSICA LATINO AMERICANA

dai 7 al 21  
dalle 18 alle 22.30  
Palazzo Regionale dei Congressi  
MOSTRA: DISEGNI E DIPINTI DAL MUSEO "DE CILLIA" DI TREPPO CARNICO

domenica 8  
ore 11.30  
Partenza dal porto  
"UNA DOMENICA IN LAGUNA"  
GIRO IN MOTONAVE E SOSTA PER IL PRANZO ALL'ISOLA DI SAN ZULIAN

domenica 8  
ore 21.00  
isola "Mota Safon" (partenza ore 19)  
LAGUNAMOVIES 2004  
PROIEZIONE DEL FILM "BERTOLDO BERTOLDINO E CACASENNO"

domenica 8  
ore 21.00  
Giardini Marchesan  
CONCERTO DELLA BANDA CIVICA DI GRADO E DELLA NUOVA BANDA DI ORZANO

lunedì 9  
ore 21.15  
Basilica di Sant'Eufemia  
CONCERTO DEGLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO TARTINI DI TRIESTE

lunedì 9  
ore 21.15  
Giardini Marchesan di Viale Dante  
LAGUNAMOVIES 2004

ore 18.00  
INCONTRO DIBATTITO: "FILM-MAKING: FRIULI-VENEZIA GIULIA DAL SET ALLA PRODUZIONE"  
ore 21.00  
PROIEZIONE DEL FILM "ILARIA ALPI, IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI"

martedì 10 e mercoledì 11  
ore 21.15  
Campiello della Scala  
TEATRO IN PIAZZA: "LE OSTREGADE" CON GRADO TEATRO

martedì 10 agosto  
ore 21.00  
Isola "Mota Safon" (partenza ore 19)  
LAGUNAMOVIES 2004  
PROIEZIONE DEL FILM "CALDERON" di GIORGIO PRESSBURGER CON L'INTRODUZIONE DEL REGISTA

mercoledì 11  
Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale  
dalle 16.30 alle 19.30  
BIBLIOTECA IN SPIAGGIA  
dalle 17 alle 18  
"LA SIGNORA DELLE FIABE RACCONTA"

giovedì 12  
dalle 16 alle 18  
Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale  
"L'ISOLA FATATA" - LABORATORIO: SPERIMENTARE-CREARE-COSTRUIRE CON LA MAESTRA LUISA VENIER

giovedì 12  
ore 20  
Partenza dal porto  
INCONTRI SERALI IN LAGUNA  
CON LA MOTONAVE CRISTINA GIOCHIAMO IN LAGUNA

giovedì 12  
ore 21  
Basilica di Sant'Eufemia  
ADORAZIONE EUCARISTICA CON MOMENTI DI ELEVAZIONE MUSICALE

venerdì 13  
ore 21  
"BURINA, BURANI, BURINE" per le vie del centro (ore 20)  
CON SPETTACOLO FINALE E CONCERTO DEL CORO PEROSI-FIUMICELLO al Parco delle Rose (ore 21)

domenica 8  
ore 20.45  
basilica  
CONCERTO D'ORGANO CON MANUEL TOMADIN (Trieste)

Lunedì 9  
ore 21  
sede da definire  
AQUILEIAESTATE TEATRO "GIULIO CESARE" DA Giulio Cesare

di Shakespeare e dai comunicati dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale del Sub comandante Marcos con CSS Teatro Stabile di Innovazione FVG

Venerdì 13  
ore 21  
Piazza Patriarcato  
AQUILEIAESTATE TEATRO "LEVESPE" DI ARISTOFANE CON PINO CARUSO E NELLO MASCIA

Fino al 31 agosto  
Polveriera Napoleonica di Contrada Foscarini  
MOSTRA MERCATO DI STAMPE ANTICHE: DOCUMENTI, STAMPE, LIBRI, CARTE GEOGRAFICHE, VEDUTE DI CITTA', DISEGNI, ACQUERELLI

Sabato 7 e domenica 8 - ore 21  
Parco Europa  
"FUORI DAL CORO" RASSEGNA DI "MUSICA INDIPENDENTE"

mercoledì 11  
dalle 20 alle 24  
Piazza Indipendenza  
ESTATE CARAIBICA IN PIAZZA

Giovedì 12  
dalle 20 alle 24  
Piazza Indipendenza  
TUTTI IN PISTA CON IL BALLO LISCIO

volgeranno i bagnanti per farli scatenare nella "Batucada" brasiliana. Ancora musica alle 18 con animazione e scuola di ballo con la Kaico Freamworks e alle 20 esibizione di tutte le tipologie di ballo caraibico presentate da Carlo 7 Caliente con le più conosciute scuole di ballo del Friuli Venezia Giulia (Michele e Lara Dance Studio, Royal Dance, Arianna, Salsaconexion, Circolo Zorutti).

Dalle 22 alle 00.30 si balla con i Dj El Caiman, El Viejo, El Rubio, El loco (tutti del Friuli Venezia Giulia)

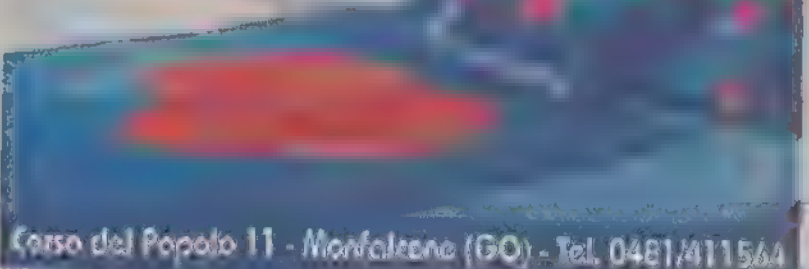
e Lorencito di Parigi. Domenica alle 17 si incomincia con musica, animazione e scuola di ballo con Fulvio e Micaela del Tropical Gruppo; alle 18.30, toccherà alla Latin Show e alle 20 ballo caraibico con Alexander Club, Prisma Dance, Batucada, Circolo Zorutti e Salsaconexion. Poi l'atteso concerto del gruppo dominicano Republica Negra e alle 22.30 ancora ballo con i dj Edgar (Repubblica Dominicana), Nino (Venezia), Lawrence, Patrik, Principe e Bacicchi (Friuli Venezia Giulia).

I sapori del mare Adriatico e della Mitteleuropa s'incontrano a Grado, un'isola dove la tradizione, la cultura e la passione per la pesca continuano da 2000 anni. Ed è qui, nel cuore della Grado vecchia, tra la magia delle sue calli e dei suoi campielli, che Allan e Attias portano in tavola tutto il sapore del mare per la gioia dei suoi Ospiti: dove l'ingrediente fondamentale: la freschezza indiscussa del suo pesce, condita con l'amore per la tradizione e abbinata alla professionalità, fanno della Tavernetta all'Androna un ambiente unico e accogliente.

Tavernetta all'Androna  
Calle Porta Piccola, 6 - 34073 GRADO (GO)  
tel e fax 0431 80950 - www.androna.it info@androna.it

Shopping  
**BRUNA & TIZIANA**  
Ditta Successori Paolo Urili

telere di pregio  
tessuti d'arredamento  
tendaggi  
coordinati letto  
biancheria per la casa  
biancheria intima  
abiti per l'estate



Informazioni: A I A T - viale Dante 72 - GRADO - TEL. 0431-877111 - www.gradoturismo.info

## Tessuti lavabili in acqua a 60°? Non è un miraggio

**Selva**  
arredamenti

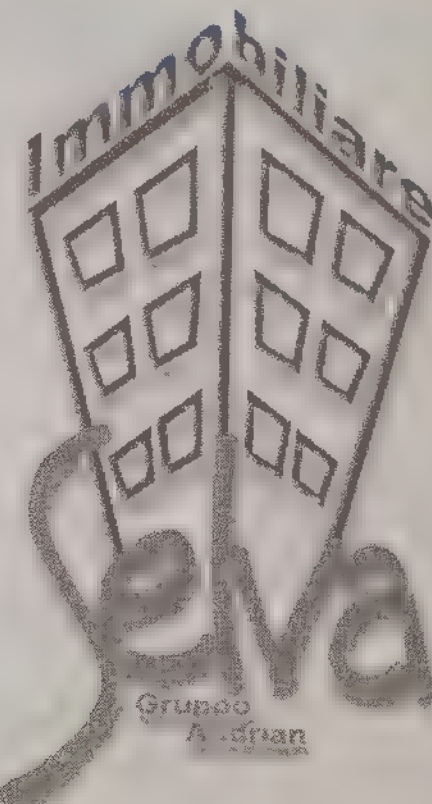
Agosto aperto

www.selva.biz

Monfalcone - via Valentinis, 18 Tel. 0481 410395

- morbidi
- traspiranti
- non scolorano
- resistono all'usura
- resistono al tempo
- non si restringono
- non si stirano e ...

Sono tutte le qualità che puoi richiedere al tuo nuovo divano scelto fra le migliori marche





## OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.56
	tramonta alle	20.25
La Luna:	si leva alle	23.36
	cala alle	13.35

32.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 146.

## IL SANTO

San Gaetano

## IL PROVERBIO

La costanza è il fondo della virtù.

Frazione Pm, delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	26
Via Pitacco	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	23
Via Tor Bandena	µg/m³	19
Muggia	µg/m³	26

## INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medi e orarie sul 5 ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,2
Via Battisti	mg/m³	2,0
Piazza Vico	mg/m³	2,0
Via Carpineto	mg/m³	1,7
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,6
Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Svevo	mg/m³	0,5
Via Tor Bandena	mg/m³	0,4
Muggia	mg/m³	1,0
S. Sabba	mg/m³	0,1

## MAREE

Alta:	ore	14.38	+34	cm
Bassa:	ore	1.34	-1	cm
	ore	6.53	-22	cm

## DOMANI

Alta:	ore	15.22	+27	cm
Bassa:	ore	3.16	-10	cm

## TEMPO

Temperatura:	23,5	minima
	29,2	massima
Umidità:	58	per cento
Pressione:	1010,1	in diminuzione
Cielo:	sereno	
Vento:	19,8	km/h da W
Mare:	26,8	gradi

**Visto Più**  
OCCHIALE COMPLETO  
MONTATURA + LENTI  
FOTOCROMATICHE  
€ 99,00  
RGT. DEL BOSCHETTO TEL. 040.54374

# TRIESTE

Cronaca della città

**Visto Più**  
OCCHIALE COMPLETO  
MONTATURA + LENTI  
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO  
€ 79,00  
RGT. DEL BOSCHETTO TEL. 040.54374

Indagine della Tributaria fa emergere un trucco che ha permesso al gestore di un impianto di Barcola di guadagnare migliaia di euro con l'agevolata

## Truffa da 90 mila litri, benzinaio nei guai

Le tessere venivano «strisciate» nel pos due volte: con le auto dei turisti incassava la differenza

**Drammatico episodio in piazza Goldoni**  
**Donna travolta al semaforo**  
**L'investitore sulla moto fugge**  
**ma viene trovato poco dopo**



Il punto dove è stata investita la donna. (Tommasini)

Una donna che finisce all'ospedale in gravi condizioni dopo un investimento, il marito che sviene per lo spavento e un giovane ciclomotorista che non si ferma dopo l'incidente, ma che viene rintracciato alcune ore dopo nella sua abitazione.

Sono questi i particolari del drammatico episodio verificatosi attorno alle 19.15 nella zona dell'attraversamento pedonale che congiunge i portici di ponte della Fabra. Tutto è accaduto nel giro di pochi secondi. La donna, A.M. 53 anni, è finita a terra dolorante dopo l'impatto con il ciclomotore guidato da un giovane G.G. (sono state rese note solo le iniziali), 22 anni, che come si diceva non si è fermato. Sono stati attimi di confusione per la fulmineità dell'evento e di paura per le condizioni di A.M. rimasta ferita. A rendere ancora più drammatica la situazione il marito che non ha retto all'emozione e per lo spavento è crollato a terra svenuto.

Immediatamente sono scattati i soccorsi. Sul posto sono intervenute due ambulanze e un'auto medicalizzata. La più grave è apparsa subito la donna che ha ricevuto le prime cure e poi è stata accompagnata d'urgenza all'ospedale di Cattinara. È ricoverata in prognosi riservata. Meno preoccupanti, invece, le condizioni dell'uomo per il quale non si è reso necessario il ricovero.

I vigili urbani hanno effettuato i rilievi dell'incidente ed hanno raccolto testimonianze utili a ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Qualcuno fra coloro che hanno assistito alla scena è riuscito a leggere e a ricordare i numeri e le lettere della targhetta del ciclomotore. Non è stato quindi difficile risalire all'identità di chi in quel momento si trovava in sella alla due ruote. Alle ricerche hanno partecipato, oltre ai vigili urbani, anche gli agenti del 113. G.G. è stato denunciato per omissione di soccorso.

c.g.

Molti automobilisti, in gran parte anziani, si fidavano di Stefano Riva, il gestore del distributore «Esso» di Barcola. Per questo gli avevano dato in consegna la tessera della benzina agevolata.

In due anni dalle colonnine sono usciti migliaia e migliaia di litri di «verde» che anziché finire nei legittimi serbatoi sono serviti per fare il pieno alle auto dei turisti.

Il trucco è stato quello delle doppie strisciate nel lettore pos. Il guadagno: 50 centesimi per litro, mille delle vecchie lire. In due anni fanno almeno 50 mila euro in nero.

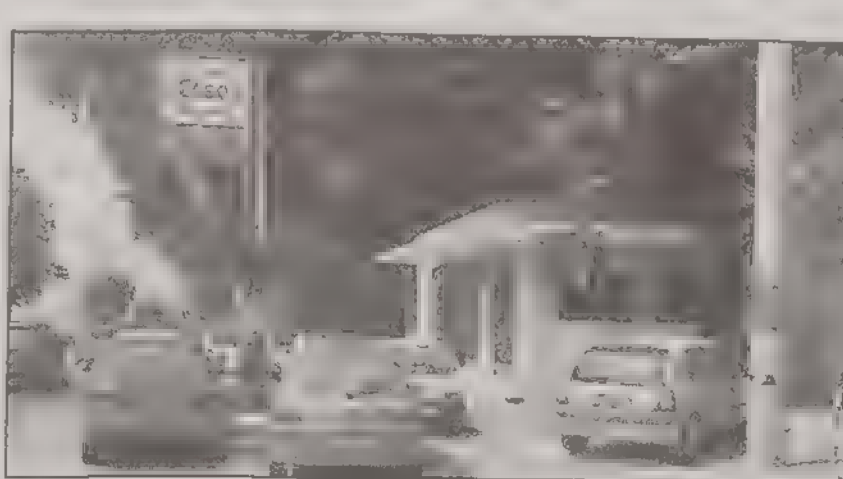
Da ieri il nome dell'ex gestore Stefano Riva è stato iscritto nel registro degli indagati. È accusato dal sostituto procuratore Maddalena Chergia di frode allo Stato. Ma anche di aver utilizzato tessere di auto rotta-

mate per fare il pieno a vetture di amici e conoscenti. E poi di una serie di reati minori.

«È solo un equivoco. Ammetto che potranno esserci stati degli errori. Ma non ho mai truffato nessuno. Sono innocente», ha dichiarato l'ex gestore del distributore di carburante finito nel mirino della Finanza.

Equivoci? Errori contabili? Per gli investigatori della Tributaria non c'è dubbio. Si tratta di frode bella e buona. Lo stesso sistema applicato qualche anno fa da altri benzinai triestini finiti nel mirino della magistratura. Erano 40 imputati, benzinai, automobilisti e tassisti. Nel 2001 sono stati condannati o hanno patteggiato pene fino a 8 mesi di reclusione.

Ma torniamo all'indagine di questi giorni. A smascherare il business sono stati i finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria di



L'ex distributore «Esso» di Barcola. (Foto Lasorte)

via Giulia. Alla fine dello scorso anno si sono presentati al distributore per effettuare una verifica fiscale di routine. Dai controlli è emerso un fatto tecnicamente incredibile: da quelle pompe sarebbero illegalmente usciti in pochi mesi più di 90 mila litri di benzina agevolata, sia provinciale che regionale.

Gli investigatori hanno

scoperto che a quel distributore di facevano regolarmente il pieno «Cinquecento» scassate che consumavano come portaerei. E anche vetture di piccola cilindrata che riuscivano, a giudicare dai consumi medi, a percorrere duemila chilometri al giorno, restando contemporaneamente in città, anzi nei garage degli ignari proprietari. Insomma le tes-

sere erogavano benzina, le auto di riferimento stavano ferme. Casi inverosimili, come quelli di vetturine che facevano pieni da 70 litri, o delle «Fiat Uno» in grado di rifornirsi di 100 litri alla volta quando il serbatoio ne contiene meno di cinquanta e con consumi «aerodinamici» per migliaia di litri al mese. Non solo, anche i morti facevano benzina ed erano state trovate tessere in bianco o intestate a vetture rottamate. Nei guai sono finiti anche otto automobilisti triestini che avevano approfittato della benzina facile, dopo che sono state interrogate oltre 500 persone.

Il distributore di Barcola intanto da qualche mese non è più in attività. È stato chiuso in gennaio nell'ambito della ristrutturazione della rete commerciale Esso in città.

«Quello delle frodi con la benzina agevolata è un fe-

nomeno diffuso. Ma in questo caso l'entità è rilevante. Non sono pochi 90 mila litri frodati», afferma il capitano Michele Caliendo che ha personalmente diretto l'indagine.

Incalza il gestore indagato: «Molte volte non è facile capire la differenza tra il lecito e l'illecito. Non ricordo di aver fatto doppie strisciate con le tessere dell'agevolata».

«Fino a quando le indagini non saranno concluse», afferma Mauro Di Ilio, presidente della Figis, l'associazione che riunisce i titolari delle stazioni di servizio - non possiamo prendere una posizione netta. La magistratura deve lavorare con tranquillità e serenità. Non è vero che è prassi di molti gestori utilizzare in maniera illegale le tessere dei clienti. Siamo gente onesta. Dobbiamo stroncare questi abusi che gettano discredito sulla categoria».

Corrado Barbacini

Il consigliere di amministrazione Almerindo D'Amato chiede l'immediata rescissione del contratto con il direttore musicale senza attendere le decisioni del sindaco

## «Verdi, sia Zimolo a licenziare il maestro Oren»

Il sovrintendente: «Decide il cda». Dipiazza ribatte: «Convocherò la seduta quando sarò opportuno»

Il sovrintendente del Teatro Verdi Armando Zimolo proceda in prima persona all'immediata rescissione dell'incarico di direttore musicale del Teatro Verdi al maestro Daniel Oren. L'invito è giunto nei giorni scorsi dal consigliere di amministrazione Almerindo D'Amato in una lettera inviata agli altri consiglieri tuttora in carica: Bruno Sulli, Massimo Belli e Luciano Sampietro, oltre che allo stesso Zimolo stimolato ad agire personalmente nel caso in cui il sindaco si interponesse a una convocazione straordinaria del consiglio di amministrazione. Come si ricorderà, alla conferenza stampa di presentazione della prossima stagione, Oren, di fresca nomina, l'aveva definita «tragica» per un teatro «che ha toccato il fondo per la disastrosa conduzione di questi ultimi anni».

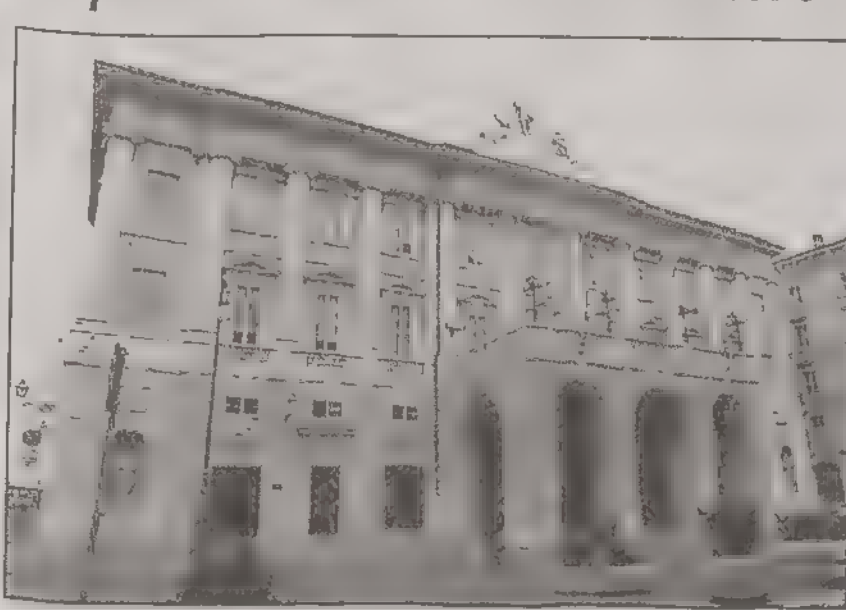
Dopo il grave dissidio esploso tra Zimolo e Oren, adesso si sancisce in modo netto la frattura tra il cda



Almerindo D'Amato

e Roberto Dipiazza evidenziata anche dalla brusca risposta di quest'ultimo: «Io sono il sindaco e il presidente del teatro e quando lo riterrò opportuno convocherò il cda. Le polemiche non mi interessano, per migliorare la situazione del Verdi (oltre tre milioni di euro di deficit, ndr.) sto lavorando con il ministero».

Il tentativo di mettere



Il Teatro Verdi è ora al centro di altre polemiche.

Dipiazza, il principale sostenitore di Oren, dinanzi al fatto compiuto, sembra avere però poche possibilità di successo. «Non mi è giunta alcuna richiesta formale di rescissione del contratto di Oren - sostiene il sovrintendente Zimolo - e comunque sono decisioni che devono essere discusse dal cda. Per la sua convocazione si andrà inevitabilmente dopo Ferragosto».

«Non posso rilasciare dichiarazioni volanti avendo per ora espresso giudizi informali in rapporti personali - ha spiegato ieri sera Almerindo D'Amato - rilascerò compiute valutazioni al rientro dalla tournée che mi accingo a fare negli Stati Uniti, ma sono convinto che nel frattempo il sovrintendente saprà assumere le decisioni che gli competono».



Armando Zimolo

«Abbiamo completato con le opere quella che è stata una stagione trionfale - ha commentato ancora Zimolo - e credo che un trionfo simile caratterizzerà anche la prossima stagione con la quale cercheremo di accontentare tutti i gusti avendo affiancato a classici dell'Ottocento, lavori più innovativi del secolo scorso» (Oren aveva criticato soprattutto la pro-

grammazione, una dopo l'altra, di tre opere del Novecento, ndr.)

Secondo quanto trapelato, D'Amato avrebbe anche chiesto a Zimolo di sottoporre contestualmente a censura e diffida professori dipendenti che hanno debordato dalle proprie competenze e dal proprio lavoro in maniera ingiuriosa e lesiva, e di procedere all'immediata nomina del direttore artistico. Una prospettiva quest'ultima per nulla apprezzata dallo stesso Oren che il giorno dopo la sua sfuriata ha anche aggiunto: «Il mio contratto parla chiaro: il direttore musicale predispone tutta la programmazione artistica. Che avrebbe da fare un direttore artistico?»

Eppure secondo Zimolo una ricomposizione della vicenda non è impossibile anche se «la gravità di certe affermazioni non può comunque essere lasciata passare come se nulla fosse accaduto».

Silvio Maranzana

**“Io invece mi prendo una Subaru.”**

Nuova Subaru Legacy. “Hai ragione.”

La Nuova Subaru Legacy. Personalità forte, design senza compromessi. Comfort totale, dotazioni di livello assoluto. Tecnologia e sicurezza esclusiva, trazione integrale permanente Symmetrical AWD\* e motore anteriore boxer. Il DNA Subaru come non l'avete mai visto. [www.subaru.it](http://www.subaru.it)

**SUBARU**  
samauto

Strada delle Saline, 7 - Z.I. Noghère  
Muggia (TS) - Tel. 040.9235280 - [www.samauto.net](http://www.samauto.net) - [info@samauto.net](mailto:info@samauto.net)



Assemblea blocca l'attività del reparto: da tempo operatori e pazienti avevano protestato per gli spazi troppo angusti

# Cattinara, centro prelievi nel 2005

Il direttore Zigrino assicura: si trasloca in un'area più grande, attigua al Cup

## Assistenza fiscale anche per i disabili

L'Agenzia delle Entrate e il Centro Interprovinciale Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia hanno siglato un protocollo d'intesa per promuovere assistenza fiscale specifica per le persone diversamente abili. L'intento dell'accordo è offrire un servizio preferenziale, che eviti le code agli sportelli e renda più semplici gli adempimenti fiscali. Il protocollo è stato firmato dal direttore dell'Agenzia, Franco Latti, e dal presidente del Centro Sergio Raimondo.

La Cgil ha richiesto anche un «numero chiuso» giornaliero visto che la media di 150 persone crea sovrappienezza. Ma non si sa come fare

Prove del sangue a Cattinara: un supplizio per operatori sanitari e cittadini, entrambi impegnati in proteste e lamentele almeno dal 2002. Spazi angusti, sovraffollamento, caldo torrido d'estate col sudore che cola fra le provette, e assurdi contorcimenti d'inverno, quando la gente entra nella stanzetta armata di cappotti e giacconi, e non sa dove appenderli o appoggiarli, e intriga senza una colpa gli infermieri, i quali strada facendo perdono anche tempo, mentre fuori la folla preme (anche 150 persone al giorno).

Ieri la Cgil ha organizzato un'assemblea sindacale, il Centro prelievi è rimasto perciò chiuso, ma la battaglia finalmente sembra vinta. Entro il 2005, così ha assicurato il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Franco Zigrino, il Centro prelievi avrà una nuova sede, in una sala grande adiacente al Cup. Sollecitato sull'argomento poco dopo essersi insediato alla direzione generale, Zigrino ha fatto un sopralluogo agli ambienti circa un mese fa, e ora gli uffici tecnici hanno ripescato una

pratica rimasta a giacere in cassetto e stanno predisponendo la gara per i necessari lavori di adeguamento. Che dovrebbero essere terminati appunto il prossimo maggio. Col passaggio di poteri tra il direttore precedente, Marino Nicolai, e Zigrino, certe «intenzioni» già manifestate erano rimaste - pare - in congelatore.

«Ma intanto - afferma Donatella Fontanot che per la Cgil si è occupata della questione - dall'assemblea sono scaturite due nuove proposte: la prima è semplice, è la richiesta di un piccolo condizionatore d'aria per l'estate. La seconda riguarda una nuova strategia gestionale che consenta, a

partire da settembre, di non ammettere al Centro prelievi più di 90 persone al giorno». Ma come fare, visto che per la prova del sangue non occorre prenotazione ma esiste l'«accesso diretto»? Chi lo spiegherà al novantunesimo cittadino che arriva a Cattinara che non può più entrare, anche se è arrivato in orario, perché qualcuno è stato più veloce di lui?

«I sindacati - ammette Zigrino - avevano perfettamente ragione e abbiamo provveduto immediatamente. Quanto al «numero chiuso» di 90 persone ne parlerò con il primario Bruno Biasoli non appena rientra dalle ferie. Dobbiamo valutare come si possa fare una cosa del genere. Specie se

pensiamo che, proprio per agevolare i cittadini, sette-otto anni fa la prenotazione per i prelievi è stata eliminata. E noi dobbiamo sempre favorire i cittadini, anche se il sindacato pone un problema obiettivo».

Nessun guaio del genere, invece, viene denunciato per il Centro prelievi dell'ospedale Maggiore, dove gli spazi sono più adeguati. Pende qui però una questione ben più decisiva: «Entro il 2007, secondo il calendario della ristrutturazione, quest'ala verrà demolita - dice ancora Zigrino - per far posto al polo tecnologico». Quindi, volente o nolente, anche questo Centro prelievi dovrà essere spostato quanto prima.

Gabriella Ziani



Un contenitore di provette del centro prelievi.

Canciani e Hlacia di Rifondazione

## «La trasformazione produttiva insegue profitti sempre più alti ignorando la sorte di chi lavora»

«È davvero sconcertante che all'indomani della chiusura dell'Olcese, purtroppo annunciata e attesa da mesi, stante il perdurante immobilismo che continua a essere l'unica peculiarità veramente caratterizzante il panorama cittadino e provinciale si debba leggere o sentire dichiarazioni del tenore di quelle rilasciate dal presidente dell'associazione industriali». E quanto sostengono in una nota Igor Canciani e Polo Hlacia, rispettivamente segretario

provinciale e responsabile del lavoro di Rifondazione comunista. «Sembra davvero non rendersi conto - aggiungono - che ci troviamo di fronte a una trasformazione produttiva con al centro investitori e imprese che stanno svolgendo un ruolo molto attivo, che stanno delocalizzando scientificamente linee di produzioni e interi stabilimenti, inseguendo profitti più alti nel vasto fenomeno delle privatizzazioni e nella rincorsa ai contributi pubblici, magari a fondo perduto».

### Dopo la chiusura dell'Olcese e di altre aziende l'auspicio è di affrontare la crisi in maniera globale

«E in questo quadro - sottolinea Canciani e Hlacia - la garanzia del reddito e dell'occupazione e la sorte dei lavoratori diventano miseri effetti collaterali. Serve a poco affermare che... «Non ci sono capacità imprenditoriali locali, dobbiamo creare le condizioni favorevoli per far arrivare investitori da fuori città. Non

vi resta che attendere». Non si può attendere quando ogni mese si devono pagare affitti o mutui, bollette e tentare di vivere». «I tavoli di crisi poco possono - argomentano i due esponenti di Rifondazione - se si limitano ad accompagnare le richieste di cassa integrazione e di mobilità assecondando piani di smantellamento. E prima di ipotizzare la trasformazione del sistema produttivo vanno difese e tutelate le realtà esistenti, garantita la continuità di reddito».

L'assessore regionale aveva criticato sette nuove promozioni

## Porto, Lippi replica a Sonogo «Quei dirigenti sono necessari»

Sulla nomina di sette nuovi dirigenti all'Autorità portuale, il vicesindaco di Trieste Paris Lippi (An) polemizza a distanza con l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo (An) che aveva inviato una lettera al presidente dell'Authority Marina Monassi a soprassedere alle nomine per contenere le spese.

«Tale struttura dirigenziale trova una quantificazione complessiva che era già stata individuata nel 2000 - rileva Lippi - e vale la pena di ricordare che la definizione delle posizioni dirigenziali è finalizzata a eliminare una carenza che è stata evidenziata dagli stessi organi ispettivi che hanno rilevato tale vuoto nella pianta organica».

Lippi, nel contestare all'assessore regionale anche il fatto di non essere intervenuto sull'argomento all'interno dei lavori del Co-

mitato portuale, ma di averne parlato fuori della seduta, parla poi di «svarioni» che avrebbe commesso Sonogo nel riferire i dati della pianta organica «costituita - sostiene - non da 244 unità come affermato, bensì da 175 dipendenti, mentre

sindaco - che il problema degli esuberanti delle Autorità portuali è stato risolto da alcune Regioni (vedi il caso del Veneto) distaccando presso di sé alcune decine di dipendenti di quegli enti, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia preferisce attivare megacorsi facendosi ampia pubblicità».

E frattanto l'assessore Sonogo ha promosso per il prossimo 8 settembre un incontro con i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, con la presidente dell'Autorità portuale e con i responsabili del Trieste international terminal container (Tic) che gestisce il Molo settimo «per affrontare comunemente - si legge in una nota - i problemi del Porto di Trieste con riferimento particolare all'obiettivo di migliorarne l'efficienza e la produttività».



Paris Lippi



Lodovico Sonogo

il personale in soprannumero svolge ogni normale attività presso altri operatori portuali e da questi ultimi trova la propria retribuzione.

«A Sonogo vorrei anche ricordare - prosegue il vice-

Non si placa la polemica sulla distribuzione della contestata cartella

## Zvech (Ds): «Sul kit tricolore inascoltati i moniti di Ciampi»

### «Beneficenza e musica» stasera alle 21

Giunge oggi all'ottava edizione lo spettacolo «Beneficenza e musica» organizzato da Stella Alpina, associazione da anni inserita nell'organizzazione di eventi ricreativi, ludici e di aggregazione. «In quanto Onlus, Stella Alpina si dedica al volontariato ed è stata impegnata in svariate raccolte di fondi tra cui quella per il piccolo Andrea Canciani, per i non vedenti e per l'associazione Azzurra» ricorda il presidente Giovanni Russo che ha presentato lo spettacolo che si terrà oggi in villa Engelmann (via di Chiodino) alle 21. Brani musicali internazionali e di folklore, storielle in dialetto, interpretazioni di danza e coro saranno presentati da Sergio Colini.

Il kit tricolore continua a far discutere. Il senatore Budin in una lettera del maggio scorso a Ciampi lamentava, tra l'altro, la mancata distribuzione del kit alle scuole slovene di Trieste. Nei giorni scorsi Ciampi aveva replicato esprimendo «vivo rincro-

alto messaggio metta fine a polemiche alimentate e sostenute da una parte politica». Ora nella querelle interviene il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech: «In molti confidavano nel fatto che gli ammonimenti del Presidente Ciampi fornissero agli organizzatori - Comune di Trieste e Comitato tricolore - l'occasione per riflettere sui limiti delle manifestazioni finora svolte per il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Invece non è stato così. Niente dei principi e dei valori a cui il nostro



Bruno Zvech

Presidente si richiama - afferma ancora Zvech - era contenuto nel materiale distribuito e nelle manifestazioni al Rossetti (nel corso dello spettacolo di aprile «Dove regna la Bora» ndr). L'assenza del testo della Costituzione nel kit rende immediatamente evidente questo vuoto. Ciò ha diviso la città».

Appello dell'assessore Rossi e del presidente Sulli per le aree da poco rinnovate come il giardino pubblico di via Giulia

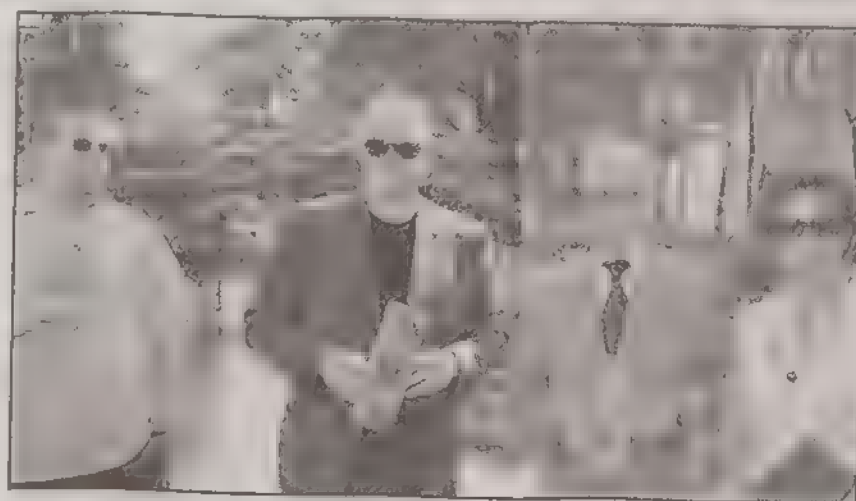
## «Spazi verdi, serve più senso civico»

«Vietato l'ingresso a cani e biciclette» così è scritto sulle entrate del giardino pubblico Muzio de Tommasini di via Giulia. Ma questi divieti evidentemente sono insufficienti a mantenere in buono stato il polmone verde da poco ristrutturato. L'assessore al Territorio, patrimonio e urbanistica Giorgio Rossi ha così pensato di rivolgere un appello pubblico al comune senso civico. «Rispetto al passato - ha detto ieri Rossi - l'amministrazione investe più del triplo nella salvaguardia del verde ma ciò non basta, bisogna iniziare

una forte campagna di sensibilizzazione». Bruno Sulli, presidente del Consiglio comunale, nel suo intervento ieri ha posto l'accento sugli atti vandalici che hanno manomesso i giochi della pineta di Barcola e delle panchine del «Boschetto» e che minacciano tutte le opere pubbliche. Il «Muzio de Tommasini», sorto nella seconda metà dell'Ottocento, non è una semplice area verde e il rischio di vandalismo a cui è sottoposto non è da sottovalutare vista l'importanza storico testimoniale che ricopre. Il giardino ospita 368 alberi tra cui platani, olmi,

querce, più esemplari di specie esotiche e combina gli aspetti storico e botanico alla funzionalità ricreativa: ci sono giochi, cinema, un campo da ping pong, uno spazio per giocare a scacchi, un laghetto, aree di sosta e una pista di pattinaggio. «Non ho mai visto un giardino con una tale varietà di utilizzazioni in poco spazio» ha notato Gabriella Feriani, responsabile dell'associazione Amici del giardino della Spurg, impegnata nell'organizzazione di visite, giochi, festicciole e laboratori didattici rivolti ai bimbi di tutta la città. «Fu la precedente ammini-

strazione a dare il via ai lavori» è intervenuta Rubina Menin, rappresentante della sesta circoscrizione. Per un anno e mezzo tutto rimase fermo causa problemi con le ditte appaltatrici ma infine in maggio il piano di Alfonso Tomè e Carmelo Trovato, progettisti e direttori dei lavori, è stato realizzato: completata la pavimentazione, la valorizzazione del tessuto verde, ristrutturati cancelli e muri. Continua invece l'impegno delle ditte Polese e Battistella che continuano a essere responsabili del mantenimento del giardino. La Feriani adesso auspica



Rossi e Sulli (al centro) alla conferenza stampa.

che le autorità competenti provvedano all'installazione di cartelli che istruiscano bambini e genitori al corretto utilizzo delle varie aree. «Sarebbe opportuna anche la presenza di vigili che possano fare delle contravvenzioni a chi non rispetta i di-

viati» ha poi detto la Feriani subito dopo aver avuto un battibecco con una giovane mamma che ha permesso al suo bambino di giocare a palla all'interno del gazebo ubicato nella parte alta del giardino dove, peraltro non c'è alcun cartello di divieto.

SOLO OGGI ANTEPRIMA ALLE 15.30-17.05-18.45-20.30-22.15

AMBASCIATORI

WALT DISNEY PICTURES PRESENTA

MUCCHE alla RISCOSSA



UN'ANTEPRIMA TIRA L'ALTRA!

PRESENTANDO UN BIGLIETTO DI UNA QUALSIASI ANTEPRIMA POTRAI ASSISTERE AD UN'ALTRA A SOLO 5€!

A TUTTE LE COPPIE IN OMAGGIO LA T-SHIRT DI SPIDER-MAN 2 SOLO PER I BIGLIETTI INTERI E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

... E SOLO DOMANI WRONG TURN

<p>comune di trieste assessore alla cultura</p> <p>trieste italia</p> <p>TS TRIESTE</p> <p>camera di commercio industriali e artigianato triestina</p> <p>TRIESTE</p> <p>Fondazione FONDAZIONE CRISTIANE &amp; C</p> <p>in collaborazione con AcegasAps</p> <p>con la partecipazione di LUCIOLI</p> <p>VIDEO COMUNICAZIONE MOBILE Vendita ed Assistenza tecnica Trieste - Campo San Giacomo 17/b 393 3312444</p> <p>DANESE G.M. SERVICE</p> <p>VIDEO</p>	<p><b>CINEMA</b></p> <p><b>MARTEDÌ 10 AGOSTO</b></p> <p>Ore 21.00 Cinegiornale: «Primo anniversario della costituzione della polizia amministrativa».</p> <p>Ore 21.15 Film Ugo Tognazzi «I MOSTRI».</p> <p><b>MERCOLEDÌ 11 AGOSTO</b></p> <p>Ore 21.00 Documentario anni '50</p> <p>«Trieste e la sua bellezza»</p> <p>Ore 21.15 Film Ugo Tognazzi «ROMANZO POPOLARE»</p> <p><b>PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA - 4-12 AGOSTO 2004</b></p> <p><b>La Dolce Vita &amp; Ritmo!</b></p> <p>L'Italia di Ugo Tognazzi dagli anni '60 in poi</p> <p>Trieste anni '50 «Documentari dall'archivio del Servizio Cineteca Regionale F.V.G.»</p> <p>Swing e Rock &amp; Roll</p> <p><b>100 Maestri</b> Associazione INFOLINE 040 3478504</p> <p><b>MUSICA</b> ore 21.00</p> <p><b>QUESTA SERA</b> Capitan Jive.</p> <p><b>DOMANI SERA</b> Stefano Franco &amp; Blues Band</p> <p>Ore 21.30 Aspettando i piloti del Trieste AIR SHOW</p> <p>Ore 23.30 SPETTACOLO PIROTECNICO</p> <p><b>GIOVEDÌ 12 AGOSTO</b> Ore 21.00 - I belli di Waikiki.</p> <p><b>INGRESSO LIBERO</b></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Scatta la prima giornata della kermesse aerea: chiusa la Costiera in entrata città, stop al parcheggio di auto e motorini sul lato mare della riviera

# Air show a Barcola, oggi le prove dalle 14 alle 20

Scoccimarro: «Sarà un'edizione record. Ci chiamano anche da Austria, Croazia e Slovenia»

## TRASPORTI

### Bus più frequenti e su rotte diverse Linee marittime

La Trieste trasporti, in occasione di «Trieste air show», ha apportato alcune modifiche alle linee che normalmente transitano nella zona di Barcola e dell'altopiano, dove presumibilmente si sistemeranno migliaia di spettatori. Oggi e domani, la linea 36, che va da piazza Oberdan a Grignano, sarà intensificata e la frequenza portata a cinque minuti. Ogni mezz'ora, dalle 13 alle 19.30, funzionerà invece un bus navetta, (36 barrato), sulla linea Barcola-Miramare. Sarà rinforzata anche la «6 barrata» sul tragitto fra piazza Oberdan e Barcola. Le linee 42 e 44, che vanno da Prosecco al centro città, non percorreranno la strada del Friuli, interdetta al traffico in discesa, ma raggiungeranno borgo san Nazario, poi il quadrivio di Opicina e scenderanno lungo la via Fabio Severo. La linea marittima fra Trieste e Grignano infine, sia oggi che domani, non fermerà a Barcola e le partenze saranno effettuate da Trieste alle 15.10 e alle 17.20, da Grignano alle 16.15 e alle 19.20.

Adesso tocca alle Frece tricolori. Dopo i lunghi preparativi degli ultimi giorni, durante i quali sono state decise fra l'altro drastiche modifiche alla circolazione in tutta la strada costiera, a iniziare da Barcola, l'Air show sta per cominciare.

Oggi, alle 14, partiranno le prove, che dovrebbero ricalcare, nella sostanza, il programma ufficiale di domani e, con esse, scatteranno anche il divieto di transito in direzione di Trieste, lungo la Costiera e la strada del Friuli, e quello di parcheggio per i motorini sul lato mare del tratto che va dalla pineta di Barcola al bivio di Miramare. Per due pomeriggi dunque gli appassionati e i curiosi potranno assistere alle evoluzioni acrobatiche nel cielo di Barcola di alcuni fra i migliori piloti italiani e del mondo. Uno spettacolo che sta richiamando l'attenzione anche delle regioni e dei Paesi più vicini: «Le premesse indicano che stiamo andando verso il record di pubblico - ha detto ieri Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, l'ente che ha organizzato la manifestazione - infatti è considerevole il numero di telefonate giunte a palazzo Galati, con richieste di informazioni sulla quarta edizione del «Trieste Air Show». Mi hanno colpito in particolare - ha proseguito il presidente - le numerose comunicazio-

ni pervenute dal vicino Friuli e da pubbliche autorità e semplici cittadini di Austria, Croazia e Slovenia. L'elemento di maggiore interesse è l'esibizione delle Frece Tricolori - ha aggiunto Scoccimarro - ma

francese a Milano, Renaud Levy». Un evento di queste dimensioni comporta necessariamente provvedimenti destinati a garantire la sicurezza dei piloti e degli spettatori; in questo senso va l'ordinanza predisposta

«11 Settembre», che sarà adibito fino al termine della manifestazione, cioè domani sera, a posteggiare per i mezzi della Cri, mentre altri divieti di sosta saranno allestiti, a discrezione degli organizzatori, lungo il lito-

oggi e domani pomeriggio: dalle 14 in poi e fino alle 20 si potrà entrare a Trieste solo attraverso la grande viabilità sull'altopiano e i motorini non potranno essere parcheggiati, come normalmente avviene, lungo il marciapiede del lato mare, in corrispondenza della pineta di Barcola e dei Topolini. Un esercito di due ruote trasferito d'autorità dall'altra parte dunque «e le forze dell'ordine hanno ricevuto precise istruzioni di multare tutti coloro che non rispetteranno i segnali posti in loco» ha sottolineato Sluga. I vigili urbani applicheranno alla lettera anche la regola che riguarda il rispetto delle aree riservate al parcheggio dei mezzi pubblici «in quanto i bus - ha proseguito Sluga - dovranno poter entrare facilmente all'interno delle linee gialle tratteggiate, soprattutto nel caso dovessero fare spazio a mezzi come quelli della Croce rossa, dei pompieri o delle forze dell'ordine». «Servirà un po' di pazienza - ha affermato Scoccimarro, consapevole dei notevoli disagi per i bagnanti e per tutti i triestini - ma sono sicuro che la gente supporterà volentieri qualche difficoltà, pur di poter assistere a un evento di straordinaria qualità».

Ugo Salvini



Scattati i divieti di sosta sul lato mare di Barcola, oggi off-limits dalle 14 alle 20.

va evidenziata una crescente attenzione per la pattuglia acrobatica francese». Ad accompagnare i piloti d'olttralpe, sarà presente allo spettacolo il Console Generale della Repubblica

dall'assessorato comunale per la Vigilanza, guidato da Fulvio Sluga, di cui questi sono gli elementi essenziali.

Ieri è scattato il divieto di parcheggio in piazzale

rale barcolano «per poter allestire le tribune» ha spiegato l'assessore comunale. Ma un autentico stravolgimento delle normali abitudini attende automobilisti e amanti delle due ruote

## IL PROGRAMMA

### Esordio con i piloti francesi e chiusura con le «Frece»

Saranno i francesi della «Patrouille de France» a dare ufficialmente il via, oggi pomeriggio, alle prove della quarta edizione di «Trieste air show», rassegna biennale del volo, organizzata dalla Provincia. Rispondendo a una precisa richiesta dei piloti d'olttralpe, il direttore della manifestazione, generale Montanari, ha infatti permesso questa modifica del programma iniziale, che invece prevedeva che, ad alzarsi in volo per primi, fossero alcuni piloti italiani. Alla base della scelta la necessità, per i francesi, di ambientarsi nel cielo di Trieste, nel quale hanno volato per l'ultima volta più di due anni fa: decolleranno alle 14.40 e rimarranno per un'ora a compiere evoluzioni nell'aria, effettuando perciò la prova più lunga del pomeriggio.

Alle 15.50 sarà la volta della Capitaneria di porto, il cui aeromobile effettuerà dei voli dimostrati-

vi per 18 minuti in totale. Alle 16.12 e per 12 minuti ci sarà una dimostrazione del velivolo RV6, seguita da una esibizione di volo acrobatico effettuata, fra le 16.28 e le 16.41, dai campioni italiani della specialità. Alle 16.45 sarà il turno della pattuglia «Yak Italia», che utilizzerà i modelli Yak 52. Venti minuti dopo toccherà a un elicottero dell'Esercito, un Mangusta a 129, che rimarrà in volo fino alle 17.18. Solo quattro minuti di sosta e poi toccherà alla pattuglia dei «Red Bulls», con il loro Sukhoi. Alle 17.42 un elicottero dell'Aeronautica militare effettuerà una dimostrazione di soccorso con un mezzo A.B. 212. Infine la chiusura delle prove sarà riservata alle attesissime Frece tricolori, protagoniste assolute della manifestazione, che avranno a disposizione ben 25 minuti per farsi ammirare dal pubblico. I piloti italiani utilizzeranno i Caccia addestratori della Aermacchi, MB 339 Pan.

Presentata l'edizione 2004 che si svolgerà dal 12 al 15 agosto. Negli anni scorsi i residenti erano insorti

## Torna il «Sardon day», ma col silenziatore

L'assessore Bucci assicura: la musica cesserà inesorabilmente alle 23

### Motociclista triestino cade e rimane ferito in Carnia

Gravi ferite per il triestino Walter Cardì che in sella alla sua potente moto è caduto ieri mattina, attorno alle 11, mentre transitava sulla statale 52 in Carnia: è stato ricoverato all'ospedale di Udine per le fratture di un polso, per quella esposta di un femore e per la probabile frattura del bacino.

Il giovane si stava dirigendo verso Forni di Sopra in compagnia di altri motociclisti. Superato l'abitato di Ampezzo, poco dopo la deviazione che porta al Passo Pura, su un tratto di strada in salita che presenta una curva verso sinistra, Cardì è scivolato con la sua moto rovinando a terra. E' stato lo stesso infortunato a spiegare la dinamica dell'incidente, che lo ha visto finire sull'asfalto andando quindi a cozzare contro uno spuntone roccioso sulla destra della carreggiata. La moto ha continuato la sua corsa invadendo la corsia di sinistra, dopo l'impatto con la parete rocciosa che delimita la carreggiata; Walter Cardì, invece, è rimasto dolorante sull'asfalto. A dare l'allarme gli amici del giovane, che hanno fatto accorrere sul posto le squadre del 118 con un elicottero da Udine, e con un'ambulanza dall'ospedale di Tolmezzo. L'uomo pur dolorante per le gravi ferite, non ha perso conoscenza.

Dopo una prima medicazione sul posto, Cardì è stato accompagnato con l'elicottero, al nosocomio di Udine dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri di Forni di Sopra. Il traffico, molto intenso anche per il transito di veicoli pesanti, è rimasto bloccato per circa un'ora.

Gino Grillo

Il «Sardon day» 2004 mette la sordina. Sembra quasi un gioco di parole, ma è la verità: in ognuna delle quattro serate nelle quali si articolerà la manifestazione, cioè da giovedì a domenica prossimi, la musica cesserà inesorabilmente alle 23, un orario che, dopo la recente delibera contro i fraccassoni, adottata dal sindaco, Roberto Dipiazza, e dalla giunta, e che fissa in quell'orario la fine di ogni schiamazzo in città, sembra stia diventando lo spartiacque che garantisce il riposo a tutti. Gli organizzatori dell'edizione di quest'anno della popolare festa enogastronomica, ospitata ancora una volta nella pineta di Barcola, hanno infatti deciso di far rispettare a ogni costo quel limite. «Il «Sardon day» - hanno detto l'assessore comunale Maurizio Bucci e il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli - deve rimanere un momento di gioia collettiva, di svago, di gioco, ma deve anche assicurare a chiunque la possibilità di dormire, di riposare, di vivere serenamente l'appuntamento con Ferragosto».

Un'altra delle novità di quest'anno è costituita dall'ingresso dell'Acepe, una delle organizzazioni di cate-

goria, nel gruppo di soggetti che allestiranno il tutto. «Ci occuperemo della parte enogastronomica - ha sottolineato, il presidente, Lionello Durissini - che sarà organizzata all'interno della pineta di Barcola». E per celebrare il loro arrivo quelli dell'Acepe hanno annunciato un breve brindisi be-

neaugurante alle 20 del mercoledì. Nuova anche la coda: nella mattinata di lunedì 16, quando gli ultimi fuochi della festa saranno un ricordo della sera precedente, nuovo brindisi con i barcolani. «Per farli partecipare in maniera speciale a quest'evento - ha concluso Durissini - che viene ospita-



to nel bel mezzo del loro rione e che in futuro potrebbe diventare la festa di Barcola». Per il resto il program-

ma ricalcherà la falsariga, già ampiamente apprezzata, che ha caratterizzato le precedenti edizioni. Ogni

In competizione sette ristoratori con i piatti a base di pesce assurdo. Briscola, tresette, piattelli, giochi acquatici e gare per mangiatori d'anguria

sera, a partire dalle 20 musica per tutti. I chioschi invece apriranno al mattino. Sabato 14 e domenica 15 l'associazione Federclub Trieste organizzerà tornei di briscola e tresette, di piattelli, di giochi acquatici, oltre a gare riservate a grandi mangiatori di angurie (è stata annunciata la presenza di un campione della specialità, proveniente dalla provincia di Bari, che sfiderà i triestini). Ma del «Sardon day» è da sempre parte integrante la rassegna enogastronomica. Quest'anno saranno in gara ben sette ristoranti: «Antico Panada», «Alla Voliga», vincitore dell'edizione del 2002, «Diana», Galleria «Fabis», «Le Terrazze», «da Scarpon» e «Tre merli», che si contenderanno la targa che verrà consegnata nella serata della domenica di Ferragosto, poco prima dell'avvio dello spettacolo pirotecnico, fissato per le 22.30. Per l'intera prossima settimana questi esercizi proporranno ai loro clienti particolari menù a base di sardoni «che nelle passate edizioni - ha spiegato Francesco Deruvo, presidente della Fiipe, che curerà anche stavolta questa parte della manifestazione - hanno riscosso notevole successo».

u. 5a.

La protesta di una famiglia che ha scritto al sindaco. Replica «Befeed» (ex Machiavelli): «Livelli sonori in regola»

## «Tropo rumore, non dormo dal 1993»

Odori e rumori. Nello specifico quelli prodotti dal «Befeed», il nuovo locale per la ristorazione che ha preso il posto della discoteca Machiavelli a Barcola. Sono questi i nemici dichiarati della signora Rita Cherin, proprietaria della villa attigua al locale e che, esasperata, ha preso carta e penna scrivendo al sindaco, Roberto Dipiazza. L'obiettivo è quello di ottenere l'applicazione della recente delibera, adottata dall'esecutivo, con la quale si stabilisce che l'amministrazione può far chiudere alle 23 i locali «che recano fastidio ai vicini e il cui disagio è documentato dalle forze dell'ordine». «Viviamo senza poter dormire regolarmente oramai dal lontano 1993 - scrive - quando la discoteca

venne ristrutturata. Da quel momento il volume della musica, tenuto altissimo, ci ha condizionato fino alle 5 del mattino in ogni fine settimana e a ogni apertura del locale. Al mattino poi - aggiunge - abbiamo sempre trovato davanti alla porta di casa residui di ogni tipo, anche i più schifosi».

L'unico anno di tranquillità è stato l'ultimo - precisa - quando il locale era in fase di restauro. Adesso che ha riaperto - conclude la Cherin - al rumore, che comunque si protrae fino a notte inoltrata, si aggiunge l'odore che proviene dalla cucina e che inizia già alle 6 del pomeriggio. Immediata la replica dei fratelli Maracich, titolari del Machiavelli pri-

ma e del Befeed adesso: «La musica attuale è palesemente più bassa di quella che caratterizzava la discoteca - spiega Ezio Maracich - anche perché deve accompagnare le cene e non altro. Siamo rispettosi di tutte le regole, sia per quanto concerne gli orari che le emissioni - aggiunge - perciò questa accusa, peraltro limitata a una sola persona, mentre qui attorno di famiglie ce ne sono parecchie e nessuna si lamenta, è di difficile comprensione. Per quanto concerne infine il fatto che, alla chiusura del locale - conclude il fratello Roberto - la clientela rimanga a sostare sul viale Miramare, questo è un fatto sul quale non possiamo intervenire, perché non è di nostra competenza».

**SPANGHER 1903**

**ULTIMA SETTIMANA DI SALDI**

**TUTTO AL 50%**

Trieste - Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040 303138

Cari amici di Trieste, siamo pronti a soddisfare i vostri palati, a divertirvi i vostri bimbi con intrattenimenti e farvi assaporare la tranquillità dell'oasi naturale.

100 m dal mare  
20.000 m di pineta

STRADA PER GRADO

Canale del Brancolo

Lido di Staranzano

MARE

SEMPRE APERTO Per prenotazioni 0481/419926  
www.alberoni.org info@alberoni.org

Specialità di Pesce e Carne

**Ristorante ALBERONI**

Lido di Staranzano (GO)

**Associazione Anna Trieste**

18 luglio - 12 ottobre

info 348 6629750

**molo Quarto**

da zero a cento in festa sul mare

**Punti Ristoro**

**CAMPI DI GIOCO PERMANENTI**

**CULTURA E SPETTACOLO**

Calendario Mercatini (attività mista)

Mostra fotografica

Mostra Pittura

Rassegna teatro

**ATTIVITÀ**

Ginnastica su sabbia (attività mista)

Campus artisti su erba (attività mista)

**ATTRAZIONI**

Zona parco bambini

Dimostrazione Spinning

Torneo pallacanestro

San Lorenzo

Mondiale Muay Thai

Tombola ferragosto

**SPETTACOLI**

Catch femminile (fatta nel tempo)

Spettacoli di cabaret (luglio, agosto, settembre)

Festival artisti di strada

Burattini

**INGRESSO GRATUITO**

Pallacanestro

Beach Volley

Bocciodromo

Circolo modellismo

Pattinaggio

Ping Pong

Campo Sumo

Torneo tiro alla fune

Beach soccer

Calcetto a 5

Bigodromo

Skate Board

Bmx

Boxe

Campo Gladiatori



MUGGIA Presentato il nuovo ittioturismo che riconverte una palazzina dell'Autorità portuale

# Apri l'agriturismo «marinaro»

L'attività alternativa servirà anche per combattere la crisi del settore



Così si presenta la sede ristrutturata della palazzina dei pescatori a Muggia. (Lasorte)

MUGGIA È quello a «T», oggi recintato ma visitato abusivamente dai bagnanti

## Si salva il molo pericolante

Incontro positivo nei giorni scorsi tra il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini e l'Autorità portuale di Trieste in merito alla sistemazione del molo a «T» sul lungomare muggesano e sulla pulizia dei fondali della spiaggia antistante la collina artificiale all'ingresso di Porto San Rocco.

Lo conferma lo stesso Gasperini: «C'è convergenza di vedute ed esiste già il progetto per il molo. Sulla pulizia dei fondali, ci rivedremo a fine mese per quantificare i costi».

Le due tematiche sono state a lungo dibattute, senza mai trovare una soluzione. Sul molo, in particolare, l'Autorità portuale sembrava già pronta a intervenire l'estate scorsa, vista anche l'esiguità dell'intervento. Ma poi non se ne è fatto nulla. Il molo è abbandonato da tempo (il Comune anni fa aveva restituito la concessione al demanio marittimo) e fatiscente, con le tavole rotte e le strutture in cemento che risentono del passare degli anni, per usare un eufemismo. Un molo pericolante, dunque, sul quale è vietato l'accesso, segnalato con tanto di rete, che però non viene presa in considerazione dai bagnanti che lo usano tuttora come trampolino se non anche come area prendisole. «Ho visto il progetto dell'Autorità portuale, per cui stavolta ritengo interverrà davvero», dice ora il sindaco.

In merito ai pericolosi residui ferrosi dell'ex cantiere che ogni tanto spuntano dal fondale accanto alla spiaggia del Parco delle vele, fuori dal porto turistico, si tratta solo di definire costi e intervento. Che sarà compiuto dall'Autorità portuale, dopo un paio d'anni di rimpalli di com-

petenza tra porto turistico, Comune e la stessa Authority. «Bisognerà capire l'entità della spesa e il tipo di rifiuti che sarà asportato - dice Gasperini - L'Autorità è comunque intenzionata a intervenire e contiamo di portare a termine i due progetti entro la prossima estate».

Un auspicio che il sindaco ha trasformato già quasi in una promessa per il prossimo anno, visto che per l'area del molo a «T» il Comune prevede di prendere la concessione demaniale, sistemare le boe e istituire un servizio di bagnino per la balneazione pubblica nell'area. E anche per la spiaggia di Porto San Rocco sono previste boe e bagnino, e forse una seconda zattera, analoga a quella posizionata la scorsa settimana proprio nell'area del molo a «T». Una promessa messa per iscritto dal sindaco anche sulla copertina del nuovo numero di «Qui Muggia», la rivista del Comune in distribuzione in questi giorni: «Stiamo lavorando per dare ai muggesani amanti del mare un tratto costiero degno delle più belle stazioni balneari europee».

Ci vorrà tempo, ma dalla prossima estate tutto ciò sarà realtà».

La vecchia palazzina dei pescatori e del delegato di spiaggia della Capitaneria di porto, alla radice del molo Colombo a Muggia, da domani cambia utilizzo. Diventerà un ittioturismo, una sorta di agriturismo in versione marina, con attività turistiche legate alla pesca, anche se inizialmente attiverà solo un ristorante di pesce, con ingredienti «dalla barca alla padella». Un modo, per i pescatori, di riqualificarsi e contribuire a superare la crisi del settore.

A realizzarlo, la cooperativa di pescatori «Beta» di Muggia. «Il primo in Regione», dichiara, anche se uno simile esiste già al Villaggio del Pescatore, nel territorio di Duino Aurisina, impiantato però sui locali allestimenti di cozze e, come dicono a Muggia, «non sul pesce pescato direttamente».

Una sottigliezza, se vo-

gliamo. La sede, come detto, è la palazzina dei pescatori che fino a qualche tempo fa ospitava anche il delegato di spiaggia della Capitaneria di porto (con tanto di alloggio). Figura che pare non sia più necessaria, e al quale comunque è riservato un ufficio al piano terra. «È meglio lasciare spazio a un'iniziativa utile per il settore della pesca, che così dimostra flessibilità e ha la possibilità di avere fonti di guadagno diverse dal solo andare a pescare», ha detto il capitano Paolo Castellani della Capitaneria di porto.

«È un ottimo esempio di riconversione di strutture portuali. Se questo è il risultato a Muggia, figuriamoci come potrà diventare il Porto vecchio di Trieste», ha dichiarato Oscar Bullo dell'Autorità portuale. Satisfazione anche da parte del sindaco Gasperini: «È

un'iniziativa valida e interessante per Muggia, che si integrerà con le altre offerte turistiche». Il vicesindaco e assessore al Commercio e Turismo Paolo Prodan (An), che ha seguito da vicino l'iter, ha aggiunto: «Il nostro appoggio rientra nella volontà del Comune di fare qualcosa a Muggia per la pesca e l'agricoltura. L'ittioturismo qui avrà una triplice funzione: recupero di patrimonio in disuso, attrazione turistica ma anche luogo di aggregazione sociale, offrendo piatti di pesce a prezzi più bassi. E non è poco in questo periodo di recessione» (coi ristoranti, come si è visto, che non se la passano troppo bene).

In futuro, dall'ittioturismo muggesano si potrà prendere la barca assieme ai pescatori e vivere con loro una giornata di pesca nel golfo. Ma ci saranno anche iniziative didattiche, in collaborazione con le associazioni ambientaliste. Questo però forse solo dal prossimo anno.

Guido Doz, presidente

dell'Agci pesca, ha detto: «È la prima iniziativa in regione da parte di un nostro associato. Si tratta di un'ottima alternativa alla pesca, che da anni va male. Il pescaturismo e l'ittioturismo sono il nostro futuro. Peccato che la Regione non abbia ancora finanziato interventi del genere».

La struttura muggesana, infatti, è nata solo con fondi privati della cooperativa di pescatori «Beta» di Muggia, il cui presidente, Giancarlo Fighel ha detto: «Dobbiamo ringraziare gli enti che comunque ci hanno supportato, come il Comune, l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto. È solo l'inizio, in futuro faremo di più». Fighel, nel rispetto delle regole di un ittioturismo (analogo a quelle dell'agriturismo) promette di promuovere solo prodotti locali. Oltre al proprio pesce, solo vino regionale o le cozze del golfo. L'ittioturismo sarà inaugurato domani alle 19 e poi, da martedì, sarà aperto ogni giorno.

Sergio Rebelli

## Tre serate musicali mentre «salta» la classica staffetta

Il fine settimana di «Muggia sotto le stelle» vedrà protagoniste le bande di due compagnie del Carnevale. Oggi si esibirà il complesso della Lampo, domani toccherà ai musicisti della «Bulli e pupe», che nell'occasione celebrerà i 50 anni della sua fondazione. Entrambi gli spettacoli alle 21 in piazza Marconi. Lunedì appuntamento invece a Borgo Zindis, con Umberto Lupi, che alle 21 presenterà «Dal golfo al Carso». Per permettere l'allestimento del palco il parcheggio all'altezza del numero 23 di strada A non potrà essere utilizzato. Annullata invece la «staffetta de Muja» prevista per oggi.

## MUGGIA Risposta alle rimozioni del Comune «Ingenere accusare l'Acegas per la raccolta differenziata: si fa quanto pattuito, e di più»

Alla vibrante protesta dell'assessore all'Ambiente di Muggia, Dario Grison (Fi), che lamentava un servizio non soddisfacente per la raccolta differenziata dei rifiuti da parte di Acegas-Aps (sostenendo che egli personalmente deve telefonare per sollecitare lo svuotamento delle campane) risponde il direttore generale dell'azienda, Maurizio Malagoli, che definisce «non corretta e ingenerosa nei confronti della società» la critica di Muggia.

«Il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e non - afferma Malagoli - rispetta puntualmente a Muggia gli standard e le frequenze contrattuali, salvo inevitabili casi sporadici di conferimenti anomali che tuttavia, quando segnalati, vengono prontamente risolti anche in collaborazione con gli uffici tecnici del Comune».

In particolare, «per la raccolta differenziata su indicazione dello stesso ufficio tecnico - prosegue l'Acegas-Aps - è stato incrementato il numero dei contenitori per soddisfare singole necessità di conferimento».

Ma mentre Grison citava la necessità eventuale di rivedere gli appalti e l'esigen-

za di raggiungere comunque il livello del 35 per cento di raccolta differenziata nel comune, Malagoli ribatte: «Proprio nell'ottica di dare un ulteriore impulso alla raccolta differenziata, nell'aprile di quest'anno abbiamo presentato formalmente un piano di sviluppo, articolato su quattro anni, che prevedeva alla fine del periodo il raggiungimento del 35 per cento di differenziazione dei rifiuti. In linea con questo piano e in collaborazione con i tecnici del Comune, sono stati già ottimizzati alcuni punti di raccolta, in attesa di conoscere le decisioni sull'attuazione o meno dello stesso progetto».

L'Acegas-Aps sottolinea inoltre di aver sempre «fornito una risposta alle richieste e alle necessità del Comune di Muggia, ogniquale volta è stata interpellata, anche per situazioni non previste contrattualmente, per le quali sono state individuate di volta in volta soluzioni specifiche».

Diverso invece il caso di Sgonico, dove analoga riserva è stata espressa sul servizio della raccolta differenziata: in questo caso non è l'Acegas a svolgere il servizio, appaltato invece a ditte private.

Gombac («Uniti nelle tradizioni») minaccia ricorsi alla Procura contro la nuova amministrazione

## «A San Dorligo la bandiera slovena»

«Vessillo non esposto, strade trascurate, trasporti carenti»

### Infine l'ex Cantera di Castelreggio ha le carte a posto

Con circa ottanta giorni di ritardo sul previsto, e dopo aver subito i sigilli per mancanza di opportune autorizzazioni, ieri sera ha aperto infine - con tutte le carte a posto, compreso il nulla osta dell'Azienda sanitaria - il nuovo locale pubblico estivo nella zona di Castelreggio nella Baia di Sistiana (l'ex Cantera). Attesa dai gestori già per la fine di luglio, la documentazione della Regione è arrivata invece solo nei giorni scorsi.

In maggio i carabinieri sequestrarono il tratto di spiaggia interessato dall'intervento e le strutture dedicate alla ricettività in quanto i gestori avevano mancato di richiedere tutte le autorizzazioni appunto alla Regione. I sigilli furono tolti presto ma il percorso burocratico avviato in ritardo ha «mangiato» un terzo di estate.

«È una Giunta latitante e evanescente, incapace di rapportarsi con le altre forze politiche in consiglio comunale e con gli stessi cittadini elettori». Il giudizio impietoso, dopo appena due mesi dall'insediamento del nuovo sindaco di San Dorligo/Dolina, Fulvia Premolin, giunge da Boris Gombac, per quella lista civica «Uniti nelle tradizioni» che ieri in piazza dell'Unità a Trieste ha tenuto una conferenza stampa di analisi sull'operato dell'amministrazione di questo comune. Numerose le critiche che Gombac ha messo tra quelle da risolvere, secondo il consigliere, a colpi di esposti alla Procura della Repubblica.

«Parto dall'art. 2 dello Statuto comunale, che prevede che nelle festività ufficiali il Comune debba esporre oltre alla bandiera italiana pure quella slovena. Ciò che sinora non è stato fatto. Alla mia richiesta in tal senso - continua Gombac - non ho ottenuto dal sindaco alcuna risposta. Per questa ragione la mia lista presenterà a breve un esposto alla Procura della Repubblica».



Il sindaco Fulvia Premolin.

Ulteriore esposto verrà presentato per un supposto caso di abusivismo edilizio.

A parere di Gombac il Comune avrebbe predisposto l'asfaltatura di una strada di campagna nella frazione di San Giuseppe senza che al riguardo vi sia traccia della relativa delibera. Anche in questo caso il consigliere avrebbe chiesto la visione del documento senza ottenere

soddisfazione.

Sotto accusa pure i rapporti del Comune con la Siot. «Uniti nelle tradizioni» giudica inammissibile la risposta da parte di quest'ultima in merito ai disagi provocati dai cattivi odori provocati dagli impianti di contenimento dei carburanti. «Hanno intenzione di attivare una borsa di studio per una ricerca i cui contenuti faranno luce sui problemi esposti. Mi sembra una replica indecente, indifferente alle questioni sollevate dai cittadini. Se la Siot entro il 2004 non presenterà un serio pro-

### IL CASO

#### E a Duino Aurisina An prosegue la sua battaglia: anche sui cassonetti italiano e sloveno invertiti

E mentre a San Dorligo si protesta per la mancata esposizione della bandiera slovena, a Duino Aurisina invece Alleanza nazionale prosegue nella sua battaglia contraria: limitare e «rimettere in riga» le scritte in sloveno. Dopo aver ottenuto che su un'indicazione stradale fosse invertito l'ordine tra le due lingue, ora arriva il secondo risultato, in linea con il primo. Il capogruppo di An, Maurizio Turrini, informa che una sua interrogazione ha avuto buon esito, seppure «dopo diversi mesi». Le diciture sui cassonetti della raccolta differenziata del vetro hanno invertito le righe. Prima l'indicazione in italiano, poi quella in sloveno.



La conferenza stampa a Trieste di Boris Gombac. (Lasorte)

gramma di bonifica del territorio occupato - ha detto Gombac - ci comporteremo di conseguenza».

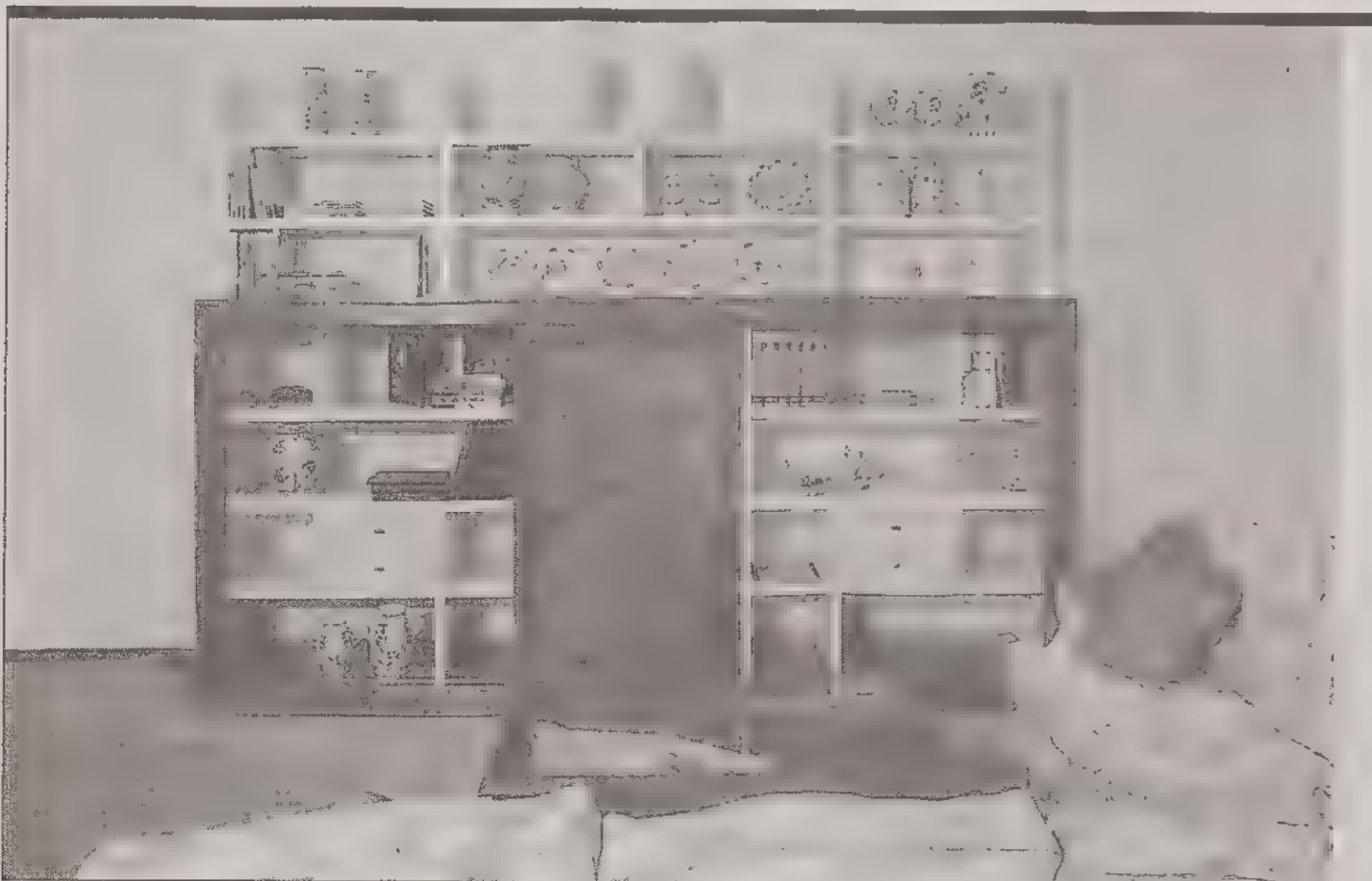
Tra le altre denunce della Lista, la pesante situazione di viabilità presente all'incrocio tra la via Flavia e la Strada della Rosandra. «Ci troviamo di fronte a uno dei tratti di strada più pericolosi dove ogni momento c'è il rischio di incappare in un grave incidente. Noi chiediamo al nostro Comune di attivarsi per organizzare con le amministrazioni triestine e muggesane un tavolo di la-

voro necessario a risolvere la questione. Noi pensiamo che si debba realizzare un sottopassaggio che permetta di evitare i rischi odierni. Nulla di nuovo - a parere del consigliere - visto che quello ferroviario esiste nell'area già da tanto tempo».

Sempre sul fronte del traffico, la Lista chiede l'installazione di centraline di rilevamento per i gas inquinanti e il completamento della posa in opera di pannelli acustici nel tratto di strada che si trova tra San Giuseppe e Log.

La consigliera Silvana Mondo ha infine chiesto il potenziamento dei collegamenti di trasporto pubblico tra le diverse frazioni di Dolina, un servizio particolarmente richiesto dalla popolazione studentesca.

Maurizio Lozei



**Mazzolini** propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

# 50%

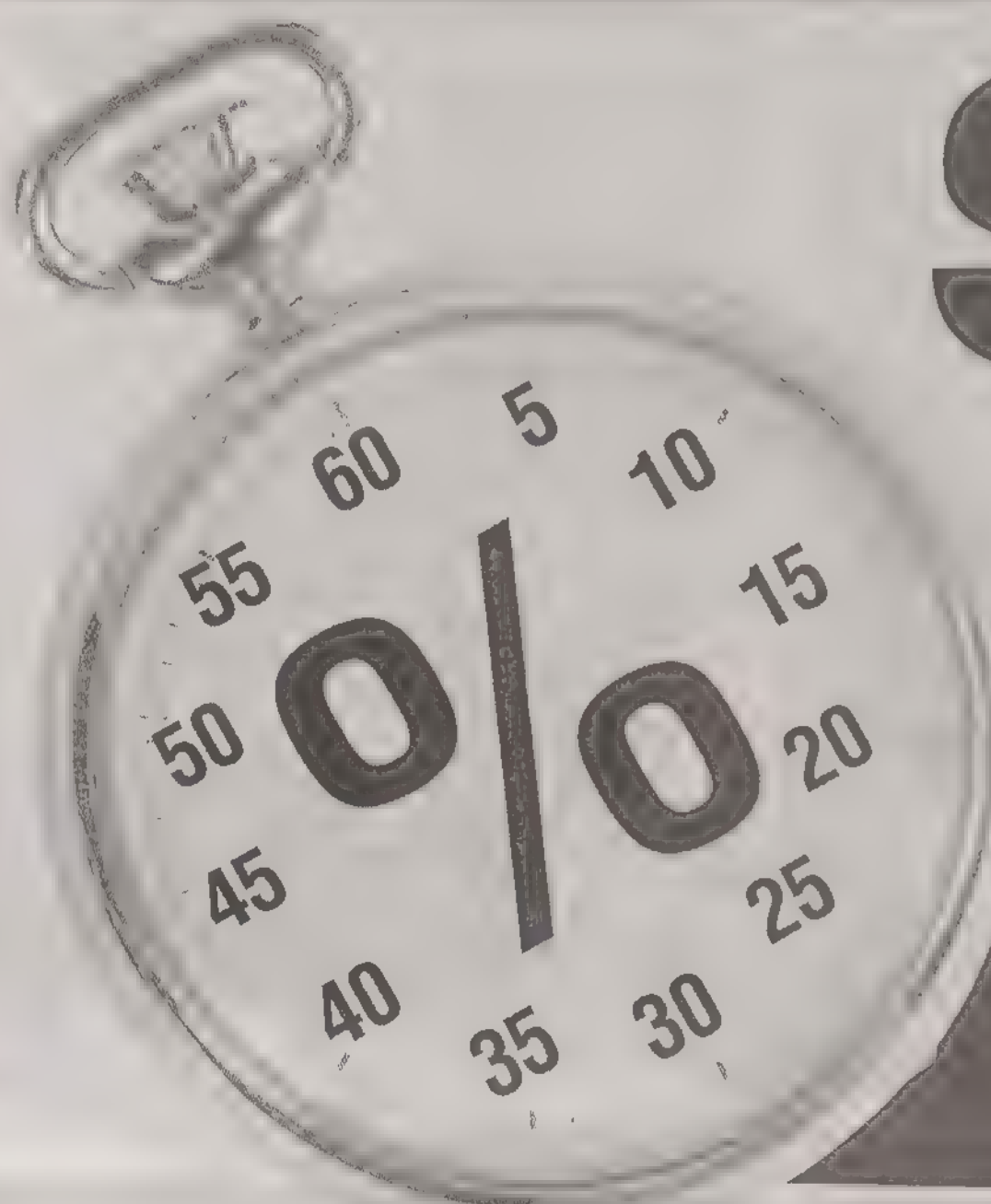
## MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253  
Aperto anche la domenica





# EURONICS



## Sconti record

### fino al 60% in tutti i reparti

**Paghi a GIUGNO 2005 a interessi zero oppure in 48 rate\***

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.



Pompa di Calore  
BTU  
9500

**Climatizzatore  
SCHAUB LORENZ  
NK 9500**

- 9500 BTU • in pompa di calore
- gas ecologico R 407 • con timer
- funzione deumidificatore

~~299,00€~~  
**sconto  
25%**

# 225

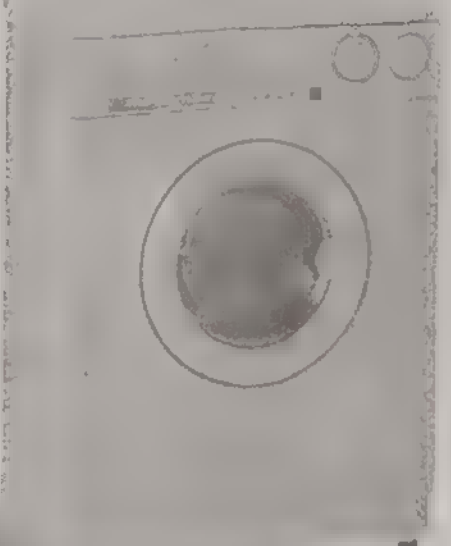


**Telecamera digitale  
PANASONIC  
NV GS 15**

- zoom ottico 24x • CCD da 800.000
- obiettivo Leica Dicomar • monitor LCD 2,5"
- funzione webcam • interfaccia USB

~~666,00€~~  
**sconto  
25%**

# 499



**Lavatrice  
DAUER  
DL 400 TB**

- 400 giri • 5 kg
- tasto mezzo carico

~~259,00€~~  
**sconto  
35%**

# 169



**TV Color LCD 20"  
DAEWOO  
D1 T**

- formato 4:3 • 921.600 pixel
- risoluzione 640x480 VGA
- contrasto 400:1
- luminosità 450cd/m2

~~875,00€~~  
**sconto  
20%**

# 699



**Cellulare GSM  
NOKIA  
3410**

- conversazione:  
2 h 20 min - 4 h 10 min
- standby: 55 - 260 h
- WAP • editor immagini

# 69

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia


**EURONICS**

# UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15  
tel. 040.6765111



## Luci e suoni a Duino

Lo spettacolo di «Luci e suoni» al castello di Duino, per quanto possa essere suggestivo assistervi dal mare, comporta però delle notevoli difficoltà.

Ammissibile il caso che si riesca a ottenere l'invito dalla ristretta capienza del battello che da Sistiana mare porta gli spettatori gratuitamente sotto le faliese, se non si dispone di un'autovettura o di una moto diventa impossibile accedere al punto d'imbarco e sbarco dato che alle 21.30 e alle 22.45 la linea estiva 73 ha già cessato di funzionare; anche la linea 44 dopo le 21 e sin oltre mezzanotte limita le sue corse ad Aurisina centro.

Dato che tali spettacoli avvengono al giovedì e al venerdì sino alla fine di agosto, sarebbe opportuno che in queste occasioni si organizzassero delle corse speciali o prolungate della linea 44 - se non a Sistiana mare almeno a Sistiana centro - per portare sul posto e poi riportare in città quegli spettatori non usufruttuari di propri veicoli così come fa la linea 36 per gli spettatori al castello di Miramare; o anche, ancor meglio, qualche bella gita in mare - sia pure a pagamento - con partenza e ritorno dalle Rive per godersi, oltre alle «Luci e suoni», una bella e fresca serata di navigazione nel golfo.

Stelio Tenci

## Divieto di sosta

Questo scritto farà pensare che esiste del risentimento per una multa per divieto di sosta presa recentemente nel Comune di Muggia, peraltro già pagata. Niente di più errato.

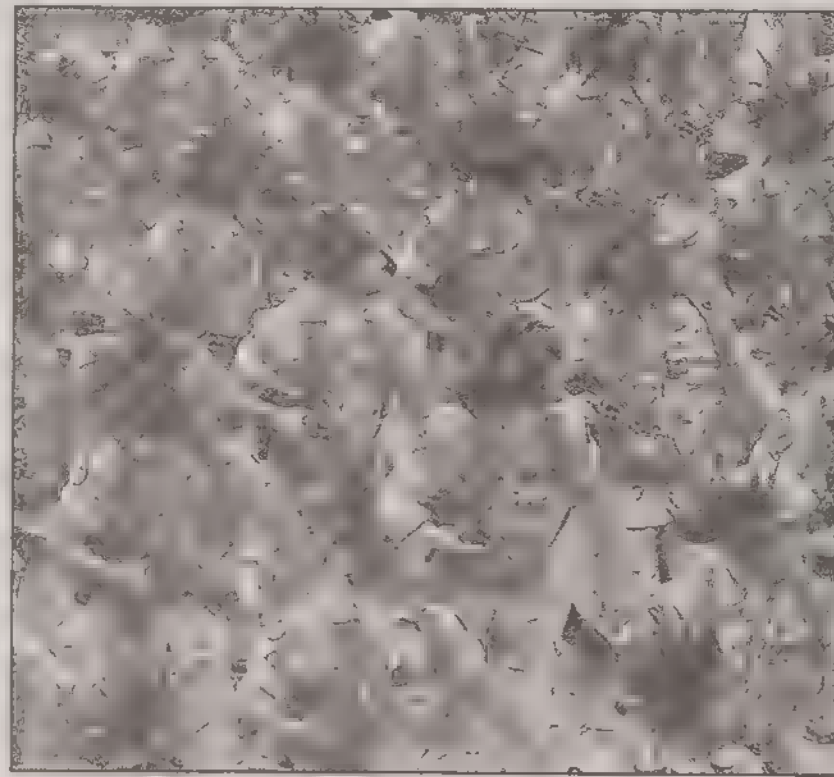
Veniamo ai fatti: sulla provinciale che va da Muggia al blocco di San Bartolomeo si innesta - dopo uno «slargo» di alcuni metri - una diramazione che conduce alla base logistica (campeggio militare). Su quest'ultimo tratto, dalla fine di tale slargo, vige il divieto di sosta. Si tenga presente che nello slargo in questione da molti anni trovavano parcheggio, nei mesi estivi, almeno due o tre macchine senza con ciò rientrare nel predetto divieto o peraltro interferire con la strada

## IL CASO

Un bersagliere impegnato in missioni di pace nei Balcani rovescia i termini di una recente polemica

## «Piumetto, simbolo di umanità e professionalità»

Mi riferisco alla lettera pubblicata sul vostro giornale il 23 scorso a firma di Fabio Ferluga sul piumetto dei Bersaglieri. Son Bersagliere da quando avevo vent'anni, oggi ne ho quasi quaranta e grazie all'Esercito ho girato il mondo andando a operare per la pace per ben nove volte in tutti i Paesi dell'area balcanica, dall'ingresso a Sarajevo nel Natale del 1995 ai moti rivoluzionari svoltisi a Valona in Albania nel '97, fino all'ingresso in Kosovo il 12 giugno del 1999, sempre con la Brigata bersagliera Garibaldi. Sulla base dei miei sicuramente pochi mesi di esperienza all'estero ho sempre indossato con fierezza e onore il piumetto sull'elmetto e non sono stato mai fatto, né io né gli uomini che mi onoravo di comandare, oggetto di fuoco dei cecchini per colpa del piumetto (e lo stesso discorso per i Bersaglieri dell'11.º reggimento di Orsenigo, recentemente tornati, tutti, dall'Iraq) né tantomeno ho mai riscontrato che la popolazione ci chiamasse con gli epiteti ironici che vengono riportati nella lettera. Anzi, come anche ben ricordato in alcuni servizi



Bersaglieri sfilano di corsa col caratteristico copricapo.

televisivi della Rai e di Mediaset i bersaglieri erano chiamati dalla popolazione «Soldati col ciuffo» che oltre a renderli già di per sé più umani e simpatici degli altri, li distingueva da quelli di altri contingenti a volte meno «graditi» alla gente rispetto al contingente italiano. Già, perché al posto di un anonimo copricapo quel piumetto riporta-

va agli occhi delle persone l'umanità e lo spirito di sacrificio dei ragazzi della Garibaldi che per primi entrarono in quelle terre martorate portando aiuti ma soprattutto, mi si consenta, quella enorme carica di umanità che ha sempre contraddistinto i nostri soldati. Anche le ultime volte che la Garibaldi è stata in Kosovo, nel 2001, la gente

ci riconosceva e ci salutava, identificando nei piumetti i soldati che tre anni prima avevano portato la pace. E, non ultima, vorrei ricordare la copertina di Time, il magazine per eccellenza non solo in America, con un veicolo corazzato italiano a bordo del quale c'erano proprio i Bersaglieri riconoscibili grazie all'elmetto piumato. Sì, gli inglesi, gli americani ormai riconoscono subito i soldati col piumetto e li identificano immediatamente con una delle specialità più professionali e preparate d'Europa, rispettando la nostra storia e le nostre tradizioni. E infine, per chi forse non lo sa, vorrei ricordare che il piumetto, presente sul capo dei Bersaglieri sin dalla loro antica fondazione nel 1836, rappresentava proprio un elemento di mascheramento, che serviva a confondere il tiratore nemico spezzando la fisionomia della sagoma umana. Altro che bersaglio facile! La consapevolezza della propria storia e il rispetto delle tradizioni credo che debbano rappresentare non un ostacolo, ma un elemento portante per le sfide tecnologiche del soldato del futuro.

Lettera firmata

e le piattaforme lorde e piene di macchie, mai lavate con detersivi. I vetri dei finestrini incrostati di sporco, quasi una coltre a proteggere dal sole estivo... I pavimenti delle carrozze sono stati scopati e passati con uno straccio bagnato, salvo lasciare sotto parecchi sedili pezzi di giornale, contenitori di bibite, succhi di frutta, bottigliette vuote d'acqua, bucce di frutta... Penso al personale che deve lavorare in questo ambiente.

Molti sedili, tappezzati in blu, hanno le sedute sfondate; quelli di tutte le carrozze, indistintamente, nella congiunzione tra schienale e seduta hanno la polvere dei secoli. Anche gli aspirapolvere qui sono sconosciuti... Sono di nuovo a Calcutta, oppure in Africa. Ma noi Sono a Trieste ed è il mio solito treno per Udine delle 7.07.

Sergio Bidussi

## Cicaleccio in cimitero

Da triestino mi sento coinvolto dal signor Zuccato nella Segnalazione del 28 luglio su un'atmosfera eccessivamente gaia che a suo parere regna al cimitero di via Costalunga durante i funerali. E qui abbiamo l'ennesima prova di quanto sia difficoltoso per taluni comprendere noi di Trieste. Ignavia culturale? O altro? Non lo so. Mi è d'obbligo tranquillizzare il signor Giorgio Zuccato: quel cicaleccio tra i feretri non è irrispettoso, anzi, bensì, la comunicazione orale tra i vivi, a fronte di silenzi a volte ostentati e innaturali.

A volte è il funerale che permette agli uomini il rivedersi nel comune ricordo dell'estinto; e perché quindi, sempre nella sua memo-

## LA POLEMICA

L'odioso e inqualificabile sfregio da parte dei soliti viaggiatori alla Foiba di Basovizza è solo l'ennesimo atto di inciviltà e di gratuito odio anti-italiano che, con ogni probabilità e seguendo i riti e le tradizioni a cui gli slavi ci hanno abituato, non è destinato a rimanere isolato. La crescente gravità degli ultimi episodi di ruggine ultranazionalistica slovena che alcune parti politiche si ostinano contro ogni evidenza buon senso a definire sciocchezze, non solo preoccupa ma richiede an-

## «Ennesimo atto anti-italiano Ci vuole maggiore fermezza»

che e soprattutto risposte energiche e decise. Come italiano e come cittadino della nuova Europa mi sento offeso dal perdurante comportamento ostile di chi non perde occasione per dimostrare di non volere andare oltre i rancori storici e di



## Auguri Angelo

Angelo compie 80 anni. Auguri dalla moglie Uccia, da Anita, Sergio, e nipoti.

rio che il pagare una «claque» di estranei affinché gridi e si strappi i capelli di fronte la bara per dimostrare chissàché, come accade tuttora in altri luoghi. Le tradizioni cristiane a Trieste non sono soltanto quelle cattoliche.

Licio Monti

## La maestra Lorenza

Siamo i bambini della terza A della scuola elementare U. Saba di Grotta. Per la prima e seconda classe abbiamo avuto una brava maestra, la maestra Cinzia, che abita a Monfalcone e veniva ogni giorno a Trieste per svolgere il suo lavoro. Per l'anno appena concluso abbiamo avuto la maestra Lorenza Bessi perché la Cinzia ha preferito rimanere a Monfalcone per esigenze familiari.

La maestra Lorenza è molto simpatica e ha saputo conquistarsi subito con la sua calma e la sua disponibilità. Si è messa in contatto con la maestra Cinzia per sapere tutto di noi e del nostro carattere. Durante quest'anno abbiamo lavorato tanto ma con serenità perché lei ha sempre saputo rendere interessanti le sue materie senza mai annoiarci.

Ci siamo divertiti anche a fare tante gite come quelle al museo egizio, al museo della musica e quella ai laghi di Fusine, che è stata la più bella perché c'era anche una guida alpina che ci ha spiegato tutto sull'ambiente lacustre. Insomma noi avremmo un grande desiderio e cioè che la maestra Lorenza, anche se non è di ruolo, ci accompagni anche per questi due ultimi anni di elementare. Ci siamo affezionato tantissimo a lei, le vogliamo bene e anche lei a noi.

I bambini della III A (futura IV A) della scuola Saba di Grotta

## 50 ANNI FA

7 agosto 1954

● In piazza Garibaldi sono iniziati i lavori per sistemare la pavimentazione stradale. Inoltre, al posto delle attuali lampade sospese, verranno collocati, attorno alla zona pedonale, dei fanali bassi sorretti da leggere aste, di fattura cioè analoga a quelli installati lungo la «Passeggiata triestina» delle rive.

● Prosegue in Castello il V Festival dell'operetta. Questa sera «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky, con Rosy Barsony, Nora Henjon, Anna Campori, Elvio Calderoni, Claudio Scarlini e Nuto Navarrini; direttore il m.o. Cesare Gallino. Ingresso posti popolari L. 200; numerati centrali recinto A L. 1500, recinto B L. 1000, recinto C L. 700; numerati laterali L. 500.

● Un gruppo di alunni della scuola di Campi Elisi raccomanda al Comune, impegnato durante le vacanze estive al riassetto degli edifici scolastici, di tener conto delle pessime condizioni in cui si trovano gli accessi, in particolare il tratto da via Carli dal fondo stradale polveroso e disagiata.

to da un ufficiale ospite del campeggio militare che dei militari avevano posto in opera, qualche giorno prima, su un palo esistente nella strada principale, un secondo cartello che estendeva il divieto anche su tale slargo.

Dal mio controllo ho notato che il nuovo cartello di divieto è stato fissato provvisoriamente solo con del filo di ferro e quindi in modo improprio, da ciò la conclusione che, seppure evidente la mia distrazione e la conseguente multa, ritengo analogamente anomala la posizione del Comune di Muggia che doveva provvedere in modo regolare alla posa in opera del divieto. Inoltre non mi risulta che i militari siano preposti alla messa in opera di divieti su strade che non sono di loro pertinenza.

Luigi Vatore

## Treni sporchi

I marciapiedi sono sporchi, mai lavati, larghe placche di sterco di piccioni sono sparse in varie zone, qui non esistono le idropultrici

## ABBIGLIAMENTO

**PINOCCHIO SALDI** Via Combi, 20  
Vasto assortimento costumi da bagno  
Coppe differenziate PREZZI IMBATIBILI

**SALDI** LI OORRREETITTAAL SALDI  
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

## ALBERGO

**I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI**  
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

## ANIMALI

**PENSIONE CANI E GATTI**  
TOELETTATURA  
RONCHI DEI LEGIONARI  
Via Bugatto 1 tel. 0481 474961 cell. 348 9050377  
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI  
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00

**DOG SERVICE**

**APERTI PER FERIE**

## APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

## ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

**CENTRO BAGNO & CUCINE**  
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI  
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727  
www.centrobagno.com  
orario agosto: solo pomeriggio 16 - 20

**PUNTO BAGNO**  
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO  
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE  
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30  
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

## ASSISTENZA

**VITAE** \* Trasporti con ambulanza  
\* Assistenza infermieristica  
VITAE Via Palestrina 3  
Dir. gen. 040 371650  
REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352

**PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE**  
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI  
TRASPORTE DISABILI  
**CUORE**  
040 2159608  
348 3627696

## AUTORIMESSA

**Posteggi auto e scooter LAVAGGIO MANUALE**  
(su appuntamento)  
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

## GIOIELLERIA

**VOI REALIZZARE AL MEGLIO? VENI AL "COMPRO ORO"**  
e te lo paghiamo in Euro contanti  
TRIESTE - Via Giulia 62/0 - A fianco la Chiesa di S. Francesco

## IDRAULICA

**GODIANI** TUTTO PER L'IDRAULICA  
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540  
8.30 - 12.30  
15.00 - 19.00  
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

## INFORMATICA

**GLS** MERCE IN PRONTA CONSEGNA  
Via Valdirivo 42/c  
Tel. 0403480734  
**AGOSTO APERTO**  
www.glstrieste.it

## OFFICINE

**SAN GIUSTO**  
Revisioni periodiche  
Servizi elettrici  
Vendita pneumatici  
34123 Trieste via Montebello 9  
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

**NUOVA AUTOFORNITURA MECCANICA SILVANO**  
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU  
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toti)  
Trieste Via dei Piccardi, 49/A  
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

## PRESTITI MUTUI

Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato  
**I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi!**  
(per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)  
**I MUTUI più convenienti in assoluto!**  
(acquisto 1° e 2° casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)  
TELEFONA SUBITO AD ASSO-PROM. TEL: 040/633143  
L'associazione al servizio dei consumatori!

## RISTORANTI

**TRATTORIA AL PARCO**  
Tutti i sabati e domeniche di agosto  
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica  
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

**"Pizzeria Antichi Sapori"**  
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena **FORNO A LEGNA**  
CONSEGNE DOMICILIO GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702  
LOCALE CLIMATIZZATO

**ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA**  
Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia  
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

## SCOOTER

**Autoforniture "Vecchiet"**  
Info@autoforniturevecchiet.it  
www.autoforniturevecchiet.it  
TEL. 040/20313 - FAX 040/2025119  
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

**APERTI PER FERIE**

**MOBIL MARKET** MOBILI PER VIVERCI  
**SIAMO APERTI AD AGOSTO**  
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO  
SCONTI FINO AL **50%**  
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo  
sommizzatori

Il Circolo sommizzatori organizza, assieme all'Ente gestore della Riserva marina di Miramare, una mattinata promozionale per provare l'emozione della respirazione subacquea nella splendida cornice del parco di Miramare. L'esperienza è dedicata ai ragazzini di età compresa tra gli 8 e i 14 anni e si svolgerà tra le 9 e le 13 di oggi. Accesso solo su prenotazione della sede del Cts in via Mascagni 1/3 lunedì, mercoledì e venerdì 19-20. Tel. 040/826576.

Assaggiatori  
vino

L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino), informa che tutte le attività di degustazione e di valutazione dei vini, per il mese di agosto, sono sospese. Riprenderanno martedì 21 settembre, in sede. Per ulteriori informazioni telefonare al segretario Onav per Trieste al 3471/2238777.

Nostra Signora  
di Sion

Oggi alle 19 alla chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5), si terrà una solenne celebrazione eucaristica in occasione dell'anniversario della morte di Papa Paolo VI e del quarantesimo dell'enciclica sul dialogo «Ecclesiam Suam». Parteciperà l'archimandrita della comunità greco ortodossa.

FARMACIE

Dal 2 al 7 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639942.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

**TARIFFE**

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

<b>FERIALE</b>	<b>SOLO FESTIVI</b>
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

**TARIFFE:** corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Grotta  
Gigante

Ultimi biglietti a disposizione per lo spettacolo di luci e suoni «Quazar» un'extra-terrestre nel mondo sotterraneo della Grotta Gigante. Ritiro inviti gratuiti all'Aita di piazza Unità 4/b tutti i giorni dalle 9.30 alle 19 fino ad esaurimento dei posti.

Corso  
di musicoterapia

Sono aperte le iscrizioni al corso di musicoterapia che inizierà l'8 settembre all'Actis via Corti 3 ogni mercoledì dalle 20 alle 21 e ogni venerdì dalle 20.30 alle 21.30. Per informazioni tel. 338/2360469 347/0695414 dopo le 13.

Chiusura  
segreteria

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che la segreteria non sarà operativa dal 9 al 13 agosto per aggiornamenti informatici e invita i soci che ancora non sono in regola con il bollo 2004 a regolarizzare la propria posizione. Per informazioni rivolgersi alla Società in via di Donata 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Dirigenti  
terziario

L'Associazione dei dirigenti del Terziario dei Friuli-Venezia Giulia comunica ai suoi associati che la sede rimarrà chiusa per ferie dal 9 al 31 agosto compresi.

Epatite C:  
novità legislative

Il personale sanitario che ha contratto in servizio l'epatite C e che non ha potuto godere dei benefici previsti dalla legge 210/1992 a causa di una svista del legislatore, può rivolgersi all'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio), in viale XX Settembre 54, dove sarà presente un esperto. Per informazioni tel. 040/569739 (martedì e giovedì 16-19). Per appuntamenti: tel. 340/8754003.

Tutela  
consumatori

L'Otc organizzazione tutela consumatori comunica che i propri uffici di via Udine 4/c rimarranno chiusi dal 9 al 20 agosto per ferie.

Centro  
psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6. Tel. 040/304649 (segr. tel.). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Associazione  
sommelier

La delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommeliers comunica che la segreteria sarà di nuovo operativa dal 7 settembre, tutti i martedì dalle 18.30 alle 19.30 e il sabato dalle 10.30 alle 11.30 allo Starhotel Savoia in riva del Mandracchio 4.

Mutilati  
e invalidi

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), sezione provinciale, comunica che gli uffici di via Crispi, 23/1 rimarranno chiusi per ferie fino al 23 agosto.

Progetto  
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Associazioni  
parkinsoniani

Durante agosto l'Associazione italiana parkinsoniani sezione di Trieste sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

Alcolisti  
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Birra  
e fuoristrada

L'Associazione May racing team organizza nel campo sportivo di Trebiciano la festa della birra e del fuoristrada con musica dal vivo, chioschi gastronomici, birra artigianale bavarese e torneo di calcio a sette.

Diritti  
del malato

Il tribunale per i diritti del malato comunica che nel mese di agosto la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle 17 alle 19.30.

LineAmica  
Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

PICCOLO ALBO

Smarrito meticcio nero di anni sette piccola taglia scomparso paraggi Tigor-S. Vito venerdì pomeriggio. Tel. 339/3659604.

Biblioteca  
civica

La biblioteca civica è chiusa per riordino fino al 31 agosto. Sarà comunque possibile restituire i libri, dal lunedì dal venerdì, in orario 9-13. Anche l'archivio diplomatico e quello storico fino al 1918, temporaneamente ospitati nel palazzo Zois Civrini di via della Procureria 2, resteranno chiusi al pubblico, sempre per riordino, fino al 31 agosto.

Attività  
Pro Senectute

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove riprenderà le consuete riunioni con mercoledì 2 settembre.

Alpina delle Giulie  
Il presepio  
più grande

La Società Alpina delle Giulie vuole realizzare un grande presepio contemporaneo nella Grotta Gigante, la caverna turistica più grande del mondo, le cui figure saranno fotografate in grandezza naturale di persone rappresentanti vari mestieri, professioni e situazioni. L'iniziativa intende dare un nuovo impulso alla stessa Grotta Gigante che sta diventando una delle mete privilegiate nella nostra regione. Chi volesse partecipare facendosi fotografare o con una sponsorizzazione può telefonare allo 040/630464 chiedendo della signora Giuliana dalle 16 alle 19 o inviare un mail con nome e recapito a segreteria@gb.tn.it.



La «V F» dell'Oberdan 20 anni dopo la maturità

Ecco la mitica VF del liceo scientifico Oberdan dopo vent'anni di «maturazione». C'erano, dall'alto a sinistra: Riccardo Petraroli, Livio Milloch, Giovanna Pesle, Massimo Mauro, Alessandra Piccini, Benedetta Peinkhofer, Silvio Lorenzi, Elena Metton, Stefano Maiaroli, Luca Micai. Al centro: Walter Mancini, la prof.ssa Casarsa, Marco Perla, Antonella Orvati, Sabrina Chiabai e Alessandra Piemonte. In prima fila: Andrea Patrono, Paolo Pison, Francesco Saverio Moscato, Daniele Ottaviani. Assenti giustificati: Matussi, Merola, Mirarchi, Paglione.



Maria Cristina Pedicchio e Paolo Alessi presidente Alut.

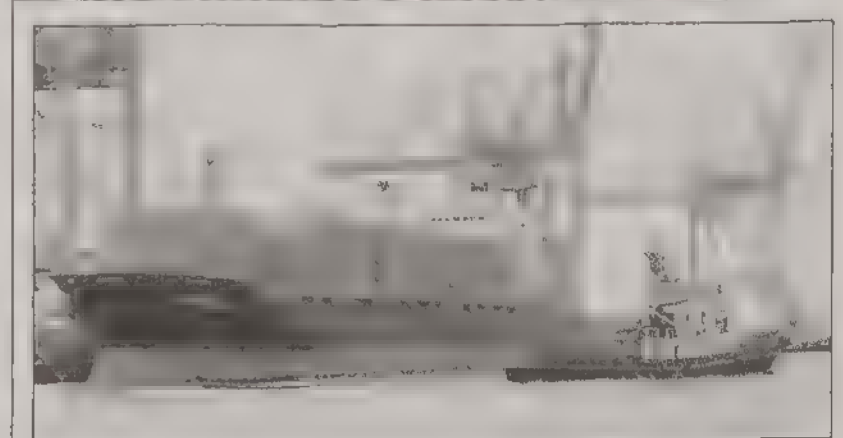
Un premio alla Pedicchio  
dall'Associazione laureati

È la prof. Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area di ricerca Science Park, l'Alutiano dell'anno 2004. La cerimonia della consegna del premio (riproduzione della testa in bronzo di Minerva, opera dell'artista concittadino Carlo Sbià) si è svolta nell'aula Cammarata dell'ateneo triestino, presente il prorettore prof. Renato Gennaro in rappresentanza del rettore, Domenico Romeo. Il premio, ha affermato il prof. Paolo Alessi, presidente dell'Alut (Associazione laureati dell'Università di Trieste) va al laureato triestino che si sia particolarmente distinto e, successivamente, è stato esteso anche a laureati non triestini che abbiano ben meritato e onorato con la loro attività la nostra città. Il riconoscimento è stato conferito per primo al prof. Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo, nel 1993 al prof. Livio Paladini, ministro per gli Affari regionali e per le politiche comunitarie, nel 1994 all'avv. Manlio Cecovini, già sindaco della città, nel 1995 all'archeologa dott. Valeria Scrinari Santa Maria, nel 1996 al prof. Giorgio Bean, membro del direttivo dell'associazione, nel 1997 alla dott. Fulvia Costantinides. L'«Alutiano 2004» assegnato alla prof. Pedicchio, ha sottolineato il presidente Alessi, intende premiare, oltre all'attività di docente universitario, l'impegno sociale nel campo delle politiche educative e formative dei giovani, il notevole interesse allo sviluppo di iniziative legate alle attività internazionali, alla promozione di progetti comunitari di ricerca e di mobilità. Nel corso dell'incontro sono stati nominati soci onorari dell'Alut i post rettori, Giampaolo de Ferra, Paolo Fusaroli, Giacomo Boruso e Lucio Delcaro. È stata poi inaugurata la nuova sede del Crut (Circolo ricreativo dell'Università di Trieste) nel comprensorio di via Valerio dove troverà ospitalità l'Alut.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mary Klein ved. Frangipane (3/8) nel I anniv. da Noris Tery 30 pro Unione italiana ciechi.  
- In memoria di Simeone Martinoli (4/8) da Nerina e Giulio 30 pro Ass. amare il rene.  
- In memoria di Rino Sergi per l'82° compleanno (4/8) da Concetta e Franco Sergi 10 pro Unione italiana ciechi.  
- In memoria di Renato Buttignoni nell'anniv. (7/8) dalla moglie 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta 50 pro Padri cappuccini di Montuza.  
- In memoria di Mirella Gabrielli Bobbini nel I anniv. (7/8) dal marito e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Savina Gianini Bernardo per il compleanno (7/8) da Barbara e Stefano Lubiana 50 pro Airc.  
- In memoria di Emma Codan Stanchi nel VIII anniv. dal marito Antonio e figlia Grazia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Regina Giglietti nel IX anniv. dalla figlia Concetta Sergi 10 pro Agmen.  
- In memoria di Edvino Nachtigall nel XXV anniv. e Maria Concetta Nachtigall nel VI anniv. dalla famiglia 50 pro Frati di Montuza, 40 pro Istituto Rittmeyer.  
- In memoria di Bice Citroni da Elena, Giovanni Sanga 50 pro Ass. Giuseppe e Giovanna Clerici.  
- In memoria di Corrado Cosenza da Mary e Giusto Pesle 50 pro Anfas Gorizia.  
- In memoria di Walter de Walderstein dalla fam. Brana 30 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.  
- In memoria di Luciano Ducca dalle fam. Bernè, Berni e Benci 60 pro Airc.  
- In memoria di Irene Edera da Franca, Edi e Silva 150 pro Burlo Garofolo (lettino Ezio Aresca).  
- In memoria di Giorgia Ferrarato da Reatti 15 pro frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Lora e Lorenzo Fornasari da Olga Portelli Mazzaraco 15 pro Ass. de Banfield.  
- In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Paola Krastich Lakoseljic da Mariella Olivieri Ongaro 50 pro Centro tumori Lovenati; da Massimo, Odi, Francesco, Barbara, Fabrizio, Miriana, Sergio 100 pro Burlo Garofolo (clinica oncologica).  
- In memoria di Maria Loser da Luciano e Lidia Patti 50 pro biblioteca E. Loser.  
- In memoria di Giuseppe Lucas dalle fam. Forni e Rittossa 10 pro Ass. Azzurra.  
- In memoria di Luciano Martinuzzi dalla fam. Pascutti 20 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Giuseppe Mezzeg da Tonia e parenti 10 pro Abio, da Acquavita 20 pro Burlo Garofolo.  
- In memoria di Dina Pecchiari dai colleghi distretto n. 2 di via Nordio 15 37 pro frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Oliviero Roth da Serena 10 pro Burlo Garofolo (ricerca).  
- In memoria di Giorgio Scusat dalle fam. Fontanot, Miani 100 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Egidio Zago dalle fam. Rebetti e Tranquillini 150 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Sergio Amasoli dagli zii Maria e Remo 50; dai cugini Tullia ed Erio 50 pro Amici del Cuore.

MOVIMENTO NAVI



**ARRIVI**  
Ore 8 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a om. 57; ore 8 Tu ULUSOY 6 da Cesme a om. 47; ore 8 Tu UND AKENIZ da Istanbul a om. 31; ore 10 Li ZRINSKI da TARTOUS a Siot; ore 11 Li GENMAR DEFIANCE da Novorossysk a Siot; ore 12 Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 17 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a om. 39; ore 19 Li STROMBOLI da Venezia a S. Sabba; ore 21 Li MARCONI da Lignano a Siaz. Mar.  
**PARTENZE**  
Ore 8 Li MARCONI da Siaz. Mar. a Lignano; ore 12 Gr EVIA ISLAND da Italcem a Ancona; ore 13 Gr SO. VENIZELOS da om. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Ma GRECIA da om. 14 a Durazzo; ore 14 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 20 Tu ULUSOY 6 da om. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND AKENIZ da om. 31 a Istanbul.  
(\*) Non autorizzato all'ingresso

**IL PICCOLO**  
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.





La galleria Bombi nei pressi della quale c'è il terreno contestato. A destra una veduta del Castello.

Il caso rischia di rallentare ulteriormente l'attesa sistemazione di piazza Vittoria. L'inizio dei lavori resta fissato al gennaio del prossimo anno

## L'ascensore del Castello fa litigare Comune e Curia

Per il progetto è necessario disporre di un terreno che la chiesa goriziana non vuole vendere

La disputa su un minuscolo appezzamento di terreno rischia di ritardare i lavori di sistemazione di piazza Vittoria. Ma soprattutto rischia di incrinare i rapporti fra il Comune e la Curia.

**IL CASO.** Tutto nasce dal progetto che prevede la realizzazione di un avveniristico ascensore che collegherà la via Bombi al Castello di Gorizia. Per la sua realizzazione l'amministrazione comunale dovrà servirsi di un appezzamento di terreno di proprietà della Curia e che è posto proprio sopra la galleria. Per questo ha avviato la richiesta di esproprio bonario che prevede il pagamento di 17 euro al metro quadrato. La proposta, però, è stata respinta dal Consiglio per gli affari economici della Curia che, oltre ad esprimere perplessità sul progetto dell'ascensore, non ha nessuna intenzione di cedere quel terreno: pare che ritenga «irrisorio» il compenso proposto dall'amministrazione comunale.

**L'ASSESSORE.** A parlarne è l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Bruno Crocetti. «Effettivamente l'intoppo esi-

ste e ci sta creando più di qualche problema - spiega Crocetti -. Il progetto dell'ascensore non si può modificare e, quindi, dobbiamo per forza utilizzare quell'appezzamento di terreno: non vorremmo arrivare all'esproprio coatto che pur restando l'ultima delle opzioni è la via che si dovrà utilizzare se non si sblocca la trattativa». L'alternativa è quella del «comodato» con il Comune che pagherebbe ogni anno un canone d'affitto per l'utilizzo del terreno.

**I TEMPI.** Intoppo a parte, il maxi-progetto di sistemazione della piazza Vittoria (che prevede l'utilizzo di 7 milioni 700 mila euro) prenderà il via nel gennaio del prossimo anno. Non solo. Crocetti annuncia che l'intervento di piazza Cavour inizierà invece fra ottobre e novembre. «Non vogliamo assolutamente che i due interventi vadano a sovrapporsi: dobbiamo garantire l'accesso alla via Rastello dove, peraltro, ci sono molti negozi che devono lavorare. Non possiamo permetterci di chiudere entrambe le entrate», l'impegno solenne di Crocetti. L'assessore comunale, quindi, ri-

percorre le varie (in alcuni casi, tormentate) fasi progettuali dell'intervento di piazza Vittoria che hanno preso il via nell'ormai lontano settembre del 1999 con l'indizione di un concorso di idee nazionale e che ha visto l'individuazione del progettista nel novembre del 2000. «Ma non sono mancati gli intoppi, come sempre di natura burocratica e che si ripropongono con il progetto esecutivo: un nuovo calvario», allarga le braccia Crocetti.

**LA GALLERIA.** Nuovo look anche per la galleria Bombi. «Oggi quel luogo è in preda al più totale degrado - spiega l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Bruno Crocetti -. Ci sono infiltrazioni d'acqua in diverse parti dell'arcata e l'aria che si respira dentro il tunnel è pesante; un po' per i gas di scarico delle automobili, un po' perché i gatti fanno i loro bisognini sui muri». Ma il futuro (ormai prossimo) prevede un tunnel completamente rimesso a nuovo: sarà, inoltre, chiuso alle automobili e si potrà circolare al suo interno soltanto a piedi o in bicicletta.

Francesco Fain

## MONFALCONE

Riparte dopo un lungo stop il raddoppio della casa-albergo a favore degli anziani non autosufficienti

## Fumata bianca per il maxi-mercato

La struttura di via della Resistenza completa dopo 15 anni: il Comune la venderà

Per un'opera pubblica che rischia di diventare, il Contratto di quartiere per Panzano, ci sono due «incompiute» che a breve non lo saranno più. E per una di queste, il mercato «nuovo» di via Plinio-via della Resistenza, si tratterà senz'altro di un traguardo storico. Aggettivo appropriato, visto che la costruzione del mercato è stata avviata oltre tre lustri fa, quando di una struttura del genere si sentiva forse ancora il bisogno. Dopo la conclusione dei lavori di completamento dell'edificio, previsti a fine novembre, l'amministrazione Pizzolitto si troverà infatti alle prese con la questione del futuro di un immobile che è assurdo diventi un mercato coperto comunale.

Non a caso l'obiettivo dell'amministrazione pare sia sempre quello di cedere il

### FINCANTIERI

**Altro infortunio mortale nello stabilimento di Ancona: due ore di sciopero ieri a Panzano**

Anche i lavoratori del cantiere navale di Monfalcone si sono fermati per esprimere la loro rabbia per la morte di un collega avvenuta giovedì nello stabilimento Fincantieri di Ancona. La Rsu ha proclamato subito dopo aver appreso dell'incidente due ore di sciopero alla fine di ogni turno. In cantiere ieri, ha lavorato a ranghi ridotti il primo turno mentre da lunedì scattano due settimane di ferie collettive. Le tematiche della sicurezza rimangono in primo piano anche a Monfalcone, dove il confronto con l'azienda sulla prevenzione infortuni riprenderà a settembre, stando al coordinatore Fim-Cisl nella Rsu Giampiero Turus. A preoccupare in questo momento è la mancata ufficializzazione di nuove commesse. «L'azienda conferma sempre che ci sono trattative - riferisce Turus -, ma anche che i nuovi ordini restano appesi al cambio euro-dollaro». L'ultima unità, una gemella della «Caribbean Princess», nel portafoglio ordini del cantiere di Panzano sarà impostata a dicembre.

mercato a privati attivi nel ramo della media-grande distribuzione. Si è invece appena riaperto il cantiere dell'altra «incompiuta», la

nuova casa di riposo per anziani non autosufficienti, i cui lavori erano stati consegnati nell'estate 2000 per poi procedere a

singhiozzo fino alla rescissione del contratto con l'impresa romana Speci. Il Comune si trovò poi invischiato in un contenzioso davanti al tribunale di Gorizia che, fra l'altro, si chiuse con il pagamento di 100 milioni di lire a favore dell'impresa edile.

I lavori sono stati quindi riappaltati appena questa primavera e la struttura, che sarà in grado di accogliere 60 anziani non autosufficienti, sarà ultimata solo verso la fine del 2005-inizio 2006. Un lasso di tempo che comunque servirà ad affrontare e risolvere alcuni problemi relativi al personale.

L'Azienda sanitaria assegnerà alla nuova struttura, com'è emerso nel corso della visita che il sindaco Gianfranco Pizzolitto ha effettuato ieri nella casa-albergo di via Crociera, una copertura di due infermie-



La casa-albergo di via Crociera attende il «raddoppio».

re. Una dotazione giudicata insufficiente. Per questo l'ente locale chiederà all'Ass di rivedere i parametri di assegnazione. L'attuale casa-albergo ospita invece 68 pazienti, cui si aggiunge la ventina di utenti del centro diurno, e può contare sulla presenza

di sei infermiere, di un medico, del personale dell'Associazione infermieristica professionale per le urgenze, e vari ragazzi impiegati nel servizio civile.

«L'impatto sia con l'interno che con l'esterno della struttura è ottimo - ha affermato il sindaco Pizzolitto - e si deve anche sottoli-



Il «nuovo» mercato coperto di via della Resistenza. (Meta)

neare lo sforzo che l'amministrazione fa per assicurare un'adeguata assistenza infermieristica. Abbiamo sempre dato molta importanza al campo dell'assistenza agli anziani, ma mai come in questo periodo: lo dimostra anche la recente apertura del Centro sociale loro dedicato in via Fratelli Fontanot». A confermare l'esigenza di realizzare la struttura per gli anziani non autosufficienti c'è comunque anche la lista d'attesa per l'ingresso nella casa albergo di via Crociera.

## GRADO

Presentata la Carta dei servizi, uno strumento a favore dei cittadini

## Comune più trasparente

Maggiore facilità per sporgere reclami all'amministrazione

«Un patto tra Comune e Cittadino». E' questa la «Carta dei Servizi Comunali» che il sindaco Roberto Marin ha presentato ieri. Una «carta» con la quale il Comune si impegna formalmente e ufficialmente a garantire la qualità dei suoi servizi ai propri cittadini e che serve a garantire e migliorare la qualità dei servizi, a tutelare gli utenti dai disservizi dell'Amministrazione, a far partecipare gli stessi all'attività amministrativa e ad avvicinare gli stessi cittadini gradasi, ma anche i turisti, all'Amministrazione. Per l'occasione è stato stampato anche un volumetto a cura dell'Urp.

Nella prima parte sono riportate le informazioni di

carattere generale sull'Ente, nella seconda la descrizione dettagliata delle attività e delle caratteristiche del Comune e nella terza l'indice dei servizi e anche un modo per presentare reclami, suggerimenti o segnalazioni.

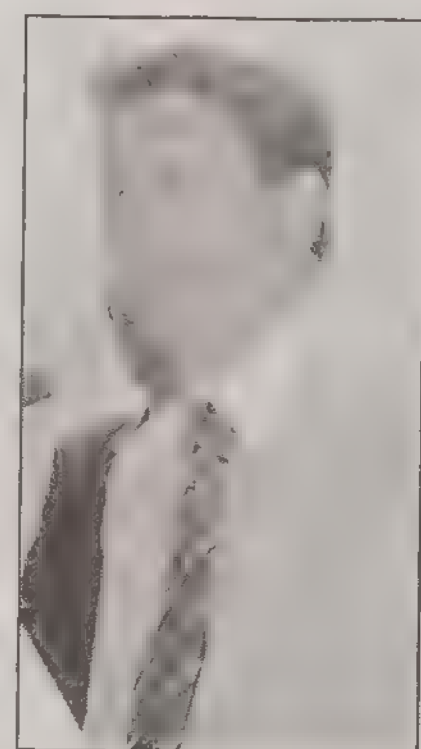
Ovviamente non mancano i riferimenti sulla dislocazione degli uffici e dei servizi con i relativi numeri telefonici e nemmeno una piantina della città. In base a una ricerca a livello nazionale è stato rilevato che in almeno 7 enti su 10, la «Carta dei Servizi» ha portato significativi cambiamenti. Ed è ciò che si augurano anche gli amministratori locali. Sempre secondo questa indagine nazionale, la predisposizione della

«Carta dei Servizi» ha portato, per il 43% degli intervistati, a una semplificazione delle procedure. Questa nuova iniziativa, secondo Marin, significa continuare sulla strada della trasparenza e sulla semplificazione e il dialogo con i cittadini gradasi che sono alcuni degli obiettivi prioritari del programma dell'Amministrazione Comunale.

Tutte le informazioni riportate nel volumetto possono essere reperite anche nel sito internet [www.comune.grado.go.it](http://www.comune.grado.go.it). «La scelta - scrive il sindaco nella presentazione del volumetto - è quella di porsi sotto la lente d'ingrandimento del cittadino, perché osservi quello che viene fatto».

an. bo.

Il sindaco Roberto Marin.



**Colpita la spiaggia Spallata del maltempo: tre gli alberi abbattuti**

Sono stati tre gli alberi che la furia degli elementi ha abbattuto l'altra sera: un pino, piuttosto grande, all'interno della spiaggia di città giardino che cadendo ha distrutto un lampione, rovinando altresì un cassonetto delle immondizie e una parte della recinzione della spiaggia; uno più piccolo caduto lungo viale Regina Elena; e infine un terzo, molto grosso, che è stato letteralmente sradicato. Si tratta anche in questo caso di un pino che si trovava nell'area del Parco Giochi del «Drago verde» all'interno della spiaggia principale. L'albero è caduto sopra i campi di bocce e ieri mattina gli ope-



Un grosso albero sradicato dal breve fortunale che l'altra sera ha infierito su Grado.

rai della Git hanno provveduto a tagliarlo eliminandolo del tutto. Ma non è tutto la tromba (marina o d'aria) dell'altra sera, perché così tutti la identificano, o meglio il vortice di vento fortissimo e piog-

gia scrosciante che fortunatamente è durato poco, abbattutosi l'altra sera attorno alle 19.30 su Grado, ha provocato altri danni alle attrezzature della Git: una ventina di lettini, alcuni ombrelloni e al-

tre attrezzature sono andate rovinare e comunque ieri mattina gli addetti della stessa Git hanno dovuto lavorare parecchio per rimettere tutto a posto.

a.b.



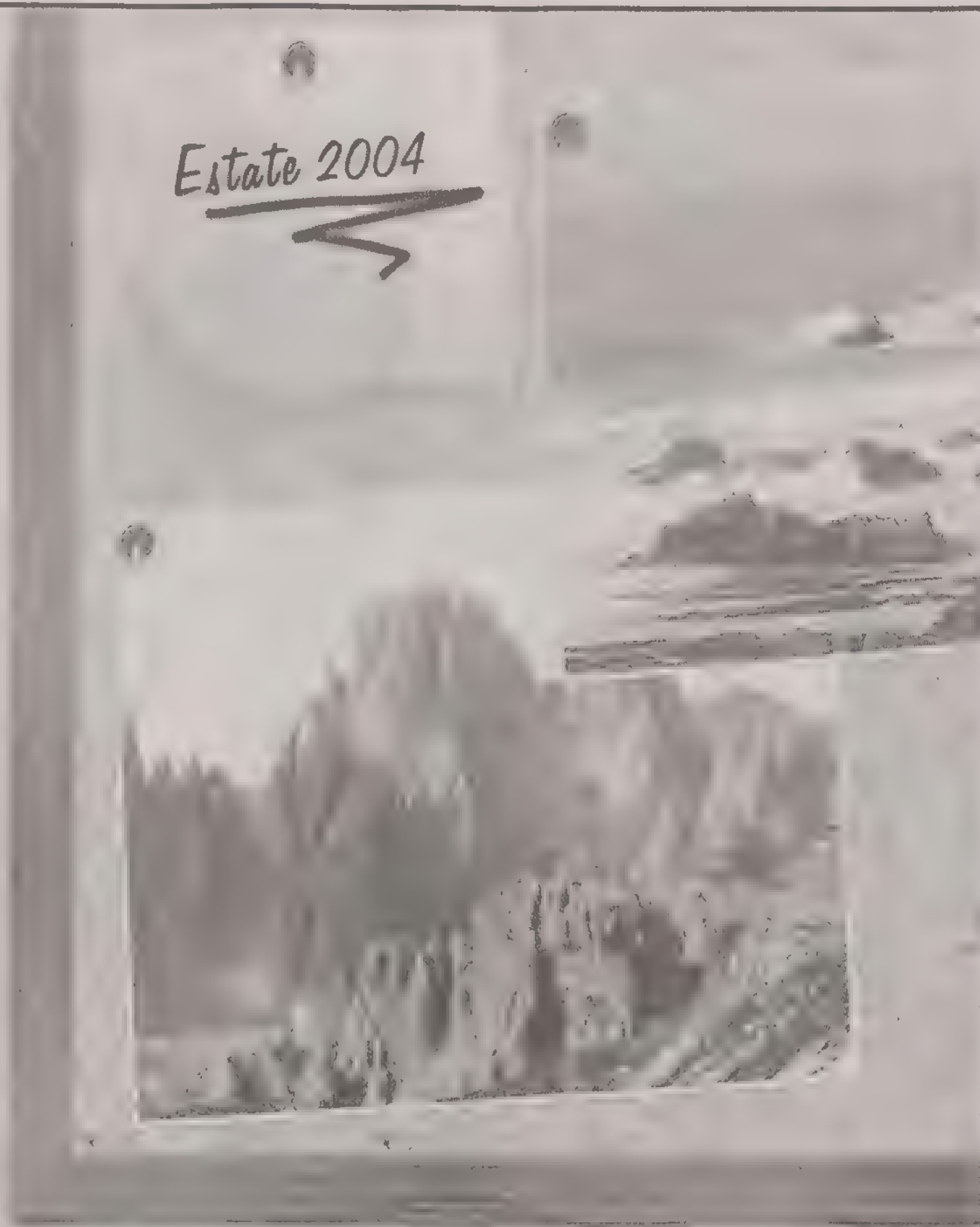
# Dove vai in vacanza?

## IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,  
nelle edicole delle maggiori  
località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

Estate 2004



ag\_mae

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Continuaz. dalla 13.a pagina

**AZIENDA** agricola a Dolegna del Collio cerca subito personale vendemmia. Telefonare 0481/60034. (Fil47)

### 6 AUTOMEZZI

**PORSCHE** Boxster 27/6/01 perfetta km 32000 full optional pelle blu metal. Quattro ruote 335/6310601. (A5406)

### 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** 21enne affascinante bellissima completissima 040/414316 340/9603604.  
**A.A.A.A. BELLISSIMA** thailandese ti aspetta 320/9331830. (A5592)  
**A.A.A.A. PRIMA** volta bellissima bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5030)  
**A.A.A. MASSAGGI** cinesi telefonare 340/9481679.

**A.A.A. MONFALCONE** appena arrivata, bellissima, nuovissima, mulatta 8-22. 320/9259635. (A5618)  
**A.A.A. Trieste** Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5652)  
**A.A. ADA** nuova ragazza creola bella giovane e molto disponibile. 349/6242434 (A5635)  
**A.A. NOVITÀ** sexy, attraente, disponibilissima giovane per te, 10-23 346/2194130. (A00)  
**A.A. TRIESTE** Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775. (A5654)

**A. GORIZIA** bella mulatta 6.a misura 340/4063070. (A5631)  
**A. TRIESTE** massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A5595)  
**BELLA**, formosa, sensuale, conoscerebbe momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (Fil60)  
**CARLA** prima volta, bella, 5.a misura ti aspetta. 328/7773955 disponibile. (A5638)  
**CUCCIOLONA!** Dolcissima 19enne birichina curve pericolose, ti farò... Vicinanze Monfalcone 333/2616159. (C00)  
**GRADO** abbandonati in un piacevole e rilassante body-

massage. 339/8042042. (Fuk48)  
**NOVITÀ** caldissima bambola 5.a misura completissima. Ti farò impazzire. Senza limiti. 338/8445387. (A5656)  
**NOVITÀ** vicino Grado affascinante bella calda giovane snella disponibilissima anche relax 349/2236584. (C00)  
**NUOVA** apertura a Skofje Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solarario 00386-5-6549082. (A4365)  
**PROIBITO** 899.544.539 trasgressiva 166.12.88.65 Rose-to Sas Vicolet Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minoren- ni.  
**RODICA**. Prima volta a Trie-

ste 5.a misura bellissima da impazzire disponibilissima 338/7293250. (A5655)  
**RUMENA** appena arrivata a Trieste bellissima 23enne. Chiamami. Sarai soddisfatto 320/0955415. (A5649)

### 14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

**WWW.BRUNOLOEB.COM** da settembre «tavolo autop- tico» ritratti in chiave allego- rica di una certa classe diri- gente a Trieste e in regione

### Scuola e formazione Una scelta alternativa: La professione di Ottico

Per imparare la professione di ottico i giovani del Friuli Venezia Giulia possono rivolgersi con fiducia all'IPSIA "Mattioni" di Cividale. Grazie all'eccellente preparazione, gli studenti formati da questo istituto professionale si distinguono nelle competizioni a livello nazionale dove si cimentano gli alunni dei principali centri scolastici che in Italia si occupano della preparazione professionale nel settore ottico. La gara è iniziata nel 2002 e da allora i giovani del "Mattioni" hanno vinto un primo e un secondo posto. I docenti e gli specialisti del "Mattioni" sono altamente qualificati e l'istituto dispone di numerosi laboratori dotati di apparecchiature all'avanguardia. In questo modo l'istituto è in grado di fornire una preparazione professionale altamente qualificata, che assicura un rapido ingresso nel mondo del lavoro. Le ragazze e i ragazzi di Trieste possono iscriversi all'IPSIA "Mattioni" fin dalla prima classe e scegliere la soluzione "scuola più convitto", presso il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" che è adiacente alla scuola. Si tratta di un ambiente sereno e bene organizzato, dove i giovani possono studiare e vivere in maniera adeguata alla propria età, seguiti negli studi da personale educativo. L'istituto Mattioni è dotato delle più recenti attrezzature tecniche che mette a disposizione anche di corsi di Optometria che accoglie in collaborazione con l'Istituto B. Zaccagnini di Bologna, finalizzati al conseguimento dell'Attestato di Specializzazione in Optometria. Quindi una scuola all'avanguardia unica nel territorio delle province di Udine, Pordenone e Gorizia. Per informazioni rivolgersi a: I.P.S.I.A. "Antonio Mattioni" P.ta Chiarottini, n. 7 Cividale del Friuli - telefono 0432/731329.

### PREFETTURA DI TRIESTE UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U. della Comunità Europea e sulla G.U. della Repubblica italiana (data di pubblicazione 3.8.2004) è stata indetta una licitazione privata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D.Lvo 157/95, per l'appalto del servizio di pulizia nelle Caserme dell'Arma dei Carabinieri nella Provincia di Trieste, per una superficie interna di mq. 11.751 ed esterna di mq. 13.729. Il servizio avrà inizio l'1.1.2005 e terminerà il 31.12.2006, con la possibilità del ricorso alla trattativa privata, secondo le procedure di cui all'art. 7, comma 2, lett. f) del suddetto decreto, per il biennio successivo alla scadenza. L'importo posto a base di gara è di € 233.134,43 I.V.A. esclusa, per il primo biennio. Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 9.9.2004, alla Prefettura di Trieste - Ufficio territoriale del Governo - Piazza dell'Unità d'Italia n. 8 - secondo le modalità ed unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso questa Prefettura - Ufficio territoriale del Governo - tel. 040/3731477 - 465 - fax 040/3476699. Trieste, 4 agosto 2004

IL PREFETTO (Sottile)

hi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità  
negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,  
pubblicità di successo



A. MANZONI & C. S.p.A.



IL PICCOLO  
IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ

**Corgnato**  
Sagra del Toro  
7/8/9  
12/13  
14/15  
AGOSTO  
SPECIALITÀ TORO E  
MAIALE ALLO SPIEDO

**SABATO 7 AGOSTO**

ore 18.00 Apertura chioschi, Fiera Mercato, Collettiva d'Arte e Pesca di Beneficenza

ore 21.00 Balla con l'orchestra spettacolo "GIMMY BONATO" Tendone Giovani Acoustic Revival "EMMENEM'S STAIN OF US"

ore 23.00 Esibizione di danze con le migliori coppie della scuola "TOP DANCE ASAB"

ore 23.30 Gara di Tango

**DOMENICA 8 AGOSTO**

ore 5.30 Apertura

ore 8.30 21° MOSTRA ORNITOLOGICA E AVICUNICOLA Apertura 20° MOSTRA CANINA INTERREGIONALE, la manifestazione canina si terrà al coperto

ore 12.00 Premiazione Mostre

ore 21.00 Serata danzante con la grande orchestra "MAGRI E LISONI" Tendone Giovani Cover Band "ECLISSI"

ore 23.00 Spettacolo di danze Rock'n Roll Wogie, Disco Dance della scuola PLANET ROCK STUDIO

ore 23.00 GARA DI VALZER Estrazione della TOMBOLA 1° Tombola € 800 2° Tombola € 500 Cinquina € 300

**LUNEDÌ 9 AGOSTO**

ore 18.00 Apertura chioschi, Fiera Mercato, Collettiva d'Arte e Pesca di Beneficenza

ore 21.00 Balla con l'orchestra spettacolo "CAMEL" Tendone Giovani Acoustic Revival "RASTAFISCHIO"

ore 23.00 Esibizione di danze con le migliori coppie della scuola TOP DANCE ASAB

ore 23.30 Gara di Mazurka

40.000 mq di parcheggi illuminati  
Pista da Ballo da 600 mq  
Formidabili chioschi con carni alla griglia, calamari fritti, caffè e gelato, prosciutto crudo e formaggio grana  
Formidabile enoteca/Tendone Birreria Giovani  
OTTIMI VINI dell'azienda agricola Comm. Luisa Edi di Corona di Mariano del Friuli

LAVASTOVIGLIE  
di MULARGIA G. & C. S.r.l.  
www.cdsudine.it - info@cdsudine.it - Tel. 0432.505230 - Fax. 0432.503260 - Udine - via Marangoni, 7  
NOLEGGIO REGISTRATORI DI CASSA ANCHE PER BREVI PERIODI; MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E/O SAGRE PAESANE  
Se vuoi creare il tuo nuovo sito internet oppure vuoi aggiornare il vecchio, contattaci! Tel. 0432.478359 - info@underconstruction.com

**Panasonic**  
FORNITURA MICROONDE



# Un libro che vi incanterà.

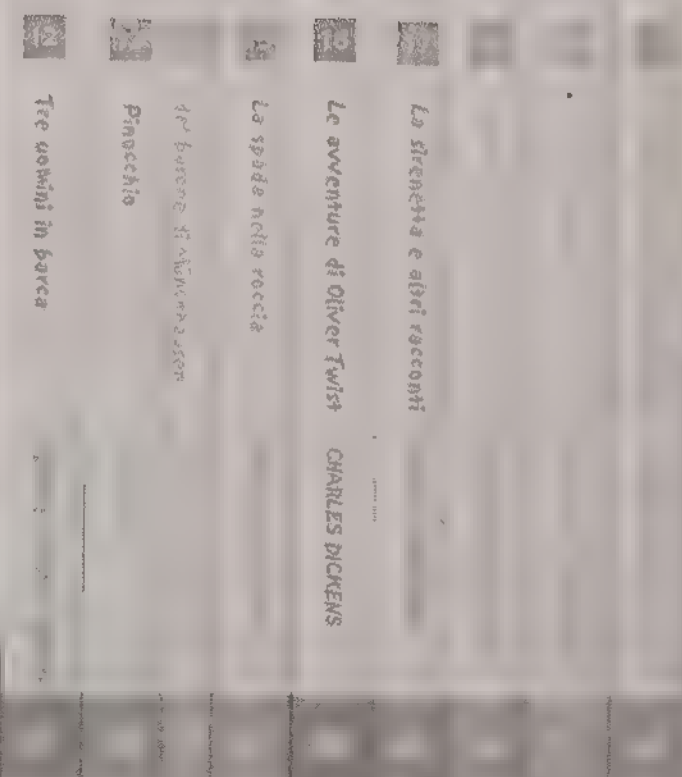


LOWE PIRELLA

La  
sirenetta  
e altri  
racconti



HANS C. ANDERSEN



È IN EDICOLA

"LA SIRENETTA E ALTRI RACCONTI"

DI HANS C. ANDERSEN

CARICLOURI PER BAMBINI

L'EDIZIONE PIÙ BELLA

IL PICCOLO



# CULTURA & SPETTACOLI

**ANNIVERSARIO** La casa editrice «El» ha trasformato Trieste nella capitale internazionale del libro per ragazzi

## Trent'anni in crescendo. Tra le righe

Nel ricchissimo catalogo un gotha di autori e illustratori da tutto il mondo

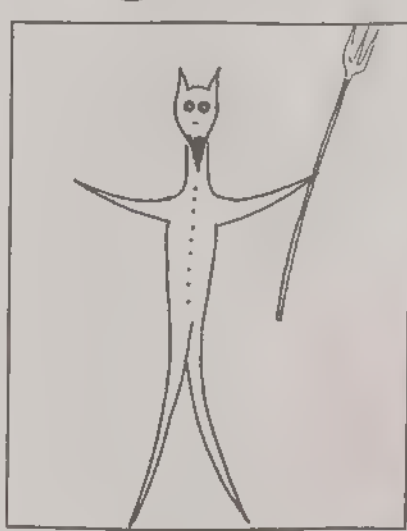
Trieste è diventata capitale internazionale del libro per ragazzi grazie ad una delle più importanti case editrici specializzate del settore: le edizioni «El». La storia del gruppo editoriale che comprende oggi tre prestigiosi marchi, «El», Einaudi Ragazzi, Emme, viene da lontano. Da quel 1922 quando due azionisti della Sezione artistico-letteraria del Lloyd, le famiglie Tripovich e Brunner, fondano La Editoriale Libreria che si specializza nella produzione di libri illustrati e libri per bambini di elevato livello artistico.

Nel 1974, esattamente trent'anni fa, Gianni Stavro Santarosa, che già aveva acquistato il vecchio stabilimento tipografico, decide di iniziare un'avventura che porterà la risorta casa editrice triestina ai vertici del mercato editoriale italiano ed europeo. Il collegamento con la gloriosa tradizione del passato è un albo illustrato tuttora in catalogo, presente nella memoria di generazioni di triestini,

«La storia di Pik Badaluk», di mago Cif, pseudonimo della tedesca Grete Meuche: il racconto del negroletto dispettoso e disubbidiente che non ha paura nemmeno dei leoni.

La rinascita della Editoriale Libreria parte da qui, da una nuova concezione dell'albo illustrato in cui la qualità artistica delle immagini corrisponde alla qualità letteraria dei testi e alla capacità di parlare ai bambini. Gli albi porteranno la firma dei grandi Maestri dell'illustrazione internazionale: Ruy Vidal e Claude Lapointe, Michael Foreman, Etienne Delessert (in «Come un topo piglia un sasso sulla testa e scopre il mondo») la psicologia genetica piagetiana e l'arte surrealista entrano per la prima volta in un albo per bambini, Raymond Briggs, Helme Heine e, in seguito, Nicoletta Costa, Agostino Traini, Josse Goffin, Babette Cole, Axel Scheffler.

Il 1976 segna l'arrivo in casa editrice di Orietta Fatucci che proseguirà il lavoro



Uno dei disegni di Bruno Munari per «Il libro degli errori» di Gianni Rodari, pubblicato da Emme Edizioni.



di Stavro con l'ambizioso progetto di promuovere nel nostro Paese una cultura del libro e dell'immagine e con un preciso obiettivo: cercare di far coincidere la qualità artistica delle immagini con la capacità di comprensione del bambino, per evitare il pericolo di una eccessiva stilizzazione, esteticamente lontana dalla sensibilità dell'infanzia. Si comincia con Altan che racconta l'infanzia con il favolo-

so bestiario dei «Libri di Kika» e con «Kamillo Krommo»; e con la coppia torinese Cristina Lastrego e Francesco Testa. Prezioso e insostituibile traduttore creativo dei testi stranieri sarà Giulio Lugh, in quegli anni docente dell'ateneo triestino.

Dal 1981 a oggi altre tappe segneranno la splendida avventura della casa editrice: dalla nascita del tascabile illustrato per bambini con la collana «Un libro in tasca» (1981) che rinnova l'offerta editoriale con un gotha di illustratori internazionali (da Tony Ross a Colin McNaughton, da Pef a Janet e Allan Ahlberg, da Rosemary Wells a Marcel Mayer) e si propone di avvicinare i bambini al libro

con un prodotto a basso costo ma in grado di mantenere inalterati i requisiti della migliore produzione, alla scoperta e al trionfo del game book con la serie di «Lupo Solitario» (1985): evento destinato a rivoluzionare la stessa concezione del libro e della lettura in quanto per la prima volta viene spezzata la linearità del racconto e che costituirà un successo editoriale senza precedenti.

Si continua con «Le Letture» (1981): la prima collana di tascabili esclusivamente dedicata agli autori italiani ed articolata secondo livelli individuali di lettura (anziché per fasce d'età) contraddistinti col diverso colore delle copertine, che segna significativamente la nascita di una nuova lettura giovanile, una letteratura «ad altezza di bambino» ed indica nuove strategie narrative e nuovi percorsi dell'immaginario tra fiaba, mito, horror, giallo, romanzi di formazione e letteratura relazionale. Qui hanno pubblicato tutti i più importanti autori italiani: da Bianca Pitzorno ad Angela Nanetti, da Beatrice Solinas Donighi a Roberto Piumini, da Pinin Carpi a Donatella Ziliotto, a Luciano Comida. «Un libro per sapere» (1985), enciclopedia monografica tascabile, contribuisce al rinnovamento metodologico della trasmissione delle conoscenze ispirato al

principio del piacere ludico della scoperta. Nasce poi con «Ex Libris» (1988) e «Frontiere» (1994) una letteratura espressamente rivolta ai preadolescenti e ai «giovani adulti».

Nel 1991 la casa editrice triestina raccoglie la gloriosa eredità einaudiana e acquisisce anche il marchio Emme Edizioni, già di proprietà Einaudi. Per «Einaudi Ragazzi» nasce la collana «Storie e rime» dedicata ai grandi classici contemporanei (Morante, Rubino, Pennac, e tutte le opere di Gianni Rodari) che storicizza con una precisa ipotesi ermeneutica, la produzione letteraria per l'infanzia nella sua dimensione ludica, sociale e allegorica. Con il marchio Emme si propone «Prime Pagine», tascabili rivolti alla prima infanzia curati da autori-illustratori italiani come Altan, Agostino Traini, Nicoletta Costa, Cecco Marinelli, Paolo Cardoni, Antonella Abbatello. E del 1994 «Per Cominciare»: una collana di albi che affronta i principali contenuti dell'apprendimento, dall'alfabeto, ai concetti di quantità, numero e forma, alle opposizioni semantiche.

Nel 1997 escono «I corti»: racconti brevi dove la scrittura si contamina con il linguaggio cinematografico e audiovisivo e si richiama alle «geometrie ballardiane»



Un disegno dell'illustratrice triestina Nicoletta Costa.

della letteratura postmoderna. La collana ospita anche autori per adulti che si rivolgono per la prima volta ad un pubblico di preadolescenti come Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto, Eraldo Baldini, Enrico Brizzi, Nicoletta Vallorani, Margherita D'Amico. Infine dal 1998 «Memorandum», la collana di saggi di lettura giovanile diretta da Pino Boero e rivolta a docenti, bibliotecari e genitori.

La validità testuale e figurativa della casa editrice viene confermata dagli indirizzi più recenti che riscoprono la dimensione del fiabesco e del fantastico, la scrittura diaristica e un nuovo modo di fare biografia. Accanto ai più impor-

tanti autori italiani e stranieri di ieri e di oggi troviamo i grandi maestri dell'illustrazione internazionale contemporanea: Lorenzo Mattotti, Franco Roca, Inga Moore, Gennady Spirin, Maria Lucia Stupica, Fabian Negrin, Alessandra Ci-matoribus, Gabriella Gian-delli, Octavia Monaco, Adriano Gon, Grazia Nidasio.

1974/2004: trent'anni di storia del libro per ragazzi (oggi raccontato in uno splendido Catalogo a colori). Trent'anni di ricerca al servizio dell'infanzia e dell'adolescenza, della letteratura e dell'arte, della scuola e della famiglia. Per crescere tra le righe.

Livio Sossi

Alla guida dell'Editoriale dal 1976, punta alla qualità degli autori e delle immagini per offrire un prodotto alternativo

## Fatucci: «La buona letteratura non ha confini di età»

questa è anche la preghiera che da noi esigono un prodotto alternativo.

Dagli anni '70 ci sono stati momenti determinanti per la letteratura tout court. Quali le novità decise per la El in questi ultimi tre decenni?

«Dagli anni '60 ci sono state grandi svolte. La pioniera è stata Rosellina Archinto che ha introdotto i primi libri di una tale qualità e modernità, pur risalendo alla metà dell'800, che quando iniziai il mio lavoro nella casa editrice ho percepito che quella era la linea da perseguire. E questo rimane il principale obiettivo, anche oggi. I nostri prossimi titoli contemplano nomi come Mino Milani, Angela Nanetti, autori come Roberto Piumini, Vivian Lamarque, insomma una proposta in controtendenza rispetto al mercato che richiede la serializzazione. Ma

illustrazione internazionale in Italia e contemporaneamente ha cavalcato la diffusione del primo tascabile per bambini, quando il tascabile non era ancora di moda per gli adulti».

E nell'81 arrivano anche le collane «Le Letture», seguite poi da «Ex Libris» e «Frontiere»...

«Infatti sono queste le collane che segnano la nascita di una nuova letteratura giovanile in Italia indicando nuove strategie narrative e affrontando diversi generi: dall'horror, al giallo alla letteratura relazionale. Per giungere oggi a collane come «Sirene», tutta pensata al femminile per ragazze che amano incontrare tra le pagine grandi figure di donne a cui fare riferimento».

A El va anche il merito, come sottolinea Roberto Denti,

di rivoluzionare le statistiche dei lettori bambini, nel 1985, passando dal 40 al 70% grazie all'invenzione del Librogame.

«Il Librogame ha rivoluzionato il concetto stesso di lettura spezzando la linearità del racconto. E' un successo senza precedenti che ha assorbito tutta

quella fascia di non lettori che attraverso questa invenzione ha incominciato ad affezionarsi ai libri».

Quali sono i libri El che già possono definirsi dei classici?

«Sicuramente la serie del Librogame «Lupo solitario», che continua a vendere senza flessioni. Ma non si può dimenticare «L'incredibile storia di Lavinia» di Bianca Pitzorno, «La nuvola Olga» di Nicoletta Costa, «La mucca Moka» di Agostino Traini o «Mio nonno era un cieliogio» di Angela Nanetti, che ha vinto tutti i premi possibili ed è stato tradotto in moltissime lingue. Il nostro classico comunque è sicuramente «Cipi» di Mario Lodi, che rimane anche il libro più venduto».

La El conta autori come Hans Magnus Enzensberger, Da-

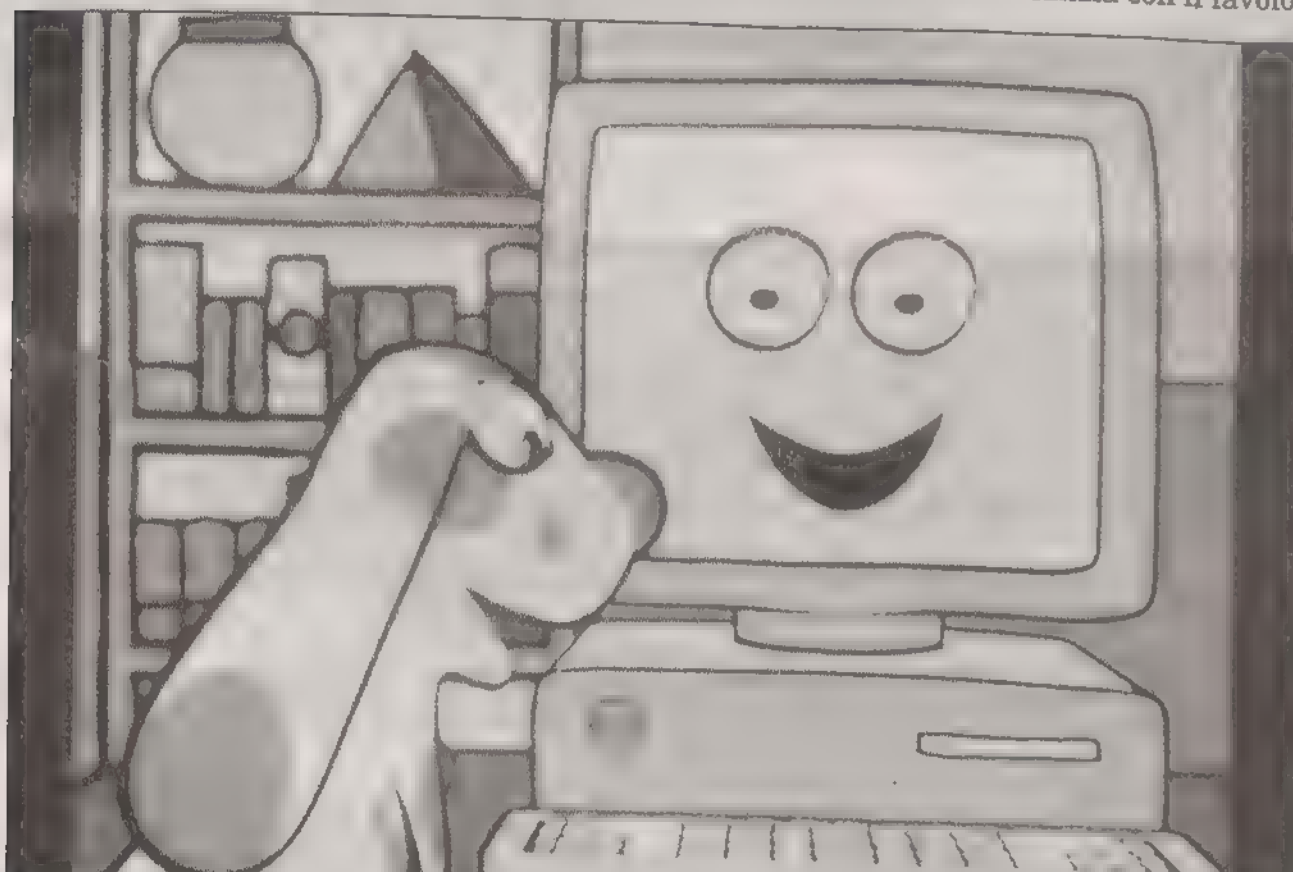
niel Pennac, Ian McEwan, Carlo Lucarelli. Si può ancora parlare di confini tra letteratura maggiore e letteratura per l'infanzia?

«Assolutamente no. Ci deve essere un filtro dagli adulti ai ragazzi, però moltissime cose che leggono gli adulti sono alla portata dei giovanissimi, penso a tanti titoli delle collane «Stile Libero» di Einaudi o i tascabili Feltrinelli. Ancora più vero è l'opposto. Se un prodotto è artistico non esiste alcuna distinzione. Chagall, con tutti quei colori e quelle figure che volano, è per adulti o per bambini?».

Qual è il primo libro che Orietta Fatucci donerebbe a suo nipote?

«Sicuramente «Il primo libro di Kika» di Altan, un vero poeta dell'infanzia, che mantiene tutta la sua freschezza e la sua modernità».

Mary B. Toluoso



La Pimpa, uno dei più celebri personaggi per bambini inventati da Francesco Tullio Altan.

**TRIESTE** Non è facile occuparsi di letteratura per l'infanzia. I talenti richiesti non si limitano a un buon occhio per una scrittura all'altezza di bambino. Ci vuole anche sensibilità all'immagine, capacità critica, sapere quali sono le metafore che ogni età può concepire. Orietta Fatucci, che dal 1976 dirige la casa editrice «El», punto di riferimento imprescindibile per il genere, rappresenta tutte le inclinazioni necessarie per promuovere e diffondere la buona letteratura, ricordandoci che non esistono frontiere. Un buon libro per ragazzi è anche un buon libro

per adulti e in un autore per bambini possono convivere le due anime. «Pensiamo a Francesco Tullio Altan, il geniale ideatore di Kika, Pimpa o Kamillo Krommo - ci dice Fatucci - non è forse tra i più acuti satirici della politica italiana?».

Qual è la formula che traduce il costante successo di El?

«Senza dubbio la qualità. Regola che caratterizza anche l'antica produzione della casa editrice triestina. Ho avuto modo di osservare alcuni volumi della vecchia Editoriale, sopravvissuti alla distruzione della guerra e sono stati una del-

le cose più belle che io abbia mai visto. Classici volumi liberty, stampati con molti colori, incluso l'argento. Libri di una tale qualità e modernità, pur risalendo alla metà dell'800, che quando iniziai il mio lavoro nella casa editrice ho percepito che quella era la linea da perseguire. E questo rimane il principale obiettivo, anche oggi. I nostri prossimi titoli contemplano nomi come Mino Milani, Angela Nanetti, autori come Roberto Piumini, Vivian Lamarque, insomma una proposta in controtendenza rispetto al mercato che richiede la serializzazione. Ma

La direttrice di Mondadori Ragazzi annuncia le novità d'autunno: dal ritorno di Bianca Pitzorno alla storia veneziana di Cornelia Funke

## Forestan: «Il mondo di oggi? Lo raccontiamo con fantasia e ironia»

ne che fa del libro per ragazzi un momento di incontro tra giovani e adulti.

Nelle intenzioni di Mondadori c'è soprattutto la volontà di affrontare temi che sono importanti, che informino e divertano insieme. Perché un libro destinato agli anni verdi può sfidare la quotidianità anche tramite il «fantastico», ma di più le narrazioni devono essere sempre comunicate con «leggerezza», anche dove l'intento è tracciare un quadro della Storia, senza appesantire la lettura. Un bell'esempio è la collana «Storie d'Italia»: «Questa serie - aggiunge Forestan - viene concepita anche per aiutare gli insegnanti che,

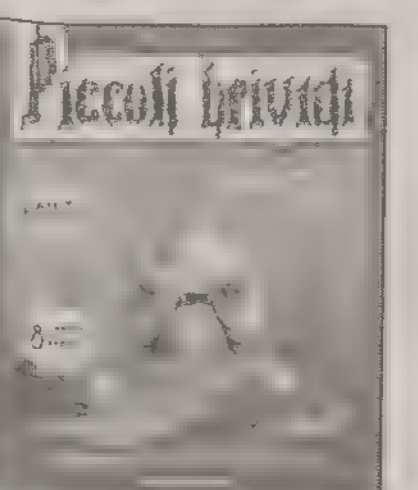
sfruttando il tema storico, iniziano i ragazzi alla piacevolezza della lettura. Non sempre nei testi scolastici la storia viene raccontata coniugando anche il desiderio di leggerla. Ecco allora una collana che vuole dare delle informazioni storiche precise, ma attraverso la quotidianità e soprattutto attraverso la voce di ragazzi della loro età».

Un tentativo riuscito di analizzare anche le questioni più tragiche (l'intolleranza razziale, la distruzione del pianeta o l'abbandono) con un stile che «cattura» senza retorica né moralismi: «Lo sanno bene i grandi autori che anticipano i tempi con quel tanto di



Bianca Pitzorno, di cui in ottobre Mondadori pubblicherà un romanzo storico, e una copertina dei «Piccoli brividi».

«leggerezza» e poesia che dirige lo sguardo verso temi storici e sociali importantissimi, ma senza alcuna



pedanteria che rischi di bloccare la lettura».

Ma al di là di metodi e stili, è sempre difficile scegliere un autore per l'infanzia. Principale criterio di Margherita Forestan rimane la godibilità della scrittura: «Un libro deve innanzitutto piacermi. Se non soddisfa questo desiderio mi chiedo come potrei proporlo e promuoverlo. Questo è anche un messaggio per le insegnanti, per le biblioteche, per i genitori. Una storia deve catturare fin dalle prime pagine, se questo non succede il rischio è che il ragazzo chiuda il libro. E soprattutto un testo non deve dare l'impressione di doversi insegnare qualcosa. I messaggi ci devono essere, ma senza che i lettori quasi se ne accorgano. Devono cioè amalgamarsi perfettamente nella trama ed essere sempre messaggi positivi».

Grandi novità sono previste da Mondadori per ottobre con il ritorno di Bianca

Pitzorno con un romanzo storico a cui si aggiungono altri due titoli: Anne Dale con un'avventura fantasy e il grande successo mondiale «Il re dei ladri» di Cornelia Funke, storia ambientata a Venezia e ora tradotta anche in Italia.

La posta in gioco di questi scrittori, e di tutti coloro che si impegnano nel campo, è riuscire a formare un futuro lettore. Per questo è decisiva la scelta dei testi e intuire da subito quello che a un ragazzo potrebbe piacere o quello che potrebbe respingerlo: «Attività - conclude Forestan - che amo svolgere ogni volta, nonostante gli impegni. Nei momenti di emergenza mi rendo disponibile a correggere bozze o a essere la prima a visionare un dattiloscritto. E' una sensazione che mi riporta all'inizio del mio lavoro, che mi dà la conferma di questa inesa-

staurabile passione».

mbt



FESTIVAL Al Teatro romano il balletto su musiche di Prokofiev ispirato al dramma di Shakespeare

# Giulietta, un volo di libertà

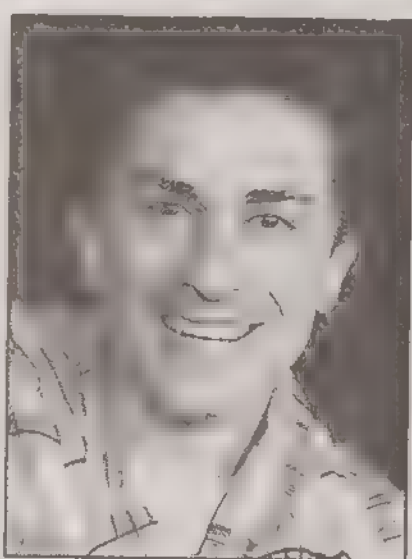
Raffaele Paganini e Monica Perego: grande tecnica, meno emozione

TRIESTE Giulietta, martire delle emozioni assolute della giovinezza, del suo appassionato desiderio di libertà. Ma, nel suo anelito, vittima pure di una totale assenza di solidarietà femminile da parte delle donne che la circondano. Questa sembra essere una delle chiavi di lettura scelte dal coreografo Fabrizio Monteverde nella sua versione danzata del celebre dramma shakespeariano «Giulietta e Romeo», vista giovedì al Teatro Romano.

Nello spettacolo, protagonisti Monica Perego e Raffaele Paganini affiancati dalla Compagnia del Balletto di Roma, la vicenda si trasferisce nel dopoguerra. In un cupo paese - le note dicono del meridione, ma potrebbe trovarsi ovunque - dove gli uo-

mini, tra loro, combattono, ma le donne condannano. Partecipando simbolicamente, con severità (che sia per sudditanza o convinzione) a una fiera di movimenti sinuosi e tesi, con i ballerini che, anche se vicini, intrecciati, si fronteggiano e non si uniscono. A simboleggiare un mondo arrabbiato, immobile nei suoi rancori. E la figura di Giulietta, sulla musica di Sergej Prokofiev, sboccia quindi su questo primo contrasto, quello della sua diversa femminilità, più dolce, appunto più libera.

Nei movimenti dei tredici danzatori l'energia viene incanalata continuamente in due differenti forme. L'una, rigida e simbolicamente distruttiva, che incarna la rabbia, il rancore, il possesso,



Raffaele Paganini

l'altra, elastica e fluida, appannaggio dei due innamorati, del sentimento, della passione.

Il titolo del balletto, «Giulietta e Romeo», è rovesciato

a mettere in primo piano la protagonista. Ed è appunto in Monica Perego che sembra concentrarsi la più forte espressività emotiva, sebbene la prova di Raffaele Paganini non presenti sbavature, nell'armonioso accordo dei due ballerini anche nella maggiore complessità delle figure. Così come convincente, al maschile, ad esempio, le scene dei duelli.

Al di là della tecnica e dell'idea coreografica, lo spettacolo si mantiene su una pienezza di intensità, ma non sempre di emozione. Nello spettacolo non mancano soluzioni, anche scenografiche, originali, di cui alcune, però, finiscono con il restare qualche perplessità. Ma è sicuramente di notevole

l'impatto la scena in cui Giulietta, invece di affacciarsi al balcone, esce da un'apertura, quasi una cella, e si muove nello spazio tra due pareti. Muro improvvisamente diviso nel quale si realizza un luogo sospeso in cui, quasi muovendosi sinuosa su un'invisibile tela di ragno, la giovane attende e infine riconosce il suo Romeo.

Come piace l'immagine di Giulietta, angelo e bianca colomba pronta a spiccare il suo volo troppo breve, appoggiata alla spalliera del solo scheletro di un letto di ferro.

Applausi finali al Teatro Romano per un balletto con momenti di luce e qualcuno d'ombra. Stasera, il concerto di Dennis con i suoi Bandomat, martedì cabaret con Francesca Reggiani.

Annalisa Perini

TEATRO A Udine «Il sovversivo», regia di Massimo Furlano

## Così pestarono a morte l'anarchico Serantini

UDINE Ci sono storie che lasciano il segno e che non possono essere dimenticate. Storie che a distanza di anni colpiscono ancora per la loro attualità. «Il sovversivo», spettacolo presentato in anteprima al Teatro San Giorgio, si basa su una di esse. Il libro da cui è tratto, «Il sovversivo. Vita e morte dell'anarchico Serantini» di Stajano, è il parto di un'Italia immersa in feroci tensioni sociali.

Racconta la vicenda di Franco Serantini, ventenne anarchico, che il 5 maggio del 1972 partecipò al presidio antifascista indetto da Lotta Continua a Pisa contro il comizio di Giuseppe Nicolai, onorevole missino. Il presidio venne duramente attaccato dalla polizia e durante una delle numerose cariche Serantini subì un violento pestaggio. Trasferito al carcere Don Bosco, venne trovato in coma nella sua cella. Il 7 maggio morì.

L'autopsia fu traumatica: «Un corpo massacrato, al torace, alle spalle, al capo, alle braccia. Tutto imbevuto di sangue». Questa l'agghiacciante testimonianza dell'avvocato Giovanni Sorbi, che assistette all'

autopsia. Le indagini volte a scoprire i responsabili affogarono nella burocrazia giudiziaria italiana. Il libro di Stajano ha dato un grande contributo a mantenere viva la memoria di Serantini e lo spettacolo, per la regia di Massimo Furlano, ha lo stesso obiettivo, ricollegandosi a fatti che a distanza di anni si sono ripetuti in un'Italia mutata nel tempo, ma in fondo rimasta sempre simile a se stessa.

Il monologo di Laura Cosco, giovane promettente attrice, traduce nell'incertezza dei gesti e nella confusione dei movimenti tutta la rabbia angosciata e il disorientamento di un periodo indecifrabile. Lunghi momenti di silenzio e sospiri, filtrati da una scenografia di velo che racchiude l'anima di un giovane in una cella immaginaria. Le sequenze di immagini di Teresa Terranova e le musiche di Simone Sant'acompagnano questo viaggio pungente, forse a tratti eccessivamente silenzioso, a tratti eccessivamente sperimentale. Ma in sostanza, uno spettacolo dalle potenzialità notevoli.

Emanuela Pezzetta

CINEMA Presentata la versione restaurata di una commedia del 1914

## Un giovane Charlot a Pordenone

LOS ANGELES Charlot fa ridere anche dopo novant'anni. Il pubblico che ha visto ieri a Los Angeles la versione restaurata della prima commedia prodotta a Hollywood, s'è sbellicato dalle risate, dedicando una standing ovation a «Tillie's Punctured Romance», lungometraggio del 1914 interpretato da Marie Dressler, Mabel Normand e da un giovane Charlie Chaplin.

«Tillie's Punctured Romance» è una pietra miliare dell'arte cinematografica. Racconta di una coppia di truffatori che cerca di sottrarre un tesoro a una giovane ereditiera. Ma non è certo la trama, quanto la frenesia del racconto e le veloci gag, a colpire lo spettatore d'oggi. «Sono stato sorpreso dalla straordinaria forza atletica di attori come Chaplin e la Normand» ha commentato Faye Kanin, ex presidente dell'Academy of motion picture arts and sciences.

La pellicola, seriamente danneggiata, è stata restaurata dai docenti dell'Archivio cinematografico e televisivo della prestigiosa Ucla, con l'aiuto del British Film Institute. «Abbiamo visionato 30 copie del film (alcune delle quali chieste a collezionisti privati di tutto il mondo) e ne abbiamo utilizzato 13 - ha detto Ross Lipman dell'Università della California - La tecnica praticata è semplice, ma molto laboriosa: i fotogrammi vengono visionati uno ad uno, così da scegliere quelli conservati meglio che vengono poi assemblati in un nuovo film».

Il risultato di questo paziente lavoro sarà presentato il 13 ottobre alle Giornate del Muto di Pordenone, dove si radunano i fan di questo cinema pionieristico. A Los Angeles, esiste da sempre una sala dove è ancora possibile vedere i «silent movie» allo stesso modo in cui potevano guardarli i nostri nonni, con l'accompagnamento musicale.

La Hunsiker pensa a Sanremo

## Mammucari verso «Striscia»

ROMA Sull'onda del successo di «Veline», condotta da Teo Mammucari, dal 6 settembre Canale 5 dedicherà al concorso una nuova trasmissione dal titolo «Saranno Veline», che presenterà volta per volta le sei aspiranti finaliste. La condurrà Maddalena Corvaglia. Mammucari, intanto, potrebbe condurre «Striscia», che riprenderà il 27 settembre. In lizza ci sono anche Enzo Iacchetti e l'inedita coppia Ezio Greggio-Michelle Hunziker, quest'ultima già scelta per «Paperissima», in attesa della liberatoria per un eventuale Sanremo con Paolo Bonolis.

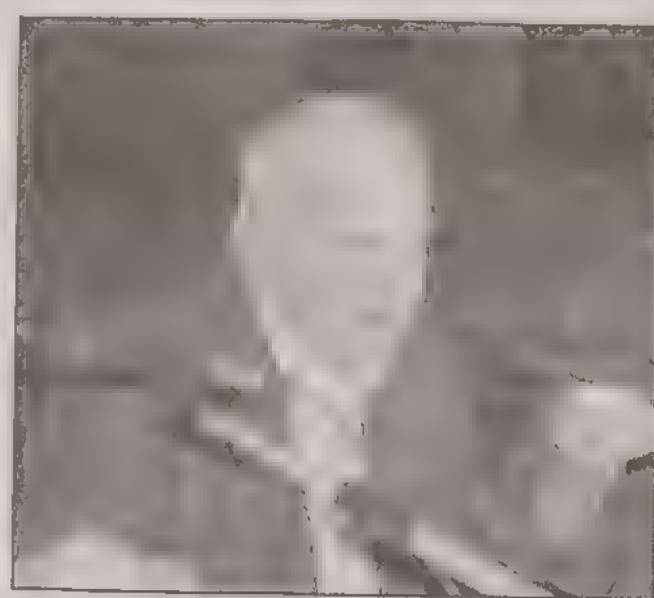
«LagunaMovies» a Grado fa rivivere la grande produzione dal libro di Hemingway, girata tra il Friuli e il Veneto nel '57

## «Addio alle armi» nei ricordi di Interlenghi e Pivano

GRADO Luchino Visconti? «L'uomo che ha fatto i più grandi spettacoli teatrali di quell'epoca». Vittorio De Sica? «Aveva il vizio del gioco. A Venezia ha perso tantissimi soldi». Federico Fellini? «Durante le riprese dei Vitelloni era come incontrare un genio tutte le mattine. Era una persona straordinaria che lavorava con la magia degli sguardi, sempre pieno di battute, idee». Pier Paolo Pasolini? «Veniva sempre a giocare a pallone, anche se in realtà non era un gran calciatore. Mi ricordo che dopo una partita a Trieste mi aveva portato a mangiare dal suo amico Zigaia». Michelangelo Antonioni? «Un grande. I suoi film hanno sempre delle immagini purissime, come pochi sanno fare».

Una simpatica lezione cinematografica raccontata da uno dei testimoni e protagonisti degli anni ruggenti del cinema italiano, Franco

Interlenghi che ospite della rassegna «LagunaMovies», non si è potuto sottrarre alle tante e incalzanti domande del critico cinematografico Sergio Naitza, che l'altra sera a Grado ha voluto rivivere il momento d'oro, in cui il Friuli Venezia Giulia è stato scelto da una grande produzione americana. Tra Venezia e il vicino Veneto nel 1957 si susseguirono le riprese di «Addio alle armi», il secondo adattamento cinematografico del omonimo romanzo di Ernest Hemingway, diretto da Charles Vidor e prodotto dal famoso David Selznick che alcuni anni prima aveva visto giusto con il colossale «Via col vento». Il celebre film, girato in CinemaScope riuniti un cast davvero ecce-



Franco Interlenghi protagonista a Grado.

zionale con interpreti di grande fama come Rock Hudson, Jennifer Jones ma anche i nostrani Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Leopoldo Trieste e appunto Franco Interlenghi.

All'incontro cinematografico gradese hanno preso par-

te anche Livio Jacob e Carlo Gabersek, che hanno voluto sottolineare soprattutto l'importanza dell'impatto di una così grossa produzione con il cinema periferico regionale.

Ma la serata gradese è stata soprattutto un racconto a due voci, dove oltre al film si è parlato anche del romanzo che lo ispirò. In una lunga videointervista di Sergio Naitza, si è potuta così ascoltare la formidabile testimonianza di una delle più acute

interpreti italiane della cultura americana, Fernanda Pivano. La scrittrice che a soli vent'anni tradusse l'opera di Hemingway e proprio per questo fu incarcerata dai nazisti ha rievocato le emozioni del suo primo incontro con il grande scritto-

re, che come lei stessa ha sottolineato in ogni sua pagina ha trasmesso una grande lezione umana, di pace, di amore per gli uomini, dove le tante frasi e definizioni che sapeva inventare testimoniavano tutto il suo grande genio.

«LagunaMovies» proseguirà oggi, alle 21, in campo Patriarca Elia (in caso di maltempo al Palacongressi), con l'appuntamento «L'amarcord per l'isola d'oro», con la presentazione dei filmati d'epoca - dagli anni '40 ai '70 del secolo scorso, con un rarissimo documento del 1910 - a cura della cineteca del Friuli e quella Regionale.

Lunedì 9 agosto la serata sarà dedicata al film-making in Friuli Venezia Giulia. Intervengono Ferdinando Vicentini Orgnani, regista del film «L'aria Alpi. Il più crudele dei giorni» e lo sceneggiatore Marcello Fois. Ivana Godnik

**Ristoranti** per questa pubblicità telefonare al Ritrovi 040 6728311

**Monfalcone SALA BINGO**  
dal 02 Agosto al 16 Agosto  
**CHIUSO PER FERIE**

**FERRAGOSTO AI PINI**  
040 225324  
Al fresco a pranzo e musica a cena! Prenotazioni!

**HOSTARIA AI PINI**  
040 225324  
Ogni sabato musicale!

**«LA BETOLA» San Pelagio (Duino-Aurisina)**  
Sabato - Domenica «Festa dei Sardi» e musica  
040 201047

**SK DEVIN ORGANIZZA LA SAGRA «FESTA DELLO SPORT»** A Prepotto il 7 ed 8 agosto  
Musica e ballo con il complesso Modri Val e Happy Day  
Pesca di beneficenza con ricchi premi  
Domenica ore 22.30 tombola da 1.500,00

**TRATTORIA ALLA VENEZIA GIULIA**  
FRESCO GIARDINO CON PERSICIA, AMPIO PARCHEGGIO  
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO CENA 040 822415  
339 2438928 GRIGLIATE MANZO CAVALLO  
CUCINA CASALINGA - Lgo Martin Rissner DIETRO lo STADIO

**TRATT. AI CARMELITANI**  
Cucina tipica carsolina e istriana  
APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP CON GIARDINO  
Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

### TEATRI E CINEMA

#### TRIESTE

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298, XXXV Festival internazionale dell'Operetta Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Sesta rappresentazione oggi ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

**RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in ver sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Oggi orario 10-13, 16-19, in serata solo per gli spettatori di Cavallino Bianco. Ingresso da via San Carlo.

**TEATRO ROMANO**. Oggi Dennis in concerto con i Bandomat, ore 21. Vendita biglietti dalle 20 alle 21 all'ingresso del teatro.

## Stasera in piazza Unità, al «Revoltella» il sound etnico dei Nakaira Jazz e swing con i Capitan Jive

TRIESTE Oggi alle 21 in piazza dell'Unità per la rassegna «SerEstate» serata jazz e swing con i «Capitan Jive», mentre, alla stessa ora, all'auditorium del Museo Revoltella per i concerti di «Revoltella Estate» organizzati dalla Cappella Civica si esibirà il gruppo musicale «Nakaira» interprete di una ricerca etnica che fa incontrare la tradizione celtica d'Irlanda con i ritmi della Sicilia e del Mediterraneo, greci, arabi e ebraici. Domani, alle 21, in piazza dell'Unità, Stefano Franco «boogie boogie man» in concerto.

Domani, alle 21, in piazzetta Tor Cucherna (in caso di maltempo al Teatro Miela) per il festival «La Sera del di di festa», organizzato dal Circolo culturale Maritain, concerto della cantante argentina Veronica Condomi con Ernesto Snajner chitarra e Facundo Guevara alle percussioni.

Oggi alle 21, a «La Betola» (San Pelagio), serata musicale con Fulvio e Axel.

UDINE Oggi alle 11, al rifugio Luigi Pellarini, concerto del soprano Karina Oganjan e del fisarmonicista Igor Zobin.

Oggi, alle 21, sul Fonte della Bernadia a Sedilis di Tarcento, in scena «Woyseck Soldato Pulcinella».

Oggi, alle 21, al Castello, musical «New York to Broadway».

**TEATRO ROMANO**. Domani 8 agosto ore 21: Tezuka-yama Gakuen orchestra. Un'orchestra giapponese tutta al femminile. Ingresso gratuito.

**LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO**. Ore 21 «Trie- ste in scena/Serata sveviana» presenta: «Atto unico» di I. Svevo, regia di Francesco Macedonio. Con Orazio Bobbio e gli attori della Contrada. Biblioteca civica piazza Hortis. Ingresso libero. Domani: «Italo Svevo genio letterario» di Tullio Kezich. 040/390613, 040/6758182.

**CIRCOLO JACQUES MARI-TAIN**. Festival «La sera del di di festa». Domenica 8 agosto ore 21, piazza Tor Cucherna. Veronica Condomi, Snajner e Guevara in concerto. Ingresso libero. In caso di maltempo Teatro Miela. Info tel. 338/2469015.

**PARCO DI MIRAMARE**. Oggi inaugurazione «Sogno Hollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano» a cura di Bonaventura Teatro Miela. Ore 21: «Shakti. The power» di Krishna

Vamshi, 2002: lotte fratricide e un'iconografia della violenza che ricorda Tarentino e Woo / vers. hindi. st. ital. e ingl. / 170' / Ingresso € 5 comprensivo di parcheggio.

**1.a VISIONE**  
**AMBASCIATORI ANTEPRIMA**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. Aria condizionata. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mucche alla riscossa». Il nuovo cartoon Disney. Solo oggi. Domani 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Wrong turn». Lunedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty dancing 2». Martedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio in appello».

**ARISTON**. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore 18: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Ore 21.15: Vedi estivi.

**CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE**. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Aviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti

040/6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (ogni lunedì, martedì e mercoledì di ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €).

«Ong bak - Nato per combattere»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10, 0.10.  
«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.05.  
«Tube»: 18, 22.  
«Timeline»: 18, 22.10, 0.25.  
«La donna perfetta»: 16.10, 20.15, 0.10 in esclusiva a Cinecity.  
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.  
«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.10, 0.15.  
Rassegna «La casa dei fantasmi»: 16, 4 €.  
Rassegna «Cani dell'altro mondo»: 16.30, 4 €.  
Rassegna «L'ultimo samurai»: 19, 22, 4 €.  
Rassegna «Luther»: 17.45, 20.22, 0.4 €.  
**EXCELSIOR - SALA AZ-**

## APPUNTAMENTI

### Orazio Bobbio replica Svevo, pianoforte a quattro mani in castello

### I sogni di Bollywood a Miramare

TRIESTE Oggi e lunedì, alle 17, nella sala del trono del Castello di Miramare, si terrà un concerto di pianoforte a quattro mani con Luca Delle Donne ed Elia Macri.

Oggi, alle 21, nel parco del Castello di Miramare, inizia la rassegna «Bollywood» con la proiezione di «Shakti. The Power» di Krishna Vamshi.

Oggi alle 21, in piazza Hortis, «Atto unico», la sola pièce di Svevo in triestino, con Orazio Bobbio.

Oggi alle 21, a «La Betola» (San Pelagio), serata musicale con Fulvio e Axel.

UDINE Oggi alle 11, al rifugio Luigi Pellarini, concerto del soprano Karina Oganjan e del fisarmonicista Igor Zobin.

Oggi, alle 21, sul Fonte della Bernadia a Sedilis di Tarcento, in scena «Woyseck Soldato Pulcinella».

Oggi, alle 21, al Castello, musical «New York to Broadway».

Oggi, alle 21, nel palazzo veneziano di Malborghetto, «Sfilata di moda d'altri tempi», con abiti e gioielli della Valcanale e dintorni tra '800 e '900.

Oggi, alle 20.45, in piazza Unità d'Italia a Tarvisio, concerto dell'Orchestra jazz del Fvg diretta da Glauco Venier.

Oggi, alle 11.30, nella sala del comprensorio del gemonense a Gemona, il Laboratorio della comunicazione presenta Cristina Fitalis, produttrice di «Elisa di Rivombrosa».

**PORDENONE** Giovedì 9 settembre, alle 21, ad Azzano Decimo, concerto di Lucio Dalla (biglietti alle rivendite del circuito Ticket One o al Comune di Azzano; info@tieradelamuseo.it).

**GRADO** Oggi e domani, dalle 17, al Parco delle Rose, «Discolatino Festival».

**CROAZIA** Oggi alle 21, al Concerthall Kastel di Grisignana, concerto del duo di marimbe Fabian Pérez Tedesco e Dario Savron.

#### GRADO

**CRISTALLO**. Spettacolo unico ore 21: «Troy».

#### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO)**. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«Ong bak»: 18, 20.15, 22.15.  
«Sdf-Street dance fighters»: 18, 20.10, 22.10.  
«Timeline»: 17.50, 20, 22.10.

«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.  
«Talos - L'ombra del faraone»: 17.50, 20.15, 22.20.

#### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI**. Ore 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Ingresso unico a 4 euro.

#### GORIZIA

**CORSO**. Chiusura estiva.

**VITTORIA**. Chiusura estiva.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE**. Via Madonna 4, tel. 040/304832. Chiusura estiva.

**CAPITOL**. Viale D'Annunzio 11, tel. 040/660434. Chiusura estiva.

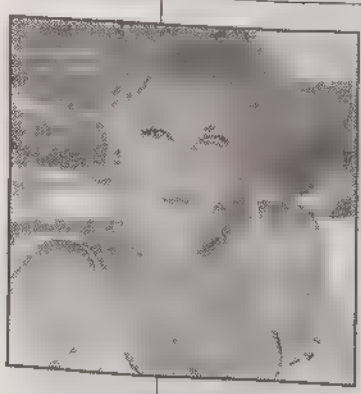
#### ESTIVI

**ARENA ARISTON**. Ore 21.15: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

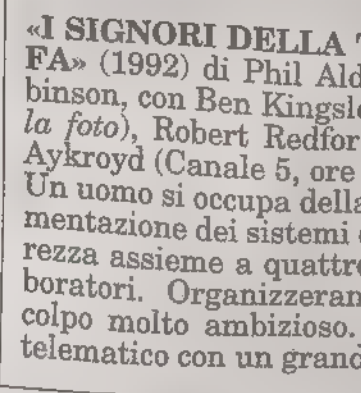
**GIARDINO PUBBLICO**. 21.15: «Tutto può succedere» la più divertente commedia dell'anno con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.



# I FILM DI OGGI



**«MEGLIO TARDI CHE MAI»** (1998) di Luca Manfredi, con Nino Manfredi, Nancy Brilli (nella foto), Robert Redford, Dan Aykroyd (Canale 5, ore 14.20). Un uomo si occupa della spazzatura dei sistemi di sicurezza assieme a quattro collaboratori. Organizzeranno un colpo molto ambizioso. Giallo tematico con un grande cast.



**«I SIGNORI DELLA TRUFFA»** (1992) di Phil Alden Robinson, con Ben Kingsley (nella foto), Robert Redford, Dan Aykroyd (Canale 5, ore 14.20). Un uomo si occupa della spazzatura dei sistemi di sicurezza assieme a quattro collaboratori. Organizzeranno un colpo molto ambizioso. Giallo tematico con un grande cast.



**«FRATELLI COLTELLI»** (1997) di Maurizio Ponzi, con Simona Ventura (nella foto), Fabio Canino ed Emilio Solfrizzi (Canale 5, ore 16.40). All'apertura del testamento, il nobile Gelfo scopre di dover dividere l'eredità con il fratello Felice che fa il pizzaiolo a Bari. Saranno scontri. Gr regionalistiche e famosi personaggi tv.

**Raitre, ore 21 / I pesci a «Timbuctu»**  
Squali, orche, balene, otarie, sono soltanto alcuni dei nemici che insidiano i grandi banchi di pesci lungo le coste americane del Pacifico settentrionale. E per quelli che risalgono i fiumi, come i salmoni, c'è in più l'insidia dei grizzly. Sarà dedicata ai pesci che mangiano altri pesci la prima parte di «Timbuctu - Un mondo di animali». Si parlerà poi di una femmina di ghepardo e della sua quotidiana battaglia per allevare i piccoli nelle pianure africane.

**Raitre, ore 23.40 / «Report» sui clandestini**  
Ritorna «Report», il programma di Milena Gabanelli, con una replica della puntata andata in onda il 18 aprile scorso. Verranno trasmessi: il reportage «I clandestini» di Giovanna Boursier e l'inchiesta «Medici senza diritti» di Chiara Baldassari e Giuliano Marrucci.

**Raiuno, ore 10.40 / SOS per gli animali esotici**  
Nello «Speciale Tg1 - SOS animali» verrà riproposta un'inchiesta di Paolo Giani e Daniele Valentini appena premiata al 44mo Festival della televisione di Montecarlo, che testimonia con immagini forti le crudeltà verso specie esotiche e il traffico internazionale ed illegale d'animali.

## TELECOMANDO

# Invincibili angeli maestri di cadute

di Giorgio Placereani

Internet è davvero una meraviglia - impari le cose più impensabili (anche bubble per deficienti, cioè sia detto per gli amanti della teoria della cospirazione, ma non è questo il caso). Andando a informarsi sul telefilm tedesco «Wilde Engel», abbiamo scoperto che non solo esiste un Oscar degli «stunts» dedicato a cascatori e simili, il Taurus, ma che come il suo più importante cugino comprende un premio nella categoria «miglior film straniero». Il che è passabilmente divertente, perché pensavamo che il «thud» di un corpo che sbatte contro il terreno fosse uguale in tutte le lingue (vero è che nei fumetti francesi, quando si fanno male, dicono «ouille!»).

Ci scherziamo sopra, s'intende, capiamo che la categoria riguarda la diffusione, però l'idea ci piace. E per le migliori cadute straniere il Taurus è andato a questa serie tedesca creata da Herman Juha, ex stuntman, poi insegnante dell'arte e produttore («Il clown», «Squadra speciale Cobra 11»). In Italia «Wilde Engel» esce come «Invincibili angeli» la domenica su Raiuno.

Questi angeli femminili sono tre agenti segreti della giustizia: una ex poliziotta (Lena, Eva Habermann, l'attrice più nota del trio), una ex delinquente («Corvo», Birgit Stauber, la miglior casatrice) e una miliardaria (Susan Updegraff, l'attrice meno nota). Chi sente odore di «Charlie's Angels» non sbaglia. Il

telefilm deriva apertamente da quello americano, riscritto appunto in salsa stunt: inseguimenti frenetici, salti dal secondo piano, e naturalmente la classica inquadratura della fuga con l'esplosione che è allargata alle spalle, che è l'immagine simbolo della fiction avventurosa contemporanea. Ed è riscritto, occorre dirlo, con quella certa teutonica pesantezza che è un po' il distintivo - ne parlavamo di recente a proposito di «Un ciclone in convento» - delle produzioni tedesche.

Tuttavia nel caso di «Invincibili angeli» questa pesantezza, paradossalmente, non pesa. Infatti «Angeli» è scritto con una certa abilità, è diretto con professionalità e a beneficio di un montaggio efficace. L'enfasi che pone sull'inseguimento e sul dar se la fa da fare (due cose che in fin dei conti non

teressano sempre), con un'esagerazione bene intesa, riesce spesso a tenere a bada il solito spettro della noia televisiva: domenica, il secondo episodio - «Il parco» - era ben riuscito, e sapeva anche sviluppare con discrezione l'aspetto personale com'è giusto. Però il generico tocco di humour della serie diviene spiacevole quando diventa recitazione lezionista a smorfie e mossette stile «fruffa della Foresta Nera», come domenica nel primo episodio. Ci piacerebbe che gli Angeli si attenessero soprattutto a inseguimenti ed eleganti scazzottate: la cosa che sanno fare meglio.

## RAIUNO

- 6.00 RICONCILIARE Telefilm. Con Kasper Capparoni e Ray Lovelock.
- 7.00 LA FRECCIA NERA. Con A. Reggiani e Arnoldo Foà.
- 8.00 I PROMESSI SPOSI. Con Alberto Sordi e Danny Quaroni.
- 9.35 VERDI. Con Carla Fracci e Ronald Pickup.
- 10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA SPECIALE Tg1.
- 11.40 DUE MARINES E UN GENERALE. Film (commedia '65). Di Luigi Scattini. Con Cicco Ingrassia e Franco Franchi.
- 13.30 Tg1.
- 14.05 LINEA BLU.
- 15.30 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PIANETA.
- 15.55 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini Amaral.
- 16.15 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO.
- 16.40 EASY DRIVER. Con Ilaria Mosca.
- 17.00 Tg1.
- 17.10 CHE TEMPO FA.
- 17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 17.45 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. «Un padre di troppo. Di notte in una casa sconosciuta». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 20.00 Tg1.
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE.
- 20.40 FATEMATICI 50 ANNI INSIEME.
- 21.00 MEGLIO TARDI CHE MAI. Con B. Wolkowitch e Nancy Brilli.
- 22.50 Tg1.
- 22.55 PREMIO GOCCE D'ARGENTO.
- 0.10 Tg1 NOTTE.
- 0.20 CHE TEMPO FA.
- 0.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
- 0.30 CINEMATOGRAFO ESTATE.
- 0.40 A MEZZANOTTE CORRE IL TERRORE. Film (horror '42). Di W. Fox. Con John Archer e L. Kelly.
- 1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
- 1.55 ITALIAN RESTAURANT. Con Gigi Proietti e Nancy Brilli.
- 2.35 LUI E LEI Telefilm. «Amore di mamma».
- 3.30 TUTTO TOTO.

## RAIDUE

- 6.00 VIDEOCOMIC.
- 6.15 BOTTA E RISPOSTA.
- 6.20 L'AVVOCATO RISPONDE.
- 6.30 ANIMA.
- 7.00 GO CART - MATTINA.
- 7.25 VIVERE IN SALUTE.
- 8.00 Tg2 - METEO 2.
- 8.20 L'ALBERO AZZURRO.
- 9.00 Tg2 MATT NA.
- 9.05 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
- 10.30 Tg2 MATTINA L.S.
- 10.35 BRACCIO DI FERRO.
- 10.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. «Il figlio di Johnny».
- 11.30 COSÌ È LA VITA Telefilm. «Amore mio, il risveglio di Lydia».
- 13.00 Tg2 GIORNO.
- 13.25 SERENO VARIABILE ESTATE.
- 14.00 CD LIVE. Con Kris e Kris.
- 14.10 ROSWELL Telefilm. «Non siamo una famiglia, Allen».
- 16.35 FELICITY Telefilm. «Fine di un sogno».
- 17.15 FELICITY Telefilm. «Incantesimo».
- 18.00 Tg2.
- 18.05 FUTURA CITY. Con Gian Stefano Poto.
- 18.55 SENUEL Telefilm. «Ritorno al passato». Con A. Young e Garret Maggart.
- 19.45 LA PANTERA ROSA.
- 20.00 WARNER SHOW.
- 20.10 IL LOTTO ALLE OTTO.
- 20.30 Tg2.
- 21.00 MC CALLUM - IL VELENO DELLA VENDETTA. Film TV (thriller '96). Di R. Laxton. Con John Hannah e R. Durden.
- 22.55 Tg2 DOSSIER - LE STORIE.
- 23.25 Tg2.
- 23.45 IL CALCIO IN PIAZZA.
- 0.15 SPECIALE OLIMPIADI 2004.
- 0.40 CARMELO BENE IN CARMELO BENE.
- 1.50 METEO 2.
- 1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
- 2.00 IL CAFFÈ.
- 2.50 Tg2 DOSSIER (R).
- 3.30 CERCANDO CERCANDO.
- 4.15 Tg2 - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ.

## RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL.
- 7.30 RAI EDUCATIONAL.
- 8.15 IL DIVERTINGLESE.
- 9.05 LA VENDETTA DI SPARTACUS.
- Film (avventura '64). Di Michele Lupo. Con Mary Arden e Roger Browne.
- 10.40 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO.
- 12.00 Tg3 - RAISPORT NOTIZIE - Tg3 METEO.
- 12.15 GLI UOMINI DAL PASSO PESANTE. Film (commedia '65). Di Mario Sequi. Con C. Brown e I. Andrews.
- 14.00 Tg REGIONE - Tg REGIONE METEO.
- 14.15 Tg3 - Tg3 METEO.
- 14.35 LA MUSICA DI RAITRE.
- 15.45 RAI SPORT SABATO SPORT: Vela e Vela, Ciclismo: Cdm San Sebastian, Triathlon ITU event - Pre-olimpica, Pallacanestro maschile.
- 18.55 Tg3 METEO.
- 19.00 Tg3.
- 19.30 Tg REGIONE - Tg REGIONE METEO.
- 20.00 BUB.
- 20.10 LA SUPERSTORIA 2004.
- 21.00 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilana D'Amico.
- 23.05 Tg3.
- 23.15 Tg REGIONE.
- 23.20 SPECIALE Tg3.
- 24.00 REPORT. Con Milena Gabanelli.
- 0.35 Tg3 - Tg3 METEO.
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
- 0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA.
- 20.25 L'ANGOLINO.
- 20.30 Tg3 (In lingua slovena).
- VANGELLO VIVO.
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA.

## CANALE 5

- 6.00 Tg5 PRIMA PAGINA.
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5.
- 8.00 Tg5 MATTINA.
- 8.30 DOCUMENTARIO.
- 9.00 MEDIASHOPPING.
- 9.03 VACANZE ROMANE. Film (commedia '53). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn e Gregory Peck.
- 12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Scambio di favori». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- 13.00 Tg5.
- 14.00 VOLERE O VOLARE.
- 14.20 I SIGNORI DELLA TRUFFA. Film (thriller '92). Di Phil Alden Robinson. Con Robert Redford e Sidney Poitier.
- 16.35 CORTO 5: Buona fortuna signor Grosky.
- 16.40 FRATELLI COLTELLI. Film (commedia '97). Di Maurizio Ponzi. Con Emilio Solfrizzi e Simona Ventura.
- 19.00 IL MAMMO Telefilm. «La vita è una soap/Bali e balle».
- 20.00 Tg5.
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 ARRIVANO I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
- 23.40 NYPO - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. «Sepolta viva».
- 0.40 Tg5 NOTTE.
- 1.10 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 1.41 CARO MICHELE. Film (drammatico '76). Di Mario Monicelli. Con Lou Castel e Mariangela Melato.
- 4.00 SHOPPING BY NIGHT.
- 4.30 Tg5 (R).
- 5.00 CASA DOLCE CASA Telefilm. «L'insediamento».
- 5.30 Tg5 (R).

## ITALIA 1

- 6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R).
- 6.35 NIKKI Telefilm. «Supereroe depresso».
- 7.00 A TEAM Telefilm. «Sotto la superficie».
- 7.55 FERDY.
- 8.05 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBANTONE.
- 8.40 WHAT A MESS SLUMP E ARALE.
- 9.00 FL - EER STRAVAGANZA.
- 9.15 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO.
- 9.45 SPIDERMAN.
- 10.15 VLADIMIRO E PLACIDO.
- 10.35 I.P. Telefilm. «Valma e Louise». Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
- 18.30 STUDIO APERTO.
- 19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm.
- 19.15 IL FORTE RAGAZZI Telefilm. «Cuori prigionieri/Pericolo all'ippodromo».
- 21.05 JACK IL CICLONE. Film (avventura '03). Di Robert Vince. Con I. Bagg e T. Wright.
- 22.50 AVANZANCE ALLEY - INFERNO DI GHACCIO. Film (drammatico '01). Di Paul Ziller. Con Nick Mancuso e Wolf Larson.
- 0.45 MEDIASHOPPING.
- 1.20 IT. Film (horror '90). Di Tommy Lee Wallace. Con J. Ritter e Tim Curry.
- 4.40 CLASSE DI FERRO Telefilm.
- 4.50 TALK RADIO.
- 5.10 COLLEGE Telefilm. «Un cadetto speciale».

## RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Altra faccia della giustizia/Altro volto della giustizia».
- 6.55 IL BUNGHIORNO DI MEDIA SHOPPING.
- 7.10 LASSIE Telefilm. «Avventura in città».
- 8.15 Tg4 - RASSEGNA STAMPA.
- 8.30 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. «Came da macello».
- 9.30 VALERIA MEDICO LEGALE. Con Claudia Koll e Giulio Base.
- 11.30 Tg4.
- 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- 12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 Tg4.
- 14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.00 SOLARIS.DOC.
- 15.05 IL MARTEDI DA MORRIS. Film TV (drammatico '99). Di Mick Jackson. Con Hank Azaria e Jack Lemmon.
- 17.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
- 18.00 DONNAVENTURA.
- 18.55 Tg4.
- 19.35 SIPARIO ESTATE.
- 20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. «La trappola».
- 21.00 IL COMMISSARIO - CORDIER. Con Bruno Madrigal e Pierre Mondy.
- 23.00 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.05 BLACK RIVER. Film (thriller '01). Di Jeff Bleckner. Con Jay Mohr e Susan Dey.
- 0.55 Tg4 - RASSEGNA STAMPA.
- 1.20 L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE. Film (sentimentale '59). Di Nunnally Johnson. Con Henry Fonda e Leslie Caron.
- 3.00 IL GIORNALE DI MEDIA SHOPPING.
- 3.15 VENERI AL SOLE. Film (commedia '85). Di Marino Girolami. Con Cicco Ingrassia e Franco Franchi.
- 5.10 Tg4 - RASSEGNA STAMPA.
- 5.30 100 STELLE.



## Programmi

LA7  
6.00 Tg LA7.  
7.30 LA7 DEL MATTINO.  
8.00 CARTOON CARTOON.  
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm.  
9.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm.  
10.00 LE ULTIME AVVENTURE DI DON GIOVANNI. Film (commedia '34).  
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. «L'audizione».  
12.30 Tg LA7.  
13.00 CARTOON CARTOON.  
13.55 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm.  
16.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO (R) Telefilm. «Indigeni irregolari».  
16.40 PAESE SELVAGGIO. Film (commedia '81). Di David Greene. Con JanMichel Vincent e Kim Basinger.  
18.50 INCONTRI CON IL MISTERO.  
19.45 Tg LA7.  
20.15 SPORT 7.  
20.45 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Gene Kelly e Lana Turner.  
23.10 SPECIALE GOLDEN FOOT.  
0.10 Tg LA7.  
0.50 FALSA IDENTITÀ. Film (thriller '94).  
3.05 CNN - NEWS.

## LA7

- 6.00 Tg LA7.
- 7.30 LA7 DEL MATTINO.
- 8.00 CARTOON CARTOON.
- 9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm.
- 9.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm.
- 10.00 LE ULTIME AVVENTURE DI DON GIOVANNI. Film (commedia '34).
- 11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. «L'audizione».
- 12.30 Tg LA7.
- 13.00 CARTOON CARTOON.
- 13.55 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm.
- 16.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO (R) Telefilm. «Indigeni irregolari».
- 16.40 PAESE SELVAGGIO. Film (commedia '81). Di David Greene. Con JanMichel Vincent e Kim Basinger.
- 18.50 INCONTRI CON IL MISTERO.
- 19.45 Tg LA7.
- 20.15 SPORT 7.
- 20.45 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Gene Kelly e Lana Turner.
- 23.10 SPECIALE GOLDEN FOOT.
- 0.10 Tg LA7.
- 0.50 FALSA IDENTITÀ. Film (thriller '94).
- 3.05 CNN - NEWS.

## MTV

- 6.00 NEWS.
- 7.00 WAKE UP.
- 10.00 PURE MORNING.
- 12.00 EUROPEAN TOP 20.
- 14.00 ORPHEN.
- 14.30 RANMA 1/2.
- 15.00 SUMMER HITS.
- 17.00 MTV LIVE.
- 17.30 MTV SPECIAL.
- 18.00 THE MTV RNB CHART.
- 18.55 FLASH NEWS.
- 19.00 MTV MASH.
- 19.30 MADE.
- 20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
- 20.55 FLASH NEWS.
- 22.35 SEX 2K.
- 23.30 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
- 0.00 WILD BOYZ.
- 0.30 VIVA LA BAM.
- 1.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
- 2.00 MTV PARTY ZONE.
- 3.30 CHILL OUT ZONE.

## SKY TV

- 7.15 FILM. L'ULTIMO BICCHIERE (01) di F. Schepisi con Bob Hoskins e Michael Caine.
- 9.05 LOADING EXTRA.
- 9.15 FILM. LOST JUNCTION (03) di Peter Masterson con Billy Burke e Neve Campbell.
- 10.55 GLAMOURAMA ON THE BEACH.
- 11.25 FILM. MY NAME IS TANIINO (02) di Paolo Virzì con Corrado Fortuna e R. McAdams.
- 13.20 LOADING EXTRA.
- 13.30 FILM. 11 SETTEMBRE 2001 (02) di V. V.
- 15.50 SPECIALE GANGS OF NEW YORK.
- 16.25 FILM. INCANTESIMO NAPOLETANO (02) di Luca Miniero e Paolo Genovese con Chiara Papa e Marina Confalone.
- 17.50 FILM. IL VENTICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Oblowitz con Kevin Dunn e Steven Seagal.
- 19.25 FILM. VIZI MORTALI - NEW BEST FRIEND (02) di Zoe Clarke e Williams con Mia Kirshner e Scott Beirstow.
- 21.00 FILM. IL CUORE ALTROVE (03) di Pupi Avati con Neri Marcorè e Vanessa Incontrada.

- 22.50 FILM. TO END ALL WARS (01) di David L. Cunningham con Kiefer Sutherland e Robert Carlyle.
- 0.50 FILM. INTACTO (01) di Juan Carlos Fresnadillo con Antonio Dechent e Monica Lopez.
- 2.40 FILM. IF YOU ONLY KNEW (02) di David Siodmak con Alison Eastwood e Jonathan Schaech.
- 4.30 FILM. LA LOCANDA DELLA FELICITÀ (02) di Zhang Yimou con Dong Yie e Zhao Benshan.

## SKY SPORT

- 7.15 Tennis Master Series: da Cincinnati.
- 9.10 ATLETICA GOLDEN LEAGUE.
- 10.55 Wrestling WWE: Raw.
- 11.45 Sidelcar.
- 12.00 Bundesliga 2004/2005: Werder Bremen-Schalke 04.
- 13.45 Ligue 1 2004/2005: Nizza-Olympique Liona.
- 15.30 Bundesliga 2004/2005: Amburgo-Bayern Monaco.
- 17.30 Superbike: Mondiale: GP d'Europa.

## IL PICCOLO



## TELEQUATTRO

- 6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO.
- 6.15 ANTONELLA Telenovela.
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
- 6.45 SANFORD & SON Telefilm.
- 7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO.
- 7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
- 7.45 PRIMA MATTINA.
- 8.45 FOX KIDS - MATTINA.
- 10.00 ANTONELLA Telenovela.
- 10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
- 11.00 LASSIE Telefilm.
- 12.00 CALIFORNIA Telefilm.
- 13.10 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI.
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO.
- 14.05 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE.
- 14.35 SANFORD & SON Telefilm.
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R).
- 17.30 FOX KIDS.
- 19.00 APPUNTAMENTO PER DUE TELEFILM.
- 19.28 IL METEO.
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE.
- 20.05 PANORAMA INDUSTRIALE.
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE.
- 20.50 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MARGHERIT Telefilm.
- 22.40 ARIA DI CASA.
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
- 23.30 ITALIA MAGICA.
- 23.55 LE SINFONIE DI MOZART.
- 1.00 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA.
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
- 3.00 CASTA E PURA. Film (grottesco '81).

## ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL Tg DEL NORD (R).
- 8.00 SHOPPING.
- 11.45 REMEMBER.
- 12.40 NOTES OROSCOPO.
- 12.45 NOTIZIE FLASH.
- 13.00 ORE 13.
- 13.50 Tg FLASH.
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA.
- 18.00 GIOVAGGANDO IN TRENTINO.
- 19.00 AM C. AN MALI.
- 19.15 AGORA.
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
- 20.15 QUI REGIONE VENETO.
- 20.45 TRASFORMATI AMORE MIO. Film (commedia).
- 22.45 SPECIALE ISTRA.
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
- 0.00 PENTHOUSE.

## TELEPDENONE

- 11.00 MADE IN ITALY.
- 12.00 TELEGIORNALE DEL NORD (R).
- 8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMIO.
- 9.15 IL PENSIERO.
- 9.15 CARTONI ANIMATI.
- 11.00 CARTOMANIA.
- 11.00 CARTONI ANIMATI.
- 11.30 LA VENDETTA.
- 12.30 PIANETA FVG.
- 13.30 UOMINI CONTRO.
- 14.00 BOTTEGA ARTE.
- 18.00 NO FORMAT.
- 19.15 TELEGIORNALE.
- 22.25 TELEGIORNALE.
- 0.00 BOTOTICO.
- 1.00 TELEGIORNALE.

## CAPODISTRIA

- 14.10 EURONEWS.
- 14.40 IL MITO DELL'AUTOMOBILE.
- 15.10 L'UNIVERSO E.
- 15.30 ATLETICA GOLDEN LEAGUE.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA.
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA.
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE.
- 19.25 DOMANI E DOPO.
- 19.35 IL MITO DELL'AUTOMOBILE.
- 20.00 ECO.
- 20.30 ITINERARI.
- 21.00 MEDITERRAN FESTIVAL.
- 21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE.
- 22.00 O.
- 22.45 SPORT DCC: Calcio, Champions League: finale.
- 0.45 TV TRANSFRONTALIERA.

## RETE A

- 6.00 ALL THE BEST.
- 10.00 THE CLUB PILLOLE.
- 11.03 INBOX.
- 12.00 TGA.
- 12.03 INBOX.
- 13.00 ALL THE BEST.
- 14.00 THE CLUB SHOW.
- 15.00 MONO.
- 16.00 ALL THE BEST.
- 16.57 TGA.
- 17.00 INBOX.
- 18.57 TGA.
- 19.00 THE CLUB PILLOLE.
- 20.00 INBOX.
- 21.00 SPECIALE I.TIM TOUR 2004.
- 22.00 INBOX.
- 23.00 THE CLUB PILLOLE.

## TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.45 SPORT SERA.
- 7.00 COME ERAVAMO.
- 7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 LA PICCOLA NEL.
- 8.30 REGIONANDO (R).
- 12.30 PROVINCIA APERTA (R).
- 13.05 SETTIMANA FRIULI.
- 13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 13.35 HOTEL CALIFORNIA.
- 18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 SPORT SERA.
- 19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU.
- 20.15 SPORT SERA.
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 CASTA E PURA. Film (grottesco '81).
- 22.45 GIOVAGGANDO IN TRENTINO.
- 23.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.10 OPERAZIONE EFFE (R).
- 1.40 SPORT SERA.

## ITALIA 7

- 14.00 Tg7 SPORT: Prima Edizione.
- 14.30 PIANETA VACANZE.
- 15.00 MANUEL.
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm.
- 19.00 Tg7.
- 19.30 TARTARUGHE NINJA.
- 20.00 KEN IL GUERRIGLIERO.
- 20.30 Tg7 SPORT.
- 20.55 AL DI LA DELLA LEGGE. Film.
- 21.35 FATAL TEMPTATION. Film.

## TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV.
- 6.30 TgE GIORNALE.
- 7.00 PADOVA GIORNALE.
- 7.15 ROVIGO GIORNALE.
- 7.30 SHOGUN.
- 8.00 TgE CONSIGLIA.
- 12.00 LASSIE Telefilm.
- 12.30 SHOGUN.
- 13.00 MONITOR.
- 13.30 TELECESARE.
- 14.00 COMING SOON.
- 14.30 TgE CONSIGLIA.
- 18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO.
- 18.55 FREGOE VECIE.
- 19.25 TgE TOUR.
- 20.00 TELECESARE.
- 20.50 CARNOSAUR. Film (commedia).
- 23.00 MONITOR.
- 23.25 MTB GRANFONDO.
- 23.59 FILM.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

## RETE AZZURRA

- 7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
- 8.30 ATTO D'AMORE Telenovela.
- 9.20 BATTAGLIA DI FORT ARTHUR. Film (western).
- 12.00 CAVALLI MANIA.
- 12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE.
- 13.00 IL CLUB DELLA MOTO.
- 14.30 ATTO D'AMORE Telenovela.
- 15.30 UN COMMISSARIO VIAGGIATORE. Film (azione).
- 16.30 CARTONI ANIMATI.
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
- 19.00 CAVALLI MANIA.
- 20.00 CAVANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm.
- 20.30 ATTO D'AMORE Telenovela.
- 21.30 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50).
- 23.30 SUPERSEX MOTORI.

## TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI.
- 7.30 S. ROSARIO.
- 12.00 REGINA COELI.
- 12.15 VERDE A NORD.
- 13.30 S. ROSARIO.
- 14.00 NOVASTADIO.
- 18.15



dal 7 al 28 agosto

# Un agosto al giusto costo?



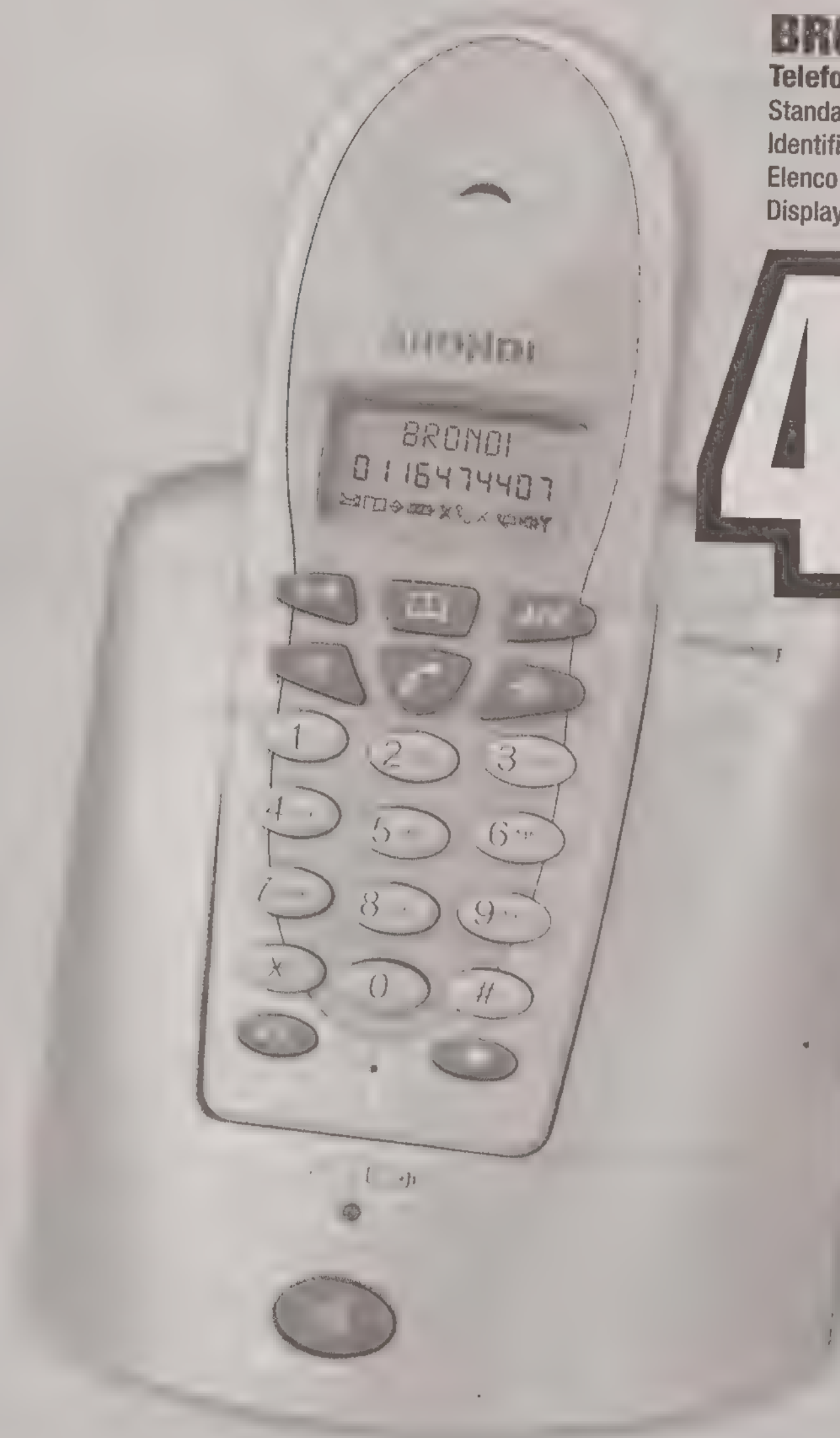
## ECCOLO!

### BRONDI

#### Telefono cordless MATRIX

Standard DECT GAP. Fino a 5 portatili collegabili.  
Identificativo del chiamante. Vivavoce. Rubrica 20 memorie.  
Elenco ultime 30 chiamate ricevute.  
Display retroilluminato. Funzione baby monitor.

# 49'00

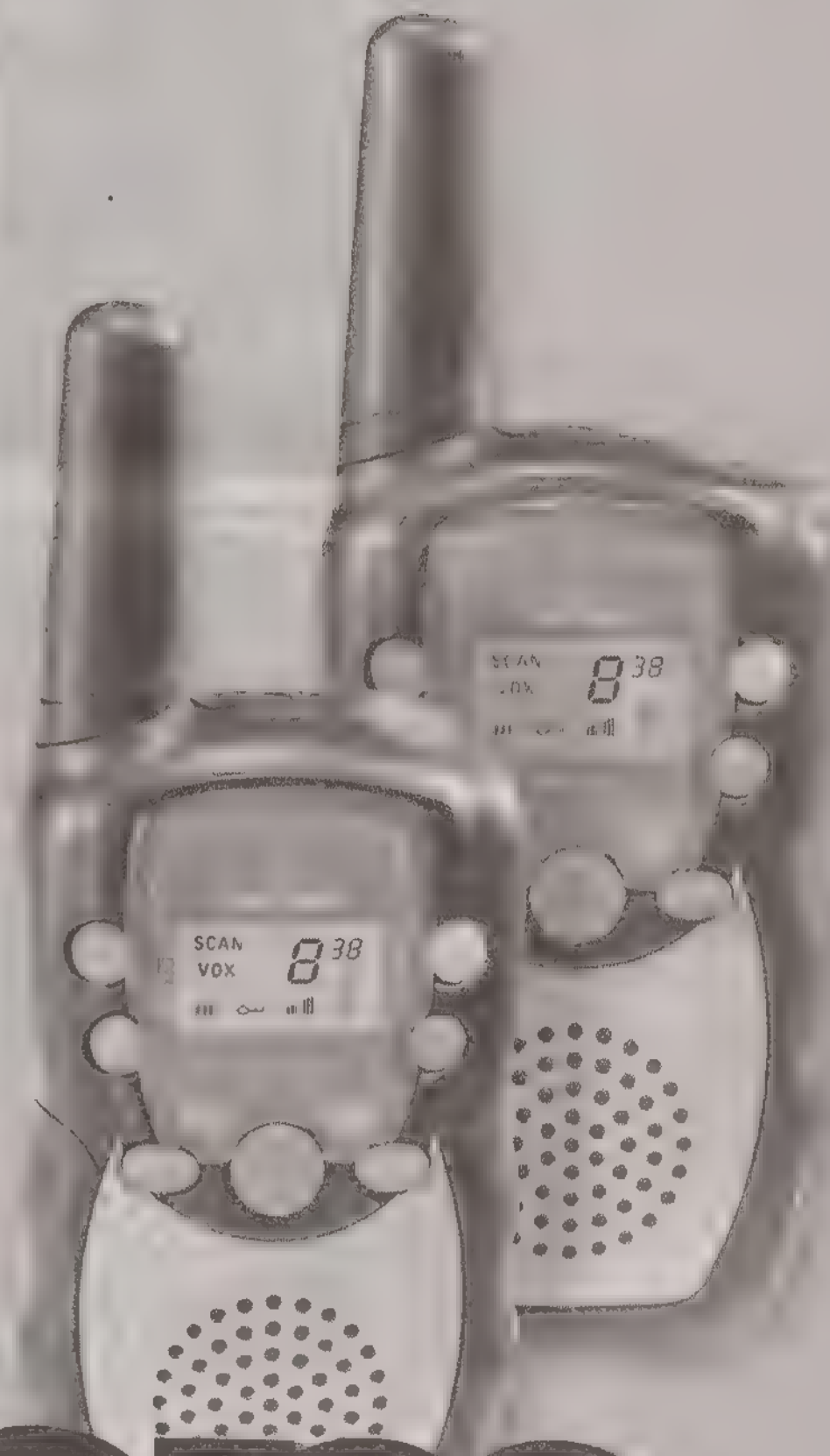


### BRONDI

#### Coppia di ricetrasmittenti FX-10

Fino a 5 km di portata in campo aperto.  
8 canali + 38 codici per ogni canale.  
Apparecchi icaricabili separatamente.  
Batterie ricaricabili e caricabatteria inclusi.

# 59'00



# Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it) **APERTI AD AGOSTO**



# FRANCIA AL VIA

Tutti a caccia del Leone, che dopo tre titoli negli ultimi tre anni, punta a raggiungere il record detenuto da Marsiglia e Saint-Etienne con quattro scudetti consecutivi. Il campionato francese di calcio, la Lega 1, che si apre oggi, dopo l'anticipo con Nizza che incontrerà proprio i campioni uscenti, ha perso molti dei protagonisti della scorsa stagione.

**ACI Club**  
PASSAGGI DI PROPRIETÀ  
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE  
BOLLI AUTO  
TESSERE ACI  
Piazza Duca d'Abbruzzi, 1 - Tel. 040/363956

# OGGI IN TV

7.15 Sky Sport 1: Tennis Master Series	14.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series	Bayern Monaco	16.30 Sky Sport 2: Atletica Golden League
12.00 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/05 Werder Bremen - Schalke 04	15.30 Capodistria: Atletica Golden League	15.45 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Vela & Vela, Ciclismo: CdM San Sebastian, Triathlon ITU event-Preolimpica, Pallacanestro maschile	23.00 Sky Sport 1: Boxe Mondiale p. Welter: Bajado-Leija
13.45 Sky Sport 1: Ligue 1 2004/05 Nizza-Olympique de Marseille	15.30 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/05 Amburgo - Werder Bremen		23.45 Sky Sport 1: Boxe Mondiale p. Welter: Gatti-Dorin

# MINISPOT ILLECITI

Bruxelles continua a portare avanti, come previsto, la procedura di infrazione contro l'Italia per i minispot trasmessi nel corso di eventi sportivi ed in particolare durante le partite di calcio. «La Commissione europea - riferiscono fonti dell'esecutivo Ue - ha inviato a luglio al governo italiano una lettera di messa in mora complementare».

**PARCHEGGIO ACI**  
in via Genova 3  
COPERTO CUSTODITO COMODO  
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA  
fino al 31/8/2004

# SPORT

**CALCIO** Un'Alabarda largamente incompleta pareggia ad Ampezzo contro la vivace Sacilese

## Un osso duro per la Triestina

A segno Galloppa e Stefanelli. Oggi si replica contro l'Italia

### LA POLEMICA

Al «Friuli» la curva costa meno che al «Rocco» dove però ragazzi e donne pagano poco

## Caro-abbonamenti, tifosi divisi

TRIESTE Amicare Berti ha il potere di dividere la tifoseria. Un rapporto di odio-amore costante, che spesso ha portato a un aspro confronto tra le parti e all'interno del popolo rossolabardato. Bertiani e anti-bertiani, secondo il tenore delle esternazioni del presidente. Questa volta l'oggetto del contendere riguarda la campagna abbonamenti: una parte dei triestini critica la politica societaria, considerando i prezzi troppo salati e il Rocco lo stadio più caro della serie B, un'altra sposa le scelte di Berti giudicando irrispettosi e taglieggiatori i detrattori del presidente.

«Non ci sono state particolari critiche sui rincari degli abbonamenti. Qualcuno storce il naso al momento di tirare fuori il portafoglio, ma poi lo fa volentieri aggiungendo che grazie a questo contributo la Triestina non farà la fine della pallacanestro e della pallavolo», dice Marino Moro, responsabile per il Centro di coordinamento della raccolta degli abbonamenti, presente quotidianamente nella sede dei tifosi organizzati per la conta delle tessere.

Anche nell'agenzia Ticket point le lamentele sono state piuttosto limitate, evidentemente chi critica aspetta prima di abbonarsi. «Una mattina è entrato un signore esclamando ad alta voce: 'Ecco qui i soldi per aiutare Berti a comperare un'altra Porsche'. Ma si è trattato solo di una battuta scherzosa, che prendeva in giro una famosa esternazione del presidente (la Triestina mi costa una Porsche al mese, ndr)», racconta il responsabile di Ticket point, Fabrizio Paglici, pronto a sottolineare che più di qualche abbonato si è tranquillizzato dopo aver ricevuto le spiegazioni sui rincari. «Non avevano capito che, rispetto la scorsa stagione, l'abbonamento dà diritto ad assistere a due partite in più. Berti ha una strategia e tira sempre dritto per la

sua strada - spiega Paglici - portando avanti una politica dei prezzi personale. Non bisogna poi dimenticare che tutti i settori del Rocco, uno stadio pensato per il calcio e senza pista di atletica, è al coperto e si vede bene in ogni ordine di posti».

Ma è proprio vero che la Triestina ha i prezzi più alti di tutta la serie B? Confrontando le tariffe applicate dalle altre società è vero, però non vanno dimenticate le infinite variabili. Prendiamo ad esempio i prezzi della curva Maratona e quelli della Furlan: per seguire il Toro al Delle Alpi gli interi pagano 120 euro contro i 180 euro del Rocco. Un vero e proprio abisso. Ma il confronto è difficile, quasi impossibile: il prezzo fissato dal Torino, infatti, vale per il tifoso granata che rinnova la tessera e porta un nuovo abbonato.

Mentre al Tenny di Treviso la curva costa il 30% in meno di Trieste, in serie A il Parma ha fissato in 190 euro il costo dei popolari. Il «Tardini», insomma, costa solo 10 euro in più del Rocco (la serie A ha due partite in meno della cadetteria). E i paragoni potrebbero continuare all'infinito - magari buttando l'occhio al vicino stadio Friuli di Udine dove la disparità con il Rocco è enorme (in curva 105 euro per i vecchi abbonati, 125 euro per i nuovi) - fino ai templi di San Siro e l'Olimpico. La principale differenza? La Triestina è l'unica società a dividere in tre fasce ogni settore, penalizzando gli interi (uomini maggiorenni), ma incentivando donne e ragazzi (costo dimezzato) e bambini (un quarto) ad abbonarsi. Anche in curva dove l'Italia il prezzo è inferiore ma unico per tutti, senza distinzioni di sesso e di età. Se i bertiani la prendono con filosofia, «un incentivo alle famiglie e alle belle donne», gli anti-bertiani ingoiano il rospo per «il bene dell'Unione».

Pietro Comelli

AMPEZZO Come con l'Atalanta. Nel senso che anche Triestina-Sacilese giocata ieri ad Ampezzo si è conclusa sul 2 a 2. Un risultato al quale l'Alabarda del nuovo corso pare abbonata, con la differenza, stavolta, che la formazione di Tesser non aveva di fronte una corazzata da serie A ma una buona squadra pronta a giocarsi le sue carte nel temibile Interregionale.

Una Sacilese comunque rinforzata dall'ex Udinese Fabio Rossitto, svincolato dalle «zebrette» e pronto a scaldarsi i muscoli con la formazione pordenonese in attesa di una chiamata da parte di una più consona categoria, dopo l'iniziale «pour parler» con l'Unione non andato però a buon fine. Rossitto e il triestino Giacomini (ex Sandomenico, Cittadella e Padova, insomma, di tutte le squadre allenate in passato dal suo mentore Ezio Girelli) in mezzo al campo hanno formato per la Sacilese coppia tanto esperta quanto assortita.

E l'Alabarda? Niente paura: la formazione di Tesser arrivava da un «surplus» di lavoro atletico messo a punto il giorno prima dal preparatore Renosto, era orfana degli acciaccati Campagnolo, Munari, Piva, Tulli e Pecorari (pure Godeas lamentava ieri qualche problema ed è rimasto in campo pochi minuti) e l'allenatore di Montebelluna ha cercato di tenere a riposo il più possibile alcuni elementi che cercheranno quest'oggi i 90' nelle gambe nel corso dell'amichevole programmata alle 16 a Villa Santina con-

<b>Triestina</b>	<b>2</b>
<b>Sacilese</b>	<b>2</b>

MARCATORI: pt 3' Voltolini, 18' Galloppa, st 9' Stefanelli, 35' Cassin.  
TRIESTINA: Pinzan (st 20' Venditti), Minieri (st 20' Gimmelli), Bega, Pianu, Zaccanti (st 30' Bianchi), Galloppa (st 33' Rigoni), Lai (pt 30' Parola e st 33' Moscardelli), Cacciaglia (st 20' Soligo), Nardi 8st 11' Viapiana, Stefanelli, Bau (st 1' Godeas e 15' Ciullo). All. Tesser.  
SACILESE: Zanier, Crovato, De Nardi, Zanutta, Valoppi, Beacco, Giacomini, Rossitto, Voltolini, Giust, Cristofori (st 1' Cassin). All. Giorio.

tro l'Italia San Marco. La Triestina del primo tempo non è comunque dispiaciuta, seppure sotto nel risultato quasi subito: lancio per Voltolini che dal limite dell'area tira secco e centrale sorprendendo un pochino Pinzan. Zero a uno e palla al centro. È toccato pochi minuti dopo al giovane Galloppa raddrizzare la partita: gran punizione dal limite e palla che rimbalza davanti al portiere Zanier infilandosi per il provvisorio 1 a 1. Da lì alla fine del tempo Triestina pimpante, con un palo colpito da Bau (sul cui rimbalzo Nardi ha spe-

dito fuori di un nulla) e staffilata di Stefanelli a lambire il montante. Proprio il lungo centravanti proveniente dal Vigor Senigallia ha infiammato a inizio ripresa la partita: 9', azione corale, palla a Stefanelli che carica il piede lasciando partire un pallone teso e talmente angolato da risultare imprevedibile. Dopo la solita sarabanda di cambi l'incontro si è un po' spento e la Sacilese ne ha approfittato per pareggiare i conti sul 2 a 2. La rete friulana è partita da una palla persa da Moscardelli sulla tre quarti e conclusa da una gi-

### SULL'ASSE TRIESTE-UDINE

TRIESTE Così di primo acchito, non fa piacere vedere che l'abbonamento per la curva «Furlan» del Rocco costa 180 euro contro i 125 (che scendono a 105 per gli abbonati) sborsati dai tifosi dell'Udinese per lo stesso settore dello stadio «Friuli». Un dato che è come un pugno nell'occhio dal momento che i friulani sono in A e in Europa e

l'Unione è invece tra i cadetti. Ma la questione del caro-abbonamenti va vista da diverse angolazioni. Se la curva al «Rocco» è salata, va però sottolineato che donne e ragazzi beneficiano di un forte sconto.

Molti mugugnano di fronte al caro-abbonamenti tuttavia andare allo stadio non è come recarsi a teatro o a un concerto. Diver-



Il nuovo terzino Gimmelli all'opera contro il Venezia.

rata precisa di Cassin che ha sorpreso il giovane Venditti un po' troppo fuori dai pali.

Nel finale un'occasione per parte per vincere la partita: Ciullo ha tentato la

sua chance fallendo di poco la mira, stessa sorte, dalla parte opposta, per il sacilese Cassin. Due a due e palla rimandata all'odierna amichevole estiva.

Alessandro Ravalico

### IL CASO

La città vuole a tutti i costi mantenere la serie B malgrado il parere negativo della Federcalcio. Occupato il municipio

## Napoli nella bagarre: esposti e azioni di protesta

Il sindaco Iervolino telefona a Berlusconi. E intanto Gaucci acquista la società

### IL PERSONAGGIO

Ha chiesto aiuto al presidente per farsi curare a Cuba. Battaglia sui beni con la moglie

## Maradona si appella a Kirchner

BUENOS AIRES Diego Maradona, internato in una clinica psichiatrica di Buenos Aires dal 9 maggio scorso, ha chiesto che il presidente argentino Nestor Kirchner interceda per un suo trasferimento a Cuba proprio mentre la famiglia, con in testa la ex moglie Claudia Villafane, ne ha chiesto l'inabilitazione per la gestione dei suoi beni.

«Quando potrà uscire dalla clinica - ha dichiarato al quotidiano La Nacion Alfredo Cahe, medico dell'ex giocatore - ci sarà un incontro con il presidente Kirchner», per ottenere l'autorizzazione a curarsi a Cuba.

«Diego - ha continuato Cahe - è preoccupato per il suo futuro. Nonostante la prima parte del ricovero sia andata bene, ora si trova in un momento delicato, e corre il rischio di fare dei passi indietro».

Dato preoccupante, nelle ultime settimane Diego è ingrassato di sette chili, dopo essere sceso da 123 a 98. Al momento, dunque, pesa 105 chili.

La tensione tra Cahe e Claudia Villafane, ex moglie di Diego, non accenna a stemperarsi. Sempre secondo La Nacion, infatti, Claudia avrebbe insistito perché i responsabili del ricovero di Maradona ne dichiarassero l'inabilitazione sui propri averi, così da impedire a Diego di vendere alcune delle sue proprietà.

Dai familiari, inoltre, sarebbe arrivata la proposta di trasferire l'ex fuoriclasse in una villa di campagna di proprietà di un amico, a General Rodriguez (40 chilometri da Buenos Aires) dove Maradona era già stato dopo aver abbandonato la clinica Suizo-Argentina in cui era stato ricoverato a causa di uno scompenso cardiaco e una crisi respiratoria.

La villa, secondo i familiari, sarebbe pronta per convertirsi in una specie di comunità terapeutica dove Maradona potrebbe continuare il suo trattamento di disintossicazione.

I medici che hanno in cura l'ex pibe de oro, però, sono scettici su un suo possibile trasferimento, considerando ancora precario il suo quadro clinico.

Oltre all'ipotesi di Cuba, infine, Cahe sta esaminando anche quello di un viaggio in Svizzera, per il ricovero nella clinica psichiatrica «Casa Alabardà» di San Nazzaro.



Luciano Gaucci

mancata iscrizione del Napoli al prossimo campionato di serie B: lo hanno redatto, su incarico del Tribunale di Napoli, i componenti della curatela fallimentare, Francesco Fimmano e Alfredo Contieri.

L'esposto, che sarà inviato nelle prossime ore, è stato deciso a tutela del credito vantato dallo Stato per circa 30 milioni di euro nell'ambito del fallimento: si tratta dei mancati versamenti di imposte, in particolare di Iva e Irpef. OCCUPAZIONE I consi-

gliari comunali di An, Amedeo Labocetta e Carlo Di Dato hanno occupato la stanza del sindaco di Napoli, Rosa Iervolino Russo per protestare, a loro dire «di come il sindaco ha gestito la vicenda del Calcio Napoli».

I consiglieri hanno anche annunciato che intendono esporre una bandiera azzurra dalle finestre dello studio del sindaco a Palazzo San Giacomo.

GAUCCI «Il contratto con Gaucci? È sempre lo stesso, la cifra è sempre quella di 46 milioni di euro. Cosa cambia? Ci sono altre garanzie». Lo ha detto il giudice delegato del Tribunale di Napoli, Enrico Caria, prima della firma a Castelcapuano con Luciano Gaucci per il passaggio del club azzurro.

Come sottolinea Caria, anche il precedente contratto - con al centro il fido di ramo d'azienda - prevedeva un acquisto ma si verificava alla fine dei cinque anni di affitto, con un pagamento di 21 milioni di euro per il riscatto finale. La nuova versione che sarà firmata oggi prevede un acquisto dell'azienda fin dall'inizio.

### IN BREVE

Via libera da parte del Torino

**Lucarelli corona il suo sogno: a Livorno fino a fine carriera Juve, dietrofront per Mutu**

LIVORNO Il sogno di una vita si è realizzato. Cristiano Lucarelli giocherà per sempre nel Livorno. La firma sul contratto che lo lega agli amaranto per le prossime cinque stagioni è arrivata ieri, dopo che il club toscano aveva raggiunto l'accordo con il Torino per l'acquisto del giocatore in cambio di un milione e duecento mila euro. Lucarelli percepirà un ingaggio di 650 mila euro a stagione, che diventeranno 500 mila se il Livorno scenderà in serie B. Ma non se ne andrà mai più, questo è certo. «Se Protti è il nostro Van Gogh - ha detto il presidente del Livorno, Aldo Spinelli - Lucarelli è il nostro Che Guevara». E' intanto saltato all'ultimo momento il prestito del romeno Adrian Mutu dal Chelsea e la Juve. Il giocatore e il procuratore erano già a Torino ma l'affare è sfumato perché il club inglese voleva avere la prima opzione.

**Palanca e Gabriele al raduno**

FORLÌ Da ieri mattina hanno raggiunto i colleghi nel ritiro precampionato di Sportilia, sull'appennino forlivese, Marco Gabriele e Luca Palanca, i due arbitri sospesi dall'Aia il 12 luglio scorso dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per la vicenda del calcio scommesse. A permettere l'arrivo dei due è stata una «deroga tecnica» accordata dal presidente dell'Aia, Tullio Lanese. «Sono stati accolti dai colleghi molto molto bene - ha riferito Pier Luigi Pairetto, uno dei due designatori - con grande gioia ed entusiasmo. Da ora seguiranno la preparazione sia tecnica che atletica». Primi appuntamenti nel pomeriggio: dalle 16 alle 17 riunione tecnica, poi dalle 17.30 preparazione atletica. Tuttavia il loto futuro resta incerto, tutto dipende se nell'inchiesta della Figc è emerso un loro coinvolgimento. Sono attesi per lunedì o martedì della prossima settimana i deferimenti da parte del Procuratore federale di società e tesserati invischiati nel calcioscommesse.





ATHENS 2004

Grande attesa nella capitale greca per l'arrivo della fiamma adesso che i cantieri sono chiusi e gli impianti sono ultimati

# Olimpiadi, cominciato il conto alla rovescia

Oggi la visita di Samaranch. C'è già molto movimento nel villaggio che ospita gli atleti

## FIORETTO

### Primi Giochi di Margherita «pronta sul piano mentale»

**TIRRENIA** Domani a Tirrenia si concluderà l'ultimo collegiale preolimpico del fioretto azzurro. Martedì partenza per il Villaggio Olimpico di Atene. Al locale Centro Coni si sta allenando il top del fioretto mondiale. I tre moschettieri del fioretto (Sanzo, Andrea Cassarà e Vanni) occupano rispettivamente i primi tre posti del ranking mondiale e gareggeranno sia a squadre sia nell'individuale, mentre Matteo Zennaro sarà il quarto uomo di squadra. In campo femminile Valentina Vezzali si presenta con i seguenti titoli: campione olimpico in carica individuale e a squadre, campionessa mondiale in carica individuale e a squadre. Insieme a lei partiranno per Atene Giovanna Trillini alla sua quarta olimpiade (sinora ha al suo attivo quattro medaglie d'oro e un bronzo) e la triestina Margherita Granbassi ai suoi primi Giochi.

Ecco alcune dichiarazioni del Ct Magro e delle nostre tre fioretteste. Magro: «È naturale che andremo ad Atene a caccia di medaglie. In effetti nel fioretto le abbiamo sempre conquistate. Ma abbiamo anche la cultura di sapere che esistono pure gli altri gradini del podio, il secondo e il terzo posto. Perché sappiamo che in pedana ci sono altri atleti anche loro molto forti».

Vezzali: «Se sto bene non posso perdere il torneo olimpico di fioretto, se non sto bene mi possono battere tutte le mie avversarie, tutte e ventitré. In pratica devo temere solo me stessa. Sono io l'avversaria più pericolosa di



Margherita Granbassi

Valentina Vezzali. Nel torneo olimpico parto come favorita, quindi sono le altre che dovranno preoccuparsi, ma io devo preoccuparmi di me stessa. È molto difficile vincere una medaglia d'oro olimpica, ma ancora più difficile è riuscire a ripetersi dopo quattro anni. Io ci provo, naturalmente. Con modestia, con umiltà».

Trillini: «Per me sarà la quarta Olimpiade, ma sarà anche un'Olimpiade diversa perché non ci sarà la gara a squadre, quindi diminuiscono per me le chance di conquistare una medaglia. Qui a Tirrenia mi sento molto tranquilla, ma quando sarò ad Atene comincerò sicuramente ad avvertire la pressione anche perché la nostra gara sarà l'ultima delle individuali, saliremo in pedana solo il 18 agosto. Il mio obiettivo è quello di divertirmi e far bella scherma. Cerco sempre di dare il massimo, ho la coscienza a posto, ho eseguito la preparazione con pignoleria ma la gara olimpica è unica: in passato ho visto molte fioretteste forti con la paura negli occhi e il braccetto corto».

Granbassi: «Questa è la mia prima Olimpiade ma solo in questi giorni per la prima volta sto cominciando ad avvertire il fascino, l'emozione di tale appuntamento. Questo quadriennio, come si sa, ebbe un inizio terribile per me con il grave infortunio al ginocchio, l'operazione, i postumi, la ripresa. Anche il cammino per ottenere la qualificazione non cominciò tanto bene, poi col tempo ho acquistato sicurezza e i risultati sono arrivati. Mi sento molto pronta sul piano mentale, con la voglia giusta, la massima concentrazione. Inseguo una medaglia, lo dico chiaramente. E l'inno di Mameli lo conosco a memoria».

**ATENE** Manca solo la fiamma olimpica, quel segnale sempre più vicino che i 3 milioni di ateniesi rimasti in città attendono per dare il via alla loro gioia: ora che fango e cantieri se ne sono andati, resta la parte più affascinante: i Giochi. I greci li sentono come nessun altro popolo al mondo e infatti sottolineano con orgoglio «bentornati a casa». «Ho passato momenti molto duri, ma ora ho davvero voglia di sorridere», ha confessato la lady di ferro, quella Gianna Angelopoulos Daskalaki che con grinta tatteriana e la benedizione di Samaranch soffia a Roma l'assegnazione delle Olimpiadi, sette anni fa. Shortis azzurro-Grecia e maglietta da volontario, per mischiarsi alle decine di ragazzi da tutto il mondo, la presi-

dentessa del comitato organizzatore ha visitato il Centro stampa di Oaka - la cittadella dello sport dove si correrà, si nuoterà, si giocherà a basket e a tennis - con il premier Karamanlis e il presidente del Cio Rogge. Oggi alle 17.30 sbarcherà Samaranch, «principe» dei cinque anelli per 21 anni che nel '97 fece ammenda per aver dato ad Atlanta i Giochi del centenario. E ricompensò Atene con l'edizione 2004.

I membri del Cio lo attendono all'Hilton, il sito più



Gianna Angelopoulos

blindato della città insieme con il Pireo, con un po' di nostalgia per l'età dell'oro e del lusso che fu, ora ridotta a epoca dell'argento dal parsimonioso Rogge. Atene invece aspetta la fiamma: a Corfù, a Itaca, a Zaccinto - dove è stata portata da 90 tedofori e un elicottero Chinook dell'esercito greco - hanno dato solo un assaggio delle celebrazioni che attendono il sacro fuoco di Olimpia. Il 12 agosto, prima di accendere il tripode dei Giochi, la fiaccola staziona-

rà ai piedi del Partenone nel teatro di Erode Attico, per una festa a sorpresa che evoccherà il mito della Grecia antica.

Atene ha scelto di ricordare quel che ha regalato al mondo a venire, dalla vittoria di Maratona alla democrazia di Pericle, con grazia e leggerezza. Senza esagerare. Il lancio del peso a Olimpia, la maratona degli uomini dal via storico della corsa di Fidiippide allo stadio Panathinaikon, quello dei primi Giochi del 1896. Ma c'è un posto dove la festa olimpica è già cominciata: il villaggio degli atleti. Arrivo dopo arrivo (ieri le judoke e le canoiste australiane, da poco i boxeur cubani), la città della degli atleti si è animata.

## DOPING

### La Edwards trovata positiva avrà due anni di squalifica

**CHICAGO** La Federazione internazionale di atletica (Iaaf) squalificherà per due anni la campionessa mondiale dei 100 metri, l'americana Torri Edwards, trovata positiva lo scorso aprile alla nicotina.

La notizia è stata diffusa dal quotidiano americano «Chicago Tribune» che, citando una fonte anonima, afferma che la Iaaf avrebbe informato la Federazione Americana (Usta) della decisione di non tenere in considerazione le attenuanti che l'atleta americana aveva esposto alla Commissione americana (Aaa) lo scorso mese, quando la Edwards aveva dichiarato che l'assunzione della so-

stanza dopante era avvenuta in «circostanze eccezionali».

La Iaaf ha rifiutato di commentare sia la notizia pubblicata sul quotidiano, sia il responso inviato all'Agenzia americana antidoping (Usada); ha solamente ricordato che se una delle due parti non sarà soddisfatta della decisione, potrà ricorrere in appello presso il Tribunale arbitrale dello sport (Tas).

La squalifica impedirà a Torri Edwards di partecipare alle prossime Olimpiadi; tuttavia la sanzione potrebbe essere dimezzata nel caso l'americana venga riconosciuta colpevole di semplice negligenza.

## EQUITAZIONE

### Bene i cavalieri azzurri, ma mancano cavalli più titolati

**ROMA** «Essere presenti con la qualifica ottenuta sul campo nel salto a ostacoli e nel completo rappresenta per l'equitazione italiana un risultato importante. Considerando le problematiche legate al nostro parco cavalli, le squadre che gareggeranno sono le migliori che al momento potevano essere schierate»: così il presidente federale Cesare Croce ha fotografato la situazione dell'equitazione italiana in vista della partecipazione ad Atene 2004. E ha aggiunto: «Purtroppo la trasferta in Grecia è difficile per alcune

defezioni dovute a motivi veterinari o a scadimento di forma dei cavalli, ma sono certo che i nostri cavalieri daranno il meglio di sé stessi».

I cavalli: questo è il problema che da decenni affligge l'equitazione azzurra non in grado di rivalleggiare economicamente con le concorrenti più titolate, soprattutto la tedesca, ma anche l'olandese, la francese, l'elvetica, l'inglese. I cavalieri italiani non hanno niente da invidiare ai loro avversari se non le possibilità finanziarie per acquistare i cavalli migliori.

## BASEBALL

### Sono 24 gli azzurri convocati scelti dal manager Faraone

**BOLOGNA** A margine della mancata apertura, a causa di un temporale, del Torneo Preolimpico di Nettuno, è stata resa nota la rosa definitiva dei 24 giocatori che rappresenteranno l'Italia del baseball alle Olimpiadi di Atene, scelti dal manager della nazionale Giampiero Faraone.

Gli azzurri sono i lanciatori Riccardo De Santis (Grosseto), William Lucena (Modena), Michael Marchesano (Rimini), Anthony Massimino (Parma), Fabio Milano (Bologna), Peter Nyari (San Marino), Kasey Olenberger (Parma), Carlo Richetti (Anzio), David Rollandini (Grosseto); i ricevitori Luca Bischeri (Gros-

seto), Marcello Malagoli (Modena), Vincent Parisi (Parma); gli interni Davide Dallospedale (Bologna), Seth La Fera (Parma), Giuseppe Mazzanti (Nettuno), Giovanni Pantaleoni (Bologna), Claudio Liverziani (Bologna), Jairo Ramos Gizzi (Grosseto), Igor Schiavetti (Nettuno); gli esterni James Buccheri (Rimini), Francesco Casolari (Grosseto), Mario Chiarini (Rimini), David Francia (Grosseto), Daniele Frignani (Bologna).

I due esclusi, rispetto alla «Settimana di Haarlem» e alle due amichevoli con Cuba, sono quindi l'esterno Gabriele Ermini del Grosseto e il lanciatore Sandy Patrone del Rimini.

## 2700 ANNI FA

### Filtri, pozioni e maledizioni un doping ante litteram

**ATENE** Dal 776 a.C., quando il giovane cuoco greco Koribos vinse la gara dei quasi duecento metri nella prima Olimpiade storicamente confermata, quasi tutto è cambiato nei Giochi olimpici moderni, ma non lo spirito. Nel 2004, come allora nella lussureggiante piana di Olimpia nel Peloponneso, dominano lo spirito della competizione, l'orgoglio nazionale (allora era orgoglio cittadino), le polemiche, la gloria dei vincitori e le lacrime dei perdenti. Non esistevano scarpe e accessori supersponsorizzati, perché si gareggiava nudi, ma si assumevano filtri e pozioni, una specie di doping ante litteram.

Per partecipare agli antichi Giochi, bisognava essere cittadini greci (solo uomini, le donne che si avvicinavano ai Giochi potevano essere anche condannate a morte), liberi e non schiavi, avere tempo e denaro per potersi allenare negli undici mesi precedenti la gara. I primi atleti si nutrivano soltanto di quello che la natura passava loro (formaggio feta, miele, olive, fichi). Il filosofo Pitagora consigliava loro di mangiare anche la carne per irrobustire i muscoli. Poi altri fecero ricorso a erbe e filtri «magici»: primi passi per il futuro doping.

Le prime Olimpiadi del 776 a.C. consistevano in una sola gara, la corsa a piedi. Questo tipo di competizione veniva chiamata «stadion», una gara di velocità della lunghezza di 192 metri (la lunghezza dello stadio di Olimpia); nel 724 a.C. venne inserito anche il «diaulon» o corsa del doppio stadio. Questi due tipi di corse erano molto faticose perché si svolgevano sulla sabbia; gli atleti partecipavano a ogni gara nudi, con il corpo coperto di oli. Nelle Olimpiadi successive furono inserite altre discipline, come il «pangraton» (lotta e pugilato assieme, erano consentiti calci nei genitali e fratture delle dita dell'avversario), o la corsa con indosso armatura, elmo e scudo. Negli anni, la gara più prestigiosa divenne il «pentathlon» che conteneva, come quello moderno, cinque diverse specialità: giavellotto, lotta, corsa, salto e lancio del disco. Lo spirito olimpico, allora come oggi, era macchiato da scorrettezze, bassezze e anche veri e propri scandali. Quando le gare iniziavano - duravano in media cinque giorni - ecco scattare subito i colpi bassi: molti atleti ricorrevano a maghi e oracoli per gettare maledizioni sugli avversari.

Il primo scandalo di cui si abbia traccia risale al 388 a.C., quando il pugile Eupolus di Tessaglia pagò tre avversari per vincere altrettanti match per KO. Altri atleti facevano clamorosi cambi di casacca anche durante le gare, in cambio di soldi offerti da un'altra città. La corruzione raggiunse livelli preoccupanti in età romana, in particolare sotto Nerone: l'imperatore versò somme consistenti ai giudici affinché introducessero la poesia tra gli sport (vinse lui, neanche a dirlo); lo stesso imperatore si fece dichiarare vincitore della gara di biga, nonostante fosse caduto e non fosse mai arrivato al traguardo.

Il premio era un ramo d'olivo o una corona d'alloro: vale a dire, si gareggiava per la gloria. Ma questo solo a Olimpia: tornati a casa i vincitori erano trattati come semidei, adorati dalle loro genti, e ricoperti di premi, cospicui stipendi annuali, il miglior olio d'oliva, pasti gratuiti, parate in loro onore e persino un'abbondanza di donne disposte ad offrire favori sessuali.



Il discobolo di Mirone.

BOSSINI



U.S. Triestina Calcio s.r.l.

CAMPAGNA ABBONAMENTI S.S. 2004-2005

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
Tribuna Vip	1.070	530	260
Tribuna Centrale - Pasinati	430	215	105
Tribuna Grezar - Colaussi	280	140	70
Curva Furlan	180	90	45

FASCIA A: UOMINI DAI 18 ANNI (nati prima del 1 settembre 1986)

FASCIA B: DONNE, RAGAZZE/II 14-17 ANNI (nati tra il 1 settembre 1986 e il 31 agosto 1990)

FASCIA C: RAGAZZE/II 8-13 ANNI (nati tra il 1 settembre 1990 e il 31 agosto 1996)

I PUNTI VENDITA

CENTRO DI COORDINAMENTO TRIESTINA CLUB

Via dei Macelli 2/18 presso Stadio "N. Rocco" - Tribuna Colaussi Tel. 040.382600

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / 15.30-19.00 • sabato 9.00/12.00

TICKET POINT - Corso Italia 6/c Tel. 040.630063 - Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 15.30-19.00

Vivi la passione, abbonati all'UNIONE!

asics



**FORMULA UNO** Richards responsabile della scuderia Bar-Honda annuncia che si opporrà al contratto

# Button nel 2005 con la Bmw-Williams

L'ingaggio fa cadere definitivamente l'ipotesi di un ritorno alle corse di Villeneuve

MILANO È guerra-piloti in Formula Uno. La Bmw-Williams ha annunciato ufficialmente che Jenson Button, attualmente in forza alla Bar-Honda, ha firmato un contratto per la scuderia tedesca per il 2005 e oltre. Il responsabile della Bar-Honda, Dave Richards, ha replicato annunciando che si opporrà al trasferimento. Richards contesta ufficialmente la validità del contratto, sottolineando che Button è legato alla sua scuderia fino a tutto il 2005. Il contratto di Button con la Williams «non è solo prematuro, non è valido» ha detto Richards.

«Sono rimasto assolutamente senza parole nel sentire che Jenson pensa di lasciare la Bar per la Williams - ha aggiunto Richards - nessuno di noi è mai stato contattato da Jenson per discutere. Jenson è sotto contratto con noi per tutto il 2005, e in tutti questi mesi ha sempre espresso il desiderio di restare con noi». Button è alla Bar-Honda dalla stagione 2003, quando vi giunse dalla Renault. «Con noi ha disputato il suo

anno migliore» sottolineano nella scuderia di Richards, precisando che solo con la Bar-Honda è finora riuscito nella sua carriera a salire sul podio.

Da parte Williams il passaggio di Button è dato per ufficiale. «Siamo rimasti in ottimi rapporti fin dalla sua prima stagione con noi, nel 2000». Ma Richards lascia intendere che darà battaglia legale. «Circa 36 ore fa abbiamo ricevuto una lettera - ha rivelato Richards - in cui si diceva che, sulla base di un piccolissimo cavillo basato sull'impegno che la Honda ha con noi, l'opzione che avevamo sul contratto di Button non era esercitabile. Ovviamente tutto ciò è abbastanza ridicolo e ci opporremo. Non si può andare avanti nella vita sfruttando i tecnicismi legali: si deve prendere in considerazione l'essenza di un accordo».

Lo scorso anno Dave Richards scaricò Jacques Villeneuve preferendo puntare su Button, che quest'anno è andato più volte sul podio. A Hockenheim l'inglese riuscì a rimontare dalla settima fila in griglia fino al secondo posto sul podio pur avendo seri problemi con il casco,

che lo costringevano a guidare spesso con una mano sola.

«Essere trattato così mi lascia senza parole - ha detto Richards - non posso credere che Jenson se ne voglia andare. Ho 400 persone in questa fabbrica, che hanno lavorato senza sosta giorno e notte. E all'improvviso il ragazzo che si prende tutti i meriti e beve lo champagne volta le spalle e li scarica in un fosso... Purtroppo adesso è materia per gli avvocati, ma ho molta fiducia che sarà confermato che l'annuncio di ieri è stato non solo prematuro, ma impossibile».

«Sono felice di aver avuto la possibilità di tornare alla Williams-Bmw con cui ho cominciato la carriera. Per il momento resterò pienamente concentrato sulla stagione in corso» ha detto Jenson Button in un comunicato con cui ha commentato l'annuncio, fatto dalla scuderia anglo-tedesca, del suo trasferimento a partire dal 2005. Button, 24 anni, affiancherà l'australiano Mark Webber. Con l'ingaggio di Button cade definitivamente l'ipotesi di un ritorno alle corse di Jacques Villeneuve.



David Richards



Jenson Button

**LA CURIOSITÀ** Finanziamenti per 60 milioni

## Antonio Banderas patron in Coppa America 2007 dell'imbarcazione «Reto»

MADRID Antonio Banderas sarà uno dei patron dell'imbarcazione spagnola «Reto» (la «Sfida») che parteciperà alla Coppa America del 2007 a Valencia. Ne dà notizia il quotidiano economico spagnolo Expansion, secondo il quale l'attore di Malaga sarebbe uno dei finanziatori dell'impresa che costerà in totale 60 milioni di euro.

A rappresentare la Spagna nella prestigiosa competizione velistica, sarà la società El Reto The Spanish Challenge, con l'omonima barca. E a promuovere il team spagnolo, oltre ai fratelli Antonio e Javier Banderas, saranno il regista olimpico José Luis Doreste e l'ingegnere aeronautico Augustin Zulueta.

### DOPING

#### Ciclista minorenni scoperto positivo a Pordenone

ROMA La Federazione medica sportiva italiana ha comunicato che il Laboratorio di Colonia ha riscontrato la positività ai metaboliti del clostebol per un atleta minorenni della Up Calderara. Il controllo era stato fatto in occasione dei campionati italiani su pista di Pordenone lo scorso 29 giugno. Ora rischia una pesante squalifica.

### VELA

**COPA DEL REY** Mancano tre prove alla conclusione. Premiazioni domani sera a Palma alla presenza di re Juan Carlos

## Continua il testa a testa di Vascotto con Peponnet

TRIESTE Si avvia la conclusione della 23.ª edizione della Coppa del Rey a Palma de Maiorca, la regata che vede attualmente in mare un centinaio di equipaggi a regatare in Ims, divisi in tre categorie.

Il velista mugugese Vascotto risulta sempre il migliore della imponente flotta di professionisti locali impegnati a Palma. Al timone del suo Gran Soleil 42 Telefonica Movistar - che lo vede protagonista assieme al timoniere spagnolo Pedro Campos - figura in seconda posizione, a quattro punti da Near

Miss di Thierry Peponnet, in testa alla graduatoria provvisoria dalla seconda giornata di gare.

Il duello tra Vascotto e Peponnet è uno dei motivi dominanti di questa stagione: i due, infatti, regatano su imbarcazioni gemelle, e nei più importanti appuntamenti della stagione si sono confrontati ad armi pari. Nei precedenti duelli, è stato Vascotto a dominare, ma a Palma le diverse condizioni meteo stanno favorendo Peponnet. Non è ancora detta tuttavia l'ultima parola, perché ancora con tre prove a disposizione Vascotto è in grado di modificare la situazione a suo favore. Una sola prova disputata ieri, nella quale Peponnet è riuscito ancora a mettere la prua davanti a Vascotto: il duello durerà fino a domani, poiché l'ultima prova si disputa proprio domenica.

Quanto agli altri velisti italiani presenti in regata (da sottolineare che in barca con Vascotto c'è come sempre il triestino Michele Paletti), si assesta al momento in quinta posizione, sempre nel raggruppamento degli Ims 600, Lorenzo Bressani e il suo Lexus, ancora a pochi punti di distanza dal podio, in grado quindi di riuscire a recuperare nelle ultime prove disponibili.

Nel raggruppamento delle imbarcazioni più grandi, le Ims 500, è ormai fuori dai giochi per il podio Honda, lo scafo della triestina Sailing Planet, che avendo rinunciato all'ultimo, per un'influenza, al timoniere ufficiale, Gabriele Benussi, ha avuto poco tempo per trovare il giusto assetto. Honda, Grand Soleil 56, naviga in ottava posizione, in una graduatoria guidata dal gemello Caixa Galicia, che sembra reggere bene gli attacchi di Tau Cerami-

ca di Banderas, e di Bribon, lo scafo del re di Spagna Juan Carlos.

Come detto, le regate della Coppa del Rey termineranno domani, e le premiazioni, un vero e proprio evento a Palma, alla presenza di tutta la famiglia reale, che suggeriranno l'importanza che la vela riveste, in questo periodo, in Spagna, dopo l'assegnazione dell'organizzazione della Coppa America di Valencia. Intanto, proprio nei giorni scorsi, la Spagna ha ufficializzato la propria partecipazione, intanto con un consorzio, alla Coppa.

fr. c.

**OPTIMIST** Da oggi a sabato prossimo sull'isola di Sandhammaren sul Baltico

## Federica in gara all'europeo

TRIESTE Continuano a fatica i giovanissimi della vela ai quali la Federazione concede l'onore di rappresentare l'azzurro la nostra formazione nazionale nelle competizioni europee. Lo yachting dilettantistico della XIII zona Fiv avrà ruolo di particolare importanza tecnica nel campionato europeo della classe Optimist che da oggi al 14 si svolgerà in Svezia, sull'isola di Sandhammaren nel mar Baltico, considerata uno dei più belli e razionali parchi naturalistici dell'area scandinava.

La squadra azzurra femminile agli europei in Svezia si presenta severamente allenata dal tecnico nazionale Massimo Giorgiani, istruttore prodotto dallo Yc Adriaco ed è formata da Federica Wetz, atleta di punta della Barcola-Grignano, da Elena Berta (Lega nautica italiana di Ostia), nonché da Anna Trivelli (Cv Antignano), tutte selezionate nelle ultime prove di Gallipoli e Citanova Marche.

La compagine azzurra maschile è composta da Victor Candotti (Cv Antignano), Bernardo Sarita (idem), Antonio Tamburini (Cv Bellano), Davide Vignone (Cv Albenga) ed Enzo Savelli (Cn Pescara).

Federica Wetz è l'unica singlista della zona a far parte della squadra nazionale allenata dal tecnico barcolano Dragan Gasic. La molto volenterosa e atleticamente ben preparata ragazza ha insistito ad allenarsi sulle acque del lago di Garda le cui condizioni, per correnti d'acqua e venti, presentano molte analogie con quelle esistenti nel mar Baltico.

A fine agosto Federica andrà direttamente a Cagliari dove si disputerà il campionato italiano di classe. Italo Soncini

### BASKET

Il 19 settembre al via Bor Radenska ripescata in C1: ci sarà derby con il Don Bosco

TRIESTE Con l'ammissione di Trapani e Orlandina al campionato di LegaDue, la catena dei ripescaggi ha permesso alla società triestina del Bor Radenska l'approdo in C1. La notizia era nell'aria da tempo ma è stata formalizzata solo al termine dell'ultimo consiglio federale.

Il Bor Radenska conquista quindi di diritto una categoria sfuggita di un soffio sul campo al termine della scorsa stagione in C2 dopo i play-off. Per Trieste cestistica si profila quindi un derby in C1. Il Don Bosco infatti non ha potuto fruire del salto di categoria in virtù dei ripescaggi; in B2 arriva la compagine del Cus Bari.

Don Bosco e Bor Radenska sono comunque al lavoro per perfezionare il parco giocatori e i quadri tecnici delle rispettive formazioni. Il campionato di C1 inizierà il 19 settembre ma i saloni cominceranno una sorta di pre-ritiro già lunedì nella sede del Palazzurri di via Calvola. Agli ordini del nuovo tecnico del Don Bosco, Giulio Hrubý, figura anche un drappello di giovani della Ginnastica Triestina.

Interessanti movimenti al Bor Radenska. Alla guida della compagine neopro-mossa in C1 è giunto il giovane Ferruccio Mengucci, coadiuvato dal vice Del Gioia, entrambi lo scorso anno sulla panchina del Don Bosco. Particolarmente attivo il mercato. Alla corte di Mengucci sono giunti due giocatori di peso e qualità come il play Olivio e il due metri Vesciano, prelevati dallo Staranzano. Dal Breg è arrivato inoltre il lungo Zeriali, classe 1984. In arrivo almeno altri due giocatori: un esterno e un trequartista. Il Bor Radenska inizierà la preparazione il 16 agosto, mentre le giornate del 10 e 11 settembre è in programma la classica pre-campionato legata al Trofeo «Memorial Tavcar».

Francesco Cardella

### ATLETICA

Golden League: a Zurigo lo statunitense sconfitto dal giamaicano per la seconda volta in otto giorni

## Greene ancora k.o. con Powell nei 100

In lizza per il jackpot Sanchez, Olsson, la Cloete e la William

ZURIGO Asafa Powell batte ancora Maurice Greene e vola verso l'oro olimpico nei 100 metri. A una settimana dal via delle Olimpiadi di Atene lo sprinter giamaicano ha sconfitto per la seconda volta consecutiva l'americano: dopo Londra, anche a Zurigo, il meeting passerella di star, il più nobile della Golden League, il velocista statunitense, campione olimpico in carica, è stato costretto a cedere (9.93 il tempo di Powell, contro 9.94 di Greene). E ora nella sfida che li vedrà a fianco nello stadio ateniese, i riflettori saranno puntati proprio sul giovane giamaicano.

La nuova vittoria su Greene ha dato ulteriore grinta a Powell: «Mi sento forte perché ho battuto di nuovo Greene - ha detto dopo la gara - e ora sento di essere il favorito per i Giochi olimpici». «È andata meglio che a Londra - ha ammesso Greene - ma per battere Asafa è necessario fare una gara completa. Ma i miei obiettivi non



Il dominicano Felix Sanchez trionfatore nei 400 ostacoli.

cambiano: ad Atene voglio vincere due medaglie d'oro».

La rassegna di Zurigo ha regalato anche altre emozioni proprio in vista dell'appuntamento olimpico e registra anche un'altra sconfitta eccellente.

Quella di Hicham El Guerrouj, che dopo il k.o. a Roma il 2 luglio scorso anche a Zurigo si è dovuto arrendere sulla distanza, i 1500 metri, in cui dal 1995 è sovrano incontrastato. Ieri asera ha avuto la meglio il keniano Bernard Lagat: vincitore del mondo nel 2001 e bronzo a Sydney, il keniano, più rapido nello sprint finale si è imposto in 3'27"40, il decimo tempo di sempre, mentre il marocchino si è dovuto accontentare di 3'27"64, sua migliore prestazione dell'anno.

Negli 800 metri vittoria ancora del Kenya con Wilfred Bungei (1'43"06 il tempo). Nei 400 ostacoli il re resta il dominicano Felix Sanchez primo in 47.92. Tra le donne, i 100 vanno alla francese Christine Arron, che con 11"06 ha battuto Debbie Ferguson (11"07). Quattro atleti, Felix Sanchez (400 ostacoli), lo svedese Christian Olsson (salto triplo), la sudaficana Hestrie Cloete (salto in alto) e la bahamiana Tonique Williams-Darling restano in corsa per il jackpot da un milione di dollari previsto dalla Golden League, dopo che il lituano Virgilijus Alekna con 69,21 m nel disco è stato battuto dall'ungherese Robert Fazekas (69,77).

Montecatini, tra i quattro anni Dear Caf attende con fiducia

### TRIS

## Montecatini, tra i quattro anni Dear Caf attende con fiducia

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 32		
1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X11
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	2X
Corsa +		2-13-6

MONTecatini Sono i 4 anni ad interpretare la Tris di stasera in Val di Nievole. Un miglio alla pari di discreti contenuti, con diciotto al via e con Dear Caf che Maurizio Pieve potrebbe benissimo portare ad un risultato importante.

La concorrenza non mancherà, comunque, per Dear Caf, e questa si identifica in Diabolo de Gloria, Duke Ellington e Donatello Cla, però va detto che anche Darwin, Donjak du Louvre e Dance possono contare.

Premio Grand Hotel Croce di Malta, euro 22.660, metri 1640. A metri 1640: 1) Dama Mb (F. Facci); 2) Dario Vo-

lo (R. Palomba); 3) Dubin di Grana (A. D'Agostino); 4) Diretta Civ (F. Scatoloni); 5) Decora Schans (M. Chiarini); 6) Dance (F. Bellucci); 7) Derick Ob (G. Mele jr.); 8) Diaz Bieffe (R. Gradi); 9) Duke Ellington (E. Baldi); 10) Donatello Cla (A. Baveresi); 11) Devil Serizza (G. Carro); 12) Doran Part (S. Capenti); 13) Donjak du Louvre (M. Favaron); 14) Discolo Sm Spin (E. Ossani); 15) Diabolo de Gloria (G. Vassallo); 16) D'Amour La Vie (A. Goccia); 17) Dear Caf (M. Pieve); 18) Darwin (D. Parenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Dear Caf.

ger





allo

**SPACCIO**

CLEVER SHOPPING

prezzi  
unici  
PIÙ DEI SALDI!



Tutto da 0,99 €  
a 49,99 euro

Tutto da 0,99 €  
a 49,99 euro

COM. EFF. RACC. DEL 02/07/2004 - SCADENZA SALDI 10/09/2004



lunedì 15.30-19.30  
mar-sab 9.00-12.30 15.00-19.30



Kappa

ROBE DI KAPPA

Jesus  
jeans

SUPERGA

KWAY

A Monfalcone.

a 200 metri dall'uscita LISERT via III Armata, 30 tel. 0481-410 600